

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 14

2/8 aprile 1967 80 lire

Rocky
Roberts
la
dinamite
nella
voce

Come
vedremo
le
Olimpiadi
dal
Messico

MILVA È OSPITE DI
«MUSICA DA SERA»

Becchi

elettrodomestici per la casa moderna

Le cucine serie Imperial che la n'Becchi presenta sul mercato europeo dopo anni di studi e di rigorosi collaudi, rappresentano quanto di più bello, funzionale ed efficiente si può desiderare per la propria casa.

In disegno industriale nuovo, moderno, indovinato, un insieme di linee armoniose, il forno panoramico ed il meraviglioso cruscotto xiloporcellanato di colore legno teak naturale formano questo autentico gioiello. Inoltre, una ricchissima dotazione di accessori mai fino ad ora reperibile su una cucina a gas o elettrogas, ecco in sintesi cosa sono le cucine Becchi Imperial.

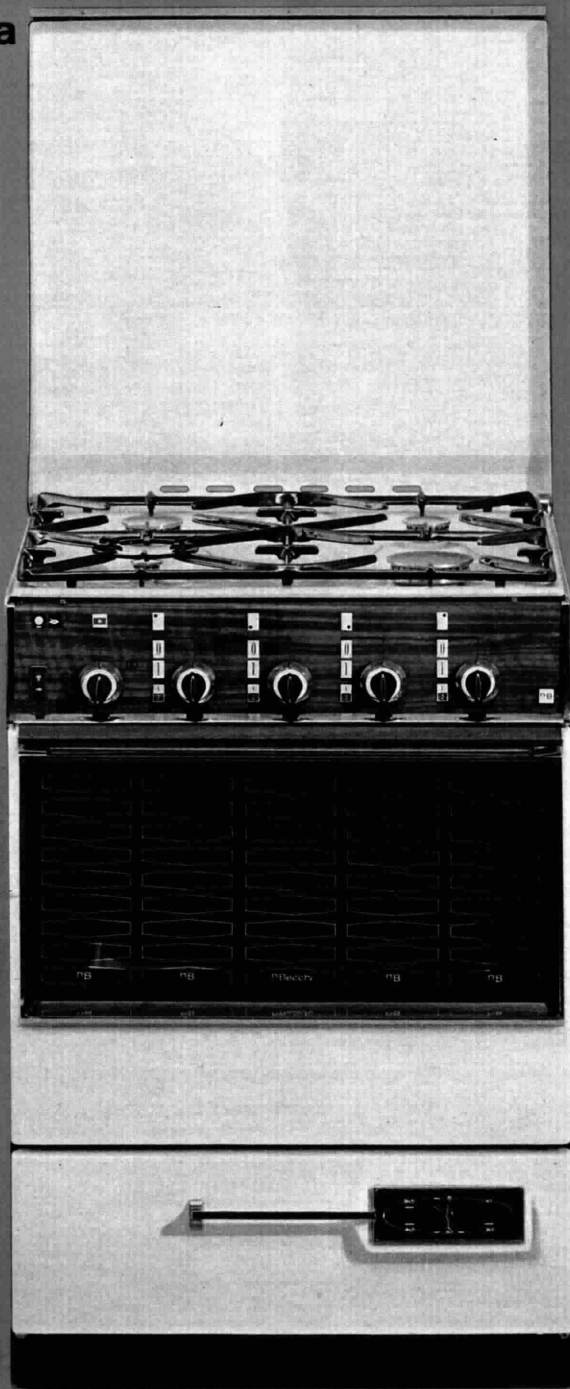
Ed in più la qualità, la insuperabile qualità Becchi che dal 1858 è sempre stata all'avanguardia sul mercato e che ha superato largamente le prestazioni normative e tutti i collaudi ottenendo le approvazioni degli Istituti di qualità italiani ed esteri.

Il proprio vero:

una Becchi è sempre
una Becchi

IMPERIAL

Becchi Casa fondata nel 1858 Forlì viale Bologna 298



il direttore

Gli esclusi

«Quando leggo nelle statistiche che la televisione italiana può essere vista dal 98 per cento degli italiani, almeno sul primo programma, mi sento profondamente preso in giro. Gli esimi statistici che hanno fatto quei calcoli, non hanno certo tenuto conto degli italiani come me, che faccio il guardiano notturno, e di tutti gli altri tanti italiani, i ferrovieri, gli infermieri, ecc. che lavorano di notte. Questi italiani la televisione quando la vedono? E dicendo televisione intendo dire i programmi più importanti, quelli che fanno parlare la gente, non la TV dei ragazzi, che è l'unica che posso vedere, proprio come i carcerati. Voglio chiedervi perciò: ci pensate mai a noi? State studiando qualcosa perché non ci siano degli esclusi permanenti? Non vi è venuto in mente di ripetere qualche programma importante nelle ore in cui anche i lavoratori notturni li possano vedere?» (Carlo Stefanini - Valenza Po).

Esistono tanti mestieri disagiati, lettore Stefanini, e il suo è certamente tra quelli. Non so se l'inconveniente di non poter vedere *Sabato sera*, poniamo, sia maggiore o minore di quello di starsene la sera sotto la neve e la pioggia o di dover affrontare la volta dei gentiluomini alla Cimino: soltanto lei è veramente in grado di giudicare. Ma so che oltre i guardiani notturni, oltre i ferrovieri e gli infermieri, centinaia di migliaia di persone, non solo per ragioni di lavoro, sono tenute lontane dai televisori, in sere diverse e in ore diverse. Qualcuno sosterrà magari che ciò giova alla loro salute intellettuale e può darvi sì che, in qualche caso, abbia persino ragione. Pretendere però che la televisione «rincorri» questi dispersi, per dar loro in altre ore ciò che non hanno potuto avere la sera fissata dal programma, provoca il giustificato dubbio che la tradizionale rivendicazione dei proletari di tutto il mondo abbia mutato dimensione, e si identifichi ora col grido: «pane, lavoro e televisione».

Vini

«Avrei da esporre una discrepanza fra una conversazione radiofonica ed un articolo apparso sul Radiocorriere. Chiedo: il vino è un nome di genere maschile o femminile? Difatti, nella conversazione radiofonica da me udita, il relatore spiegava che i vini vanno chiamati tutti indistintamente con nome maschile: il Barolo, il Vernaccia, il Lambrusco, il Barbera, ecc., cosa che a mio parere ho trovato più che logica. Senonché nel citato Radiocorriere TV sia in prima pagina che nell'interno si può leggere con bella evidenza: Salvo Randone tra Carlesio e la Barbera. Chi ha ragione?» (Antonio Flori - Bologna).

In una lingua ricca, come quella italiana, s'incontrano ad ogni piè sospinto casi tanto discutibili, che le opposte soluzioni vengono accettate entrambe come buone. A regola di logica, poiché vino è di ge-

nero maschile, maschili dovrebbero essere tutti i vini, qualunque sia la loro denominazione. Ma scrittori e competenti di cose vinicole accettano come preferibile il genere che, ad ogni singolo tipo di vino, è stato attribuito dalla tradizione locale. Paolo Molinelli, che tra gli scrittori di cose vinicole è certamente competentissimo, scrive: «La Barbera è uno dei pochi vini di sesso femminile, come la freisa, l'albana, la cagnina, la vernaccia, la rufigna e Svizzera la dol». E cita Giosue Carducci, per certi versi poco conosciuti: «Generosa Barbera - bevendola ci pare - d'esser soli in mare - sfidanti una bufera».

Il fumo

«Prendendo lo spunto dalla lamentela del signor Giovanni Palazzolo nei riguardi del fumo dell'on. Macaluso durante Tribuna politica, mi consenta che dica anch'io qualcosa. La questione io la porrei non tanto sul piano della "spavalderia" di questa o quella persona (l'on. Macaluso, come tanti altri - vedi Sordi per esempio - in simili circostanze, non credo che fumassero spavalderamente né tanto meno per spavalderia); né la porrei sul piano della violazione di regolamenti o prassi da parte della direzione della TV. Il problema va posto su un piano più ampio di costume e di responsabilità personale e sociale, tanto più oggi in cui la scienza va accertando, con rigorose esperienze, gli effetti nocivi, fisici e psichici, della sigaretta. E bene ha fatto la TV a trasmettere recentemente nella rubrica Giovanni l'inchiesta sul fumo dei giovanissimi. E' appunto su questi che

si fanno sentire particolarmente tali effetti: è sui giovani che il fumare dei "grandi" inquina fin da piccoli il complesso di inferiorità, lo stimolo a imitarli e quindi il vizio che li accompagnerà, tranne poche eccezioni, per tutta la vita. Gli effetti negativi poi del fumo, pesano maggiormente, per l'aggiunta del motivo economico, sui poveri e sui disoccupati che a questa scuola dall'ambiente sono stati educati. Non è mai capitato a lei, signor Direttore, di vedersi chiedere l'elemosina da un povero con una sigaretta in bocca? A me sì. Non è mai capitato all'on. Macaluso di sentirsi chiedere pane e pasta per i figliuoli digiuni da un disoccupato, mentre sfilava una nuova sigaretta dal suo inamancabile pacchetto? A me sì. Di chi è la responsabilità? Non ritiene lei che la TV (solo essa può farlo efficacemente) debba impegnarsi a prendere altre iniziative per combattere questa stupidità non meno che nociva abitudine?» (Rocco Campanella - Monreale).

Distinguiamo. Un conto è proibire, a chi è il vizio, ce l'ha, di fumare durante le trasmissioni. Pur volendolo considerare come un cattivo esempio, è pur sempre una goccia nell'oceano di esempi cattivi ai quali, in fatto di fumo, ragazzi e non ragazzi sono sottoposti. Altro conto ripetere ai telespettatori quanto sia dannoso fumare. Questo la TV lo ha fatto e ritengo che continuerà a farlo tutte le volte che gliene capiterà l'occasione. Ancora a costo di eccitare a chi scrive d'essere accusato di «inutile allarmismo» per certe interviste con medici seri e autorevoli, i quali denunciavano tutti i rischi gravissimi del fumo.

Inesattezze

«Mi cade l'occhio sulla rubrica Linea diretta, del numero 10 di Radiocorriere TV, e vi riporto due inesattezze. A don Abbondio si attribuiscono "abiti talari", quando in realtà il personaggio televisivo non portava affatto una veste talare (che arriva ai talloni); e "Roméo" si fa discendere dall'unico motto dei martiri cristiani "Romam eo", e non dai (meno eroici) pellegrini, che si recavano a Roma, al più, per venerarvi i sepolcri dei martiri» (Enrico Baragli S.I. - Roma).

Il diavolo

«Permetta che le esprima tutta la mia profonda ed intima disapprovazione per il film Il diavolo proiettato alla televisione. E' stata una apologia della libertà sessuale presentata ai nostri giovani già così assetati d'indipendenza, di libertà, di sgancio da ogni regola morale. Inoltre la legge di Dio, che impone dei limiti, delle riserve e sovente anche degli autentici sacrifici per salvare il santuario della famiglia, l'amore fra marito e moglie, è apparsa sul video come un "peso", inutile e pesante. Togliamolo Dio dal cuore dei nostri giovani, togliamo la certezza di un'altra vita, togliamo «il rimorso» per la colpa, e noi prepariamo una generazione di ladri, di delinquenti, di maniaci sessuali, di dialli tipo "Sordi da film imbevuto di sensualità fin dalla radice dei capelli. Ho visto quel film entrare nelle nostre famiglie italiane, con tanta amarezza! Mi ha fatto l'effetto di un veleno sottile che somministrato a piccole dosi, finirà di

avvelenare il cuore dei giovani. Non conosco il signore che leggerà questa mia lettera. Forse il signor Direttore, forse il signor Rondi che cura la proiezione di questi film, forse lo stesso Sordi? Non so! Ma io vorrei chiedere loro che gioia, che felicità, che forza può dare il passare da un'avventura all'altra, senza «amore» ma soltanto nella ricerca della ebbrezza più scatenata! No! Non sporchino il video con spettacoli così sporchi di peccato... ci sono tante altre belle cose nella vita che entusiasmano, rendono felici, e fanno palpitar il cuore. Nella parte sostenuta da Sordi non sono riuscita a vedere neppure l'animale! Perché anche l'animale non vive di solo "sesso"? (Angela Biedermann - Moncalvo).

padre Mariano

La Persona e lo scritto

«Le sarò grato se vorrà farmi sapere se esistono scritti di Cristo» (P. S. - Ferrara).

Non esiste alcun scritto autentico di Cristo; in compenso su nessun personaggio storico tanto si è scritto, si scrive e si scriverà nei secoli quanto su Cristo. Egli che è la Parola autentica di Dio agli uomini non ebbe bisogno di lasciare alcun autografo, quando nella Chiesa si lasciava a ciascuno agli uomini tra quelli qui vive notte e giorno nella reale presenza del Sacramento dell'Eucarestia. La Persona vale assai più che un suo scritto.

Creedere nei sogni?

«E' peccato credere ai sogni?» (N. O. - Molfetta).

Il meccanismo vero dei nostri sogni, nonostante molti e anche recentissimi studi è ancora molto misterioso. Non può non essere così, a volere essere sinceri, per ogni fenomeno umano, in cui entrano sempre in gioco e materia e spirito. I fenomeni della materia sono abbastanza sensibili, quelli dello spirito molto meno. Per quanto riguarda una spiegazione fisiologica e il credere a una spiegazione fisiologica di essi che sia scientificamente accettabile, la cosa è più che lecita. Credere ai sogni nel senso di ricavarne con o senza cabala del lotto quattro buoni numeri, quando non sia un sognare ad occhi aperti, è pure cosa lecita. Ma credere ai sogni ciecamente e prendere decisioni gravi per sé o per altri è imprudenza, anche se in alcuni casi gli eventi hanno dimostrato la «verità» di quei sogni. Il vedervi poi segni premonitori, mandati da Dio, può

segue a pag. 4

una domanda a

EDMONDO BERNACCA



che da Sud, anziché da Nord. Si può sapere, la ragione di tutto questo? Vorrei tanto che mi rispondesse l'egregio collaboratore del Telegiornale Edmondo Bernacca. Ignazio Sprota - Ascoli Piceno).

Il territorio italiano presenta notevoli diversità di clima per cui è sorta la necessità di suddividerlo in zone, o regioni, climatiche (e quindi di tempo) relativamente omogenee. Una delle suddivisioni più usate è quella che contempla otto «unità climatiche», e precisamente: le Alpi; la Valle Padana; la Liguria e la Toscana settentrionale (Lunigiana e Garfagnana); il versante tirrenico; il versante dell'Adriatico centrale; il versante dell'Adriatico meridionale; la Calabria e la Sicilia; la Sardegna. Secondo tale suddivisione, le Marche fanno parte alla unità climatica del versante dell'Adriatico centrale, per quanto riguarda la zona a sud del parallelo di Ancona, ed al versante dell'Adriatico settentrionale la zona delle Marche a nord del suddetto parallelo. L'origine e la stima del moto ondoso centrale, per quanto riguarda la zona a sud del parallelo di Ancona, ed al versante dell'Adriatico settentrionale la zona delle Marche a nord del suddetto parallelo. L'origine e la stima del moto ondoso centrale, per quanto riguarda la zona a sud del parallelo di Ancona, ed al versante dell'Adriatico settentrionale la zona delle Marche a nord del suddetto parallelo. L'origine e la stima del moto ondoso centrale, per quanto riguarda la zona a sud del parallelo di Ancona, ed al versante dell'Adriatico settentrionale la zona delle Marche a nord del suddetto parallelo.

quindi, da una accurata previsione dell'andamento del vento almeno nelle dodici ore successive. Le condizioni passate del vento (riferite secondo i casi, a periodi di 24, 48 ore o di 2, 3 giorni) risultano ugualmente indispensabili poiché la «durata» del vento costituisce uno dei vari fattori determinanti particolari tipi di moto ondoso. Per valutare lo stato del mare è stata, quindi, determinata una scala numerica convenzionale basata sugli effetti che il vento produce sulla superficie marina. Le perturbazioni atmosferiche giungono a noi in prevalenza da ovest, pertanto il loro movimento è legato alla circolazione generale dell'atmosfera. Questa, sulla zona temperata, si svolge, a tutte le quote, nel complesso con componente occidentale (cioè da ovest verso est). Le perturbazioni vengono, per così dire, trascinare da queste correnti. Per quanto riguarda le ondate di freddo intenso sull'Italia, esse si hanno allorché sull'Europa centrale si stabilisce una zona di alte pressioni atmosferiche. Poiché in tali zone la circolazione dell'aria avviene in senso orario, sull'Italia giungono da est (cioè dalla penisola Balcanica) le masse di aria fredde o freddissime che si originano sull'Europa orientale.

Edmondo Bernacca

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
C. Bramante, 20 - Torino
Indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

essere lecito quando si sia certi che veramente sono stati mandati da Dio. Questa certezza rarissimamente si può avere.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La corruzione

«Frequento per ragioni di affari un certo ufficio pubblico, nel quale sono molto amico di un usciere, che mi aiuta notevolmente nell'espletamento delle pratiche di ufficio. Nulla di irregolare in tutto questo: si tratta solo, con la amicizia dell'usciera, di ottenere che una pratica sia portata avanti in un tempo più breve di quello solitamente occorrente. Ho l'abitudine, per disobbligarmi con l'usciera cortese, di offrirgli di tanto in tanto delle sigarette. Anzi, voglio precisare: dato che non so che tipo di sigarette egli fumi, gli do il danaro occorrente all'acquisto delle sigarette. Mio cognato, fresco di laurea in legge, sostiene che io e l'usciera commettiamo reato. Francamente non mi sembra. In ogni caso, vorrei da lei lumi in proposito» (Alto P. - Napoli).

A stretto rigor di diritto, mi sembra che l'usciera commetta il reato di corruzione previsto dall'art. 318 cod. pen., ove si legge che «il pubblico ufficiale che, per compiere un

atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo, in denaro o altra utilità, una retribuzione che non gli è dovuta, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione fino a tre anni» (e con una congrua multa); pena applicabile, ai termini dell'art. 321, anche al corruttore, cioè a lei. Tuttavia, a lume di buon senso, direi che qualche sigaretta elargita di tanto in tanto non costituisca «retribuzione» in senso proprio, cioè non rappresenti, sul piano delle correnti valutazioni economiche e sociali, un «corrispettivo» o comunque un «compenso», cioè un qualche cosa per cui una persona normale sia disposta a compiere un particolare lavoro pur di ottenerla. Ma badi bene: io parlo di qualche sigaretta, e magari di qualche pacchetto di sigarette. Versare danaro (sia pure per le sigarette) è alquanto diverso: soprattutto se sia tanto danaro da permettere all'usciera di procurarsi, ogni volta, dieci o venti chili di sigarette.

Il salmo

«Sono romano di Roma. Tempo fa, durante una discussione, fortemente irritato verso un mio interlocutore, mi lasciavo sfuggire la frase: "te possino...". Ma mi fermai in tempo. Non completai l'augurio. Tacqui. Ne è derivata una querela per ingiurie. Che ingiuria può esservi in una frase del tutto monca? Chi può dimostrarmi che io non avrei detto, se avessi terminato la frase: "te possino da cento milioni", oppure: "te possino

fa' ministro", o qualcosa di simile?» (Romano R. - Roma).

Lasci correre, signor Romano di Roma. Primo: vi era in atto una discussione vivace. Secondo: lei era fortemente e visibilmente irritato. Terzo: lei è romano di Roma. Chi vuole che non lo sappia che a Roma certi salmi finiscono in gloria?

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Assistenza ai tbc

«L'assistenza ai lavoratori ammalati di tbc è limitata nel tempo? Hanno diritto, gli stessi, a frequentare gratuitamente scuole di qualificazione professionale? E per i familiari degli assicurati esistono forme di assistenza in caso di malattia tubercolare?» (Giovanna Verga - Milano).

L'assicurazione per la tubercolosi eroga prestazioni sanitarie e prestazioni economiche all'assicurato ed ai familiari (coniuge, figli, fratelli, sorelle) malati di tubercolosi in fase attiva, quando l'assicurato stesso possa far valere almeno due anni di assicurazione ed un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda di assistenza. L'assicurato (e, sotto determinate condizioni, il familiare) che abbia già fruito di un primo periodo di

cure conserva il diritto a tutte le successive assistenze di cui abbia eventualmente bisogno. Le prestazioni sanitarie consistono nel ricovero dell'assicurato e dei familiari in idonee case di cura e, come assistenza integrativa, nelle cure ambulatorie. Per il ricovero dei malati l'INPS si avvale delle proprie case di cura (59 sanatori per circa 26 mila posti-letto) e delle case di cura di altri enti e di privati con i quali stipula apposite convenzioni. Le prestazioni economiche vengono erogate agli assistiti (assicurati e familiari). Durante il periodo delle cure agli assistiti, l'indennità giornaliera personale viene maggiorata per ciascuno dei familiari a carico. Alla fine del ricovero, viene altresì corrisposta agli assistiti una indennità (post-sanatoria) per il periodo di un anno, allo scopo di favorire il consolidamento della guarigione e la graduale ripresa di un normale regime di vita e di lavoro. Per gli assistiti in virtù di assicurazione propria, l'indennità post-sanatoria è maggiorata per ciascuno dei familiari a carico. Altre forme di assistenza. Nel 1954 l'Istituto ha iniziato una forma di assistenza a favore dei figli degli assistiti per tubercolosi, provvedendo al loro invio in colonie climatiche marine e montane. Non meno importante è l'attività che l'INPS svolge per la riqualificazione professionale dei malati di tubercolosi in via di guarigione al fine di reinserirli nel mondo del lavoro con un mestiere adatto alle loro attitudini e capacità fisiche. Per tale attività, che completa il ciclo dell'assistenza, l'Istituto ha pro-

mosso, nelle sue case di cura, centri interregionali e corsi interni di riqualificazione, nonché corsi scolastici. Per la qualificazione professionale dei malati dimessi dai sanatori l'Istituto gestisce, infine, apposite scuole di istruzione professionale a Napoli, a Milano, a Longone al Segrino (Como) e a Vercurago (Bergamo).

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Piccolo appartamento

«Nella primavera dello scorso anno acquistai un piccolo appartamento di appena mq. 68 in condominio ed esente dalle tasse per la durata di vent'anni (così almeno mi sembra abbia affermato il notaio all'atto della stipulazione del contratto). Ora, desidererei conoscere le disposizioni che vigono in merito a detto acquisto e cioè: se sono tenuta a fare denuncia, entro il 31 marzo 1967, sul modulo "Vanoni" specificando che tale appartamento è da me occupato, unitamente a mio marito di oltre sessant'anni, pensionato statale gruppo C grado nono (Archivista Capo) per giunta malandato in salute, senz'altro esente di entrata. Per acquistare questo minuscolo buco ho contratto anche un debito con una banca di due milioni, al tasso annuo del 7,50% che non so quando potrà estinguere. Mio marito, essendo pensionato,



non paga alcuna tassa, né di famiglia né complementare, escluse quelle effettuate sulla pensione mensile di appena novantamila, compresa l'integrazione temporanea. L'amministratore mi ha suggerito di fare anche denuncia di acquisto al Municipio, nonché all'Ufficio del Registro» (Maria Maddalena Rabbia Melandri - Saluzzo).

Se il suo appartamento è esente dall'imposta sui fabbricati, ella deve presentare la denuncia «Vanoni» indicando nel modulo per fabbricati l'appartamento stesso, con la dicitura «Esente per 20 anni». La denuncia in questione serve per rettificare la complementare sul reddito e — nella specie — con la «posta» relativa al reddito presunto dell'appartamento da lei occupato (cioè il fitto presunto).

Addizionale alluvionati

«Sono un impiegato che con il 1° gennaio è andato in pensione dopo quarant'anni di lavoro. La liquidazione che mi spetta immagino che non dovrà essere assoggettata all'addizionale in favore degli alluvionati perché detta cifra è la spettanza degli anni passati e non dell'anno 1967. Sarei grato di una precisa risposta» (Rossi Marino - Roma).

Nel suo caso lo stesso Ufficio delle Imposte provvederà a ripartire per un certo numero di anni l'imponibile per complementare riguardante la sua liquidazione.

Ritengo però che un'aliquota, e cioè la parte a ruolo per il 1967, sia assoggettabile al

pagamento dell'addizionale in favore degli alluvionati, poiché — nella specie — pur trattandosi di un credito maturato nel tempo, diviene oggetto d'imposizione dal 1967.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Potenza o sensibilità

«Desidererei sapere se la qualità di un radiorecettore per stazioni lontane è valutabile dal valore della potenza che sui limiti pubblicitari, se non sbaglio, è indicata come "watt di uscita"» (Maria Carlini - Bari).

Direi che le qualità fondamentali di un radiorecettore sono la sensibilità e la selettività più che la potenza. Come sensibilità si intende grossolanamente la capacità di rivelare segnali deboli. Il ricevitore ha un limite naturale nella sensibilità, determinato dalla presenza di un rumore di fondo che nasce nei circuiti che lo compongono. Per ridurre il rumore di fondo proprio occorre effettuare un progetto accurato che in genere si traduce in un maggior costo: ad esempio i ricevitori impiegati nelle comunicazioni attraverso satelliti raggiungono una enorme sensibilità poiché hanno un rumore di fondo estremamente basso. Come selettività si intende la capacità del ricevitore di separare bene una stazione da quella vicina.

Infine come potenza d'uscita

del ricevitore si intende la potenza fornita agli altoparlanti in condizione di corretto funzionamento della sezione amplificatrice, cioè con distorsione inferiore a certi limiti. I ricevitori del commercio di tipo semiprofessionale a transistori o a valvole, appositamente costruiti per ricezioni di stazioni lontane nella banda delle onde medie o corte, hanno una sensibilità ed una selettività molto alta ed altre particolarità, come un più efficiente controllo automatico di sensibilità per meglio attenuare gli effetti degli affievolimenti dovuti alla propagazione. Però rumori e distorsioni dovuti alla cattiva propagazione non possono essere del tutto eliminati, anche usando tutti i ricevitori: il piacere di ricevere stazioni molto lontane si deve dunque pagare con una minore qualità.

il naturalista

Angelo Boglione

«Quattro zampe»

«Ho letto con molto dispiacere e anche con stupore la sua risposta al sig. Richelmi, a proposito della rivista Quattro zampe, costretta a cessare la sua attività editoriale a causa della indifferenza degli italiani. Come è possibile un fatto così increscioso? Perché le numerose riviste di caccia prosperano allegramente? Sono stato all'estero e ho notato che

pubblicazioni del genere sono ben accette e sostenute dal pubblico. Basterà ricordare, in Francia, Naturalia e l'Ami des Bêtes. Non c'è proprio nessuna speranza? Io vorrei poter far qualcosa di positivo» (Stefano Cantaira - Roma).

A lei e a tutti gli altri numerosi lettori che mi hanno scritto a proposito della bella rivista Quattro zampe che io ho sostenuto fin dall'inizio, ben conscio dell'indispensabilità di una pubblicazione del genere in Italia per concorrere a creare quella coscienza naturalistica per cui mi batto da anni, trasmetto le parole che il Direttore della rivista Fulvio Angiolini mi ha scritto per voi: «Ora vi posso dire, amici miei, Quattro zampe rinasce. Riprende le sue pubblicazioni in aprile. Non saremo più nelle edicole (almeno per ora); la nuova formula, nulla cambiando rispetto alla impostazione redazionale precedente, è soltanto per abbonamento; ma non dovete darci soltanto il vostro abbonamento. Per tramite vostro inviateci anche quello dei vostri amici. Specialmente se i vostri amici sono giovani. Perché è soprattutto a loro che dobbiamo rivolgervi per dare vita a quella campagna di educazione zoofila che in Italia non c'è e che persino nelle scuole è così scarsa. Vi attendo amici. Attendo le vostre lettere, le vostre parole; ma so già che le vostre adesioni saranno infinite. Perché credo in voi tutti. Fulvio Angiolini».

A me non resta, lettore Cantaira, che dirle: ecco un modo positivo di far qualcosa per la causa della zoofilia in

Italia; sostenere e far sostenere una rivista come Quattro zampe, unica nel suo genere in Italia. E' anche la migliore risposta ai cacciatori, che già «gongolavano» per la sua scomparsa. Si ricordi che il giorno che gli zoofili italiani sapranno organizzarsi come sono organizzati i cacciatori, allora potranno dire una parola decisa e definitiva in materia di salvaguardia della nostra fauna e di rispetto per il paesaggio. Sostenere massivamente riviste del genere, ed aderire ad enti come la Lega Nazionale Contro la Distruzione degli Uccelli (LENACDU) è l'unico modo per tenere testa ai nemici degli animali.

La sede di Quattro zampe è EDI STAMPA, via Borromei n. 1/b/8 - Milano.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Il registratore video

«Volendo filmare dei programmi che la TV mette in onda, vorrei avere informazioni su un film registratore TV, che da quanto ho sentito pare sia in commercio. A quali prezzi è in vendita questo apparecchio? E quali sono le Case che lo costruiscono?» (Luigi Pallaver - Tesero).

Signor Pallaver, lei percorre i tempi! Deve ancora esaurirsi il

segue a pag. 6

una "signora" cucina

Così elegante, ospitale e moderna, la cucina Salvarani è una "signora" cucina. I mobili componibili sono in legno rivestiti di laminato, dentro come fuori. L'esterno è in laminato curvato, di linea morbida, senza spigoli.

La Vostra casa è più importante se la cucina è Salvarani. Ovunque c'è un negozio Salvarani, ovunque un arredatore a disposizione gratuitamente.

Consultate il catalogo Salvarani in tutte le guide telefoniche, e richiedete deplianti illustrati a colori nel negozio Salvarani più vicino a casa Vostra oppure a Salvarani, Casella Postale 35 Parma.

SALVARANI®

La cucina più venduta in Europa

Pubblicità Salvarani/67

è schiuma naturale!



Lieve ed energica: è la schiuma naturale di SOLE, il sapone sigillato. Energica nel lavare a fondo colletti e polsini,.... lieve nel proteggere le parti delicate della biancheria!

il sapone sigillato

SAPONERIE ITALIANE Panigal BOLOGNA

LETTERE APERTE

segue da pag. 5

«boom» dei registratori audio, e già pensa a quelli video. In effetti, esistono già alcune apparecchiature elettroniche portatili per registrazioni video su nastro magnetico (e non su film). Ad esempio, negli Stati Uniti, l'Ampex, il Concord e il Wollensak, in Giappone il Panasonic e il Sony, in Europa il Philips. Indubbiamente, i dirigenti della TV le sarebbero molto riconoscenti se lei dimostrasse di gradire a tal punto i loro programmi da investire un piccolo patrimonio (oltre un milione e mezzo) nell'acquisto di un registratore video. Senza contare che, malgrado la perfezione di questi apparecchi, le registrazioni da televisore non sono di qualità eccezionale. C'è poi il costo del «video-tape», cioè del nastro magnetico su cui vengono registrati contemporaneamente immagini e suoni provenienti da un televisore o da un impianto di ripresa in circuito chiuso, che può essere composto da una o più telecamere di ridotte dimensioni. Ogni bobina da 540 metri, della durata di 45 minuti, costa una bazzecola: 52.000 lire!

Il funzionamento di questi apparecchi è praticamente analogo a quello dei normali registratori audio. Infatti, una volta riportato indietro il nastro, è possibile riprodurre il programma o le scene registrate sullo schermo di un piccolo monitor di cui molti modelli sono provvisti oppure di un televisore collegato al registratore.

Dal punto di vista industriale, l'utilità di queste apparecchiature può indubbiamente compensarne l'alto costo, mentre da quello dilettantistico, almeno per adesso, il gioco non vale la candela. L'averle rese portatili è già stato un notevole progresso tecnico. Speriamo che presto si compiano anche progressi tali nel campo dei prezzi da permetterci di avere nelle nostre case, accanto al registratore audio, anche un registratore video.

Le diapositive

«Le tre diapositive Ektachrome che le invio presentano un preoccupante fenomeno che si sta estendendo anche ad altre della mia collezione: in alcune zone, l'emulsione lascia il posto a una serie di puntini o a macchioline color rosso vivo. Come fare per arrestare, questo morbo ignoto e preservare quelle ancora integre? Conservo con cura le mie diapositive, ma adopero un proiettore senza raffreddamento. Può essere l'esposizione a calore eccessiva la causa dell'inconveniente?» (Valdo Medicus - Trieste).

Le sue diapositive non soffrono di un morbo ignoto. Si tratta di un danno provocato il più delle volte dai vetri dei telaietti, specie da quelli di qualità scadente, nella cui composizione è presente molta soda. Col tempo e l'azione degli agenti atmosferici, il vetro si decompone lentamente, provocando una reazione alcalina che dà luogo a soda caustica. Questa va a concentrarsi nei punti dell'emulsione su cui vi siano granelli di polvere o altri corpuscoli, corrodendone gli strati superficiali. Rimangono perciò dei puntini o delle macchioline rosse perché questo è appunto il colore dell'ultimo strato incontrato dalla soda nella sua azione. Con un po' di attenzione, nelle sue diapo-

sitive, è possibile anche individuare la presenza di particelle estranee al centro delle piccole macchie. Come rimedio, per salvare il salvabile, se i vetri sono effettivamente di cattiva qualità, sostituirli subito con altri migliori. Inoltre, lavare accuratamente i vecchi o i nuovi, aggiungendo all'acqua del risciacquo 5 cc. di liquido detersivo o di ammoniaca commerciale. Quindi, sciacquarli di nuovo in acqua pulita e asciugarli delicatamente e completamente con una pelle di daino. Infine, racchiudervi le diapositive ben pulite e spolverate, meglio ancora se trattate con uno degli speciali liquidi antistatici in commercio.

Per chi tiene molto alle proprie diapositive, proiettarle (e magari a lungo) con un apparecchio privo di raffreddamento, non significa certo sottoporle a una cura di eterna giovinezza. Infatti, il calore della lampada, anche mitigato da filtri anticalore e altri accorgimenti, provoca a lungo andare qualche danno. Se non altro, un'ondulazione della pellicola — avvertibile anche in due delle sue diapositive — che può renderne precaria la messa a fuoco in proiezione.

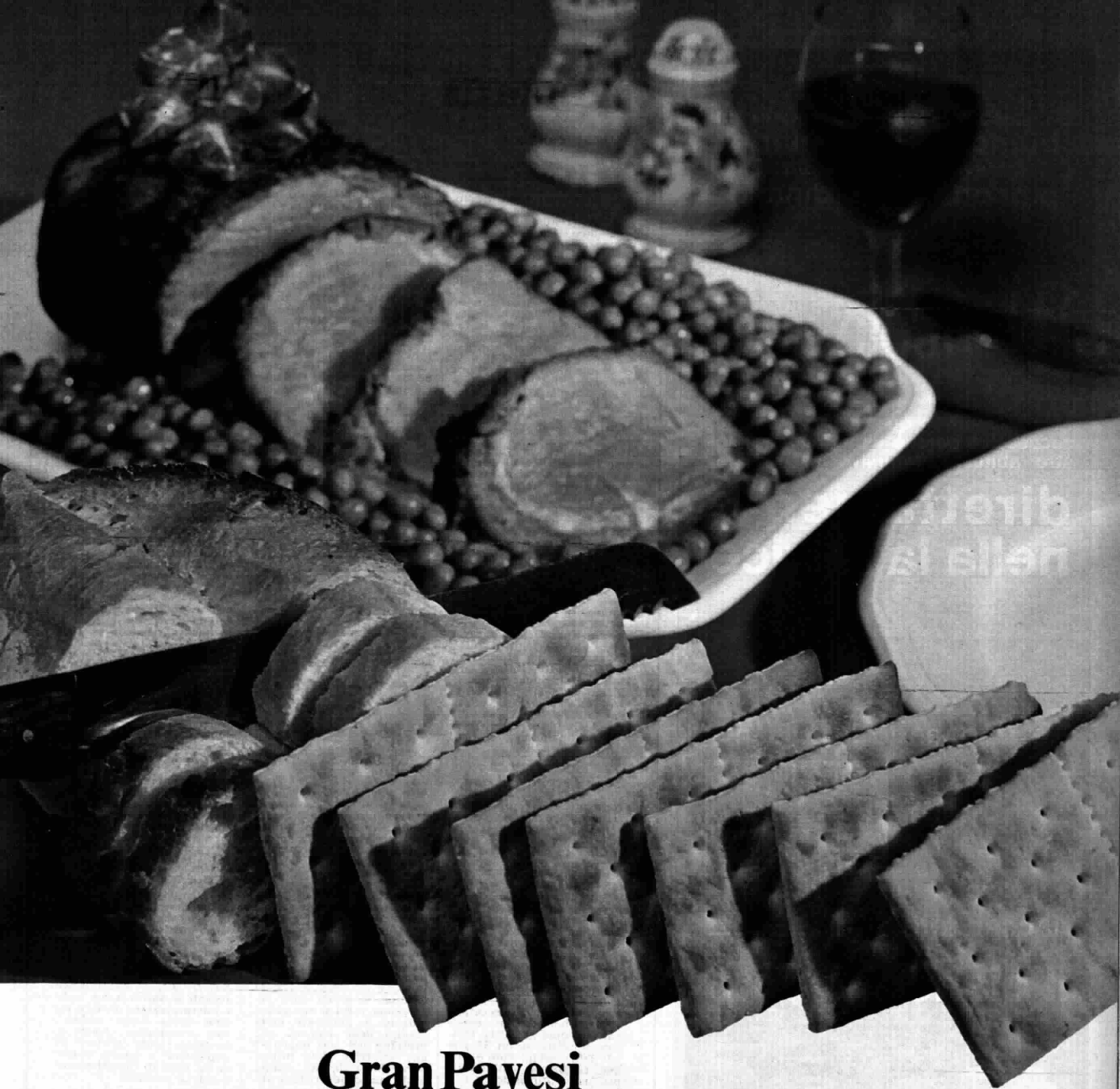
il medico delle voci

Carlo Meano

Voce spezzata e rauca

«Sono mezzosoprano: qualche maestro mi ha detto che ho una voce da contralto e sto perfezionandomi con una insegnante che fu un grande soprano leggero. Questa insegnante insiste da qualche mese a farmi cantare sul registro acuto, pretendendo certi vocalizzi su note acutissime e su «picchiettati» che finiscono per essere solo grida stridule e brutte. Così le mie note di centro se ne sono andate: quando canto «nel centro» la voce si spezza e divento rauca» (Anna Maria B. - Genova).

Certamente la tecnica di canto errata e assurda ha provocato — faccio naturalmente dell'ipotesi — sulle sue corde vocali la formazione di due piccoli noduli, i quali, quando lei deve produrre i suoni del registro medio e compiere il «passaggio» che dovrebbe avvenire, per lei, sul re, mi, fa della terza ottava, impediscono col loro contatto le necessarie vibrazioni delle corde vocali. E questo perché? Le sue corde vocali avrebbero dovuto fare il loro lavoro nel modo più perfetto e naturale e cioè nella tessitura di mezzosoprano e quindi le note di tutta la sua tessitura si sarebbero prodotte con uniforme progressione e compiendo il «passaggio» sulle note giuste. Costringendo le corde vocali a fare suoni acutissimi, complicati dai «picchiettati» insistenti e assurdi, il passaggio fra i due registri si spostava involontariamente più in alto per ritrovare la possibilità di provenire ai suoni acuti non adatti alla sua tessitura e sconvolgendo tutto il lavoro delle sue povere corde vocali, che infine, ribellandosi, hanno provocato la formazione di due noduli. Per lei vale il consiglio del più assillato riposo della voce e poi riprendere lo studio, previo esame clinico obbiettivo, con altri criteri e la necessaria serietà e competenza.



Gran Pavesi
come un buon pane leggero, leggerissimo.



**Mettete in tavola i Gran Pavesi
sempre freschi e croccanti.**

Gran Pavesi,
i crackers da tavola
leggeri, ben cotti,
saporiti.

*Gran Pavesi,
cracker da tavola,
per gustarli leggeri.*

Chi pretende dal suo bucato un
bianco straordinario
deve ricorrere a un
prodotto straordinario

Biancofà matic

rende superfluo qualsiasi trattamento
successivo perchè va aggiunto al vo-
stro abituale detersivo (o sapone)

direttamente nella lavatrice

...e azionando il pulsante



riaccendete

il bianco spento



busta grande

L. 150

conf. economica
L. 1.200

I DISCHI

Il beat continua

«Il beat continua» canta Sonny Bono. La moglie, Cher, gli fa eco, tutta felice. Risultato: sesto posto nelle classifiche americane. Un bel risultato, non c'è che dire. Ma bisogna aggiungere, per coloro che non hanno ascoltato il pezzo a *Bandiera gialla*, pienamente meritato. *The beat goes on* è una di quelle canzoni che non si dimenticano per l'orecchiabilità e il preciso carattere, la felice ispirazione. Nessuno si stupirà se supererà rapidamente in classifica il loro recentissimo successo, *Little man*. Il 45 giri è edito dalla «Atlantic».

Questa è la vita

«Questa è la vita: un giorno più, l'altro su. Ma se cambio ritornello, torno su». Questo, pressappoco, il concetto filosofico espresso dalla canzone *That's life*. Provando che quella filosofia si applica pienamente al suo caso, Frank Sinatra è risalito, a pochi mesi dallo strepitoso successo di *Strangers in the night*, in vetta alle classifiche di tutto il mondo. *That's life* è stata incisa dalla «Reprise» su un 45 giri e su un 33 giri (30 cm.) che contiene, oltre a quella canzone, un gruppo di pezzi di tutto rispetto, primo fra tutti una spumeggiante versione di *Winchester Cathedral*, resa famosa dalla «New Vaudeville Band» ed una interpretazione, in chiave jazzistica, del Tema di Lara.

Lo «Zecchino d'oro»

Nessuno può biasimare la signora Brugiolo se sperava in cuor suo che il piccolo Walter (5 anni e mezzo), scelto per cantare allo «Zecchino d'oro», facesse ottima figura. Ma certo non immaginava che il suo piccino conquistasse, insieme alla vittoria e ad una popolarità su scala nazionale, un nomignolo che gli sarà difficile scuotersi di dosso: quello di «Popoff», dal titolo della canzone che gli era stata affidata. Ora, i bambini che hanno assistito allo spettacolo televisivo, potranno riascoltare *Popoff* nell'edizione originale insieme alle altre canzoni finaliste, su un 33 giri (30 cm.) edito, com'è ormai tradizione, dalla «Ri-Fi» per l'Antoniano.

L'Oriente è rosso

Dopo il libretto dei «Pensieri di Mao Tse-tung», ecco un disco che gli è compagno: è un piccolo 33 giri che contiene alcune registrazioni giunte direttamente da Pechino, non si sa se prima o dopo la «rivoluzione culturale». La distinzione è importante, perché due inni, *L'Oriente è rosso* e il *Canto dei partigiani*, dalla lenta cadenza, sono di tipica ispirazione russa. Sono anche i due canti meno interessanti: gli altri, tipicamente cinesi, cantano la «lunga marcia», un'impre-

sa di bonifica intrapresa dai soldati di Mao e il sorgere delle comuni rurali. Fra tutti, è forse quest'ultimo il pezzo più trascinante: è stato scritto nel 1958 quando Kruscev tagliò assistenza e aiuti alla Cina. Curioso anche il *Canto al partito*. Dice una strofa (nella traduzione allegata al disco): «Amo il Partito più di mia madre: mia madre mi ha dato solo la vita, il Partito mi ha scaldato il cuore». Nella stessa collana dei «Dischi del sole», un altro 33 giri presenta le canzoni rivoluzionarie della America Latina: due cileni, una colombiana e due cubane. Queste ultime lasciano un po' delusi; non si sente un vero afflato rivoluzionario, sono piuttosto malinconiche. Cantano due morti: Camillo Cienfuegos, amico di Fidel Castro e Lumumba. Il tutto con ritmi tipicamente cubani, ma senza il colore che ad essi è solitamente compagno.

La prova del tre



MARISA SANNIA

Viso dolce, voce decisa, maniere disinvolte le hanno conquistato in pochi mesi molte simpatie. Dall'autunno scorso quand'era approdata, direttamente dalla Sardegna, a *Settevoci*, Marisa Sannia ha già inciso due dischi che hanno incontrato il gusto di giovani e giovanissimi. Superati due traguardi, ora è giunta a quello più impegnativo che molti chiamano «la prova del tre»: il suo terzo disco. Marisa ha affrontato l'impegno sportivamente e c'è da credere che la fortuna le abbia dato ancora una volta il suo aiuto, almeno a giudicare dalla qualità delle canzoni che presenta nel suo nuovo 45 giri «Cetra». Alla prima, *Sarai fiero di me*, hanno posto mano addirittura Migliacci, Zambrini ed Enriquez: e il risultato potrete constatarlo voi stessi quando l'ascolterete alla ribalta della nuova rivista televisiva *Diamoci del tu*. La seconda è stata scritta da Bardotti e da Endrigo e scopre la vena più romantica della scattante Marisa.

I Madrigali

Tra i più allettanti dischi «Arcophon» figura il nono e ultimo libro dei *Madrigali* di Monteverdi. Si tratta di una raccolta che include non soltanto opere della vecchiaia ma anche pagine composte al tempo del *Combattimento*

di *Tancredi* e *Clorinda*, nel cosiddetto «stile concitato». In *O sia tranquillo il mare* ritroviamo le atmosfere poetiche del *Lamento di Arianna*, ma la musica è più serena. La gamma espressiva di Monteverdi è così varia e modulata che questo libro si può ascoltare di seguito senza avvertire senso di monotonia.

Una buona «Gioconda»

L'incisione della *Gioconda* in tre dischi «RCA» ci offre l'occasione di accennare al sistema Dynagroove, l'ultimo ritrovato, in fatto di stereofonia. I tecnici della Casa sostengono che esso elimina le distorsioni ed è possibile ascoltare i dischi, a pieno volume come a suono basso, con ottimo rendimento. Giudicando in base alle semplici sensazioni auditive dobbiamo riconoscere che le prospettive sono profonde e i suoni stessi molto limpidi, anche se non si può parlare di una totale scomparsa delle vibrazioni. In ogni caso l'incisione «RCA» ha il vantaggio di essere effettuata a volume elevato per cui non si hanno rumori di fondo. Questa *Gioconda* unisce alle qualità tecniche la riuscita artistica, per merito essenzialmente di Giuseppe Di Stefano, il cui Enzo ha lo slancio romantico del sognatore di *Cielo e mar*. Ancora su un ottimo livello è il Barnaba di Leonard Warren e brava è la protagonista, Zinka Milanov, alla quale manca forse il fuoco latino. Fernando Previtali dirige l'orchestra ponchielliana, meno banale di quello che si ode dire, con precisione e, nella *Danza delle Ore*, gusto per le preziosità timbriche.

Le «Suites» di Bach

Qualche riserva avevamo a suo tempo fatta, in tema di «monotonia», per quanto riguarda le prime quattro *Suites* di Bach per violoncello solo eseguite da Enrico Mainardi. Ora la «Cetra-Eurodisc» ha completato la serie con due ulteriori dischi stereofonici recanti le *Suites* n. 5 e n. 6. L'interpretazione è viva e, nella sesta *Suite*, addirittura trascinante. Anche i contrasti sono rilevati e imprimono a questa musica un tono di divertimento e non di sermone.

Musiche religiose

L'«Angelicum» presenta un disco di musiche religiose bruckneriane comprendente cinque *Motetti* per coro a cappella (direttore Giulio Bertola) tra cui il *Locus Iste* che ricorda i momenti di estasi della Messa in mi minore, e il grandioso *Te Deum* per soli, coro e orchestra (direttore Antonio Janigro) che l'autore indicò come eventuale finale per la nona *Sinfonia* rimasta incompiuta: ma è una pagina stilisticamente lontana dall'ultimo Bruckner.

H.L.F.I.

Importanza del Piano quinquennale

di Gianni Pasquarelli

Il « Piano economico quinquennale » è stato approvato dalla Camera qualche giorno fa. Diventerà legge fra poco, quando l'altro ramo del Parlamento, il Senato, darà il suo benestare. In Italia però se ne discute e vi si polemizza non da oggi. Gli uomini politici ne parlano con martellante insistenza da un paio di lustri: taluni per esaltarne le attitudini a guarire i malanni della società italiana, altri per dirne male o giù di lì. La gente comune però non ci si raccapezza, non riesce a capire cosa sia il « Piano » di cui si sente tanto discorrere, a cosa serva, a chi giovi. Bisogna capirla, la gente. Infatti gli inventori del « Piano » o del « Programma » che dir si voglia, sono stati dei pessimi volgarizzatori. Anziché adoperare il linguaggio semplice e convincente che di solito usa chi vuole farsi comprendere, hanno fatto a gara nel coniare un frasario da iniziati, che respirano l'aria stanca delle biblioteche. La conseguenza è stata che la gente che pure del « Piano » dovrebbe essere la protagonista, non ha avvertito tutta l'importanza dell'avvenimento, che qualcuno ha definito « storico ».



IL MINISTRO PIERACCINI

Esempio americano

Perché il « Piano », dunque? Una quarantina di anni fa, si rovesciò sugli Stati Uniti quella che fu chiamata la « grande depressione »: come dire milioni di disoccupati, migliaia di fabbriche in dissesto, robusi patrimoni andati in fumo in poche settimane per il crollo delle azioni quotate a Wall Street. Era la miseria nera su un Paese ricco e prospero fino a dodici mesi prima; una miseria che gli economisti non avevano previsto e non potevano prevedere perché da parecchi decenni andavano sentenziando che le crisi sarebbero state di breve durata, e che per venire fuori bisognava lasciar fare alle libere e spontanee forze del mercato. Hoover, il presidente americano di allora, credeva anch'egli nella medicina del mercato che fa tutto da sé, che dà il posto di lavoro a chi lo chieda e fa progredire la gente che ne abbia bisogno. Hoover però attese invano la ripresa dell'economia americana. Ci volle Roosevelt, il primo statista che si decise a programmare, cioè a « guidare » l'economia di mercato. In che modo? Gli investimenti erano caduti perché la gente non

spendeva denaro: ebbero Roosevelt fece in modo che la gente tornasse a spendere aumentando le paghe nel settore pubblico e la spesa pubblica per le commesse private. I redditi degli agricoltori si erano ridotti a poca cosa: ebbero egli li gonfiò con larghe sovvenzioni. Le aziende erano titubanti sul da fare per futuro

« reddito nazionale ». Ebbene, questo reddito può essere tutto consumato, oppure risparmiato per una certa parte. Il « Piano » dice che, se il Paese vuole raggiungere i traguardi della prosperità, deve risparmiare una certa parte della ricchezza che produce, perché soltanto risparmiando e quindi investendo si dà la possibilità ai disoccupati di lavorare, alla gente dei campi di guadagnare di più, a tutta la popolazione di frequentare la scuola.

Impegno di tutti

Attenti, però. Tutti debbono risparmiare, ma soprattutto coloro che riescono a risparmiare con minore sacrificio perché guadagnano di più. Risparmiare, inoltre, non significa tirare la cinghia, ma soltanto non spendere tutto ciò che s'intasca in più ogni anno; vuol dire, insomma, equamente dividere questo « in più » fra consumo e risparmio. Tali concetti, nel « Piano », sono tradotti in cifre e tabelle che vi risparmi. Importante è rendersi conto che il « Piano » lo elaborano sì i politici e gli economisti, ma lo attuano e lo realizzano i cittadini in veste di lavoratori, di produttori e di consumatori. Infatti a poco varrebbe stabilire che il reddito nazionale deve aumentare ogni anno del 5 per cento, e che una parte di tale reddito deve andare ad investimenti e un'altra parte a consumi, se poi coloro che in concreto debbono adeguarsi, cioè i cittadini, non vi si adeguano.

Ecco allora che il « Piano » è qualcosa di più d'un preventivo delle risorse della collettività, e del modo socialmente più conveniente di utilizzarle. E' un impegno fra classe dirigente e opinione pubblica per portare avanti una politica di progresso, la quale reclama da tutti senso di responsabilità e spirito di sacrificio. Dai sindacati operai, per esempio, reclama che le rivendicazioni salariali siano compatibili con le possibilità del Paese; dagli imprenditori, che non si facciano guidare dalla fredda logica dell'essoso profitto; dalla pubblica amministrazione, che sia tempestiva e pronta nel governo della vicenda produttiva. Ma non chiede, il « Piano », soltanto sacrifici e responsabilità. Attribuisce potere e peso specifico a tutti coloro che ne sono i protagonisti: in questo senso esso è veicolo di democrazia e strumento per inserire le classi popolari nella vita dello Stato.

IN QUESTI CASI



per eliminare le righe nere dei colletti e polsini senza rovinarli con spazzolature dannose.



per pulire a fondo tutti i guanti lavabili di pelle, fustagno, filo di Scozia ecc.



per pulire senza abrasivi le mani unte da lavori domestici o meccanici.



per pulire oggetti coperti di materie plastiche come sedie imbottite, interni di automobili ecc.



E PER TANTI ALTRI USI che scoprirete quotidianamente in casa vostra



deter S

detergente speciale superattivo

snida lo sporco ovunque si trovi



Tubo grande con portatubetto L. 350 nei negozi qualificati.

sorpassato il bagno col sapone!

Oggi c'è

Seribad

il bagno di schiuma
per pelli delicate

(e la pelle del corpo è delicata!)

Ci avete mai pensato? Per pulire le mani può andar bene anche il sapone, ma la pelle del corpo ha ben altre esigenze: è delicata, e bisogna proteggerla e curarla per mantenerla giovane. E' proprio ciò che otterrete con **Seribad**, il nuovo bagno di schiuma eudermico: **Seribad** non è soltanto un completo bagno di pulizia, che **sostituisce integralmente il sapone**, ma fa anche un gran bene alla pelle, perché l'ammorbidisce e la tonifica. **Seribad è tutto nuovo**: nuova la sua formula, ricca di preziosi elementi vegetali idratanti ed eudermici; nuovo il suo profumo, raffinato e discreto; nuova soprattutto la sua benefica azione sulla pelle. Dopo un solo bagno con **Seribad** potrete toccare con mano una pelle liscia, morbida e fresca come non l'avete mai sentita!

provatelo subito gratis

il nostro rischio! Una volta provato **Seribad**, non potrete più farne a meno. Ed allora lo troverete presso tutte le migliori profumerie ed a La Rinascente nelle confezioni da 6-12-30 bagni. Questa è una speciale OFFERTA DI LANCIO limitata: approfittatene, inviandoci subito il BUONO in calce o la sua copia.

BUONO DI PROVA GRATUITA

(Da inviare a Stephanie Bowman - Serv. RC 14, via Bragadino 6 - Milano)

Inviatemi la confezione **Seribad** da 21 bagni, contro assegno di L. 1950 + L. 250 a parziale rimborso spese postali. Resta inteso che se - a mio esclusivo giudizio - non sarò soddisfatto/a, vi restituirò **Seribad** entro 10 giorni e voi mi rimborserete l'intero importo di L. 2.200 senza alcuna formalità.

Nome (si prega di scrivere in stampatello)

Indirizzo

Località

Una vacanza riposante al mare
sulla Riviera Adriatica?

TORRETTE-BOSCOMARINA DI FANO

vi offre la vacanza ideale sulla sua immensa e tranquilla spiaggia. Appartamenti da 2 a 6 locali. Mutuo 15-20ennale e facilitazioni. Appartamenti anche in affitto per la stagione estiva completamente arredati.

Visitateci subito! (anche festivi)

Impr. I.C.E.M. - Pal. Centrale - Torrette-Boscomarina di Fano (Pesaro)

ALLA S. PELLEGRINO IL DIONISO D'ORO DELL'OSPITALITÀ

Il «Dioniso d'Oro dell'Ospitalità», l'ambito riconoscimento che viene ogni anno assegnato dalla FIPE (Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi) alle aziende nazionali maggiormente distinte per la loro attività nel corso dell'anno, è stato assegnato per il 1986 alla Terme di S. Pellegrino S.p.A. La motivazione del conferimento è la seguente: «Alla Società S. Pellegrino per essersi particolarmente distinta nell'alta qualità dei prodotti, nella politica distributiva, realizzata anche in considerazione delle esigenze commerciali della categoria dei pubblici esercizi, nella comprensione e sensibilità dimostrata con esatta valutazione degli sforzi organizzativi ed economici compiuti nelle nostre aziende ricettive». La consegna del «Dioniso d'Oro dell'Ospitalità» è avvenuta in forma solenne il 9 marzo, a Palazzo Borromini, Roma, alla presenza del Ministro del Turismo on. Coroneo, del Sindaco di Roma, dott. Petrucci, di numerose autorità e di tutti i partecipanti all'Assemblea Nazionale FIPE.

linea diretta



VALERIA MORICONI

Valeria show

Valeria Moriconi esordirà sul video in qualità di presentatrice di uno show in quattro puntate al quale, stando alle prime scritture, prenderanno parte Petula Clark, Françoise Hardy, Fred Bongusto, Claudio Villa, Bobby Solo, Sergio Endrigo, Gigliola Cinquetti, Gianni Pettenati, Carmen Villani, Otello Profazio e Betty Curtis. Il nuovo varietà musicale, di cui sarà regista Piero Turchetti, viene interamente girato a Torino e in esterni con le telecamere piazzate nei punti più caratteristici della città, dal castello di Stupinigi al Piper, dalle rive del Po a «Italia '61», da una confetteria ottocentesca all'Amicizia, da piazza Castello alle sartorie di moda, dal quartiere industriale ai night-club.

Lo scoop di Cifariello

Antonio Cifariello è riuscito, con una buona dose di brivido, a mettere a segno uno dei più fortunati e fortunosi scoop della sua carriera di inviato speciale. Recatosi per conto della TV nelle isole Filippine per svolgere un'inchiesta sulla situazione locale, molto tesa anche a causa dell'imperversare di continui atti di banditismo, l'ex attore si è trovato — macchina da presa a tracolla — nel bel mezzo di un violento scontro a fuoco tra una pattuglia di polizia e una gang di fuorilegge. Malgrado la forte sorpresa e il panico che ne è seguito, Cifariello è riuscito ad appostarsi in modo da poter filmare interamente le varie fasi dell'imboscata che potremo così vedere, tra qualche settimana, sui teleschermi.

Una grisaglia per Diana

Diana Torrieri sarà processata sul video nelle vesti di una vedova napoletana che, ridotta nella più squalida miseria, aveva tentato, per far scoppiare un clamoroso scandalo, di avvelenare con un topicida i suoi cinque bambini, uno

dei quali, il più piccolo, è morto. Il giovane autore dell'originale televisivo (dal titolo *Grisaglia blu*) nonché regista del lavoro è il figlio della Torrieri, Sergio Velitti, che dirigerà così per la prima volta la madre.

Una rosa per Carla Fracci

Sarà Carla Fracci a tentare quest'anno di guadagnarsi una «Rosa» (d'oro, d'argento o di bronzo) al Festival televisivo di Montreux con lo show *Scarpette rosa* che concorrerà per conto della TV italiana. Lo spettacolo musicale andò in onda, come si ricorderà, il 21 gennaio scorso e vi parteciparono, oltre alla Fracci, Walter Chiari, Renato Rascel, Franca Valeri, Tino Carraro, Mina e Giuseppe Di Stefano: regista Vito Molinari che scrisse anche i testi con Filippo Crivelli. Il Festival, che si svolgerà dal 21 al 29 aprile, prevede, fuori concorso, anche una sezione dedicata alle trasmissioni ricreative più popolari nella quale la RAI partecipa con alcuni estratti di *Scala reale*.

Cinemostra per ragazzi

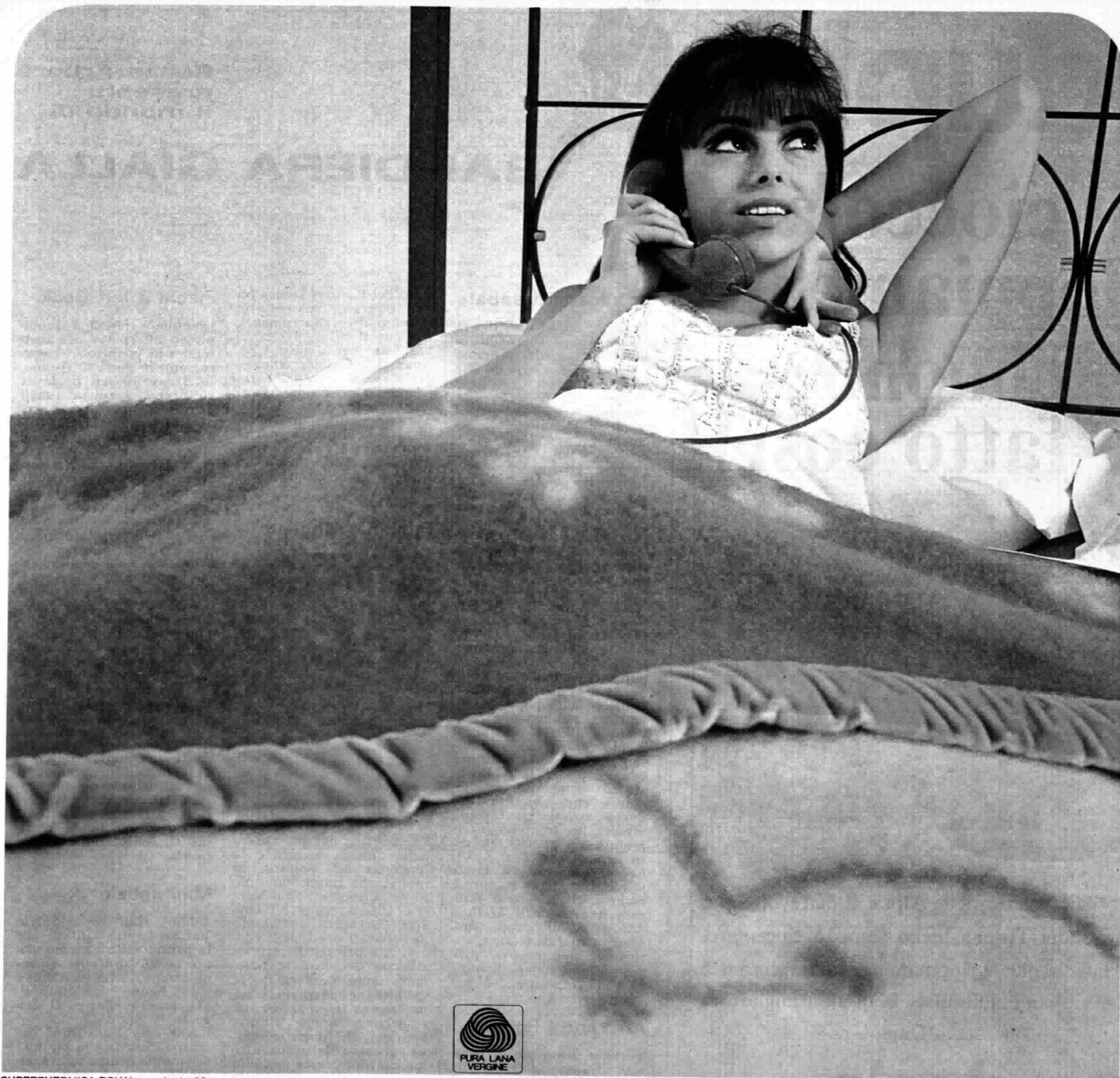
Evelina Tarroni, una delle maggiori esperte italiane di cinematografia per ragazzi e assistente alla cattedra di Comunicazioni di massa all'università di Roma, metterà a punto per la TV dei ragazzi una rassegna di lungometraggi, documentari e cartoni animati di produzione italiana e straniera, scelti tra i migliori prestati nelle varie edizioni della «Mostra del film per ragazzi» di Venezia. Si tratta di film appositamente realizzati per i piccoli spettatori e che poi, per mancanza di circuiti cinematografici giovanili, non riescono quasi mai a raggiungere proprio il pubblico per il quale essi sono stati concepiti. Ogni lavoro sarà introdotto da una breve presentazione che terrà conto degli interessi dei ragazzi e delle loro spontanee reazioni e che potrà indirizzarli verso una visione critica delle singole opere.

Cinofilia di un nazista

L'episodio sembra realmente avvenuto e l'autore drammatico tedesco Kieppard ne ha tratto un originale televisivo, poi ridotto con gran successo per le scene teatrali. Un generale nazista è accusato a guerra finita da un suo ex subalterno di aver mandato allo sbaraglio, verso una sicura morte, un plotone di soldati del quale faceva parte un militare che si era reso pochi giorni prima responsabile della morte di un cane appartenente al generale. Una vendetta, insomma, in cui furono cinicamente coinvolti altri innocenti. Il generale viene processato e l'originale televisivo di Kieppard (dal titolo *Il cane del generale*) ricostruisce drammaticamente le fasi del processo. Il programma verrà presto trasmesso dalla televisione italiana.

Nuovi incontri

Presto di nuovo sui teleschermi la rubrica *Incontri* che, come per il passato, si occuperà di alcuni tra i personaggi più rappresentativi del nostro tempo, italiani e stranieri, nel campo dell'arte (musica, pittura, letteratura, cinema), della scienza, della politica e dell'attualità. Ecco, nell'ordine, le prime otto personalità che sfileranno sul video: il chirurgo americano De Bakey, che ha legato il suo nome a difficili interventi sul cuore; l'ottantacinquenne compositore veneziano Gian Francesco Malipiero, uno dei massimi esponenti del mondo musicale italiano; l'oceanoografo Jean Cousteau; il Premio Nobel per la fisica De Broglie, segretario permanente dell'Accademia delle Scienze di Francia; Cesare Zavattini, il noto scrittore e uomo di cinema; il pittore Emilio Vedova, che è stato tra i primi esponenti del movimento d'avanguardia in Italia; il disegnatore e umorista americano Saul Steinberg e, infine, Hopi, l'ultimo capo indiano vivente. La nuova serie di *Incontri* è a cura di Gastone Favero.



SUPERTHERMICA ROYAL - variante 98

IL LETTO E' FATTO A ROSA

se non si dorme si riposa.
 E una Thermocoperta® Lanerossi vi aiuta a riposare e a dormire:
 è purissima lana vergine, leggera come spuma,
 è un velo di tepore che avvolge dolcemente,
 è una morbida coltre che respira come respirate voi.
 Molte sono le Thermocoperte® Lanerossi
 e tutte meravigliose. Ma si deve pur scegliere!
 E allora scegliete i delicati colori, gli eleganti disegni della

SUPERTHERMICA® ROYAL

LANERROSSI

A
 1817
 1967

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA

duplo

il cioccolato doppiamente buono:

è fatto così!



Il pregiato latte delle Alpi e il piacevolissimo cacao dei Tropici, nello squisito cioccolato al latte - più le rinomate nocciole Piemonte!

Le varietà più famose, la qualità migliore: ecco Duplo!

duplo

il cioccolato doppiamente buono



FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA!



BANDIERA GIALLA

**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

Le canzoni di sabato

Ecco i dodici dischi in onda sabato 1° aprile in *Bandiera gialla*: Primo gruppo: 1) *Let's spend the night together* (Rolling Stones); 2) *29 settembre* (Equipe 84); *All the world is love* (The Hollies). Secondo gruppo: 1) *Il mondo è con noi* (I Dik Dik); 2) *98.6* (Keith); 3) *Non svegliarmi mai* (Annamaria Izzo). Terzo gruppo: 1) *Mellow yellow* (Donovan); 2) *Sono bugiarda* (Caterina Caselli); 3) *Go where you wanna go* (5th Dimensions). Quarto gruppo: 1) *Luvin'* (The Electric Prunes); 2) *Raise your hand* (Eddie Floyd); 3) *Strawberry fields forever* (The Beatles).

Grosse novità italiane, questa settimana. Le più importanti riguardano l'Equipe 84 e Caterina Caselli. Il disco dell'Equipe, in anteprima assoluta per *Bandiera gialla*, è poi veramente nuovo ed interessante: una storia d'amore composta da Lucio Battisti, un compositore originale e che dovrebbe fare molta strada. La Caselli, invece, ha scelto e interpretato un grande successo americano: *I'm a believer*, dei Monkees. Il disco è ben fatto e non è escluso che riesca a scalzare finalmente il *Mellow yellow* di Donovan, presente ormai da troppe settimane nel nostro programma. Staremo a vedere. Cioè, a sentire.

Arrivano i Rolling

Tutto a posto per la tournée italiana dei Rolling Stones. Il complesso sarà da noi dal 5 al 9 aprile, come era in programma. Nel frattempo Brian Jones, chitarrista degli Stones, sta completando le registrazioni delle musiche che ha scritto per il film che rappresenterà la Germania al prossimo Festival di Cannes. E' la prima colonna sonora composta e prodotta da Jones, che ha già ricevuto numerose analoghe offerte in Inghilterra. Nel film, che avrà come titolo inglese *A degree of murder*, la parte della protagonista è interpretata da Anita Pallenberg, fidanzata di Brian. Jones ha usato varie formazioni orchestrali, con un massimo di dieci elementi, tra i quali nes-

suno dei Rolling Stones ha mai figurato. Solo lui, ha suonato diversi strumenti, tra cui il sitar, l'organo, l'arpa e l'armonica. L'ultimo disco degli Stones, *Let's spend the night together*, nonostante sia al terzo posto delle classifiche americane, in Inghilterra è calato in poche settimane al ventinovesimo posto. *Penny Lane* dei Beatles è invece primo in America.

Fontana ruggente



JIMMY FONTANA

La novità di quest'anno nella musica leggera è la tendenza ad ispirarsi ai motivi che hanno dominato nei «ruggenti anni Venti». Dischi come *Winchester Cathedral* e *Quando dico che ti amo*, molto vicini alle principali caratteristiche del jazz tradizionale, hanno confermato la validità della corrente attualmente in voga. Se ne è accorto anche Jimmy Fontana, che dopo lo scarso successo della sua ultima canzone *Nasce una vita* ha deciso di ritornare allo stile che lo ha lanciato qualche anno fa. Fontana sta registrando infatti un nuovo long-playing nel quale canterà tutti i maggiori successi degli anni Trenta, italiani e americani. Tra le canzoni in programma figurano brani come *Tiger Rag* (il primo disco inciso nella storia del jazz, dal trombettista Nick La Rocca nel lontano 1917), *Yes Sir, that's my baby*, il famoso charleston divenuto in italiano *Lola*, ed altri noti motivi dell'epoca. Tutte le canzoni del nuovo long-playing di Jimmy Fontana verranno presentate in uno «special» televisivo che si intollererà probabilmente, *Le canzoni degli anni ruggenti*.

Fischi a Jeff Beck

Quando si lascia un complesso affermato per mettersi «in proprio», si corre sempre qualche rischio. E' il caso di Jeff Beck, ex chitarrista solista degli Yardbirds, che ha abbandonato la sua vecchia formazione per lavorare come star con un nuovo gruppo. Ha debuttato qualche giorno fa all'Astoria di Finsbury Park, un locale londinese dove è stato fischiato dal pubblico. Jeff Beck ha così dovuto rinunciare a proseguire la tournée che aveva appena iniziato insieme agli Small Faces e a Roy Orbison. Al suo posto è entrata a far parte del cast della tournée la cantante americana Pat Arnold. Beck, del cui complesso fanno parte il cantante Rod Stewart, il bassista Ronnie Wood e il batterista Roy Cook, ha giustificato il suo insuccesso con il poco tempo avuto a disposizione per affiatarsi con i suoi nuovi compagni di lavoro ed ha annunciato la sostituzione del batterista Cook con Micky Waller. Nel frattempo è uscito il primo disco degli Yardbirds senza Jeff, *Little Games*.

Mini-notizie

Johnny Hallyday e Sylvie Vartan hanno cantato per la prima volta insieme, dopo la loro recente riconciliazione, in un recital che i due hanno presentato all'Olympia di Parigi. Il successo è stato clamoroso: davanti ai botteghini del teatro c'era la fila già una settimana prima dello spettacolo.

Il primo concerto della tournée inglese di Jimi Hendrix e The Experience è stato sospeso per ordine dei vigili del fuoco della cittadina di Ilkley. La folla presente allo spettacolo era tanto numerosa che «le norme di sicurezza in caso di incendi non avrebbero potuto essere rispettate».

Gianni Meccia, fino a pochi giorni fa uno dei più accaniti scapoli della nostra musica leggera, è stato messo K.O. dalla sua ultima fidanzata, l'attrice americana Gloria Wall, che ha risposto «no» alla prima domanda di matrimonio che Meccia ha pronunciato in tutta la sua vita.



Modelli Triumph a partire da lire 1.300

Modello Doreen: lire 3.300

Triumph, la forma nella comodità

questo reggiseno esalta la **forma** con **naturalzza**
 lascia **libera** perchè ogni particolare è **comodo**
 stai bene perchè è sempre **elastico**
va in lavatrice ogni giorno: è **sempre nuovo** perchè è in Lycra
 c'è sempre un Triumph perfetto per te


Triumph
 INTERNATIONAL

**Mister
Super**

a guardia
del vostro
motore

Mobil oil
super

il vero calibro 10W-40

Mobil oil Super il primo olio al mondo che mantiene costantemente tutte le qualità 10W-40.

10W vuol dire la giusta viscosità per partenze a freddo.

40 significa super resistenza al calore nei lunghi percorsi "a tavoletta".

Al prossimo cambio-olio mettete **Mister Super in azione.**

Mobil

Km facili

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 2 all'8 aprile
ROMA TORINO MILANO

dal 9 al 15 aprile
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 16 al 22 aprile
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 23 al 29 aprile
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottodistribuiti sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) SONATE DEL SETTECENTO

F. Francœur: Sonata n. 6 in sol min. per violino e basso continuo, dal Libro II (realizz. di L. Sauer); v. C. C. Cyralak, clav. M. Charbonnier, v. la da gamba A. Mocquet; B. Marcello: Sonata n. 10 in la min. per flauto e clavicembalo; H. A. Tassinari, clav. M. De Robertis; J. C. Bach: Sonata in do min. op. 17 n. 2 per pianoforte pf. M. Kamlankarian

8,35 (17,35) MUSICHE CONCERTANTI

P. R. Fricker: Rapsodia concertante per violino e orchestra - vl. H. Szyring, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Rosbaud; F. Martin: Piccola sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre di archi - arpa M. A. Carena, clav. G. D'Onofrio; pf. Negro, Orch. - A. Scarlatti; di Napoli della RAI, dir. R. Conz

9,20 (18,20) MUSICHE VOCALI: TENORE MARIO DEL MONACO

A. Stradella: «Pieta, Signore», aria; G. F. Haendel: Serse: «Omnia mihi videntur», W. A. Mozart: «Ave Verum Corpus», motetto K. 618; L. van Beethoven: «In questa tomba oscura»; G. Bizet: «Agnus Dei»; C. Franck: «Panis angelicus»; G. Rossini: «Crucifixus»; «Domine Deus», dalla «Petite Messe Solennelle»; L. Pergolesi: «Benedictus»; dalla Messa «Te Deum laudamus» - «Hostias et

preces Tibi» - dalla Messa di Requiem; G. Verdi: «Inimico»; dal «Draa fra» della Messa di Requiem - org. B. Runnet

10,05 (19,05) COMPLESSI D'ARCHI CON PIANOFORTE

L. van Beethoven: Trio in re magg. op. 70 n. 1 - Trio Beaux Arts: pf. M. Pressler, vl. D. L. Greenhouse, E. B. Quintetto - Quintetto di Varsavia: vl. Wladislav Szpilman, vl. B. Gimpel, T. Vronski, v. la S. Kamasa, vc. A. Cicchenaki

11,05 (20,05) UN'ORA CON DIMITRI SCIOSTAKOVIC

Concerto n. 2 in fa magg. op. 101 per pianoforte e orchestra - pf. L'Autore, Orch. Sinf. della Radio Russa, dir. A. Gouk - Sonata in re min. op. 40 per violoncello e pianoforte - vc. M. Rostropovic, pf. L'Autore - L'Età dell'oro, suite dal balletto op. 22 - Orch. Sinf. di Londra dir. J. Martinon

12,05 (21,05) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI

A. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 dir. J. Martinon; Poulenc: Concerto in re min. per due pianoforti e orchestra - duo pf. P. Poulenc e J. F. Favier; Debussy: «A l'images» per orchestra; Iberia: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête - dir. A. Cluytens; H. Dutilleul: Le Loup, suite dal balletto - Prélude; M. Ravel: Bolero - dir. C. Silvestri

13,35 (22,35) MUSICHE CAMERISTICHE DI CARL MARIA VON WEBER

Sei pezzi dall'op. 60 per pianoforte a quattro

De Rose: Deep purple; Marini: La più bella del mondo; Mercer-Rakain: Laura; Farrel: Accerata mas; Edwards: Once in a while

7,30 (10,30-19,30) LA TROMBA DI NINI ROSSO

Magne: Sinfonia; Rosso: La ballata dello Yankee; Umilian: Vicoletto dell'amore; Anonimo: Il silenzio; Rosso-Fabro: Poti poti

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A

Supplé: Ouverture da 10 ragazze e nessun uomo; Kalman: Vien zigen; Leocca: Valzer da «La fille de madame Angot»; Petri: Come è bello guidare i cavalli; Youmans: More than you know; Porter: C'est magique; Hammerstein-Rodgers: Bail har!; Gershwin: 's wonderful; Loewe: Get me to the church on time; Lehar: Fox delle gigolette

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI FURIO RENDINE

8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY
con i complessi di Lionel Hampton, Lester Young e l'orchestra di Dizzy Gillespie

9 (21-21) COLONNA SONORA

Musique dal film «Minnesota Clay» - Piccioni: Minnesota sky - Side wind - Sombrero - Long neck - Jackie - Slide sack - Six gun - Trumble wend - Quick trigger - River bed - Dry horn - Pony tail - Sidel saddle - Silver dollar - Clay

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: GINO PEGURI

Peguri: Obsessed mambo - Square dance - Tassone-Peguri: Twist show; Peguri: Persuasi; Barbore-Peguri: Vestigio giapponese; Tassone-Peguri: Sweet cha cha; Peguri: Theme for tenor - Cavalca cowboy; Fineschi-Peguri: New black nativity; Peguri: Samba stragata

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Erezione Telefonica, nelle 12 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 6 mila lire (il rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'anno della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono).

mani - duo pf. Gold-Fizdale - Undici Lieder - A. Tuccari, pf. G. Favaretto - Grande Duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte - clar. R. Kell, pf. J. Rosen

14,40-15 (23,40-24) FANTASIE

H. Purcell: Tre fantasie per quattro viole da gamba - Complesso - Concentus Musicus

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

A. K. Pettigard: Appel, balletto per pianoforte e orchestra - pf. S. Trannoy, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Urbini; L. Dallapiccola: Piccola musica sinfonica - Orch. - A. Scarlatti; di Napoli della RAI, dir. M. Pradella; F. Martin: Concerto per violino e orchestra - vl. G. Prencipe, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON FRANCO TADINI, EDMUNDO ROS E BUDDY BREGMAN

Guarnieri: Una rosa da Vienna; Berlin: I got the sun in the morning; Bregman: Lost keys; Luzzi: Una storia; Bagley: National emblem - Bregman: Wild party; Guarnieri: Ben-ton-ton a casa; Bregman: Gage flaps; Salerno: Dai, vieni giù; Rodgers: I whistle a happy tune; Bregman: Derek blues; Guarnieri: Il bene dei miei; Goldfeld: As time goes by; Bregman: Terror ride; Salerno: La pioggia nelle

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE

C. P. E. Bach: Sonata in do min. - pf. D. Handman; W. A. Mozart: Variazioni in sol min. K. 455; pf. A. Balsam; L. van Beethoven: Sonata in la bem. magg. op. 28 - pf. W. Gieseking; C. Franck: Préludio, Corale e Fuga - pf. A. Rubinstein

9 (18) MUSICHE DI HEINRICH SCHOTZ

Otto Piccoli: Concerto sacri - Solisti e Coro della «Westfälischen Kantorei»; dir. W. E. Hermann; Due Symphonies sacrae - b. J. Greindl; t. W. Walther; J. Dorn; H. W. Thiele, E. Heidrich; org. K. Fischer Diekau

9,55 (18,55) QUARTETTI PER ARCHI

J. Sibelius: Quartetto in re min. op. 58 - Voices intime - Quartetto di Budapest: vl. J. Roisman e A. Schneider, v. la B. Kroyt, vc. M. Schneider; Dvorak: Quartetto in do magg. op. 61 - Quartetto Kohn dell'Università di New York: vl. H. Kohn e R. Kunkl, v. la B. Zaslav, vc. R. Sylvester

11 (20) UN'ORA CON JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto Brandeburghese n. 6 in si bem. magg. v. le U. Koch e M. Fischer, vc. C. Storck, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner - Suite francese in sol magg. per pianoforte - pf. J. Demus; Concerto in mi magg. per violino, arpa e orchestra - vl. R. Odonofoff, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

12 (21) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA FERNANDO GERMANI

G. F. Haendel: Concerto in fa magg. op. 4 n. 4 per organo e orchestra - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. C. Cecchi; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. per orchestra e organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Cluytens; A. Casella: Concerto romano, op. 43 per organo, ottoni, timpani e archi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Rossi

13,25 (22,25) EMILIO DE CAVALIERI

Rappresentazione di Anima et di Corpo, su testo di Agostino Manni, per soli, coro e orchestra (realizz. di Emilia Gubitosi)
Il Tempo { James Loomis
L'Anima { Edde Vicenzi
L'Eco { Marika Rizzo
Il Tempo { Anna Di Stasio
Il piacere { Alfredo Nobile
Due Compagni { Aldo Terrosi
del piacere { Animo dannato { Ernesto Grassi
Recitante { Lucia Fabbri
Altra voce {
Orch. - A. Scarlatti - di Napoli e Coro della Aas. - A. Scarlatti - di Napoli, dir. Franco Caccioppo del Coro Emilia Gubitosi (Edizione Ricordi)

strade; Hammerstein-Rodgers: Shall we dance; Kern: Bill

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE

Bovio-Lama: Pallida mimosa; Bertini-Di Paola: Conta le stelle; Toffolo: «Na brombola impazzita»; Zapponi-Romeo: Buonanotte Roma; Luzzi: La donna del sole; Biri-Malgoni: Luna; Martelli-Neri-Simi: Quando a Roma «na maschiotta te vò bene»; Beretta-Libano: Mare di dicembre; Beretta-Casadei: Un mandolino per Rosanna; Simone-Oliviero: Il nostro refrain; Fiorelli-Rucciona: Madonna delle rose; Miglioni-Vassallo: Come te non c'è nessuno; Panzeri-Mascheroni: Amore senza sole; Martelli-Mazzocchi: Pietà per questo amore; Mogol-Massara: 20 km. al giorno

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano le orchestre Buddy Bregman, Franck Pourcel ed Erwin Halletz; le cantanti Mireille Mathieu ed Iva Zanicchi e il complesso vocale The Hi-Lo's; i complessi George Shearing e Sam Butera

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI FERDINANDO ALBANO

De Mura-Albano: Serenatella sciù sciù; Pisano-Albano: E' frenesia; Bovio-Albano: Carcere; Vento-Albano: Scapricciatello

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Howard: Fly me to the moon; Ignoto: La petite valise; Brown: Pagan love song; Rossi: Mon pays; Evans-Livingston: Que sera sera

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

14,35-15 (23,25-24) VARIAZIONI
A. Dvovl: Variazioni sinfoniche op. 78 - Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. A. Winograd

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIODIFFUSIONE

In programma:
- Musica Jazz con la Original Trieste
- Jazz Society
- «Elvis for everyone»: canta Elvis Presley
- «La Grand Canyon Suite» di G. Gróf nell'esecuzione dell'orchestra London Festival diretta da Stanley Black

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI HORST WENDE E HENRI RENE

Schoenberg-Rose: Whispering; Mercer-Carmichael: Lazy bones; Arndt: Nola; Caldwell-Youmans: I know that you know; Sauter: The world is waiting for the sunrise; Hart-Rodgers: Isn't romantic; Cassin: Sentimental me; Furber-Braham: Mehous blues; Delgado: La bella rosa; Tibbles-Idris: Woody woodpecker

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE

Cherubini-Rusconi: Spazzacamino; Concina: Vola colomba; Bazzani-Rulli: Addio tabarin; Turner-Pavese-Gaplin: Smiley Gaidieri-D'Anzi; Mattinata fiorentina; Lawrence-Trenet: La mer; Costa: «A frangese»; Cioccolini-Newell-Oliviero-Ortoni: Tanti graditi nel cuore; Calabrese-Rossi: E se domani; Ferrer: Paris-canaille

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SOLISTA ADRIANO MCGUGH

Adriano McGugh: Were are you?; Dunning: Strangers when we meet; Evans-Livingston: A place in the sun; Mercer: Trav'lin' light; Wrubel: Come with me to bed

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOISAICO

Strauss: Kunsterleben; Cimmino-Tosti: L'ultima canzone; Ganne: La Czarine; Albeniz: Tango; Tichet-Pestalozza: Ciribiribin; Denoncin-Thier-Bargoni: Concerto autunno; Lecuna: Jungle drums; Brousselle-Stolz: Salomé; Dinicu: Hora staccato

9 (12-21) JAZZ MODERNO

Partecipano i complessi di Lee Konitz, Shorty Rogers, Gerry Mulligan e Dave Brubeck

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO

Letture Sentimentale; Loewe: On the street where you live; Kern: Smoke gets in your eyes; Weill: Mack the knife

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI
Nisa-Tassone-Schiavone: Ma chiamavo «Palumme»; Bovio-De Curtis: Sona chitarra; Russo-Mazzocco: Suono perduto; Murilo-Tagliarini: Quando amore vò il'la

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. Boccherini (rev. Grünzacher): Concerto in si bem. magg. per violoncello e orchestra - vc. M. Amfiteatrof, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scallia; C. Debussy: Fêtes de la Trinité; Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; D. Scioztakovic: Prima Sinfonia op. 10 - Orch. Filarmónica di Zagabria, dir. M. Horvat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Parish-Carmichael: Stardust; Rodgers: You are too beautiful; Auric: Moulin Rouge; Paglia-

forno magico

è il forno che dà magia alla cucina!



Non si chiede mai troppo ad una cucina Zoppas!

- * **COTTURA EQUILIBRATA.** Il forno, il grill, i bruciatori sono "regolati" in modo da garantire una cottura equilibrata, cioè perfetta!
- * **AUTOCONTROLLO.** Nel particolare tipo di autocontrollo del forno, c'è il successo delle vostre pietanze. L'autocontrollo dato dal termostato "blocca" la temperatura del forno dove voi desiderate.
- * **SICUREZZA.** Nella cucina Zoppas la fiamma del bruciatore, anche se abbassata al minimo, resta costante per tutto il tempo che si vuole.

Chiedo troppo? No, Lei chiede Zoppas!

Zoppas

una cucina solida e sicura che dura tutta la vita!



riber

LAVATRICE AMMIRAGLIA

**Vi apre
le porte di un Club
esclusivo**

novità riber



novità riber

Invito al Club dell'Ammiraglia

Il Club dell'Ammiraglia si propone di promuovere e favorire ogni possibilità di vacanza per la miglior utilizzazione del tempo libero!

Riservato a tutti gli acquirenti Riber

Basta acquistare una lavatrice Riber per essere iscritti di diritto al Club... e goderne tutti i vantaggi. Volete conoscerli? Aprite la «busta invito»! Per voi tante sorprese...
la tesserina di socio...
un'ancora d'oro...



...E sole, mare, crociere, vacanze se azzurre!

Beirut... Santa Cruz... Nairobi... Dalle languide dolzze dell'Oriente, agli accesi paesaggi del Mediterraneo, all'esaltante esotismo dell'Africa Nera! Sono soltanto alcuni esempi delle iniziative proposte nel libretto dei vantaggi del Club dell'Ammiraglia: crociere, viaggi, safari, soggiorni, a tariffe speciali o addirittura in esclusiva! Occasioni meravigliose per vacanze di sogno!

novità riber

AVANTI TUTTA CON LE NUOVE LAVATRICI AMMIRAGLIE!

Dai nuovi grandiosi stabilimenti Riber, la nuova linea di lavatrici superautomatiche: belle, moderne, perfette come delle vere «ammiraglie». L.14, S.12, P.10... un'intera flotta varata all'insegna della sicurezza, per ogni diversa esigenza di lavaggio.

novità riber



L'autovariatore PER UNA NUOVA STRATEGIA DI BUCATO

Nel modello Riber, il famoso autovariatore esclusivo: uno straordinario «cambio di velocità» che consente di variare il cestello di lavaggio da un minimo di 50 giri a un massimo di 700 giri. Tanti programmi nuove sospensioni: completo automatismo con il massimo della protezione!

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 14 - dal 2 all'8 aprile 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Aldo Ricconi	20	In «diretta» le Olimpiadi del Messico
Renzo Nissim	22	La dinamite nella voce
Giuseppe D'Avanzo	24	Volo JA8302 mistero insoluto
	26	La valletta che parla ciociaro
Giuseppe Lugato	28	Viaggio nell'Italia che canta
Franco Rispoli	32	Gli attori che non parlano
Luigi Falt	35	Gli apostoli del «prete rosso»
Manlio Del Bosco	38	Intolleranza a porte aperte
Giulio Confalonieri	45	Un'opera verdiana degli anni di galera
Leonardo Pinzauti	45	Tre capolavori nel concerto Carac-cio

54/83 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Edmondo Bernacca
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	4	l'esperto tributario
Enzo Castelli	5	il tecnico radio e tv
Angelo Boglione	5	il naturalista
Giancarlo Pizzirani	5	il foto-cine operatore
Carlo Meano	6	il medico delle voci

8 I DISCHI

PRIMO PIANO

Gianni Pasquarelli	9	Importanza del Piano quinquennale
--------------------	---	-----------------------------------

10 LINEA DIRETTA

12 BANDIERA GIALLA

41 RADIOCORRIERINO TV

VI PARLA UN MEDICO

46 La cura della balbuzie

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	48	Due nuovi racconti di Cassola
Italo de Feo	48	Errori delle dittature dal fascismo al leninismo

LA DONNA E LA CASA

Giorgio Vertunni	50	piante e fiori
	50	una ricetta di Mariolina Bovo
Achille Molteni	50	arredare

MODA

52 I modelli del sarto dei Beatles

85 7 GIORNI

Lina Pangella 85 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 85 L'OROSCOPO

90 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 90 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 60 82

sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D.M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Libia Pte 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo



Istituto Accertamento Diffusione

SUPER BIANCO

un bianco luce
che salta agli occhi



il vero candeggio non si ottiene durante il bucato...

Un bianco che salta agli occhi

si ottiene solo con Super Bianco, il candeggiante che non intacca chimicamente i tessuti perchè non è un cloroderivato. Super Bianco è un candeggiante ottico: per questo vi dà un bianco luce che si vede...

altrochè se si vede!

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

Firmati gli accordi e stabiliti i collegamenti tra l'Europa e i campi di gara messicani

IN «DIRETTA» LE OLIMPIADI DAL MESSICO



L'ing. Aldo Riccomi

L'ingegner Aldo Riccomi della RAI, capo del gruppo operativo dell'Unione Europea di Radiodiffusione per i Giochi olimpici del '68, spiega come potremo assistere per 10 ore al giorno alla grandiosa manifestazione



di Aldo Riccomi

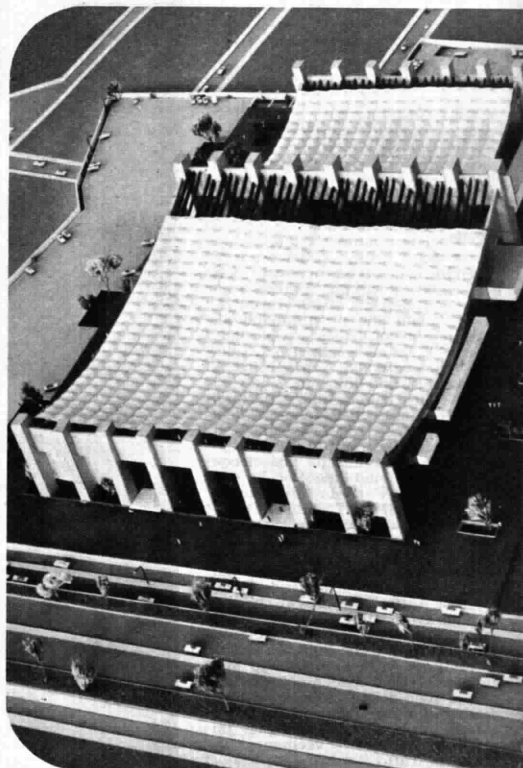
Nei giorni scorsi è stato firmato a Città del Messico il contratto che assicura all'Europa i diritti per la trasmissione televisiva dei prossimi Giochi olimpici, che avranno luogo in quella città dal 12 al 27 ottobre 1968. Tutta l'Europa, dal Portogallo all'Unione Sovietica, è interessata in questo accordo: esso infatti copre sia i Paesi dell'Europa Occidentale, associati all'Unione Europea di Radiodiffusione e collegati dalla rete dell'Eurovisione, sia i Paesi dell'Europa Orientale, associati all'Organizzazione internazionale di radio e televisione e collegati dalla rete dell'Intervisione. La cifra oggetto dell'accordo, che è stata resa pubblica (1.250.000 dollari in valuta degli Stati Uniti), copre quasi unicamente il « diritto » di ripresa e trasmissione televisiva; essa rappresenta pertanto solo una quota delle spese necessarie per mostrare ai telespettatori europei l'avvenimento. Gli organismi europei dovranno infatti sostenere ingenti spese tecniche per i mezzi di ripresa, registrazione e trasmissione, nonché le spese relative allo spostamento di un gran numero di giornalisti, tecnocrati, tecnici, ecc.



Una prospettiva dello Stadio Olimpico di Città del Messico. Potrà ospitare 80 mila spettatori. Ma altri milioni di sportivi, in tutto il mondo, potranno seguire i Giochi del 1968 attraverso la televisione



Altri due impianti che saranno utilizzati durante l'Olimpiade di Città del Messico: a sinistra, lo Stadio Azteca (120 mila spettatori); sotto, la piscina per le gare di nuoto, come appare in un bozzetto. I Giochi si svolgeranno dal 12 al 27 ottobre



La ripresa delle immagini sui campi di gara verrà effettuata in collaborazione fra la società televisiva Telesistema Mexicano, l'Eurovisione-Intervision e la rete giapponese NHK (che a suo tempo effettuò con successo le trasmissioni dei Giochi olimpici di Tokio).

Riprese in comune

Su ciascuno dei più importanti campi di gara saranno in funzione uno o due pullman di ripresa televisiva, attrezzati con tre o quattro telecamere a colori o in bianco e nero. Le immagini ed il suono di ambiente ripresi da questi pullman verranno, mediante ponti radio, a un «Centro di Telecomunicazioni», appositamente realizzato, ove ciascuna delle Organizzazioni succitate (e cioè la messicana, l'europea e la giapponese) disporrà di propri impianti di smistamento e registrazione. Con questa soluzione le riprese sui singoli campi di gara saranno in comune, ma il regista centrale della Eurovisione-Intervision potrà formare il programma destinato all'Europa selezionando quegli sport e quelle gare che più interesseranno i telespettatori europei. Insieme alle immagini giun-

geranno al Centro i commenti dei telecronisti, che, per i soli Paesi Europei, saranno circa venti in ciascun campo di gara. Pertanto il programma completo destinato all'Europa sarà costituito da un'immagine accompagnata dal suono di ambiente e da ventidue commenti diversi. Questo numero, che probabilmente rappresenterà un record nella storia della televisione, non deve stupire: basti pensare al numero di Paesi che costituiscono l'Europa, ed alla molteplicità delle lingue (talvolta anche tre diverse nello stesso Paese). Dal Centro di Telecomunicazioni le immagini e il suono di ambiente verranno trasmessi verso l'Europa, inviandoli mediante ponte radio a una stazione terrestre situata negli Stati Uniti (Andover) o in Canada (Mill Village) e da qui a un satellite che le ritrasmetterà verso l'Europa. La ricezione in Europa potrà avvenire nelle quattro stazioni terrestri oggi esistenti, e cioè Fucino (Italia), Reisting (Germania Occidentale), Pleumeur Bodou (Francia) e Goonhilly Down (Inghilterra). A questo punto le immagini dovranno essere «convertite», cioè trasformate dal sistema americano ai vari sistemi europei; si utilizzerà probabilmente anche un convertitore di nuovo tipo, ca-

pace di funzionare con immagini a colori. Infine le immagini convertite verranno distribuite ai singoli organismi europei attraverso le reti dell'Eurovisione e dell'Intervision. Naturalmente solo gli organismi che all'epoca dei Giochi avranno un servizio di televisione a colori effettueranno trasmissioni a colori. Non è stato ancora definito quale satellite verrà adoperato. Attualmente è in orbita sopra l'Atlantico il satellite Intelsat I, comunemente denominato Early Bird, ed è prossimo il lancio di un nuovo satellite che sarà chiamato Intelsat II; per l'epoca dei Giochi sarà probabilmente utilizzabile anche il satellite Intelsat III, il cui lancio è previsto per l'estate del 1968. Tutti e tre questi satelliti sono del tipo sincrono, cioè ruotano intorno alla Terra esattamente in 24 ore, con un'orbita circolare nel piano dell'equatore, per cui visti da terra appaiono fermi. Essi consentono così la trasmissione continua, anche per 24 ore al giorno, fra le stazioni che riescano a «vederli»; a differenza dei primi satelliti dei tipi Telstar e Relay che permettevano meno di una ora di trasmissione ad ogni loro passaggio. Ricordiamo che i satelliti Intelsat appartengono ad un consorzio mondiale, di cui fa parte an-

che la società italiana Telespazio, la stessa che è proprietaria della stazione del Fucino. Aggiungiamo infine che è anche allo studio la possibilità di alimentare direttamente il satellite da una stazione trasmittente da costruirsi in Messico. I 22 commenti che accompagneranno le immagini potranno essere trasmessi verso l'Europa o via satellite o più probabilmente attraverso uno dei numerosi cavi telefonici sottomarini che collegano il Nord America con l'Europa. La costituzione del programma comune che verrà inviato verso l'Europa è largamente condizionata dagli orari delle gare e dalla differenza di ora fra il Messico e l'Europa.

Gli orari

Per l'Italia questa differenza è di sette ore: quando a Città del Messico è mezzogiorno, in Italia sono le 19; quando a Città del Messico sono le 20, in Italia sono le 3 del mattino del giorno successivo. Ciò rende non sempre raccomandabile la trasmissione in diretta. Verranno trasmessi in diretta verso l'Europa tutti i più importanti avvenimenti che si svolgeranno in Messico al mattino e nel pomeriggio e che quindi po-

tranno essere visti in Europa di pomeriggio o di sera. Nel caso che due o più gare importanti si svolgano contemporaneamente in campi diversi, alcune di esse verranno registrate e ritrasmesse subito dopo. Per gli avvenimenti serali invece la trasmissione diretta sarebbe inutile, perché giungerebbe in Europa nel cuore della notte, e viene scartata in vista del forte costo orario dei collegamenti via satellite. Verrà pertanto registrato in Messico un riassunto delle gare serali più importanti, che verrà trasmesso in Europa il giorno successivo. Al di fuori del programma comune, sarà possibile trasmettere dal Messico, sempre via satellite quando naturalmente questo è libero, interviste e programmi speciali realizzati per conto di singoli organismi europei, utilizzando uno studio televisivo appositamente allestito. Ogni organismo televisivo europeo — e sarà in prima linea la nostra RAI TV, come lo è stata a Tokio — disporrà così di circa 10 ore giornaliere di materiale, costituito dalle trasmissioni dirette e differite, dai riassunti degli avvenimenti serali e dai programmi da Studio, e potrà inquadrare nei propri programmi tutte le gare e gli avvenimenti di maggiore interesse per i propri telespettatori.

Ha cominciato sul ring come pugile

di Renzo Nissim

Roma, aprile

L'appuntamento era in un affollato caffè di via Veneto. Su uno di quegli assurdi e scomodissimi sediolini da bar, Rocky Roberts stava bevendo una pozione nerastra: non era, come si sarebbe potuto supporre, un cocktail di sua invenzione, di quelli che ti fulminano all'istante, ma un modesto rabarbaro al selz. C'era un gruppetto di giovani che volevano l'autografo. A operazione-firme finita, mi siedo accanto a lui e cominciamo a parlare. Conoscevo già «fisicamente» questo campione del «rhythm and blues» attraverso le foto: alto, snello, capelli nerissimi con una ciocca spiovente su uno degli occhi, perennemente celati da un enorme paio d'occhiali neri. Veste un completo tutto di seta marrone cangiante (anche i bottoni sono di seta), attillatissimo, che si è fatto tagliare, su un suo modello, dal più famoso sarto di Madrid. Come persona, tuttavia, confesso che me lo figuravo molto diverso. Avete ascoltato *T. Bird* (abbreviazione di «thunderbird», che significa uccello di tuono ed è la marca di una delle più veloci macchine americane), la sigla della trasmissione *Bandida gialla*, con quel grido da giungla all'inizio? Ci si immagina un cantante impetuoso, veemente, aggressivo. Tutto il contrario.

Come un bambino

Rocky Roberts, il trascinatore dei «teen-agers» più scatenati, colui che ha introdotto in Europa (almeno così dice), tutti i balli dell'ultimo decennio, dal twist al madison, dal «mashed potatoes» all'hully gully, l'uragano della canzone, l'inventore di un «rhythm and blues» alla dinamite, è, in realtà, un campione di timidezza. Questa è in un certo modo accentuata dal suo parlare strascicato del Sud, che gli fa pronunciare le parole come se volesse accarezzarle. Infatti Rocky Roberts è nato a Miami ventinove anni fa. Voleva diventare un campione di pugilato. E non si capisce come questo mestiere possa conciliarsi col suo carattere apparentemente così mite. Sta di fatto che pugile è stato e, a quanto m'informa, con risultati ottimi sino a quando la sua promettente carriera sportiva è stata interrotta, con notevole lusinghiera, dal signor Doug Fowlkes, che da quasi dieci anni è il suo manager; anzi qualcosa di più: l'artefice principale della sua fortuna.

Il cantante non è esattamente quello che si può definire un estroverso e anche questa è una caratteristica che urta con il furore delle sue canzoni. Da sé, certo, non direbbe nulla. Ripeto, è un timido, un riservato: mi fa l'effetto di un bambino che si trovi di fronte al maestro che sta per fargli un esame. Se ne rende conto da sé e perciò mi propone di recarci insieme da mister Fowlkes, che ci aspetta in un albergo sulla via Aurelia. Salgo con una certa riluttanza su una gigan-



Rocky Roberts (a destra) con i danzatori Lola Falana e Lester Wilson, come li vedremo in «Sabato sera», il nuovo spettacolo televisivo di Falqui e Sacerdote

LA DINAMITE NELLA VOCE

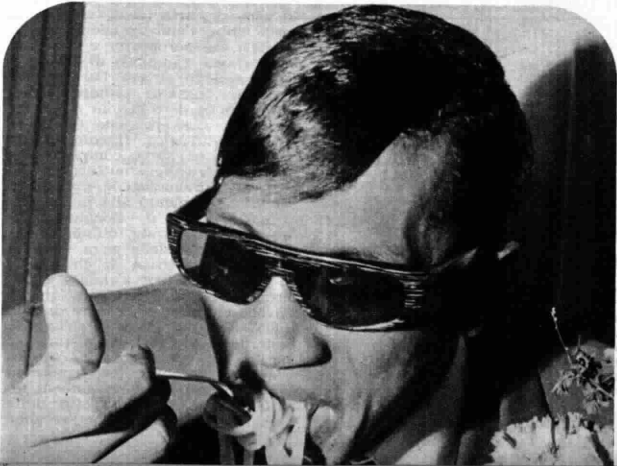


Fu scoperto in Florida da un ex ufficiale di marina che lo convinse ad abbandonare la boxe per la canzone. Oggi è fra le «vedettes» più pagate d'Europa

● Se non canta
si sente
timido e mite



Alto, dinoccolato,
elegantissimo,
porta sempre,
non si sa bene perché,
un grosso paio
d'occhiali neri



● È piaciuto anche
a Sinatra
e a Sammy Davis

tesca Jaguar bianco-avorio e in tempo record giungiamo al Motel dell'Aurelia. Il signor Fowlkes ci attende nella «hall». Con lui avviare il discorso è facilissimo. In pochi minuti vengo a sapere tutto. Anche lui è di Miami ed ha conosciuto il suo pupillo quando si trovava come ufficiale di marina alla base di Key West, dove pure era dislocato Rocky. Fowlkes ha avuto sempre l'idea di «scoprire» qualche grosso cantante e c'è riuscito perfettamente con Roberts che è, oggi, uno dei cantanti più richiesti e pagati d'Europa: dico d'Europa e non d'America, perché egli ha trascorso gli ultimi quattro o cinque anni nel nostro continente. L'ha girato tutto, ma non è stato in Inghilterra: ci vuole andare per ultimo, perché considera questo Paese (Londra, per intenderci) il più difficile e il più impegnativo per un cantante del suo genere. Intanto anche in Gran Bretagna i suoi dischi si vendono: particolarmente *T. Bird*, che ha avuto un grande successo per le trasmissioni delle radio-pirata inglesi.

Anno 1958. Esce il primo disco di Rocky Roberts, *Wild Irish Rock*. Un mezzo fiasco. Ma Fowlkes non si dà per vinto, anche se il suo progetto comincia a pensare che avrebbe fatto meglio a perseguire la carriera del ring. La famiglia di Rocky non è poverissima, ma neppure ricca. Il futuro, quando verrà congedato, si profila piuttosto oscuro. Infatti trascorrono anni di sacrifici, di rinunzie. Ma ecco, nel 1962, l'esplosione di *T. Bird*, una vera bomba atomica. I riflettori non sono più quelli del ring, ma quelli multicolori dell'«Olympia» di Parigi e di tutti i maggiori locali d'Europa, dove Rocky ormai regna sovrano. Un'istintiva domanda: perché il cantante non ha prima sfruttato completamente le sue possibilità negli Stati Uniti, dove già aveva raggiunto una buona fama? Mr. Fowlkes sorride, come a dire che questo è appunto il suo segreto. Ha capito, cioè, che oggi come oggi gli americani preferiscono «scoprire» o per meglio dire «importare» i successi dall'estero. Tutto il mondo è paese. Anche qui da noi si ha, in fondo, la stessa tendenza; come suol dirsi, nessuno è profeta in patria. Da parecchi anni Rocky va in America solo per partecipare a qualche grosso spettacolo televisivo, o per un paio di settimane a Las Vegas; finito l'ingaggio, sale sul primo aeroplano e torna da questa parte dell'Atlantico.

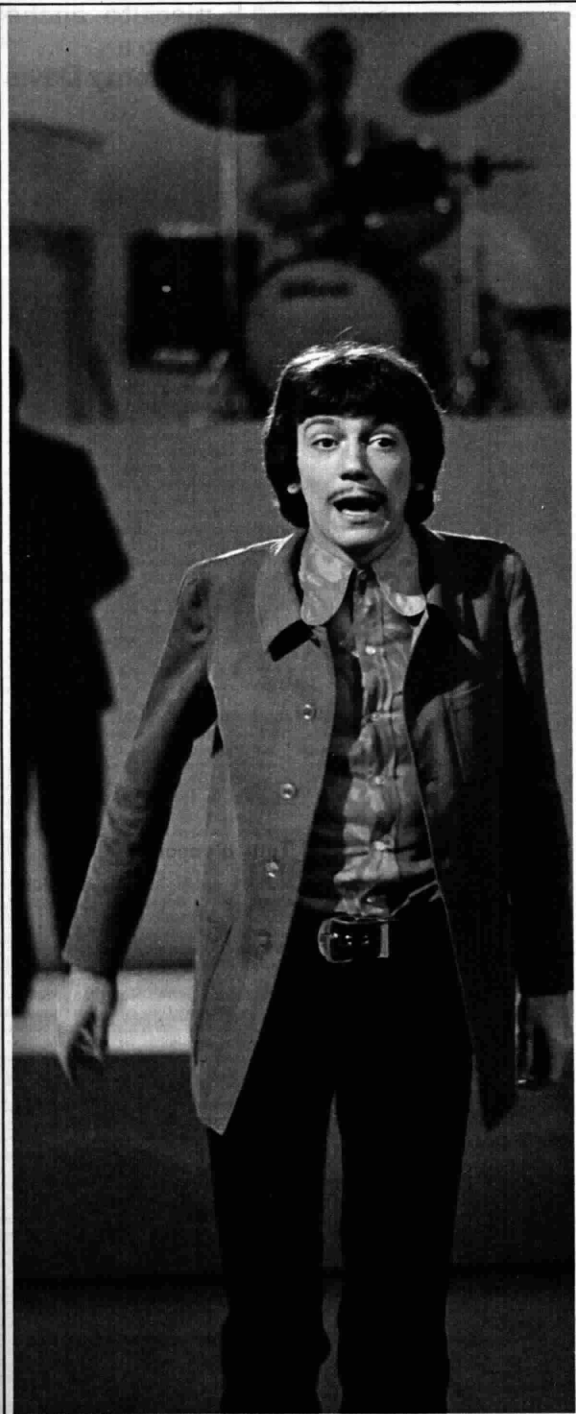
Anche ballerino

A questo punto apprendo che *T. Bird* non è soltanto una canzone, ma anche un ballo: una variazione del twist. Chiedo un esempio pratico, ma nella «hall» c'è troppa gente per simili esibizioni. Ci rechiamo, nella sala da pranzo, in quel momento deserta. Rocky da cantante diviene ora ballerino, fermandosi negli atteggiamenti e nelle figure più caratteristiche a beneficio del fotografo. La timidezza se n'è andata, anche senza l'ausilio e l'incitamento del pubblico vero e proprio e la presenza del suo complesso; c'è da immaginare facil-

mente che cosa diventa questo atleta negro quando canta a voce spiegata, nei teatri e dinanzi al microfono. Ma a proposito di voce, c'è un altro fatto strano. Quando parla, Rocky Roberts ha una vocina da collegiale imbarazzato. Da dove diavolo tira fuori quell'uragano di note-bomba che fanno tremare i vetri delle finestre come i sopracuti di Tamagno? Me lo spiega lui stesso: «Vede, io in fondo sono due persone diverse. Una è quella che chiamerò privata, come quando parlo con lei. L'altra vien fuori quando mi trovo a contatto col pubblico. Appena comincio a cantare col mio complesso sono in balla di una forza incontrollabile, forse cado in una specie di «trance». Il suo non è un complesso beat, anche se la sua musica contiene una buona dose del medesimo. Il gruppo si stacca nettamente dalla solita formula basata sui chitarroni amplificati sino all'esasperazione. Sono sette elementi, incluso lui: tre sassofoni (Jimmy Sampson, Eddie Taylor, Hank Hooks), un organo portatile (Jessie King), un contrabbasso (Wess Johnson) e una batteria (Bill White). Lo stesso Roberts suona la batteria e, a quanto mi dicono, non sfugirebbe affatto in qualsiasi formazione moderna; ma non si esibisce mai in pubblico come batterista. Ha ben altre carte da giocare, e bisogna dire che riesce a giocare molto bene.

Tutti d'accordo

Non c'è dubbio che attualmente il Paese dove Rocky ha il maggior successo è l'Italia. Oltre alla ripetizione settimanale di *T. Bird* all'inizio della trasmissione *Bandiera gialla*, hanno contribuito alla sua popolarità le fugaci ma vulcaniche apparizioni in Tv. Nel 1966 a *Settevoci*, a *Studio Uno* e nello show di Anna Moffo; nell'anno in corso (gennaio) a *Giochi in famiglia*, dove è stato accolto da una vera ovazione. Mike Bongiorno ha ricevuto centinaia di lettere che richiedevano almeno un «bis» del cantante. Attualmente sta lavorando in *Sabato sera*, che lo terrà impegnato sino a giugno. Per l'estate ha già un contratto in un famoso locale della Versilia, di quelli dove una semplice limonata può costare anche cinquemila lire. E poi? Poi ancora in giro per l'Europa: Spagna, Svizzera, Marocco, Austria, Belgio: non ha che da firmare i contratti che gli vengono offerti: ma per molti locali Rocky è diventato troppo caro, non tutti se lo possono permettere. Per una settimana, un «cachet» di sei cifre non basta più. Come lo giudicano i musicisti, gli esperti della musica leggera? Sono tutti concordi: Rocky Roberts non è uno dei soliti scalmanati che approfittano di una ventata favorevole, di una moda. E' autentico, cioè canta come sente, con una voce in-tonatissima, comunicando al pubblico una suggestione che gli viene dal talento musicale proprio della sua razza. Lo stesso dicono di lui Dean Martin, Sammy Davis jr. e lo stesso Frank Sinatra, che lo attendono a braccia aperte ad ogni suo ritorno negli Stati Uniti. Non sono gelosi di lui: è troppo bravo.



«DIAMOCI DEL TU» CON ANTOINE - L'ex re dei capelloni francesi ha perso la corona per alto tradimento: l'hanno sorpreso infatti comodamente seduto nel «salon» di un barbiere, intento a farsi accorciare le chiome. In compenso, lo spiritoso «chansonnier» si è lasciato crescere un bel paio di baffi, che sfoggerà sui nostri teleschermi in «Diamoci del tu», lo show condotto da Caterina Caselli e Giorgio Gaber. Antoine canterà «Pietre», la canzone del Festival di Sanremo che gli ha conquistato in Italia una vasta popolarità, ed è attualmente al secondo posto nelle classifiche di vendita dei dischi

«Cosa accadde lassù?»: un do

VOLO JA 83

di Giuseppe D'Avanzo

Uno dei periodi più neri per l'aviazione civile è quello compreso fra il 16 gennaio ed il 15 marzo 1966: in questi cinquanta giorni oltre settecento persone persero la vita in una tragica serie di incidenti aerei. Quello indubbiamente più grave, e ancora inspiegabile, avvenne la sera del 4 febbraio. Vi persero la vita 133 persone e per questo viene ricordato come il sinistro nel quale, per la caduta di un solo aeroplano, s'ebbe un numero di vittime mai raggiunto in precedenza. Quel giorno il velivolo della compagnia «All Nippon Airlines» in servizio sulla linea da Sapporo (Giappone Settentrionale) a Tokio era al completo — centoventisette passeggeri e sei componenti l'equipaggio — poiché a Sapporo era

dovuto atterrare anch'esso a Tokio. Prima di autorizzare quest'ultimo velivolo a compiere lo stesso percorso di avvicinamento del volo «JA8302» il controllore volle accertarsi che fra i due aeroplani sussistesse una separazione adeguata per evitare ogni rischio di collisione. Per questo chiese al comandante del quadrigetto se, nella fredda e limpida notte invernale, poteva vedere le luci del «Boeing 727». L'interpellato rispose che non le vedeva. La richiesta fu ripetuta pochi minuti più tardi e la risposta fu sempre negativa. Leggermente preoccupato il controllore cominciò a chiamare lo «JA8302», lo fece una, due, tre, quattro volte. Nessuno rispose. Pochi minuti più tardi da alcune località della costa, sulla baia di Tokio, cominciarono a piovere all'aeroporto decine di telefonate da parte di persone, le quali avvertivano che un jet era caduto in mare

La sera del 4 febbraio 1966 un trimotore a reazione delle linee aeree giapponesi in servizio fra Sapporo e Tokio con 133 persone a bordo precipitò in mare. Le cause della sciagura non sono state ancora del tutto chiarite

stato inaugurato il Festival della Neve e aveva attirato numerosi appassionati di sport invernali. L'aereo, un moderno trimotore a reazione «Boeing 727» di produzione statunitense, era partito alle 17.55 con regolarità e tutto lasciava presumere che l'atterraggio al «Tokio International Airport» sarebbe avvenuto puntualmente due minuti dopo le sette di sera, come previsto dall'orario per il volo designato «JA8302».

A 14 chilometri

Alle 18.45 il comandante del velivolo, un pilota anziano con quasi 40 anni di attività di volo sulle spalle, ebbe l'autorizzazione ad avvicinarsi all'aeroporto e ad abbassarsi sul radiofaro di Chiba a 3 mila metri d'altezza. Poi il pilota entrò in contatto radiotelefonico con la torre di controllo dell'aeroporto. La conversazione fu estremamente sintetica. Il comandante del trimotore aveva compiuto migliaia di atterraggi notturni e conosceva a menadito le procedure per l'avvicinamento alla pista. Sulla baia di Tokio il «Boeing» effettuò un'ampia virata, quindi fu allineato all'asse della pista, lontana ancora una ventina di chilometri ed ebbe il via per «andare all'atterraggio». Il comandante quindi avrebbe richiamato la torre di controllo subito dopo aver posato le ruote del velivolo sulla pista. Terminata la conversazione con lo «JA8302», il controllore cominciò a parlare con il comandante di un altro aereo, un quadrigetto della «Japan Air Lines», che avrebbe

in un punto a 14 chilometri in linea d'aria dalla testata della pista. Non era più il caso di parlare di soccorsi. I marinai dei motoscafi che accorsero nello specchio d'acqua del disastro dovettero limitarsi a ripescare cadaveri, rottami, bagagli e qualche borsetta. Nei giorni seguenti l'opera di recupero venne tenacemente proseguita dai palombari, grazie ai quali fu possibile recuperare gran parte del trimotore.

Una commissione d'inchiesta costituita da tecnici aeronautici giapponesi e da esperti americani, sia della ditta costruttrice sia dell'ente statunitense per l'aviazione civile, si mise subito al lavoro. In aviazione anche il più grave degli incidenti viene sempre considerato con molto distacco, tuttavia nel caso del «Boeing 727» di Tokio è innegabile che l'attività della commissione d'inchiesta fu seguita con ansia da mezzo mondo. A quell'epoca infatti questo tipo di velivolo era già stato ordinato in circa 400 esemplari da oltre trenta compagnie aeree e alcune centinaia di macchine erano già in servizio. Era dunque necessario sapere se l'apparecchio, contrariamente alla generale impressione, nascondesse qualche grave imperfezione. Questa aspettativa era poi accentuata dal fatto che i jets trimotori «Boeing 727» erano appena usciti da una

La coda dell'aereo precipitato viene tratta dalle acque della baia di Tokio. La sciagura fece un numero di vittime mai registrato in precedenza

02 MISTERO INSOLUTO

serie di tre incidenti, sui quali le inchieste erano giunte a conclusioni piuttosto vaghe e scarsamente convincenti. Il primo sinistro era avvenuto nell'agosto del 1965, quando un « 727 », avvicinandosi a Chicago, era precipitato nel Lago Michigan.

Nel dicembre 1965 un altro aereo dello stesso tipo era finito su una collina nelle vicinanze di Cincinnati, per un'errata manovra del pilota, mentre solo tre giorni prima della tragedia della baia di Tokio un altro « 727 » era incorso in un incidente a Salt Lake City, sempre durante la manovra d'atterraggio. Consapevoli dell'attesa con cui tutto il mondo aeronautico li seguiva, gli esperti nipponici si misero al lavoro, un lavoro che si prolungò per quasi un anno e durante il quale, con pazienza orientale, il jet fu quasi completamente ricostruito, pezzo per pezzo, con quanto i palombari erano riusciti a ti-

rare su dal fondo del mare. Nella cabina di pilotaggio fu scoperto che il comando per l'estintore antincendio del motore centrale si trovava in posizione di « aperto ».

Ipotesi

La sciagura, dunque, era stata provocata da un incendio a questo turboreattore che nei « Boeing 727 » si trova « annegato » all'estremità posteriore della fusoliera? Pur accettando questa ipotesi (il comando dell'estintore poteva essere « scattato » per caso per l'impatto del velivolo sulla superficie del mare) con molte riserve, non si riusciva a capire come mai il comandante del velivolo non avesse avuto il tempo di trasmettere a terra un segnale d'allarme. Il « Boeing 727 » è in grado di volare anche con due soli motori, mentre

il sistema antincendio di ogni turboreattore è considerato molto efficiente. Accortosi che il motore era in fiamme, il comandante avrebbe azionato il sistema antincendio e contemporaneamente avrebbe spento il turboreattore. Secondo le procedure abituali avrebbe dovuto quindi avvertire la torre di controllo dello « stato di emergenza ». Tutto questo può essere compiuto da un pilota esperto in meno di venti secondi, un tempo certamente inferiore a quello necessario perché le fiamme, progredendo nella fusoliera, riuscissero ad intaccare i condotti di carburante degli altri due turboreattori. Il comando dell'estintore in posizione di « aperto » non poteva dunque provare alcunché, poteva solo autorizzare ad azzardare un'ipotesi, né più né meno come gli incaricati dell'inchiesta avevano altresì enunciato il caso che la sciagura fosse stata provocata da un atto

dinamitardo oppure da un errore del comandante. Ipotesi anche queste non convalidate da alcuna prova di fatto.

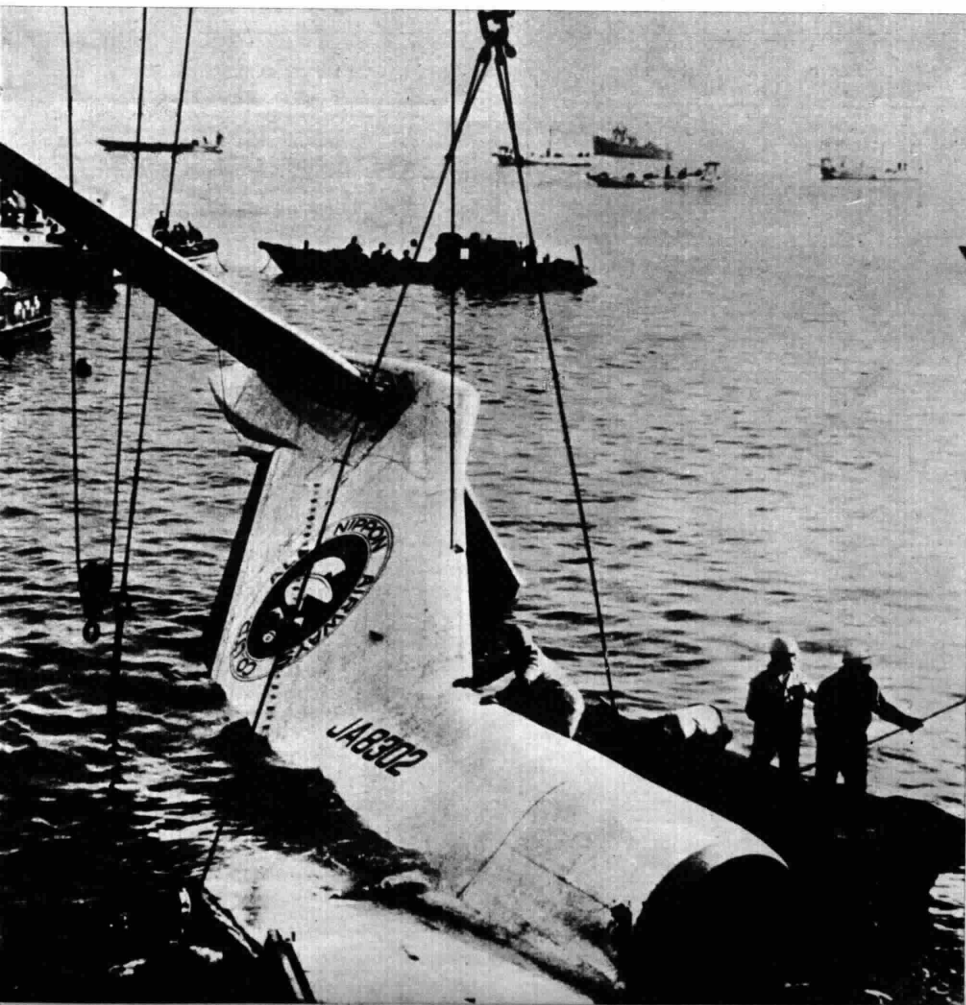
Col passare delle settimane e dei mesi l'impressione suscitata dai quattro incidenti occorsi ai « Boeing 727 » si attenuò e ben presto i giapponesi, che dopo la tragica serata del 4 febbraio 1966 avevano disertato gli aerei, preferendo viaggiare in treno, ricominciarono a servirsi anche dei « 727 », che, a loro volta, non tardarono a rifarsi la fama di macchine d'elevata perfezione tecnica vantata fino all'agosto 1965. Questo aeroplano fu messo allo studio nel 1959 quando si sentì il bisogno di un velivolo che fosse un poco più grosso del « Caravelle » ed un poco più piccolo dei quadrigetti pesanti già allora in servizio. Lo stesso problema venne posto separatamente all'ufficio tecnico della Boeing di Seattle ed a quello della De Havilland di Hatfield (Gran Bretagna). Gli esperti, pur non lavorando in collaborazione, pervennero allo stesso risultato: due aeroplani identici, con tre turboreattori sistemati in coda.

Non si cancella

Questo fatto, se da una parte aveva infastidito entrambe le ditte, dall'altra veniva a confermare la buona impostazione dei due progetti. Valendosi della maggiore esperienza nella tecnica di costruzione degli aerotrasporti e di una attrezzatura più evoluta, la Boeing riuscì a mettere a punto il suo « 727 » quasi un anno prima del « Trident » britannico. Ciò contribuì al successo commerciale del velivolo statunitense, ordinato a centinaia di esemplari, dinanzi a meno di cento commissioni per il confratello inglese. Indipendentemente dal successo commerciale, i due apparecchi dimostrarono subito, sotto l'aspetto della comodità, della velocità, della facilità di manutenzione ed anche della sicurezza, che si identificavano nella seconda generazione dei jets di linea e che a quell'epoca, 1964/66, rappresentavano un effettivo progresso a confronto degli altri aeroplani a reazione da trasporto. Elaboratori elettronici effettuarono milioni di complicatissime operazioni per ricavare le statistiche e le percentuali che stavano a provare la superiorità di questi trimotori: furono stampate sofisticate pubblicazioni per tecnici e per profani al fine di porre in adeguato risalto i vantaggi offerti da questi jets, che dopo l'incidente di Tokio continuarono a volare riguadagnandosi la fiducia degli utenti.

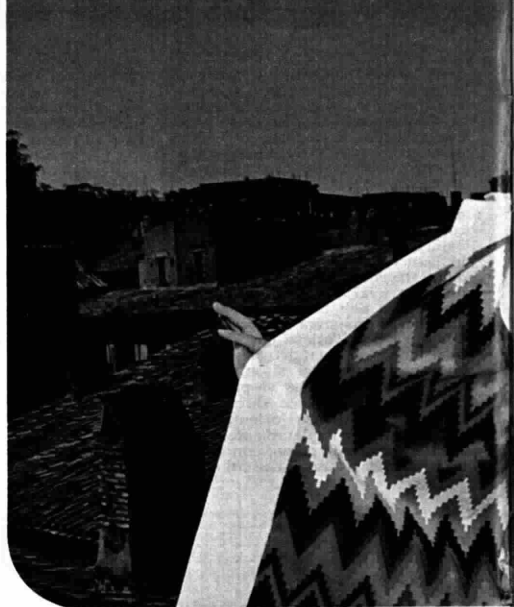
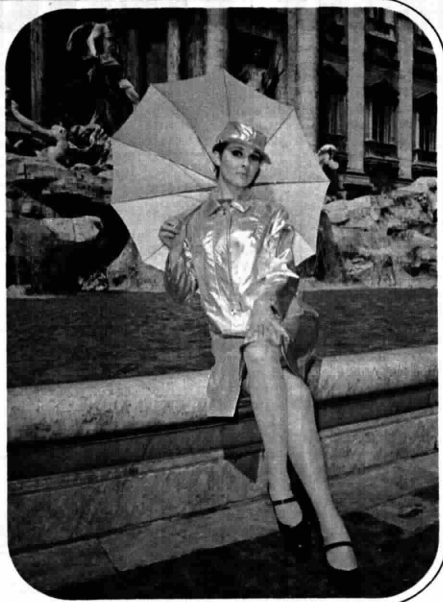
Tuttavia nel « curriculum » del « Boeing 727 » la serata del 4 febbraio 1966 rimane come qualcosa che si può dimenticare, ma non cancellare. E nella storia dell'aviazione il fatto che non sia stato possibile fare completa luce sui motivi che causarono l'incidente più grave occorso ad un solo aereo, rimane come monito a non desistere nella ricerca di tecniche più progredite.

Cosa accadde lassù? ya in onda mercoledì 5 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



LA VALLETTA CHE

Silvia Torroni aveva studiato canto per affermarsi nella lirica. Ma sentì che l'opera non era fatta per lei: preferisce il mestiere di valletta e dalla «Fiera dei sogni» è passata poi al «Tappabuchi»



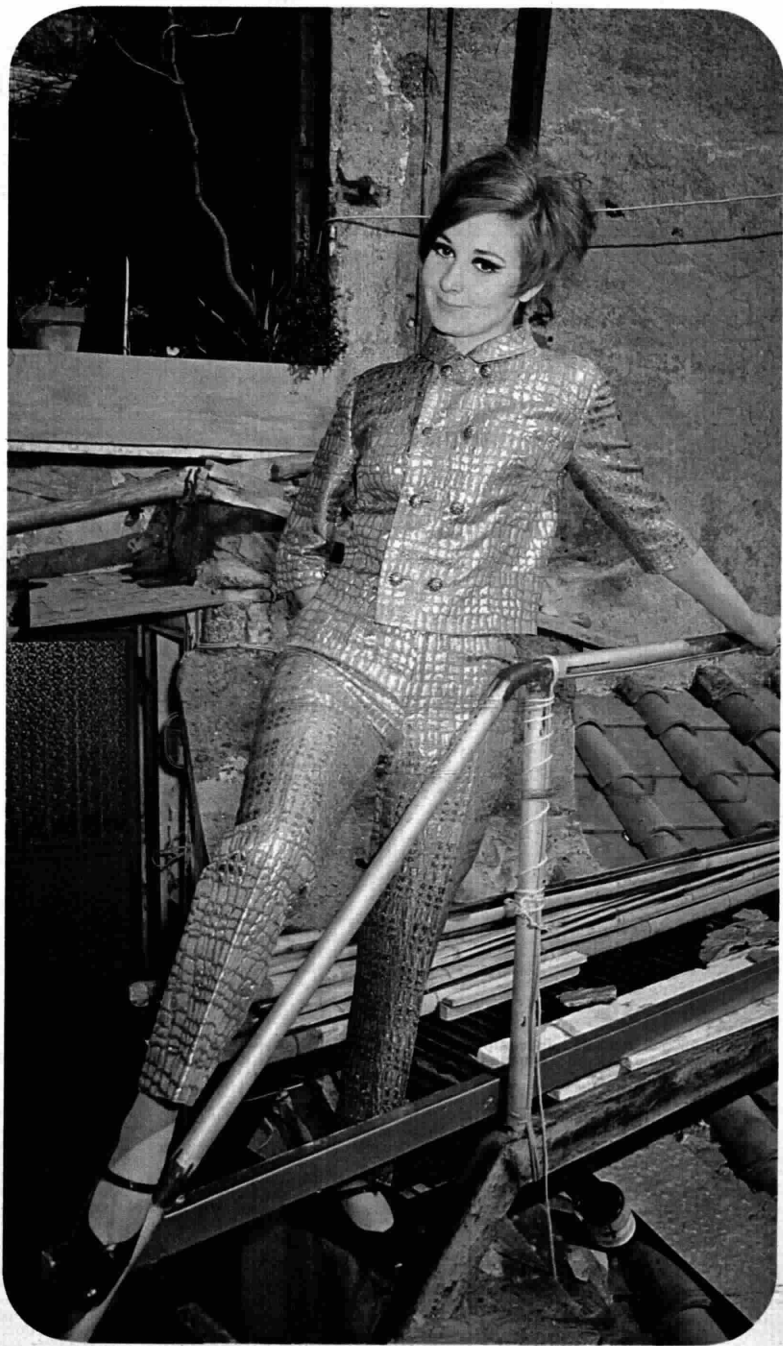
Silvia Torroni aveva studiato canto per affermarsi nel mondo della lirica, grazie a una limpida voce di soprano leggero; aveva studiato anche recitazione; ma quando arrivò al Tappabuchi per fare la valletta, le chiesero di parlare nel suo dialetto natio, il ciociaro. Insistettero affinché lo facesse nella maniera più realistica possibile, doveva cioè apparire una prosperosa contadinotta, che poi, grazie a Raimondo Vianello-Pigmalione, avrebbe imparato, dopo qualche puntata del programma, ad esprimersi in perfetta lingua italiana. La ragazza si adattò subito alla parte: la sua più grande aspirazione è diventare un'attrice brillante. Silvia Torroni è nata ad Anagni, 23 anni fa. Esordì giovanissima in una serie di concerti e in un'opera di Pergolesi, Il maestro di musica. Ma sentì che, a parte le virtù vocali, il melodramma non faceva proprio per lei, e, nel 1965, fu felice quando Mike Bongiorno la chiamò per fare la valletta nella sua trasmissione La fiera dei sogni. Da allora Silvia Torroni decise: avrebbe abbandonato il canto per incominciare a fare la presentatrice.

L'esordio alla Fiera dei sogni è servito a Silvia Torroni per farsi conoscere. E' stata chiamata a presentare numerosi spettacoli, ha fatto la fotomodella, le sono stati affidati ruoli non di eccellenza, ma dignitosi, in alcuni film, e, infine, Il Tappabuchi.

PARLA



CIOCIARO



In queste fotografie Silvia Torrioni ha posato per noi sui tetti della vecchia Roma, e presso la Fontana di Trevi. La graziosa valletta che abbiamo visto nel « Tappabuchi » accanto a Raimondo Vianello spera, dopo le sue recenti apparizioni televisive, di iniziare la carriera di attrice brillante. Qui indossa impermeabili e completi sportivi ideati da Sergio Buosi

Dodicesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. In Umbria il culto per le laudi medievali, autentico patrimonio poetico-musicale, si accompagna ad un costante impegno per una presenza cristiana anche nel mondo della musica leggera. La "Sagra della canzone nova" ritorna quest'anno con un'edizione tutta dedicata ai giovani



Gli «Squali» di Perugia: un complesso beat che si è impegnato in un originale tentativo. Nel teatro della «Pro Civitate Christiana», ad Assisi, hanno interpretato alcuni «spirituals» italiani, composti da un musicista umbro. L'iniziativa ha incontrato un notevole successo, specie fra i giovani

Assisi, aprile

Spinge verso Assisi il desiderio di trovare una risposta a due curiosità. Una riguarda le «laudi» del lontano Medioevo, che molti considerano le canzoni italiane più antiche, il patrimonio più lontano e dimenticato del nostro «folk», gli «spirituals» italiani che ben pochi conoscono. Frati-poeti le scrivevano nelle celle anguste dei loro conventi in uno stato d'estasi cristiana. E spesso il risultato — la strofa dalla metrica ingenua — è ricco di toni che fanno vibrare. Si cantano ancora le vecchie laudi? E la «Sagra della canzone nova»? E' questa l'altra curiosità. Non si sente più parlare da qualche anno della manifestazione di musica leggera forse più originale che si tenesse in Italia: compositori e autori

famosi che facevano canzoni ispirandosi al messaggio cristiano e alla realtà evangelica. Una volta l'anno o press'a poco, cantanti di grido venivano qui a interpretarle, in un ambiente diverso da quello loro consueto; davanti a un pubblico diverso, anche.

Eccoci ad Assisi in uno dei periodi dell'anno più belli per ammirare e capire questa cittadina che ti riporta al cristianesimo dei «secoli bui» e al primo grande rinascimento spirituale. Ci sono i frati, umili e laboriosi, tesi a mantenere intatte le cose del passato: antichi conventi, basiliche cariche di secoli, e qualcos'altro anche, più sottile e meno percettibile, l'universo francescano. E ci sono le punte avanzate di un certo cattolicesimo che si ispira alle regole dell'«impegno», addirittura proiettato nel domani: un prete e un gruppo di laici im-

mersi nella realtà del nostro tempo, che si insinuano fra le pieghe di quella parte della società che risulta più dissimile dal modello cristiano. Per il tentativo di provocare un secondo rinascimento spirituale, la scelta di Assisi non è affatto casuale.

Sono un centinaio in tutto, uomini e donne, guidati da don Giovanni Rossi, fondatore e ispiratore del movimento «Pro Civitate Christiana». Si definiscono «volontari». Studiano, organizzano convegni, discutono di questioni sociali e filosofiche nella loro «Cittadella», oppure vanno per l'Italia a tener conferenze. Stanno da uomini fra gli uomini. Anche se fanno parte di una comunità religiosa sono laici. Vestono come tutti, non celebrano la Messa. Parlano di «presenza cristiana» in ogni settore. E appunto per esser presenti nel mondo della

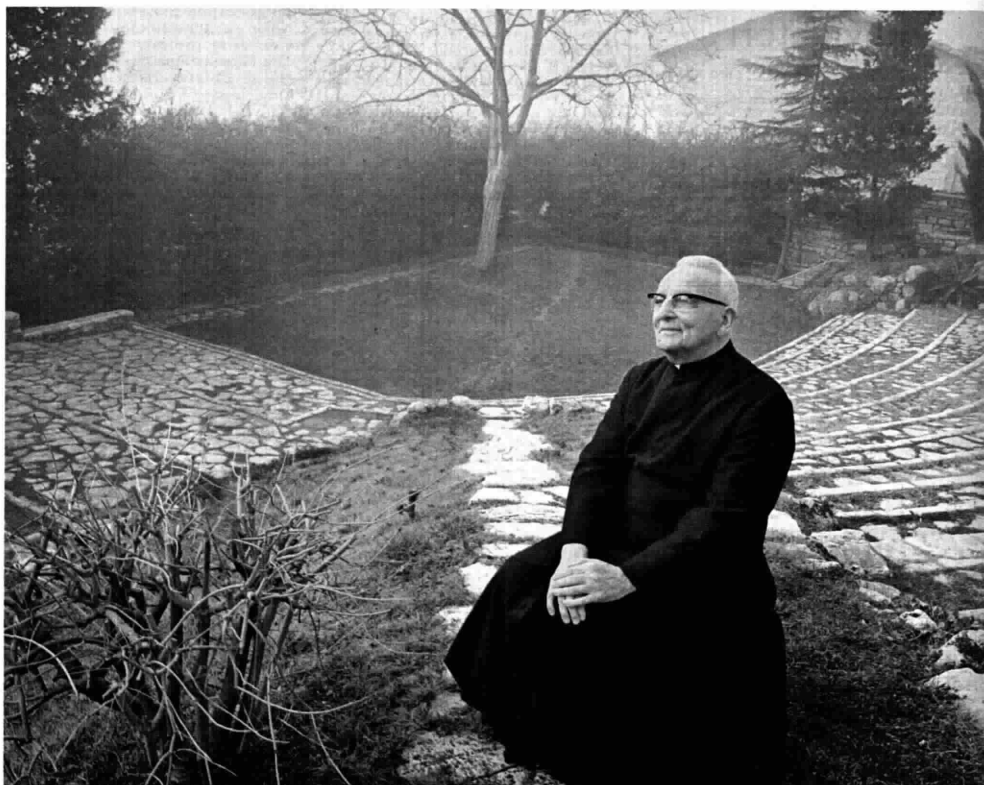
canzone organizzarono dieci anni fa la «Sagra della canzone nova». «Avemmo critiche accese e violente» mi dice una volontaria, che si chiama Nora Cervi. Ha seguito la manifestazione fin dalla sua prima edizione. E' lei che ne cura il lato organizzativo. Mi spiega che la «canzone nova» riprende quest'anno con un sottotitolo abbastanza indicativo: «Per giovani». Il bando di concorso parla chiaro. Le canzoni dovranno ispirarsi ai più vivi interessi umani e sociali del mondo contemporaneo. Per far qualche esempio: fame, pace, discriminazione razziale, famiglia, urbanesimo, lavoro, disoccupazione, vecchiaia, solitudine. «Si griderà di nuovo allo scandalo», pronostica la signorina Cervi. Qualcuno riparerà di profanazione, perché saranno certamente i complessi beat e i cantanti capelloni a interpretare questo tipo

SI PREGA BEAT

di canzoni. E i rintocchi delle chitarre elettriche arriveranno fin su a San Damiano, la cattedrale che — si dice — San Francesco ricostruì con le sue mani: fino alle celle e al minuscolo giardino di Santa Chiara, dove c'è il refettorio rimasto qual era nel Duecento. «Ci attaccano sempre», precisa la «volontaria», ma senza mostrarsene preoccupata. Lo fecero a ogni edizione della «Sagra» e con maggior vigore recentemente, quando vennero alla «Cittadella» alcuni complessi beat, regolarmente invitati.

Linguaggio dei giovani

Lo scorso agosto furono gli «Squali», sei ragazzi di Perugia, che presentarono al teatro della Pro Civitate alcuni «spirituals» italiani, composti dal maestro Belloni, anch'egli perugino. Fu un grande successo. Lo stesso don Giovanni Rossi, che ha ottant'anni, rimase entusiasta e volle personalmente complimentarsi con esecutori e compositore. Lo scorso dicembre, don Giovanni e i suoi discepoli vollero riservare una sorpresa agli universitari giunti ad Assisi da tutta Italia, per partecipare a un convegno di studi cristiani. Invitarono i «Vampers» e gli «Angels and Friends», a cantare la Messa beat, non in chiesa ma in teatro naturalmente. Ancora una volta il successo andò oltre ogni previsione. Don Giovanni fu sempre più entusiasta. Disse che trovava in quella musica accenti spirituali di rara forza. Commenta la «volontaria» Cervi: «Certo, molti possono stentare a capire. Ma sono esperimenti



Qui sopra: don Giovanni Rossi, l'animatore di «Pro Civitate Christiana». A sinistra: padre Evangelista Niccolini e (sulle scalinate in fondo) alcuni dei «Cantori di Assisi»

che vanno fatti. Ne abbiamo discusso a lungo fra noi. Questa musica è il linguaggio dei giovani d'oggi: la usano per manifestare ogni loro sentimento, dall'amore umano alla protesta. Troviamo bellissimo che la utilizzino anche per rivolgersi a Dio».

Fu proprio don Giovanni a volere la «Sagra». Un giorno se ne stava a pregare in cappella, recitando il rosario. Venne distratto a un certo punto da un canto di giovani che veniva di fuori, strofette di canzoni alla moda, volgari e prive di senso. Pensò: perché non dare ai giovani delle buone canzoni, ispirate a buoni sentimenti? Espose ai suoi «volontari» l'idea di organizzare ad Assisi un festival di musica leggera, invitando autori e compositori a fare delle canzoni ispirate in qualche modo al Vangelo. Non tutti furono d'accordo. Alcuni trovarono il progetto troppo ardito. Ma don Giovanni seppe convincerli.

dalla collana
CLASSE UNICA

Grandi navigatori

B. NICE

lire 400

Storia dei partiti politici italiani

F. CATALANO

lire 900

Leonardo l'uomo e lo scienziato

L. BULFERETTI

lire 600

I sindacati nello Stato moderno

P. RESCIGNO

lire 600

Dante la vita e le opere

U. BOSCO

lire 600

Come si ascolta la musica

G. CONFALONIERI

lire 500

Storia della prima guerra mondiale

P. PIERI

lire 700

La società nel mondo classico

M. A. LEVI

lire 600

ERI edizioni rai
radiotelevisione italiana

viaggio nell'Italia che canta

e di lì a poco partì da Assisi un appello indirizzato ai personaggi più famosi della canzone. Molti risposero. Il 29 agosto 1956 si svolse nell'anfiteatro della «Cittadella» la prima edizione della manifestazione con tanti bei nomi di allora: l'orchestra di Angelini, Carla Boni, Gino Latilla, il duo Fasano, Tonina Torrielli... In seguito la «Sagra» si è ripetuta sei volte. Rammonta Nora Cervi: «Vennero fuori alcune buone

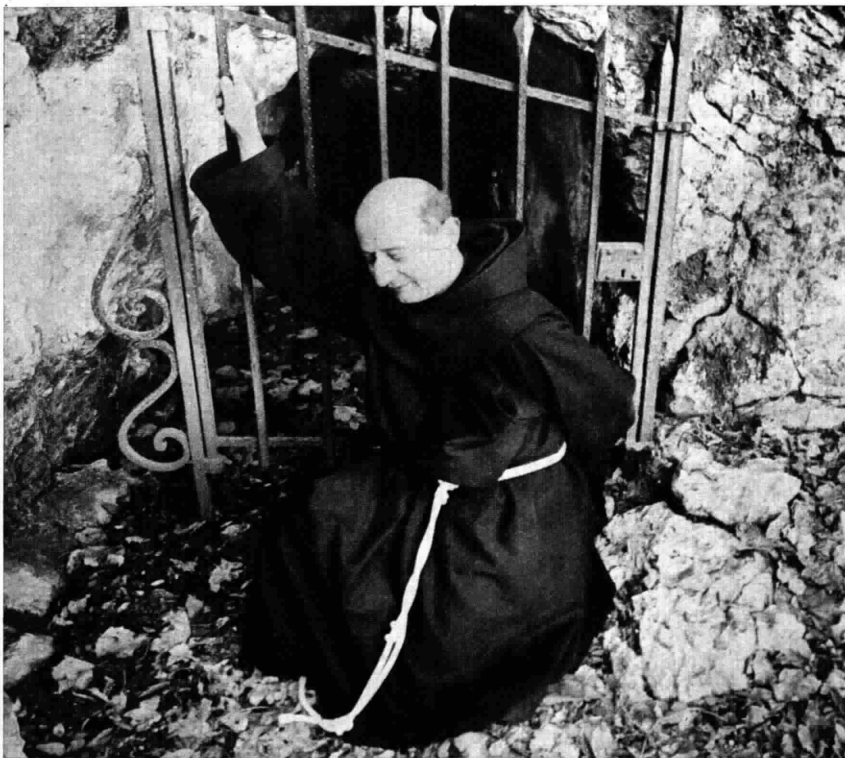
attuali. Questo il motivo della lunga interruzione. Adesso credono d'aver trovato: la «canzone nova» per i giovani, appunto. «Linea verde» dunque? «Dipende — risponde Nora Cervi — si può dire che siamo sempre stati nella «linea verde»: le nostre canzoni hanno sempre avuto un senso, il valore di un messaggio. Le canzoni che verranno presentate quest'estate non saranno soltanto di denuncia o di vuota protesta. Dovranno indicare la soluzione dei problemi trattati, in chiave cristiana». Altre levate di scudi, appena s'è diffusa la notizia di questa scelta. Accusano, per esempio, i cattolici laici della Pro Civitate di seguire la moda. Invece per loro la canzone è soltanto un mezzo con cui diffondere il messaggio cristiano in un

lo. E' una gran fatica impararli perché nessuno di noi sa l'inglese, eppure ce la mettiamo tutta, sono appassionati. Al loro confronto la nostra musica religiosa popolare non regge. Soltanto le laudi del Duecento per me sono superiori, più poetiche e candide».

Le laudi

Secondo padre Evangelista gli «spirituals» sono diventati famosi in tutto il mondo perché gli americani e anche gli inglesi hanno il culto della loro musica folkloristica, ne hanno fatto dischi a centinaia, ci sono cantanti famosi che li interpretano.

Noi latini non abbiamo questo amore. «Le nostre laudi non le co-



Padre Evangelista Niccolini, il frate minore che dirige il complesso dei «Cantori di Assisi», fotografato sul Monte Subiaco. Dice che, per far rivivere le laudi, ci vorrebbe una cantante come Mina

canzoni, come *Lazy Boy*, *Il re pastore*, *Bianco e nero*, *C'è una lunga strada*. A parte questo, è stato soprattutto un atto di buona volontà, il tentativo riuscito di fare un festival della canzone pulito, senza vincitori né vinti, senza interventi discografici, senza beghe né suicidi». La commissione, formata da musicisti, poeti e «volontari» della Pro Civitate, giudicava e accettava in funzione del valore effettivo di ogni canzone.

Qualcosa di nuovo

A un certo punto si presentò il problema di trovar qualcosa di nuovo, che avesse una maggior forza d'attrazione, fosse più vivo e

mondo dove raramente esso viene accolto. Ciò li invogliò a insistere, quasi caparbiamente. Un frate minore, padre Evangelista Niccolini, ha ascoltato senza mai intervenire la perorazione della «volontaria» Cervi. Sta a San Damiano, la casa madre di San Francesco. Dirige i «Cantori d'Assisi», un complesso corale famoso, il solo che interpreti ancora antiche laudi. Ne recita alcune ed è bello ascoltarlo: *Gloria al cielo e pace in terra*, *Della crudel morte di Cristo ognor piango amaramente*.

«Non le trova di un candore diverso da tutti gli altri canti folkloristici, anche religiosi? Non le trova limpide e spiritualmente possenti?». Aggiunge: «Ma noi cantiamo anche degli «spirituals» americani, credo che siamo il solo coro italiano a far-

nosce nessuno». Nessuno che si preoccupi di ricrearle, di armonizzarle. E' un ricco patrimonio, buona parte del quale va disperso: la stessa fine di una parte considerevole del nostro folklore. «Ci vorrebbe Mina, quella cantante sa, coi capelli neri, un po' corvini, così brava: io la vedrei benissimo a interpretare certe laudi. Allora, forse, il pubblico le scoprirebbe e finirebbe per amarle. Noi possiamo fare ben poco, anche perché i cori in Italia hanno uno strano pubblico, limitato in genere alle persone più modeste». E seguita a ripeterlo, padre Evangelista dei Frati Minori, che solo Mina, o una come lei, potrebbe portare al grande pubblico le laudi francescane di sette secoli fa.

Giuseppe Lugato



Per un aperitivo completo

i buoni gli allegri salatini

Doria

Fantasia di forme varietà di gusti
**al formaggio e pomodoro
al comino
al prosciutto**

Non chiamate « comparse » i professionisti delle figurazioni

Gli attori che non parlano

di Franco Rispoli

Roma, aprile

Si chiama Augusto. Negli anni a cavallo della guerra, vestito d'argento con professionale fatuità, volteggiava tra i boys dell'Osiris. Era lui a porgere per primo la mano alla Signora della rivista italiana, che toccava terra dopo aver disceso l'ultimo scalino: e, per attestato della stessa Wandissima, come porgeva la mano lui non la porgeva nessuno.

Ricordi. Appena può Augusto li rivende ai suoi compagni vecchi e nuovi tra una prova e l'altra di uno show, come fa Orazio con la storia di Amleto, da quando questi gliene ha lasciato ufficialmente l'incarico nell'ultima scena della tragedia. I compagni nuovi di Augusto lo stanno a sentire e annuiscono, i compagni vecchi annuiscono in anticipo e lo ascoltano un po' meno. Ma tutti l'hanno in conto di amico, è popolarissimo negli studi, viene anzi considerato una sorta di mascotte della TV italiana. Guido Sacerdote non dà via a una trasmissione di *Studio Uno* se non gli ha toccato la gobba, che beninteso Augusto non ha mai avuto. In più gli affida incombenze di segretario-tuttofare. Tutti affidano incarichi ad Augusto, e Augusto li esegue tutti: la domenica aiuta anche padre Igino, il cappellano della televisione, a dire Messa. Dai tempi della Wandissima, gli è rimasta una devozione fiduciaria per le soubrettes, e la capacità innata e coltivata di stimolarne lo spirito protettivo e materno: è lui che ritira la corrispondenza delle Kessler anche quando esse sono a Tokio o a Las Vegas, a suo giudizio inoltra alle destinatarie solo le lettere più interessanti, ne cestina alcune, ad altre risponde, distribuendo foto delle gemelle in guèpière come onorificenze. Questo è Augusto, che naturalmente ha anche un cognome ma nessuno se ne ricorda; personaggio che non ha mai avuto tanto da fare come quando ha smesso di lavorare. Ma ufficialmente non è che uno dei quattromila figuranti, ossia comparse, che ruotano intorno alla Teleciudad romana.

Il caso di Augusto è forse il più fortunato, pur avendo il suo risvolto patetico, dato che a un granello di patetico le storie dei figuranti non si sottraggono quasi mai. Premettiamo il « qua-



si », perché tra i quattromila « ultimissimi » ci sono anche i puri professionisti, quelli cioè che esercitano questo mestiere con metodo, organizzazione e distacco, come altri farebbero l'usciera o il fresatore, senza trascorsi emotivi e turbe psicologiche. Un lavoro come un altro, spesso un secondo mestiere, volante, ma al quale un'accorta amministrazione personale dà un ritmo di continuità, magari associandolo ad altri simili, dalle « comparsate » al cinema e all'Opera, alla claque (non fu aggregandosi ai professionisti della claque che Strehler si scoprì la vocazione del regista?).

Un francesismo

La fauna dei figuranti è varia, la tipologia proliferante, incontreremo poi altri casi, altre catalogazioni. Vediamo intanto cosa si intenda esattamente per figurante. (E state attenti a non chiamarli più comparse. Si offenderebbero, come l'idraulico chiamato stagnaro, il vigile del fuoco pompiero, Pappagone cameriere e non lavoratore di camera. Figurante, è vero, è un francesismo. Ma l'adoperano anche i russi. E del resto, se gli togliete anche i francesismi, ai figuranti cosa rimane?).

« Per figurante — precisa il contratto — si intende colui che sostiene sulla scena, isolato o in gruppo, un'azione scenica semplice, senza prendere la parola ». Quest'ultima è una condizione fonda-

mentale. Il figurante è per definizione colui che non parla, non gli è consentita una sola battuta, non è consentito neanche al regista fargliela dire, altrimenti sorgono spinosi problemi sindacali. Il figurante che parlasse, infatti, diventerebbe automaticamente un attore. Tuttavia è prevista una possibilità di compromesso: il figurante speciale. Questi può prendere la parola, soltanto però tra voci di fondo, senza farsi capire troppo. E' quello che nei *Giacobini*, ad esempio, lancia contumelie al passaggio della carretta che porta Maria Antonietta alla ghigliottina, o esulta quando questa ha fatto l'obbligato suo. Ma più che di battute, si tratta di parole dissociate; più che di parole, di suoni. E' ammesso sulla soglia del paradiso della parola, ma a condizione di non approfittarne. Vero che il figurante speciale ha altri titoli di distinzione, che potrebbero appagare il suo orgoglio professionale. I figuranti comuni, come s'è visto, agiscono quasi sempre in gruppo o eccezionalmente isolati; il figurante speciale sostiene invece « normalmente isolato o in primo piano azioni di una certa complessità ». Questo presuppone il riconoscimento di certe doti coltivate, o requisiti fisici. Per esempio si tratta di un nano, o di un gigante; oppure ha l'aplomb di un finanziere o di un barone, o il fisico di un'indossatrice; oppure sa indossare la tuta subacquea con la disinvoltura di un sommozzatore o sa por-



tare il frac come il petroliano Gastone; o sa ballare, o giocare al cricket (ce n'è stata un'eccezionale richiesta per il *Circolo Pickwick* di Dickens, il nuovo teleromanzo in allestimento). Da questi privilegi il figurante speciale potrebbe essere indotto a darsi le arie presso i colleghi privi di titoli, come il barbone-conto in basso i suoi compagni. Ma è difficile che egli si lasci andare a quest'atteggiamento. Non per modestia, tutt'altro. La verità è che egli, nove su dieci, è triste. Guarda in avanti, ci fa più di lui, e non indietro verso la folla indifferenziata. Così il più delle volte si con-

sidera un attore mancato piuttosto che un figurante particolarmente riuscito. Non basta a compensarlo di questo dramma segreto, che spesso segna indelebilmente il suo volto, lo scarto delle tariffe. Un figurante semplice guadagna quattromila lire al giorno, lui semila e cinquecento. (Altre indennità, ma senza distinzione, le ricava dal trucco e dai costumi. Cinquecento lire se è richiesto l'abito da sera, altrettanto se è richiesto il trucco « totale », ossia non soltanto la testa. Certo è difficile che in TV essi debbano affrontare trucchi veramente totali, come quello « monstre » della ragazza tutta-d'oro di *Goldfinger*. E tuttavia trucchi e costumi,



A sinistra: una scena di «Il circolo Pickwick», con Folco Lulli (al centro) e molti figuranti. Qui sopra: lo schedario entro il quale sono catalogati gli aspiranti alle figurazioni. Sotto: ancora il «Circolo Pickwick»: di questi convitati vedremo soltanto le spalle. A destra, alcuni figuranti nella sala trucco di via Teulada:



se talvolta servono ad arrotondare la paga, restano l'incubo di questi «braccianti del video». Utilizzati soprattutto in produzioni storiche e perciò sovraccarichi di barbe e paludamenti, a causa del loro numero essi vengono vestiti e truccati per primi, e così accocciati devono ingannare le lunghe attese prima che un campolungo li inquadrì per un attimo).

I «professionisti»

Figuranti si nasce o si diventa? In realtà nascono figuranti solo quelli che appartengono a clan già versatissimi in questo mestiere, come un tempo nascevano i



figli d'arte soltanto dai carozzoni degli artisti. Accade spesso che il figurante per così dire professionista, messa su famiglia, tenda a trascinare in blocco dalle parti di Via Teulada, iscrivendo i figli negli schedari della Segreteria artistica come all'anagrafe, via via che essi raggiungono l'età di una possibile utilizzazione: in quanto a mogli, cognati, parenti tutti, da un pezzo già ci hanno almeno tentato. Tutti gli altri, figuranti ci diventano. Ma come? «Io credo — dice Anna Maria Bonifazi, preposta a questo settore da quattro anni — io credo che il reclutamento avvenga per naturale propagazione, se non proprio per contagio. E' raro che ci scrivano per sapere come si fa, i più lo hanno già appreso da chi conosce la strada». La strada non potrebbe essere più semplice. Basta rivolgersi al portiere di via Teulada, quel personaggio reso una volta mitico sui teleschermi dal povero Talegalli. In seguito, egli si trasformerà in un affettuoso cerbero per i più impazienti che, invece di attendere la convocazione (sempre improvvisa; ma può tardare giorni o mesi, secondo le esigenze di produzione), vorrebbero sollecitarla di persona, invadendo gli uffici. Ma questo ac-

Quattromila nomi, in uno schedario di via Teulada, attendono la «chiamata» di un regista per partecipare agli spettacoli della TV. Sono giovani e anziani, pensionati, casalinghe, ex attori o studenti, che sui teleschermi danno vita alle scene di massa, diventano soldati di Napoleone, popolani, deputati

cadrà dopo. Per ora il portiere, a chi ne fa richiesta, tende cortesemente un modulo: da una parte le generalità, dall'altra gli eventuali precedenti artistici, gli sport e i balli praticati, i dati somatici in cifre e in foto. Le foto da qualche anno vengono rifatte d'ufficio: non

cezione. E del resto si tratta quasi sempre di un atteggiamento iniziale, il candidato lo abbandona insieme con quella sua tenuta stravagante a mano a mano che si trasforma in figurante e, comprendendo i limiti della sua funzione, se ne appaga. Altri, già al momen-

zi) vi si accostano solo in attesa di strade diverse, e infatti insistono come tutti, poi un giorno li cerchi, grazie no, non è più il caso, qualcuno ci sorride sopra come su un'avventura goiardica; e significa d'altra parte che i pensionati ci contano per arrotondare la pensione, le casalinghe per quadrare il bilancio.

Ma non dimentichiamo gli «ex», meglio chiamarli così senza far nomi: non il nome di un ultimo superstita del cinema muto o dei telefoni bianchi d'anteguerra, né quello di uno chansonnier della gloriosa Sala Umberto, e neanche quello di un calciatore che qualche anno fa correva ancora negli stadi.

I ricordi

Qualche volta i nomi degli ex campeggiarono realmente sui manifesti, più spesso vi si insinuavano appena; ma ora ritornano egualmente a lettere cubitali, perché, sebbene i tipografi non lo sappiano, nella dolce follia dei ricordi i caratteri a stampa dei manifesti lievitano e crescono di corpo. Poco male se — non nella malafede ma appunto nel ricordo — certe storie appaiono corrette, abbellite, arricchite: se si scopre che il vecchio attore di teatro, che si lamenta con amaro garbo della «comparsata» affidatagli, lui che era con Ruggeri, in realtà con Ruggeri c'era effettivamente, ma solo come «generico utilità», ossia generico tap-pabuchi; in fondo, poco più che una comparsa anche allora.

Accade del resto anche il contrario. Si scopre che il figurante di bell'aspetto, dignitosissimo, che di solito presta la sua faccia a cardinali e banchieri purtroppo anonimi e muti, e che anch'egli intimidisce per il suo taciturno isolamento, e che non racconta niente a nessuno, ebbe in realtà, e nemmeno tanto tempo addietro, la sua ragione di gloria. E' quando di tanto in tanto, inopinatamente, l'ombra di quell'ex torna sui teleschermi come l'ombra del padre di Amleto sugli spalti del castello, con tutti gli appannaggi del suo trascorso prestigioso. Torna in un vecchio film, tra un giovane Stoppa che fa tenerezza e una Clara Calamai che si ha scrupolo a guardare con gli occhi di allora. Sul teleschermo di casa sua, la signorina Anna Maria Bonifazi lo riconosce e prova una stretta al cuore.

solo per uniformità, ma perché troppo spesso il candidato alla fama, volendo far colpo, spende un capitaluccio per una serie di immagini atteggiati, scambiando quella semplice documentazione somatica per un provino. Sono gli scotti che si pagano al neofitismo e che per alcuni si rinnovano al loro primo ingresso nell'ufficio. Vi si presentano travestiti pittorescamente da artisti, assumono grinte, mutano volubilmente di toni e di espressioni, fingendo naturalezza per essere colti di sorpresa in quel saggio temperamentale e recitativo. Ignorano che dall'altra parte della scrivania Anna Maria Bonifazi, senza una punta di deformazione professionale, sta semplicemente confrontando le loro figure con le richieste che ha appena ricevuto da un paio di registi tra i più pedanti in questo genere di richieste: Daniele D'Anza, un maraja e una maharaja per la nuova serie del *Novelliere* (e sarà possibile trovarli soltanto attraverso un SOS all'ambasciata pakistana), e Ugo Gregoretti, circa duecento inglesi-tipo per il *Pickwick*.

Il personaggio che abbiamo descritto sopra, furbo estroverso esibizionista e persino aggressivo, è tuttavia un'ec-

to di varcare la soglia, si mostrano consapevoli delle regole del gioco, sanno da sempre che i sogni di gloria non vi sono compresi. Le storie cinematografiche raccontano che Gary Cooper cominciò facendo la comparsa a Hollywood; ma era Gary Cooper, e la verità vera è che non se ne accorse fin quando l'ex cow-boy non trovò la Dentice di Frasso sul suo cammino. Da queste stesse schede, da questo stesso ufficio, sono venuti fuori i collettoni e le collettine di Rita Pavone, e non si può dire che alcuni tra loro non abbiano sfondato, c'è chi ora lavora in rivista con Bramieri, chi è andato con Rita alla TV inglese. Ma sono convocazioni speciali, che non fanno testo. Così, in una tipologia vasta come questa, manca proprio la ragazza che approda dalla provincia alle porte di Telecittà: se ce ne sono ancora, se si fanno ancora delle illusioni, dirottano verso il cinema, la pubblicità, e per quanto riguarda la TV tentano se mai i *Caroselli*. Altro sintomo rivelatore è che abbondano le schede dei giovani e degli anziani, l'età di mezzo assottiglia i ranghi di questo esercito di volti senza nomi. Significa che i giovani (studenti, ragazzi delle borgate, attori agli ini-



ogni volta che
desiderate un caffè...
bevetelo!

bevetene
quanto volete

CAFFE
 **HAG**

SENZA CAFFEINA



Da vent'anni i «Virtuosi di Roma» portano nel mondo Vivaldi

GLI APOSTOLI DEL «PRETE ROSSO»

Nel 1950, a Filadelfia, Arturo Toscanini attese un'ora e mezzo per poterli ascoltare, e alla fine salì sul palcoscenico per congratularsi con loro. Finora hanno tenuto più di 1500 concerti, in America come in Europa e in Giappone

di Luigi Fait

Roma, aprile

Se oggi hai voglia di gustare Vivaldi, devi andare a un concerto dei «Virtuosi di Roma» o acquistare una loro incisione discografica. Il nome del famoso gruppo di solisti guidati da Renato Fasano, lo puoi trovare affisso sui muri di tutto il mondo, in qualsiasi stagione dell'anno. A Seul come a Bombay, a New York come a Osaka, i «Virtuosi» suonano Vivaldi: si dice che se non si fossero mossi loro, la musica del prete rosso sarebbe ancora sepolta. A nominare adesso *Le Stagioni*, *L'Estro armonico*, *La Stravaganza*, tutti sanno che ne è autore Vivaldi; e il musicista veneziano è considerato un po' come una scoperta di Fasano e dei suoi artisti: otto violini, due viole, due violoncelli e un contrabbasso. In tutto, tredici strumenti a cui s'aggiungono sovente un clavicembalo e, secondo la necessità, un oboe o altri «fiati». Uno dei primi ad applaudirli, nel 1950, fu Arturo Toscanini. E' noto l'episodio di Filadelfia, che inaugurò quell'anno una durevole amicizia tra il grande direttore d'orchestra e i «Virtuosi». Bisogna sentirlo raccontare da Renato Fasano che ancora oggi si commuove al ricordo. «Dovevamo suonare a Filadelfia, alle otto di sera. Partimmo da New York che c'era una violenta bufera di neve. A un certo momento il pullman s'arrestò e fu impossibile proseguire. Rammento che fermarono un rapido apposta per noi, ma nonostante questo, arrivammo con enorme ritardo, stanchi morti. Appena messo piede in teatro, ci dissero che in un palco sedeva Toscanini: il maestro aveva aspettato pazientemente un'ora e mezzo. Figurarsi il nostro sgomento. Riuscimmo, tuttavia, a ricaricarci e suonammo, con tutta l'anima, le *Stagioni* di Vivaldi. Alla fine, Toscanini volle salire sul palcoscenico. Mi abbracciò con commozione, poi rivolto a tutti noi, disse: «Siete il grande complesso strumentale dell'epoca e io ho provato uno squisito piacere ad ascoltarvi». Da



I «Virtuosi di Roma» durante un concerto. Attualmente il complesso è in «tournée» negli Stati Uniti, dove è stato chiamato ad inaugurare le celebrazioni per il centenario della nascita di Arturo Toscanini

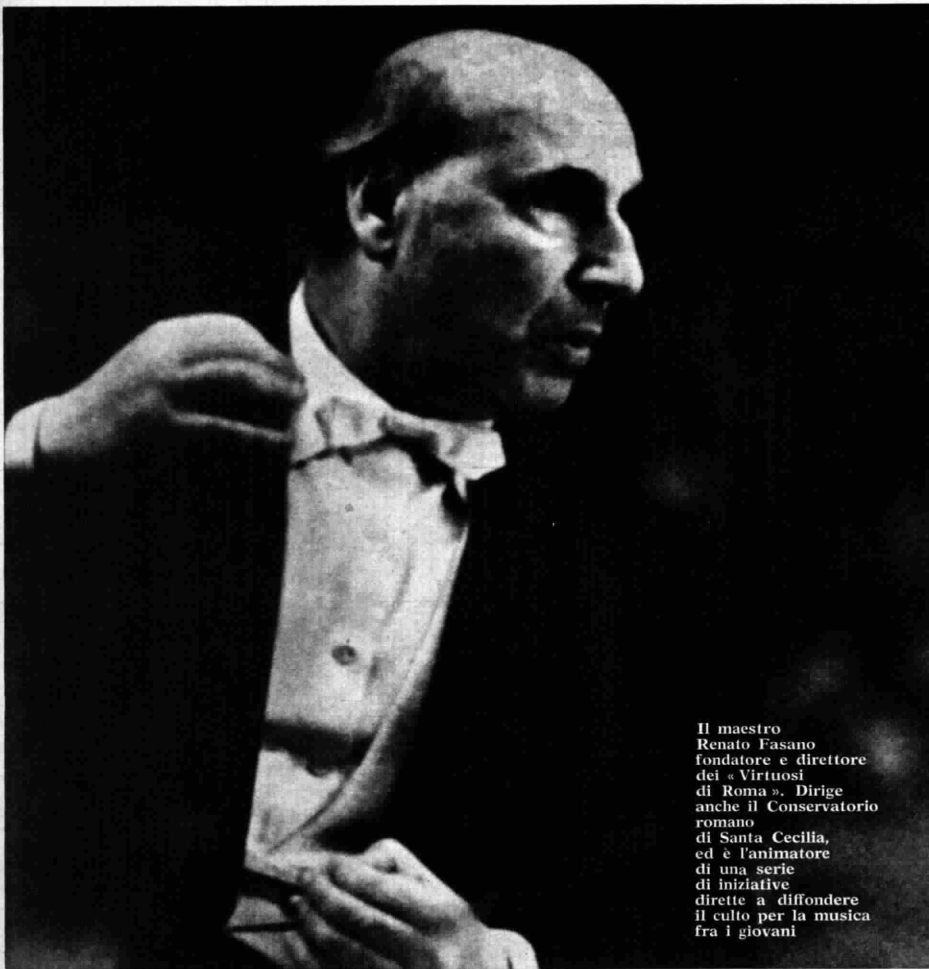
quella volta, i nostri viaggi in America ebbero una meta fissa: la villa del maestro, a Riverdale». L'episodio di Filadelfia acquista sapore oggi che i solisti di Fasano si apprestano a inaugurare le celebrazioni del centenario toscanimiano al «Lincoln Center» di New York, la sera del 9 aprile. Suoneranno, in omaggio a Toscanini, le *Stagioni*, la splendida partitura con cui, diciassette anni fa, guadagnarono il plauso del grande artista italiano. Sono partiti il primo aprile, da Roma, con il Coro da camera della RAI, diretto da Nino Antonellini. Scopo della «tournée»: far conoscere l'opera vocale di Antonio Vivaldi, una materia musicale d'incredibile bellezza, ancora inesplorata. Sarà un giro artistico faticoso: sei concerti per settimana, millecinquecento chilometri al giorno. Per il concerto inaugurale al «Lincoln Center» i newyorkesi non stanno più nella pelle: i biglietti

sono andati a ruba e il teatro segna l'«esaurito» in ogni ordine di posti, da più di tre mesi. La manifestazione, promossa dalla «Filarmonica» di New York, e per la quale i «virtuosi» presteranno la loro opera gratuitamente, varerà una nuova iniziativa: la fondazione dei *Toscanini Memorial Archives*, dove saranno custoditi i dischi incisi dal maestro, le partiture che recano i «tagli» di mano sua, e altri documenti preziosi.

La Sonata sul leggìo

Per dimostrare praticamente l'utilità di tale iniziativa, gli americani hanno stampato sul «programma» di sala, accanto al nome dei «Virtuosi», la fotografia di un prezioso manoscritto musicale del Conservatorio di Firenze, danneggiato durante la tragica alluvione di novembre.

Una serata indimenticabile, nel nome di Vivaldi e nel ricordo di Toscanini: un altro concerto che va ad aggiungersi ai mille e cinquecento che i «Virtuosi» hanno finora al loro attivo. Di casa ai festival di Edimburgo, Salisburgo, Osaka, Vienna, Aix-en-Provence, Lugano, Montone; applauditi in Inghilterra più di tutti gli altri musicisti, come avvertono le etichette pubblicitarie. Dappertutto lasciano il ricordo delle incomparabili melodie vivaldiane: il giorno dopo il concerto è facile sentire per le strade lontane migliaia di chilometri da Roma, fischiare i motivi della *Primavera* o dell'*Autunno*. Nel nome di Vivaldi affrontano fatiche e disagi, pur sapendo che il guadagno è poco o nullo. Hanno però, quasi tutti, una cattedra in Conservatorio e suonano in altre orchestre. Cesare Ferraresi, per esempio, insegna al «Verdi» di Milano ed è primo violino dell'orchestra



Il maestro
Renato Fasano
fondatore e direttore
dei «Virtuosi
di Roma». Dirige
anche il Conservatorio
romano
di Santa Cecilia,
ed è l'animatore
di una serie
di iniziative
dirette a diffondere
il culto per la musica
fra i giovani

GLI APOSTOLI DEL «PRETE ROSSO»

sinfonica della RAI in quella città; Angelo Stefanato è primo violino dell'orchestra della RAI di Roma e insegna a Napoli; Salvatore Pitzi è docente di contrabbasso a Roma.

Venerano Vivaldi. A casa loro, sul letto, c'è sempre una sua *Sonata*, che è anche la preferita dai familiari. Non si danno arie da divi. I concerti si concludono per solito con ricevimenti e calorose strette di mano da parte di sovrani, di ministri, di alti prelati, con l'invito a sontuosi banchetti e a riunioni in case di cultura e nelle sedi delle ambasciate. Figure illustri, come Giovanni XXIII, come Elisabetta del Belgio, li hanno onorati della loro amicizia.

Una vita fatta di arrivi e partenze, inframezzata da mirabili concerti. I più sacrificati in viaggio sono immancabilmente i violoncellisti e il contrabbasso. Un conto, infatti, è spostarsi con il violino o con l'oboe e un altro è trascinarsi dietro il violoncello. Quando giungono in una nuova città, i due violoncellisti sono gli ultimi a salire in taxi perché, tenendo in mano lo

strumento, sono ovviamente impediti nei movimenti. Non solo: la spesa da dividere al termine della corsa è maggiore, perché nella vettura non entrano che loro due e gli inseparabili strumenti. Fu proprio in taxi, a Lubecca, che Giuseppe Selmi, eccellente violoncellista, scordò l'indispensabile «punte». In sala, riuscì a rimediare alla grave dimenticanza, appoggiando lo strumento su una sedia messa di traverso.

Capita poi, durante qualche movimentato *Allegro*, che le parti dell'intero programma, poste sul leggio vuoi d'un professore di viola, vuoi di clavicembalo, volino via.

Pranzo per tutti

E' una disgrazia non tanto per il trabusto e per il fatto che le varie pagine debbono essere raccolte e riordinate (mentre il «virtuoso» continua, ora con una mano ora con l'altra, a tenere vivo il proprio discorso musicale), quanto perché lo sfortunato esecutore dovrà pagare all'intero complesso il prossimo pranzo: una spesa abbastanza rilevante, se si tiene presente che tra i «solisti» ci sono delle buone forchette. E tuttavia, negli estenuanti giri dei «Virtuosi», il problema dei pasti è sempre secondario, co-

me lo è quello di concedersi riposo e comodità. Talvolta, nei rapidi spostamenti da un fuso orario all'altro, anche un panino diventa un lusso. E' raro infatti che si ripeta il viaggio aereo Roma-Mosca-Leningrado, durante il quale ai «Virtuosi», per il succedersi dei fusi orari, furono servite ben quattro colazioni nel giro di sei ore. Viceversa, a Helsinki l'anno scorso, a causa della fittissima nebbia, dovettero attendere più di sette ore l'aereo da Stoccolma e la compagnia di volo, secondo le usanze, offerse dei buoni che davano diritto a consumare qualcosa al posto di ristoro. Tra i diversi tagliandi disponibili, alcuni gialli e rossi attraversati dagli affamati musicisti, anche perché portavano i colori della città di cui sono ufficialmente i «virtuosi»: e li scelsero. Ma erano, purtroppo, i buoni per un aperitivo. I tagliandi che davano diritto a un pasto vero erano bianchi, insignificanti quindi per quel gruppetto di fantasiosi italiani. Soltanto il maestro Fasano, più previdente degli altri, poté placare la rabbia dell'appetito con un paio di grosse mele che aveva gelosamente custodito in valigia, in previsioni di tempi duri.

Certamente, i rapidi spostamenti sono scomodi per questa gente che, non appena si presenta al pubblico più esigenti, elargisce la serenità, le delizie della musica medi-

terranea e solare, il cui respiro non può mai tradire gli affanni delle continue peregrinazioni. A complicare le quali, ci si mette frequentemente l'uso della carrozzina. E' qui che il più anziano dell'armonica comitiva, il formidabile Antonio Valisi — che fu primo violoncello dell'orchestra del Teatro alla Scala — mette in forse il riposo notturno degli altri «virtuosi» col suo russare, inversamente proporzionale ai carezzevoli suoni che la sua arte ricava dallo strumento. Non somiglia davvero al «Capraro» che dorme col fido can a lato», della *Primavera* vivaldiana. Perciò, ogni volta deve farsi assegnare una cuccetta la più lontana possibile dagli orecchi sensibilissimi degli altri musicisti. Durante le fermate, nel cuore d'una notte in Scandinavia, il suo maestoso e innocente ronfare fu l'unico rumore nel silenzio della tundra: un assolo fuori programma!

Il più dinamico è senza dubbio Renato Fasano, che s'impone nelle esecuzioni e nelle snervanti prove, fatte dove capita, nei Conservatori, in casa propria, in una carrozza ferroviaria. Compositore, pianista e direttore d'orchestra, Renato Fasano, nato a Napoli il 1902, è un artista combattivo, indomabile. Per la rinascita vivaldiana, per la diffusione della musica del '700 — un patrimonio artistico di valore incalcolabile — lotta da tempo. Qualche anno fa, quando gli fu affidata la direzione del Conservatorio di Roma, decise di restaurare quella casa d'arte. Fu uno sforzo notevole, ma oggi l'antico convento di suore ridotto a mal partito sembra una reggia.

Per i giovani

Lo scopo fondamentale di Fasano è quello di accostare alla musica i giovani in tutti i modi. Le «Vacanze musicali», cioè i corsi estivi da lui creati che si svolgono annualmente a Venezia, sono un incontro spirituale tra i giovani di diversi Paesi. I semi artistici gettati durante i quaranta giorni di permanenza ai corsi, danno buon frutto. Nei più lontani Conservatori vengono adottati dai giovani insegnanti, dopo l'esperienza di Venezia, i metodi didattici italiani.

«Vacanze musicali», «Piccolo teatro musicale della città di Roma», un organismo quest'ultimo, sorto accanto ai «Virtuosi» per diffondere i capolavori del teatro italiano settecentesco: bisogna avere la tenacia di Fasano per guidare attivamente queste iniziative artistiche, affiancandole agli impegni che provengono dalla direzione del Conservatorio di «S. Cecilia» e all'opera di revisione e trascrizione delle musiche del passato. E bisogna avere la sua instancabilità di uomo che incomincia a lavorare alle sei di mattina e va avanti sino a notte inoltrata, ostinandosi a trasformare anche i sabati e le domeniche in proficue giornate lavorative.

Ma il maggior merito di Fasano resta sempre quello di aver fondato il mirabile gruppo dei «Virtuosi». L'idea gli venne nel 1947: ora, con la «tournée» americana che incomincia al Lincoln Center e festeggia i vent'anni di attività del celebre complesso strumentale italiano, può dirsi, senza timore di esagerare, che si trattò di una geniale ispirazione.

Il concerto sinfonico de I virtuosi di Roma va in onda martedì 4 aprile, alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.



questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata, nel filato, nelle finiture, nella confezione.

e queste sono le calze



*basta così poco:
un trucco accurato,
un vestito semplice
e calze
malerba*

La calza Malerba: traspirante, morbida, elastica, leggera, velata, colorata. Vi libera dalle preoccupazioni perché sono a maglia bilanciata.

PRODOTTO DI QUALITÀ
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
RHODIATOCE
malerba
rhodiat

Una fedele ricostruzione radiofonica del processo contro Julij Daniel e Andrej Sinjavskij

L'amara vicenda dei due scrittori sovietici che, per aver pubblicato all'estero scritti polemici nei confronti del «sistema», furono condannati a sette e cinque anni di reclusione

INTOLLERANZA a porte aperte

di Manlio Del Bosco

La condanna dei due scrittori russi Sinjavskij e Daniel, pronunciata nel febbraio dello scorso anno dal tribunale di Mosca, fece enorme impressione in tutto il mondo. L'episodio dimostrò infatti che nell'Unione Sovietica, nonostante certi sintomi di disgelo apparsi dopo la morte di Stalin, l'arte e la cultura continuano ad essere soggette ad un rigido controllo politico.

Il processo però, contrariamente a quanto avveniva nell'epoca staliniana, si svolse a porte aperte. Qualcuno del pubblico poté così trascrivere domande e risposte e recentemente la rivista di cultura russa *Grani*, che esce a Francoforte, ha pubblicato un ampio resoconto stenografico del dibattimento, che è servito di traccia ad una fedele ricostruzione radiofonica. Si può sapere quindi con esattezza quali furono le accuse dei giudici ai due scrittori e quali le loro difese. Di che cosa erano accusati Sinjavskij e Daniel? Di aver pubblicato all'estero, sotto gli pseudoni-

mi di Abraham Terz e Nikolaj Arzàk, scritti antisovietici. In realtà sotto il nome di Terz erano uscite, in vari Paesi occidentali, fin dal 1958, alcune opere letterarie: il romanzo breve *Entrata in corte*, il saggio *Cos'è il realismo socialista*, un altro romanzo *La gelata*, i *Racconti fantastici* e infine *Ljubimov* pubblicato in Francia, in Italia e altrove nel 1963. Dal 1961 anche Julij Daniel, sotto lo pseudonimo di Nikolaj Arzàk, aveva cominciato a pubblicare all'estero romanzi e racconti: *Le mani*, *Parla Mosca*, *Espiazione*, *L'uomo del Minap*. Le opere di Terz e di Arzàk suscitarono un grande interesse in Occidente.

Satira pungente

Con uno stile fantastico ed elaborato si faceva una satira pungente sul sistema autoritario vigente in Russia, se ne denunciavano le aberrazioni, si accusava l'incosistenza del cosiddetto «disgelo». In realtà non si rivelava nulla di originale, ma era chiaro che tali critiche venivano mosse da intellettuali che vivevano al-

l'interno del sistema ed acquistavano perciò il valore di testimonianze. Le autorità sovietiche impiegavano alcuni anni per scoprire chi si celava dietro quegli pseudonimi e come le loro opere avevano potuto espatriare. Sinjavskij e Daniel erano due scrittori, poco più che quarantenni, che godevano un certo credito nell'Unione Sovietica, specialmente Sinjavskij che, come critico e saggista, collaborava abitualmente nelle maggiori riviste letterarie russe. Alla fine si conobbero anche i particolari della vicenda e cioè che i due scrittori erano riusciti a mandare le loro opere per mezzo di una ragazza, Hélène Peltier-Zamoiskaja, figlia dell'addetto navale dell'ambasciata francese a Mosca. Nell'autunno del 1965 Sinjavskij e Daniel furono arrestati e il 10 febbraio del 1966 ebbe inizio il dibattimento.

Fin dalle prime battute apparve chiaro che fra i giudici e gli imputati esisteva un'assoluta incomprensione. «Un muro sordo» dirà alla fine Sinjavskij «attraverso il quale è impossibile arrivare a qualche verità...». I due scrittori non potevano essere imputati di aver pub-

blicato i loro scritti all'estero perché il codice sovietico non lo contempla come reato. Nondimeno il pubblico ministero chiede loro perché lo hanno fatto. «Conoscevo bene la prassi delle nostre Case editrici» risponde Daniel «hanno paura e non pubblicano nulla che affronti temi scottanti». «Da noi non sarebbero stati pubblicati» risponde a sua volta Sinjavskij.

Vennero poi esaminati ad uno ad uno i lavori incriminati. A proposito del suo racconto *Parla Mosca* Daniel afferma di aver voluto condannare il culto della personalità che, a suo parere, anche dopo la morte di Stalin, minacciava di risorgere e conclude: «...la morale del mio racconto è questa: un uomo deve rimanere uomo quali che siano le circostanze in cui venga a trovarsi, qualunque sia la pressione esercitata su di lui e da qualunque parte provenga. Egli deve essere fedele a se stesso, non andare mai contro coscienza». Alle accuse di aver diffamato l'Unione Sovietica e i fondamenti della sua vita, Daniel risponde: «...non faccio d'ogni erba un fascio. Distinguo fra individuo e struttura socia-

le, fra governo e Stato. Lo Stato esiste nel tempo, un governo è invece provvisorio e può essere un cattivo governo...». E' questa una riaffermazione di libertà fatta anche da Sinjavskij e che i giudici non comprendono. Non comprendono neppure la critica che Sinjavskij fa del «realismo socialista» e dell'«eroe positivo».

L'interrogatorio

L'interrogatorio di Sinjavskij ha una particolare importanza. Prima del processo era considerato uno dei critici letterari più valenti; aveva scritto saggi su Majakovskij, Babel, Pasternak. Il pubblico ministero lo accusa di avere scritto in patria in un modo e all'estero in un altro. «Nei miei articoli», risponde l'imputato «sono espresse anche le opinioni dei redattori che me li avevano chiesti. Tuttavia come critico non ho colto certo allora: ho dovuto sopportare duri attacchi e infine furono prese misure sufficientemente convincenti per non farmi scrivere più quello che volevo». Circa le sue opere pubblicate all'estero egli afferma invece: «Io ho parlato a cuore aperto... In un'atmosfera surriscaldata e fanatica può essere giudicata ostile chiunque parli a cuore aperto. Questo però non è un metodo obiettivo di ricerca della verità». Non c'è dubbio che i due imputati hanno potuto parlare al processo con una libertà che era inimmaginabile al tempo di Stalin, ma la logica del sistema non ammette incrinature. «Non conosco nessuno scrittore satirico di qualche fama» conclude Sinjavskij «che non sia stato tacciato di calunnia. A questo punto entra in funzione la legge dell'aut aut. Chi non è con noi è contro di noi... questa logica... è molto pericolosa in tempo di pace, soprattutto se applicata alla letteratura...». Sinjavskij e Daniel vengono condannati rispettivamente a sette e a cinque anni di reclusione in un campo di lavoro a regime duro.



Una foto scattata nel febbraio dello scorso anno a Mosca, nell'aula del Tribunale ove si svolse il processo ai due scrittori sovietici. A sinistra, Daniel; al centro, con la barba, Sinjavskij; a destra infine, il loro difensore Mark M. Kogan

La trasmissione dedicata al processo contro Sinjavskij e Daniel va in onda domenica 2 aprile alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.

Tutto quello che chiedete a un reggiseno,
chiedetelo a Playtex Confort Stretch

GRATIS! GRATIS!



1 Le parti laterali elastiche respirano con voi.

2 Le coppe, in elegante pizzo, si adattano ad ogni forma di seno. 21 misure, con coppe differenziate.

3 Le spalline Stretch, elastiche e regolabili, non si arrotolano, sostengono senza lasciare segni.

4 L'ampia scollatura dorsale forma una linea elegante e armoniosa.

5 L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.

GRATIS! un paio di Guanti Playtex da casa

inviati direttamente da Playtex



Mai prima d'ora un'occasione più favorevole per acquistare i reggiseni Confort Stretch: per ogni reggiseno acquistato riceverete da Playtex un paio dei suoi famosi guanti da casa... gratis!

Questo eccezionale incentivo favorisce il Vostro incontro con il confort e l'aderenza dei reggiseni Confort a spalline Stretch.

Scegliete il modello preferito nella vasta gamma di misure: coppe in pizzo o cotone ricamato; linea corta o Seno - Vita; bianco o nero; a partire da lire 2500.

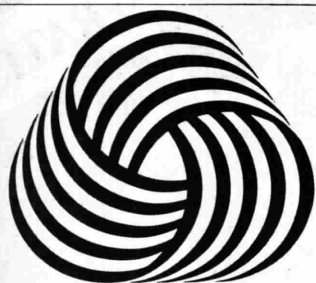
Un duplice omaggio Vi attende... un omaggio alla Vostra linea con i reggiseni Confort Stretch ed un omaggio alle Vostre mani con un paio di guanti Playtex... gratis!

Attenzione! L'offerta è limitata nel tempo. Rivolgetevi subito al Vostro negozio di fiducia.
Offerta valida fino al 31/5/67 solo per il territorio nazionale.
Aut. Min. Conc.

© 1967 Playtex Italia S.p.A., Cas. Post. 1, Ardea (Roma) - © I.P.C.

playtex®
CONFORT®
Stretch

**QUESTO MARCHIO PROTEGGE CHI COMPRA
GARANTISCE UN
PRODOTTO TUTTO DI
LANA VERGINE**



**PURA LANA
VERGINE**



ABBIGLIAMENTO ITALIANO

ABITAL
è la confezione

La moda PRIMAVERA - ESTATE giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo tagliando a: C.P. 3767 - Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente la pubblicazione che illustra la linea della nuova moda

INDIRIZZO _____

4225

Due nuovi personaggi di Di Majo e Stagnaro EVVIVA MINÙ E NANÙ



Nanù (a sinistra) e Minù, i due fratellini creati da Ennio Di Majo per le favole di Guido Stagnaro. I pupazzi saranno protagonisti di dodici avventure in altrettante trasmissioni alla «TV dei ragazzi»

Treponti è il paese dove si ambientano le nuove storie di Guido Stagnaro, intitolate: *Le avventure di Minù e Nanù*. Questa volta non si tratta di animali parlanti: Minù e Nanù sono due bambini, fratello e sorella, che abitano in una bella villa a Treponti e attorno a loro si muovono gli abitanti del paese. Alla vita di tutti i giorni di questa piccola popolazione si ispirano le storie che, a partire da mercoledì 5 aprile e per dodici settimane consecutive, appariranno alla «TV dei ragazzi».

«Come sono nati questi personaggi e come mai ha scelto questo paese e i suoi abitanti per dar vita a queste favole», ho chiesto a Guido Stagnaro. «Perché a me piace molto la montagna — dice Stagnaro — e ogni anno trascorro almeno un paio di mesi in un paese che assomiglia tantissimo a quello che cerco di descrivere. C'è un fiume che scorre

sotto i tre ponti del paese, c'è la stazione ferroviaria, il treno a vapore, la scuola, la chiesa, il cinema, tante villette, negozi e giardini fioriti».

Stagnaro dice di conoscere molti bambini. Sono suoi grandi amici. Spesso, mentre finge di riposare al sole, ascolta i loro discorsi, segue i loro giochi. Ed è appunto da questi giochi e da questo vivace e immediato scambio di idee che prende gli spunti per la TV. Naturalmente il capostazione, la maestra, il farmacista, la vecchia che vive sola in una baita con un pulcino sono personaggi veri. Aggiunge: «Voglio dire che le conosco per davvero queste persone: con un pizzico di fantasia e di inventiva, con un nome diverso, fittizio, diventano protagonisti di fiabe».

Sono anche presenti nelle sue trasmissioni gli animali-pupazzi, una costante delle favole di Stagnaro.

Questa volta però non parlano. Si comportano da animali veri, fanno gli stessi movimenti dei cavalli, dei cani, degli uccellini, delle farfalle, dei topi...

Tutti i pupazzi, di animali e persone, sono stati creati da Ennio Di Majo. Ha saputo creare espressioni così simpatiche e verosimili che certamente li renderanno presto molto popolari fra i giovani telespettatori. Proprio al pubblico dei piccolissimi si rivolgono le storie di Minù e Nanù, storie semplici di bambini veri: perché i due fratellini non comprino imprese strabilianti, non andranno sulla luna né nelle profondità marine, ma vivranno le piccole cose di tutti i giorni. Sono, insomma, dei bambini veri, non dei pupazzi, dei ragazzini che nei loro giochi e nelle loro scappatelle sanno trovare il brivido delle più emozionanti avventure.

Rosanna Manca

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta al loro quesito devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / corso Bramante 20 / Torino.



Vorrei che tutti i telefilm che sono adatti ai più piccoli (soprattutto se ci sono degli animali) venissero trasmessi nella «TV dei ragazzi». Nelle ore degli adulti, si potrebbero trasmettere i telefilm che interessano papà (Monica Mossano - Torino).

Se ho ben capito, nelle «ore degli adulti» non dovrebbero trovar posto quei film e telefilm che possono piacere anche a te e ai tuoi coetanei. Ma lo sai, Monica, che sei una bella egoista? Gli adulti che non possono vedere la TV del pomeriggio dovrebbero esser votati, dunque, soltanto a vicende drammatiche e non godersi invece, ogni tanto, racconti piani e sereni?



Potrebbe far trasmettere, per il 19 marzo, che è l'onomastico di papà, nonno e nonna, la canzone siciliana Si maritau Rosa? (Stefania Bufalino - Torino).

Devo dir no a richieste come la tua, Stefania (e questo servirà d'ammonimento a quanti me ne hanno inviate di simili o hanno in animo di farlo). Ma faccio auguri, in ritardo, a papà, nonno e nonna. Spero che Si maritau Rosa tu, Stefania.



Vorrei sapere dove si girano le Avventure di Rin Tin Tin e se Rin Tin Tin è proprio così bravo come sembra. (Maurizio Tornielli - Bergamo, Pavia).

Quei telefilm si girano in America, Maurizio; e Rin Tin Tin è bravo davvero, come lo sono stati tutti i Rin Tin Tin che l'hanno preceduto e come lo sono tutti i cani divi del cinema, i quali — a parte le loro autentiche qualità di intelligenza e prontezza — hanno nel «montaggio» (che è l'operazione con la quale si collegano sequenze filmate separatamente) il loro più grande alleato. Il «montaggio», Maurizio, può trasformare lo sguardo languido del cane che ha adocchiato un osso in quello, colmo di affetto devoto, dell'animale che sta per sacrificarsi per il ragazzo amico; o lo stizzoso abbaire provocato dalla

segue a pag. 43

i vostri programmi

E' in allestimento una nuova serie di trasmissioni dal titolo *Professioni di domani per i giovani d'oggi* ed ha lo scopo di portare a conoscenza dei ragazzi le possibilità di nuove specializzazioni nei più disparati campi delle attività umane. Nella prima puntata, che andrà in onda lunedì 3 aprile, verrà illustrata la preparazione di giovani universitari delle facoltà di ingegneria, chimica e fisica che, unitamente alla laurea, conseguiranno il brevetto di sommozzatori per espletare in futuro varie attività: dalla riparazione della parte sommersa delle navi, allo studio della fauna e della flora sottomarine nell'ambiente naturale, ed allo studio delle possibilità di sfruttamento, a scopi alimentari e industriali, delle ricchezze del mare.

Per il ciclo «I racconti del Risorgimento» verrà trasmessa martedì la prima puntata dell'originale televisivo *Il risveglio*, di Gianni Pollone. Narra la vita di un uomo il cui nome dev'essere ancora vivo e presente tra di noi, perché egli si batté tutta la vita affinché l'istruzione, in Italia, diventasse un dovere ed un diritto per tutti: Michele Coppino. Nato ad Alba nel 1822, figlio di un modesto calzolaio, divenne insegnante, poi professore all'Università di Torino e infine Ministro della Pubblica Istruzione. Fu fervente patriota, ma metà della sua vita trascorse negli anni inquieti del Risorgimento italiano — e autore di molte provvide leggi scolastiche; in modo particolare di quella del 15 luglio 1877, che sancì per la prima volta in Italia l'obbligo dell'istruzione elementare gratuita. Vi raccomandiamo, dunque, di non perdere la prima puntata di questo racconto, in cui potrete seguire le vicende del giovane Michele, dagli studi compiuti nel Collegio delle Provincie di Torino, sotto la guida illu-

minata e liberale di un sacerdote, padre Benedetto, alle sue non facili esperienze di insegnante in casa del marchese di Spigno, che diverrà suo acerrimo nemico.

Partiti Cappuccetto e Lupo Lupone, ecco arrivare i nuovi amici del mercoledì: Minù e Nanù, due simpatici fratellini che vivono in un paese chiamato Treponti. La loro prima avventura ha per titolo *Una gabbia d'oro*. Infatti i due ragazzi posseggono una bellissima gabbia dorata nella quale vorrebbero mettere un uccellino. Ma, dove trovarlo? Non vi sono uccellini da quelle parti. Bisogna fare un lungo viaggio. Allora si rivolgono a Remigio, il vecchio capostazione, cui è affidata la sorveglianza dell'unico trenino di Treponti. Su quel trenino Minù e Nanù faranno un meraviglioso viaggio nel regno della primavera.

Per giovedì, appuntamento al Parco dei Daini in Villa Borghese, a Roma, da dove verrà trasmesso un interessante programma dedicato agli squadroni a cavallo della Pubblica Sicurezza. Presenterà Vittorio Salvetti.

Venerdì tornerà «Thierry la Fronde» in un episodio dal titolo *Giorno di tregua*. E' Pasqua. I Compagni della foresta, guidati da Thierry, si recano al villaggio per far provviste di cibi e divertirsi un po'. Anche gli armigeri inglesi fanno la stessa cosa. Oggi è giornata di tregua, perciò non dovrebbero verificarsi ostilità, né da una parte, né dall'altra. Ma sir Florent, con azioni ambigue, tenta di provocare Thierry allo scopo di indurlo a rompere la tregua ed avere così la possibilità di accusarlo e di farlo imprigionare.

Carlo Bressan

come li vede Isidori




JOHNNY DORELLI è stato definito il cantante che piace a tutti: giovani e meno giovani. Figlio del baritone Nino D'Aurelio, iniziò la carriera negli Stati Uniti, ma il successo venne in Italia: nel 1958, in coppia con Modugno, vinse a Sanremo con la canzone «Nel blu dipinto di blu»

Il vostro bambino sta crescendo e ha sempre più bisogno di carne



Una offerta speciale: 3 omogeneizzati al Plasmon di carne al prezzo di 2

Sin dai primi mesi di vita il vostro bambino ha bisogno di mangiare carne. Gli omogeneizzati al Plasmon sono quello che ci vuole per lui: sono carne, tanta carne in forma adatta e digeribile per il suo organismo che sta crescendo. La Società del Plasmon, per darvi la possibilità di nutrire sempre meglio e sempre di più il vostro bambino, vi offre una magnifica occasione: 3 omogeneizzati al Plasmon di carne al prezzo di 2. Risparmierete così 170 lire per i vasetti da 60 grammi e 220 lire per quelli da 100 grammi. Da più di 60 anni pensiamo ai bambini 

**Gli omogeneizzati al Plasmon
sono tanta carne (e Plasmon puro)
per il vostro bambino**

PLASMON PURO: Provenire dal latte 15,00% Carboidrati 7,40% Lipidi 0,30% Minerali 7,30% Unità di 9,00%



segue da pag. 41

sottrazione di quell'osso, nella generosa reazione di quello stesso animale, deciso a punire, u. s. s. Sapevate, dici? E' vero, ma funzionano benissimo con tutti gli attori cinematografici, che siano animali o no.



Io vorrei l'indirizzo di Gianni Rivera... (Maurizio Ganazzali - Cremona).

Io quell'indirizzo non te lo posso dare (come non posso darne d'attori, cantanti e così via), ma posso scrivere a Rivera, a tuo nome. Così per esempio: «Caro Gianni Rivera, io ti ammiro molto, perché non sei soltanto un bravo calciatore, ma anche un ragazzo con la testa sulle spalle, che pensa al futuro. Quando i calciatori sono come te, i babbi e le mamme non vedono tanto di malocchio la tua professione e non ci impediscono di allenarci. Insomma, lo studio può andare d'accordo col pallone, vero? Tu sei uno di quelli che lo dimostra».



Io sono una bambina di otto anni e ho appena finito di leggere Marcelino pane e vino. Mi è piaciuto tanto. E' una storia vera, quella di Marcelino? (Cristina Viviani - Genova).

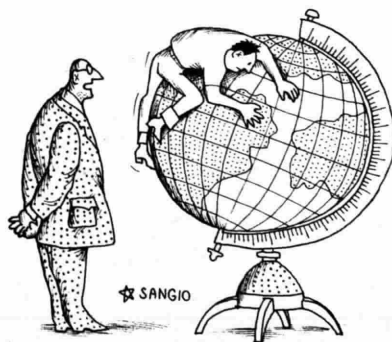
Nell'Amleto di Shakespeare, il principe Amleto pronuncia, rivolto al suo amico Orazio, una frase che è divenuta proverbiale: «Vi sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante se ne sognano nella vostra filosofia». E vuol dire che molte cose misteriose avvengono, intorno a noi, senza che noi lo sappiamo, né lo sospettiamo neppure. Ecco perché un bambino come Marcelino può essere, forse, esistito; e può aver vissuto una vicenda tanto singolare e commovente. Chi è pronto a credere alle cose meravigliose è assai più vicino alla verità di coloro che ridono della sua ingenua fiducia.

Io vorrei sapere se faranno ancora Braccobaldo, la domenica. E' simpatico. (Anna Franchetti - Milano).

Braccobaldo s'è preso un po' di vacanze, con tutta la sua compagnia. Villeggia, pare, in un paese senza gatti e ricco d'ossi non ancora spolpati.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



— Allora, Rossi, hai trovato il lago di Como?

vi piace leggere?

● *Colomba* di Prosper Merimée (Edizioni Mondadori) è il titolo del libro, ambientato in Corsica, che ha come protagonista Orso, un giovane tenente dell'esercito napoleonico rimpatriato dopo la disfatta di Waterloo. Tornato a casa, dopo molte esperienze vissute durante il suo peregrinare attraverso l'Europa, Orso si rende conto di quanto il mondo nel quale lui è cresciuto sia superato. Il libro è particolarmente adatto per i ragazzi più grandicelli.

● *Il segno rosso del coraggio* è il titolo del libro di Stephen Crane (Edizioni Mondadori). Crane aveva 24 anni quando, in seguito ad una scommessa, si accinse a scrivere questa storia. E' una storia di guerra e l'autore affermò che, pur non avendo mai visto una battaglia,

sarebbe stato in grado di descriverla. Nacque così uno dei capolavori della letteratura americana.

● Giuseppe Cesare Abba partecipò alle gesta dei Mille. Nel libro *Da Quarto al Volturno* (Edizioni Zanichelli) sono raccolti i suoi ricordi che, sebbene scritti tanti anni fa, conservano ancora una freschezza straordinaria.

● Pagine di storia garibaldina, scritte dagli artefici del Risorgimento, Garibaldi, Abba, Guerzoni, Bandi, Dandolo e tanti altri. I passi sono stati raggruppati in modo da presentare una sintesi storica, dando continuità al racconto. Il libro è corredato da cartine e da tavole fuori testo (Edizioni Zanichelli).

chi vigila sulla
vostra caffettiera?

STAKBLOC

la spina amica che si stacca da se'



STAKBLOC è la memoria elettrica della caffettiera elettrica

GIRMI espresso

STAKBLOC è l'intelligente spina automatica che si stacca da sola quando, per distrazione, lasciate accesa la caffettiera.

Una memoria elettrica sempre attenta per evitare dannosi surriscaldamenti.

GIRMI espresso dove siete vi serve.

COMPRA

**CIO' CHE VEDI
LA BOTTIGLIA NON
NASCONDE NIENTE
LA BOTTIGLIA
E' PIU' PRATICA:
SI APRE
E SI CHIUDE.**

HOLIDAY

**E' L'OLIO DI SEMI
IDEALE
PER LA BUONA
CUCINA
E C'E' DI PIU'...
E' UN PRODOTTO**

BERTOLLI



E' UN PRODOTTO BERTOLLI

L'«Alzira» dal Teatro dell'Opera di Roma

UN'OPERA VERDIANA
DEGLI ANNI DI GALERA

di Giulio Confalonieri

Che l'opera *Alzira* appartenga al Verdi «minore» è fuori di dubbio. Essa non ci sembra però meritare il giudizio emesso dall'autore medesimo: «Quella è proprio brutta». Si tratta d'un lavoro affrettato, caduto in un momento in cui il Bussetano, preso nell'ingranaggio di una produzione teatrale vertiginosa e incontrollabile, badava a soddisfare i suoi moltissimi impegni e abbandonava alle cure dell'angelo custode la riuscita finale delle sue fatiche. Furono quelli, fra il 1843 e il '47, gli anni che Verdi, riassumendo le tappe della sua prodigiosa carriera, chiamò poi «di galera»; anni dai quali emergono momenti di straordinaria ispirazione ma nei quali noi non troviamo (all'infuori, forse, di *Macbeth*) un melodramma accettabile in ogni sua parte.

Simpatia per Voltaire

Sensibilissimo all'eccezionalità dall'esterno, ossia all'«impressione» che un determinato soggetto, un determinato personaggio, una determinata scena potevano esercitare su di lui, non si può dire che il nostro Maestro dovesse trovarsi particolarmente colpito dal libretto apprestato dal poeta Salvatore Cammarano e derivato dalla tragedia *Alzira ou les Américains* di François-Marie Arrouet, signor di Voltaire.

Per Voltaire lo scettico Verdi provava di sicura una forte simpatia generale; nel caso specifico, il Voltaire di *Alzira*, rigettando il suo agnosticismo, esaltava la dottrina cristiana del perdono e dell'invito alla fratellanza, così da toccare un'altra corda del cuore del musicista. In *Alzira* costui ritornava anche al motivo carissimo della libertà dei popoli e negli indi peruviani, oppressi dalla dominazione spagnola, si potevano facilmente nascondere i fratelli italiani oppressi dalla dominazione austriaca. Infine, l'episodio di *Alzira* che, pur di salvare l'amatissimo contraltano Zamoro, accetta di sposare il governatore Gusmano, suo grande nemico, non risultava molto dissimile dall'episodio di Leonora nel *Trovatore*.

Quello che nella tragedia di Voltaire era mancato e che adesso mancava nel libretto di Cammarano risultava la «grande scena madre», quel

momento drammatico che si sente alitare per aria, già l'inizio di una azione drammatica e che poi sopraggiunge, fatale, necessario, insostituibile. In altri termini lo stesso argomento, rimaneggiato e meglio adattato alle esigenze del teatro lirico avrebbe potuto risvegliare più decisamente l'estro del musicista e render più vigile il suo senso di autocritica.

Ricordiamo ancora come Verdi, durante l'intero anno 1845, avesse sofferto di violenti disturbi allo stomaco e come, in conseguenza dei dolori derivanti, la sua capacità di lavoro si trovasse un poco diminuita. Prova di tal disagio fisico fu il tentativo di ottenere dall'impressario del San Carlo di Napoli (l'impagabile Vincenzo Flauto) una proroga alla data di consegna della partitura. Diciamo qui di passata che il Flauto non solo non concesse alcuna dilazione, ma ebbe l'aria di non prender troppo sul serio la malattia del Maestro, se si limitò a rispondergli di ingiere qualche goccia di tintura d'assenzio e, soprattutto, di correre al più presto a Napoli, dove l'aria marina e «l'eccezionalità del Vesuvio» avrebbero agito meglio di qualsiasi ricetta medica. In sostanza, ciò che manca ad *Alzira* è proprio la famosa «tinta» verdiana, ossia quella tonalità, quell'accento, quel timbro generale che individualizza ogni opera e, staccandola nettamente da tutte le altre, ne fa qualcosa di unico e di indimenticabile. Il Maestro, sempre preoccupato di conferire a ciascuno dei suoi melodrammi il suo particolare «colore», parve pensare, ad un certo punto, di introdurre in *Alzira* qualche cosa di esotico; qualche cosa che avrebbe potuto rendere l'idea di un Perù lontano e favoloso, dominato dalla crudeltà dei «conquistadores» spagnoli. Questa esoticità egli tentò di realizzare attraverso certi ritmi della Sinfonia, attraverso certi «movimenti di bolero», scoppianti qua e là lungo il corso dell'opera, attraverso il piccolo Coro di ancelle nel secondo atto; ma restò quasi sempre nel generico e nel decorativo. Gli mancò, insomma, l'unguista, il marchio della grande invenzione. Ciò non vuol dire che in quest'opera «minore» manchino i momenti di intensa suggestione musicale. Basti ricordare la scena del primo atto in cui *Alzira* si ritrova con Zamoro già creduto morto e a stento regge il peso di una gioia troppo

forte; basti ricordare la solennità dello scioglimento finale, quando Gusmano, trafitto a morte, riconosce i suoi torti, perdona ai nemici e, con questo suo atto, invita Zamoro a inchinarsi davanti alla legge di Cristo. La «prima assoluta» di *Alzira* ebbe luogo al San Carlo di Napoli il 12 agosto 1845 e non fu un trionfo. Il lavoro decadde rapidamente ed ora soltanto è stato ricuperato dal Teatro dell'Opera di Roma.

L'*Alzira* viene trasmessa mercoledì 5 aprile alle ore 20,20 sul Nazionale.



Franco Capuana, direttore e concertatore dell'opera «Alzira»

Opere di Hindemith, di Verdi e di Mendelssohn

TRE CAPOLAVORI NEL
CONCERTO CARACCILO

di Leonardo Pinzauti

Il concerto che Franco Caracciolo dirige questa settimana con l'orchestra e il coro della Rai-Tv di Milano presenta tre opere che, distanti fra loro nel tempo, possono essere considerate fra i capolavori di Verdi, Hindemith e Mendelssohn: del primo è in programma il *Te Deum*, per doppio coro e orchestra; dell'illustre maestro del Novecento la *Konzertmusik* per archi e ottone e del grande romantico la *Sinfonia italiana*.

Il *Te Deum* di Verdi, com'è noto, appartiene agli ultimi anni di attività del grande musicista e costituisce una delle più commosse testimonianze del suo singolare sentimento religioso, virile, non pietistico, legato profondamente al senso del proprio tempo, e radicato ancora una volta in quel linguaggio lirico-drammatico che aveva fatto di Verdi la voce più alta del teatro italiano dell'Ottocento. Le lettere di Verdi degli ultimi anni (questo *Te Deum* fu composto nel 1896 ed eseguito per la prima volta nella Sinfonia Santa del 1898) testimoniano il senso di umiltà con cui il musicista si avvicinava ai testi sacri, e d'altra parte una personale visione del fatto religioso, ma tentata di riprodurre — pur dopo l'attento ed amoroso studio degli antichi autori — un «ritorno» intellettualistico a modelli estranei al linguaggio e alla sensibilità più tipici di un

musicista della fine dell'Ottocento.

Per questo il *Te Deum* di Verdi, nella sua potente invocazione alla divinità misteriosa che regola il mondo, non è soltanto un inno di ringraziamento e di lode, ma a momenti anche una dolorosa confessione del nostro limite temporale. E in questo ritroviamo il Verdi di sempre, qui come purificato in una sincerità lirica e drammatica che fa, appunto, di questo *Te Deum* uno dei capolavori espressivi di fine secolo.

Il perfetto artigiano

La *Konzertmusik* di Hindemith è, come si è accennato, fra le composizioni più perfette dell'illustre musicista tedesco. Scritta nel 1931 per la celebrazione dei cinquant'anni dell'orchestra sinfonica di Boston, quest'opera appartiene ad un periodo particolarmente felice e «centrale» nell'attività di Hindemith: di lì a pochi anni, con l'avvento del nazismo al potere, la sua musica sarebbe incappata nella violenta censura dell'autorità politica, nonostante l'appoggio di Furtwängler; e sarebbe accaduto, così, che proprio il musicista tedesco più profondamente legato alle tradizioni germaniche fosse tacciato di «internazionalismo», di «giudaismo» e di «degenerazione». In realtà, poche opere di Hindemith hanno la saldezza costruttiva, «artigianale» ma profondamen-

te espressiva, di questa *Konzertmusik*, nella quale il dialogo fra gli strumenti di ottone (quattro corni, quattro trombe, tre tromboni e tuba) trova un singolarissimo equilibrio con gli strumenti ad arco manovrati con una consumata abilità timbrica. Il concerto di Caracciolo si conclude con la *Sinfonia italiana* di Mendelssohn, una delle opere più amate dal pubblico di oggi e certo espressione fra le più felici dell'anima romantica. Il musicista scrisse questo capolavoro fra il 1832 e il 1833, quando aveva cioè poco più di venti anni, essendo nato nel 1809. Fra il 1830 e il 1832 aveva viaggiato, specialmente in Italia, la terra dei miti, la terra — come aveva cantato Goethe — «dove fioriscono i limoni»; e il senso di questa scoperta gioiosa ed entusiasmante è riflesso con stupenda freschezza in questa sinfonia (n. 4, op. 90), dove si può dire che ogni tema dei suoi quattro tempi sembra legato ad un'immagine visiva, ad un ricordo e ad un'emozione. Di qui, fin dall'inizio, il senso di un canto intimamente rivissuto, con una sottile vena di nostalgia, che si mescola ad allusioni continue di danza popolare. Pochi musicisti, anche fra quelli italiani, hanno scritto pagine così delicatamente significative del paesaggio poetico dell'anima italiana.

Il concerto diretto da Franco Caracciolo viene trasmesso domenica 2 aprile alle ore 18 sul Programma Nazionale.

La cura della balbuzie

Dalla conversazione radiofonica del prof. FERRUCCIO ANTONELLI, libero docente per la psichiatria all'Università di Roma, in onda venerdì 31 marzo, alle ore 11.23, sul Programma Nazionale.

I casi di balbuzie si trovano dovunque, presso tutti i popoli, più frequenti però in rapporto all'elevazione culturale. L'epoca tipica d'insorgenza del disturbo è l'infanzia, fra tre e cinque anni. La balbuzie è sostanzialmente determinata da improvvisi spasmi dei muscoli della respirazione e del linguaggio, per cui i movimenti di questi muscoli, normalmente coordinati in modo perfetto, diventano disordinati e obbligano il soggetto ad arrestarsi su un certo suono o gruppo di suoni, specialmente su determinate consonanti. Il balbuziente non riesce a pronunciare una certa sillaba, oppure non riesce a superarla per passare alla seguente, oppure ancora deve ripeterla affrettatamente prima d'essere in grado di riprendere il discorso.

Non c'è dubbio che alcuni fattori psichici intervengono a intensificare o attenuare il disturbo. Per esempio la balbuzie diminuisce, o anche scompare, quando la conversazione è poco importante, quando gli interlocutori non incutono soggezione (familiari, amici, bambini, persone già al corrente di quanto si sta dicendo) oppure non dimostrano di impazientirsi, di divertirsi, di ascoltare con particolare attenzione. Altre volte invece la condizione è migliore di fronte ad estranei perché il balbuziente sa che essi non conoscono il suo difetto. Altre cause d'attenuazione del disturbo sono: parlare con persone socialmente e intellettualmente inferiori, essere stanchi, provare dolori fisici, trovarsi in condizioni particolari d'eccitazione, di gioia, d'entusiasmo, parlare camminando o ballando.

Motivi psichici

Come si sarà compreso la balbuzie è un difetto di pronuncia che non dipende da malattie o malformazioni dell'organo vocale ma, almeno in prevalenza, da motivi psichici. Molti casi di balbuzie hanno inizio nell'infanzia dopo uno spavento o durante situazioni trattate particolarmente traumatizzanti per la psiche. La balbuzie viene oggi considerata un autentico disturbo psicosomatico, cioè una nevrosi d'organo. Come tale, essa rientra nell'ambito della psicopatologia ed è suscettibile di essere trattata con metodi psicoterapeutici. Alla base della balbuzie è

una tensione nervosa che, suscitando timore, timidezza, panico, irrigidisce i muscoli nell'atto di articolare le parole. Si crea un vero circolo vizioso: il balbuziente balbetta perché è timido, ed è timido perché balbetta. Egli è vittima d'un complesso d'inferiorità che lo porta a temere persone e situazioni intorno a cui la sua immaginazione morbosa costruisce, con fervida fantasia, pericoli immaginari quanto terrorizzanti. Quale valore psicologico può assegnarsi alla voce? Questa è, in effetti, il mezzo con cui l'essere umano entra in rapporto con la società, e accompagna il carattere dell'uomo: il timido e l'insicuro parlano a voce bassa, il socievole e sicuro a voce alta perché non teme l'ambiente, perché sa d'avere la capacità di dominarlo. La semplice osservazione dei fatti quotidiani ci dice che persone o famiglie che abbiano litigato « non si parlano più », si tolgono il saluto, trasportando la rispettiva « aggressività » sul piano dell'ignorarsi a vicenda.

Una rottura

Alla base di questo fenomeno sta la tendenza impulsiva dell'inconscio ad eliminare decisamente dalla propria sfera di relazione tutti quegli oggetti e quelle persone che gli siano ostili. Nella balbuzie il sintomo è costituito dalla parziale inibizione del suono vocale. Il simbolismo ad esso collegato è la seguente motivazione inconscia: « Se ho subito un torto da quella persona devo evitare di parlarle; se l'ambiente è ostile devo evitarlo; se ciò non è possibile limito i miei rapporti vocali con l'ambiente ». Secondo le indagini d'ordine psicosomatico recentemente effettuate talune afonie funzionali, interpretate in questo modo analitico, rappresenterebbero l'equivalente simbolico d'una rottura del « ponte vocale di relazione » fra il soggetto e la società, rottura mediante la quale trova sfogo la carica aggressiva, ottenendo sull'ambiente quella vittoria che l'inconscio auspicava. La balbuzie, intesa come fuga dalla realtà invece che come aggressività, è il simbolo della rottura del metaforico ponte vocale delle relazioni interumane, rottura voluta però non più per ricambiare un'offesa o per soddisfare una carica aggressiva, bensì per esimersi, mediante una fuga inconscia, da doveri gravosi. Così stando le cose, è chiaro che curare un balbuziente significa ridargli fiducia in se stesso e sicurezza nei propri mezzi.

una per provarla una perché è così croccante

una per il burro

una per la gola

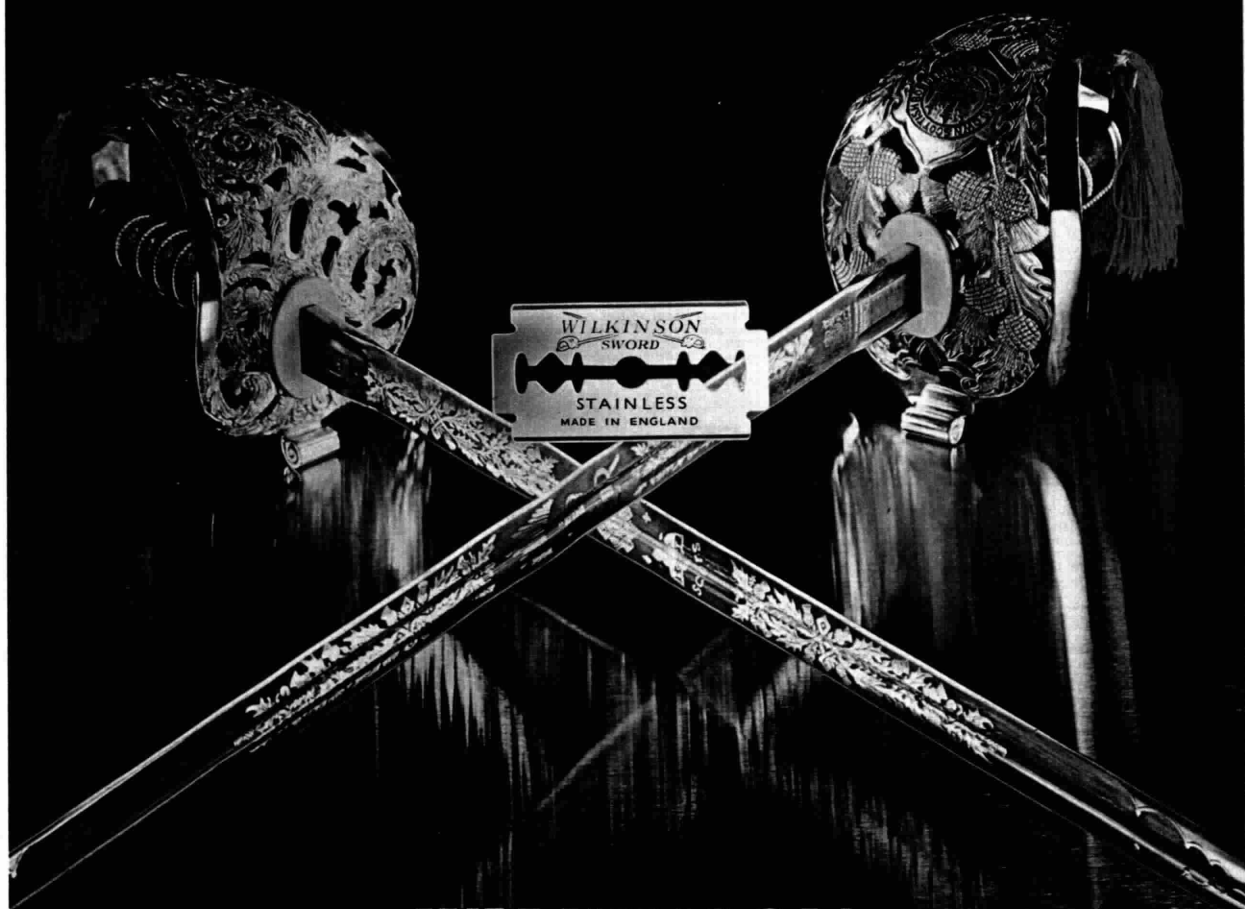
Così croccanti, così spalmabili, così sempre fresche (grazie alla speciale confezione termosigillata), le Fette Biscottate Buitoni sono ideali per una sana e nutriente colazione, per una gustosa merenda. Le Fette Biscottate Buitoni vengono prodotte con materie di prima scelta, arricchite di vitamine B₁ e B₂: per questo rappresentano un alimento dietetico di alto valore nutritivo e vengono particolarmente raccomandate nel periodo della crescita del bambino.

e un'altra ancora perché
a colazione
e a merenda
mi piacciono le

**fette
biscottate
BUITONI**

PRODOTTO APPROVATO E CONTROLLATO DAL MINISTERO DELLA SANITÀ





WILKINSON

due secoli di spade insuperabili per la lama piu' pregiata del mondo

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarla, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Oggi la Wilkinson Sword continua la sua impareggiabile tradizione nella lavorazione dell'acciaio fabbricando le lame da barba più pregiate del mondo. Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON - LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

Altre figure di donne forti sullo sfondo del consueto paesaggio marenmano DEI NUOVI RACCONTI DI CASSOLA



WASHINGTON IRVING

La storia di New York

Ci fu un tempo in cui gli americani — oggi, e già da un secolo, veramente tali, una nazione, un popolo — altro non erano se non un mosaico di spauriti e vari gruppi etnici, perseguitati fuggiaschi o avventurosi pionieri. Il compositi di quel mosaico in un'unità nazionale trovò il suo cemento nelle necessità di difesa, nella ribellione al colonialismo europeo, ma insieme anche in una spiritualità nuova che accomunava quei pionieri, e che consentì loro di instaurare, sul ceppo delle tradizioni che ciascun gruppo recava in sé, nuovi costumi di vita, nuovi ideali. Di questo processo è testimonianza, tra Settecento e Ottocento, il nascere di una letteratura autenticamente « americana »: l'affermarsi cioè di vigore personalità di scrittori nell'opera dei quali la cultura europea subiva un energico rinnovamento. Washington Irving fu forse il primo (insieme con James Fenimore Cooper) di questi scrittori veramente « americani ». Nato a New York nel 1783, cominciò a collaborare a riviste letterarie intorno al 1806, dopo un viaggio in Europa. Tornato sul vecchio Continente negli anni tra il 1815 e il 1832, trasse spunto dalle sue esperienze di viaggio per lo Sketch Book. Dopo un soggiorno in Spagna, pubblicò *La storia e i tempi di Cristoforo Colombo e Leggende dell'Alambrida*. Dal 1841 al '46 fu ministro americano a Madrid. L'ultimo suo libro (morì nel '59) fu *La vita di Washington*. Di Irving l'editore Neri Pozza ha pubblicato in questi giorni, per la prima volta in Italia, *La Storia di New York*: un libro singolare, in cui le prime vicende della piccola comunità olandese destinata a diventare una delle più grandi città del mondo vengono narrate con spregiudicatezza e cattivante ironia, ai di fuori del mito.

Carlo Cassola ha scritto altre due storie semplici, di quelle che sono esemplari, ridotte a un minimo di schema narrativo, a un minimo di rilievi psicologici, e anche questa volta si tratta di personaggi femminili, un'Ada e una Fiorella, e il paesaggio è sempre quello marenmano, di Cecina, di Marina di Cecina o di altri luoghi del Volterrano, e lo stile anche è sempre quello, perfettamente aderente a quella scarificazione, a quelle visioni esterne e interne così sobrie, quasi elementari, colorate dalla luce di una poesia dimissa.

Ada è una ragazza di campagna, buona, umile, un po' disgraziata fisicamente: va a vivere nell'ambito di una cittadina, conosce tre giovanotti, uno l'abbandona per non averne potuto profittare, l'altro non sa perché il terzo la sposa, ma è malato e deve la-

sciarla sola, con una bambina. « Perché capitano tutte a me », pensa Ada; ma sono delusioni e sofferenze che non sembrano incidere troppo in lei, non giungono mai allo stato scoperto di un dramma, come non vi giungono nelle altre storie di donne, di Un cuore arido, del Cacciatore, di Tempi impossibili. Nella loro semplicità quasi gracile e indifesa le donne di Cassola sono forti: sappiamo che anche Ada resisterà a ogni altro caso avverso.

Quanto a Fiorella, essa è una maestra, che, al contrario di Ada, dalla città si rifugia in campagna. Separata di fatto dal marito, la donna andrà a vivere col medico condotto del paese ove le è capitato di insegnare. Anche nella modesta personalità di lei traspare una certa forza, la forza di dire sì alla vita, con un consenso quasi sereno e coraggioso. Che cosa significa questa fede-

lità di Cassola al suo mondo di tanta angusta apparenza, ritagliato in un piccolo spazio di natura sempre eguale? Certo vuol significare, anche polemicamente, la sostanza di verità e di poesia che bisogna saper cercare nei sentimenti, nell'intelligenza del cuore, che la narrativa di oggi sembra disprezzare, e nella semplicità essenziale dei casi, da opporre a quel carico di problemi, di propagande ideologiche, o di varie metafisiche o di aspri sperimentalismi che caratterizzano tanti romanzi.

Nessuno potrà negare la suggestione poetica e morale che Cassola opera sui lettori, e quanto egli tocchi punti di finezza davvero ammirevoli, anche in questi nuovi racconti (raccolti sotto l'unico titolo *Storia di Ada*, ed. Einaudi), e insomma quale poeta delle cose e dei sentimenti umili e discreti egli sappia essere nei

suo limiti (a parte qualche leziosità alla Thour, nella storia di Ada: « Ada parlava alle bestie. Compiangeva l'asino a cui le mosche e i tafani non davano requie, i vielli che presto sarebbero stati venduti », eccetera, e al contrario sua sorella Armida è sgraziata con le bestie, che le si rivoltano contro).

Ma appunto si è detto « nei suoi limiti », tanto palesi nell'ultima serie dei suoi racconti. Limiti che rappresentano un pericolo per la sua arte, di impoverimento, di ripetizione. « Ma Fiorella — dice a un certo punto Cassola — non si spingeva tanto lontano col pensiero ». Nessuno dei personaggi di ultimi di Cassola si spinge tanto lontano col pensiero. I loro pensieri rimangono come in un recinto domestico, individuale, privato, lontano dalla storia, senza confronti e scontri, piuttosto sensazioni e vibrazioni d'animo che pensieri. Mi sembra che Rodolfo Macchioni Jodi, nel buon libretto di divulgazione critica dedicato al nostro scrittore (Cassola, nella collana « Il castore », ed. La Nuova Italia), abbia riassunto bene i termini della questione. « L'equivoco in cui cade Cassola — egli dice — è di credere che per cogliere la vita nella sua essenza basti depurarla dal contingente, liberarla cioè dalle incidenze ideologiche e politiche, psicologiche e storiche. Non è respingendo questi dati, su naturale (e forse vero) che l'uomo sente e pensa, che si può dare il senso della vita, ma solo ponendosi in giusto rapporto con essi ». Vorrei tuttavia fare una rettifica, o semplicemente una precisazione di giudizio. Se il pericolo di cui si diceva è latente nell'opera dell'ultimo Cassola, debbo pur dire che almeno la storia di Fiorella, la maestra, sembra questa volta sfuggirgli.

Più robusta, più complessa che non la storia di pura esistenza quale è quella di Ada, la storia di Fiorella risulta anche di una realtà più concreta, svolgendosi, sia pure con accenti ancora di superficie, in rapporto con un ambiente storico-sociale meglio individuato: un paese durante la guerra, ai suoi margini, e nell'immediato dopoguerra, nel primo formarsi di coscienze e di posizioni politiche.

Franco Antonicelli

Errori delle dittature dal fascismo al leninismo

Gli storici del periodo fascista potranno disporre, oramai, di un materiale informativo molto maggiore di quello sul quale hanno dovuto lavorare i loro predecessori. Non soltanto del materiale d'archivio, così bene messo a frutto da Renzo De Felice nella sua magistrale biografia di Mussolini, già da noi segnalata, ma anche di memorie, appunti, precisazioni di alcuni tra i maggiori protagonisti di quell'epoca. Recentemente il *Messaggero* di Roma, per esempio, ha offerto una libera tribuna ai superstiti della famosa riunione del Gran Consiglio fascista del 24 luglio 1943, che mise per la prima volta Mussolini in minoranza e offrì così l'appiglio — costituzionalmente perfetto, anche dal punto di vista fascista — per il suo licenziamento al sovrano, che non sapeva decidersi a quel passo.

Il dibattito sul *Messaggero* ha avuto origine dalla pubblicazione postuma di un libro di Luigi Federzoni *Italia di ieri per la storia di domani* (ed. Mondadori, pagg. 318, lire 3.000), che è una specie di lungo memoriale sul ventennio fascista, a scopo d'insegnamento, come dice il titolo, per le generazioni future. Luigi Federzoni, uno dei capi del nazionalismo italiano, giornalista brillante sotto il nome di Giulio de Frenzi, ministro dell'Interno dopo il delitto Matteotti, e successivamente ministro delle Colonie, Presidente del Senato e Presidente dell'Accademia d'Italia, fu uno dei personaggi più ragguardevoli del regime fascista. Aveva dato a questo un'adesione che appariva fervida ma che egli, nel libro, ci discorriamo, diceva condizionata, e che lo portò agli alti gradi di cui sopra, implicanti, bene o male, una corresponsabilità che nessuna difesa può cancellare.

Questo dibattito, principalmente il libro di Federzoni, una difesa della sua buona fede, trascinata in compromessi via via più gravi con la propria coscienza e col sentimento del dovere, non dimenticando mai il patriottismo. Quali che siano stati i gravi errori di Federzoni, tuttavia,

in questa *Italia di ieri* se ne fa pubblica e debita ammenda, con la dimostrazione del grado di bassezza e delle rovinose azioni di una dittatura che prima avvili l'Italia e poi la spine sulla via della sconfitta. Nessuno forse, nel campo antifascista, avrebbe saputo trovare accenti tanto sinceri, efficaci ed accorati, nella denuncia degli errori commessi dai gerarchi e da Mussolini: e di questo bisogna tener conto per giudicare non il politico, ma l'uomo Federzoni, che fu una degna persona, certamente rifuggente dagli eccessi cui si abbandonarono coloro che erano dell'intima cerchia mussoliniana.

Della dittatura, del resto, si potrebbe ripetere ciò che Cicerone scrisse della vecchiaia: che per se stessa è una malattia.

Una eloquente riprova di questa tesi si ha nel libro di Adam B. Ulam: *Lenin e il suo tempo* (potrebbe forse, nel campo antifascista, tradursi in *Lenin e il suo tempo*, 1934, trad. di Renato Pavetto, lire 2000). L'autore, che insegna ad Harvard, ha diligentemente ripercorso la vita e la carriera di Lenin, trandone alcune conclusioni valide per tutti i dittatori. Generalmente si attribuisce a Lenin

un fanatismo che sarebbe la chiave principale del suo successo, laddove Ulam ha potuto dimostrare che questa chiave fu la sua fondamentale spregiudicatezza, che alcuni chiamano futo politico, ma che è solo un aspetto della immoralità politica.

Comunque, questo libro è forse il meglio documentato, e il più narrativo, su una delle maggiori figure dell'Europa all'inizio del secolo presente, e perciò costituisce una istruttiva e precua lettura per tutti quelli che s'interessano alle vicende della Rivoluzione russa. In altro campo storiografico segnaliamo il volume di Denys Hay: *Profilo storico del Rinascimento italiano* (ed. Sansoni, pagg. 240, lire 1000) con introduzione di Eugenio Garin, che è un ampio panorama di quel grande periodo di civiltà, rimasto singolare nel tempo. Il Rinascimento fu un'esplosione di geni, quali il mondo forse non ha mai visto, i cui gusti, idee e conoscenze furono la parte essenziale del patrimonio spirituale dell'Europa, come viene riconosciuto da tutti gli studiosi e dimostrato anche in questo diligente e brillante libro dello Hay.

Italo de Feo

novità in vetrina

Caccia alla supercorazzata

Léonce Peillard: « *Affondate la "Tirpitz"* ». Il titolo del libro è l'ordine che Winston Churchill impartì a Londra il 18 gennaio 1942. E da quell'istante, con ostinazione tutta inglese, marina, aeronautica e servizi segreti, britannici unirono i loro sforzi per distruggere la più grande e potente corazzata tedesca. La storia finì appunto con l'affondamento, il 12 novembre 1944, ma tra l'ordine iniziale e l'epilogo corre una drammatica storia di guerra, ricostruita su documenti e testimonianze inedite. (Ed. Sugar, pagine 320, lire 2600).

Il diario d'una antifascista

Joyce Lussu: « *Fronti e frontiere* ». E' il diario limpido e avvincente d'una antifascista durante il lungo esilio che precedette il 25 luglio. Gaetano Salvemini, quando lo lesse, lo definì « un capolavoro di semplicità, di chiarezza e di immediata

efficacia ». Nelle pagine della moglie di Emilio Lussu si ritrovano tutti gli eventi e i personaggi dell'emigrazione e della Resistenza, nella Francia libera e in quella occupata: politica, colpi di mano partigiani, cronache familiari si fondono in un racconto fresco e vivo. (Ed. Laterza, pagine 142, lire 1200).

Un caro attore

Enrico Bassano: « *Govi* ». « Mi avevo già serròu butté » (Io avevo già chiuso bottega), confessò un giorno Gilberto Govi quando, ormai prossimo all'ottantina, s'era deciso a ritirarsi dalle scene. Poi, invece, arrivò la televisione e l'Italia riscoprì un attore che per oltre quarant'anni aveva distribuito gaiezza in tutte le platee. La televisione è stata certamente l'ultima grande gioia di Gilberto Govi, al termine di una vita piena di successi, di soddisfazioni, ma ancora di più felice. Quella vita, quell'attività, quel lavoro tenace sono

rievocati con amorevole rigore critico e cronistico da Enrico Bassano, genovese, giornalista brillante e commediografo di molto valore. (Della Casa editore, Genova, pagine 302, lire 2900).

Goldoni a portata di mano

Carlo Goldoni: « *Le commedie* ». Una bella iniziativa editoriale che dovrebbe contribuire largamente ad avvicinare Goldoni agli italiani. In una speciale collana, chiamata « L'Arcolaio », usciranno tutte le commedie del grande veneziano: trentotto volumetti (più due, conclusivi, come « *Guida* » storica e culturale). Pol, in una cura critica, stampati e rilegati molto bene, a un prezzo popolare. La serie sarà corredata dal disco « *Antologia per Goldoni* ». I primi due volumi usciti contengono: *L'uomo di mondo*, *Il prodigo*, *La bancarotta*, *La donna di garbo*, *Il servitore di due padroni*, *Il barbiere di Siviglia*. (Ed. Sampietro, ogni vol. di oltre 250 pag., lire 900).



in ogni famiglia...



**DOVE C'È
UNA DREHER
C'È UN UOMO**



in
PRIMAVERA

è indicata una cura di

RIM

Il RIM libera
l'intestino dai veleni
che intossicando
l'organismo sono
spesso la causa dei
disturbi di stagione

RIM

regola
l'intestino

purifica
il sangue

ACIS n. 69646 del 14-4-1950



Impiantare un vigneto

«Conviene di più, nell'impiantare un vigneto, piantare barbatelle americane e poi innestare o piantare barbatelle americane già innestate?» (Amerigo Fontana - Roma).

Indubbiamente piantando barbatelle innestate (se lo sono sulla varietà giusta per il terreno dove si opera e se sono innestate a dovere) si guadagna un anno sulla produzione. Ma se non si può essere sicuri della varietà e dell'innesto, è meglio, scelta la giusta varietà ed assicurarsi che sia proprio quella, piantare le barbatelle e poi innestare, scegliendo accuratamente marze di piante sane.

Concimare ed innaffiare

«Vorrei sapere perché i miei gerani edera non crescono. Debbo farli potare?» (Elide Gontana - Bolzano).

Le piante per vivere e sviluppare hanno bisogno di nutrimento. Il loro nutrimento è costituito dalle sostanze nutritive solubili in acqua che si trovano nella terra. La terra delle piante in vaso è soggetta a forte dilavamento e conseguente impoverimento per le innaffiature. Dunque va concimata spesso ed innaffiata quando occorre. Si regoli dunque, con i suoi gerani.

Afidi delle acacie

«Le acacie del mio giardino a mare sono infestate da pidocchi che col caldo cadono dalle piante con grande noia di chi si ferma sotto. Cosa posso fare per eliminare questo inconveniente?» (Gino Montanari - Marina di Ravenna).

Ci sembra strano che gli afidi o pidocchi facciano questi scherzi, perché in genere se ne stanno fermi e buoni sulle piante infestate. Ma di qualunque insetto si tratti, lei può combatterlo con un buon insetticida che troverà facilmente da qualunque venditore di materiali per l'agricoltura.

Le ortensie

«Le foglie delle mie ortensie ingialliscono. E' una malattia grave? Come posso curarle?» (S. F. - Brescia).

Le ortensie sono piante calcifughe, cioè temono il calcio. Se ce n'è nel terreno ed anche nell'acqua di innaffiamento, le foglie prima scoloriscono, poi diventano quasi bianche ed infine cadono. Cambi terra, con o misto, innaffia con acqua piovana. Metta anche un cucchiaino o due di solfato di ferro intorno al fusto, interri e innaffi.

Giorgio Vertunni



UNA
RICETTA
DI
Mariolina
Bovo

Gnocchetti alla slava

Dopo aver confortato Cavour sul letto di morte, Mariolina Bovo tornerà indietro di altri tre secoli per fare amicizia col Caravaggio. Questo, naturalmente, nella finzione televisiva. Nella vita privata Mariolina Bovo è una giovane, dolce, graziosa signora (il teleschermo non rende pienamente giustizia alla sua bellezza), che con semplicità antepone gli affetti famigliari alla carriera artistica. Conoscendola è quasi impossibile immaginarla senza il marito e i figli: Alessandro, un biondo e riflessivo «dottore» di cinque anni, e Mizi, una deliziosa, vivace brunetta di tre. Quasi impossibile è anche immaginare una famiglia altrettanto unita, spiritosa, aperta ai rapporti umani e alla gioia di vivere. Per nutrire la sua allegria e sempre affamata «tribù», Ma-

riolina sa trovare ogni giorno qualche specialità culinaria; quella che ci ha consigliato arriva addirittura dall'Europa orientale.

LA RICETTA

Occorrente:

un uovo, un quarto di latte, tre etti di farina bianca, mezzo etto di burro, formaggio parmigiano grattato.

Esecuzione:

Intridere la farina con il latte e l'uovo e lavorarla fino ad ottenere una pasta consistente ma non troppo dura. Raccolgendo la pasta con un cucchiaino bagnato fare tante palline e cuocerle poco per volta in una pentola di acqua salata bollente. Condire con burro fuso e abbondante formaggio parmigiano.

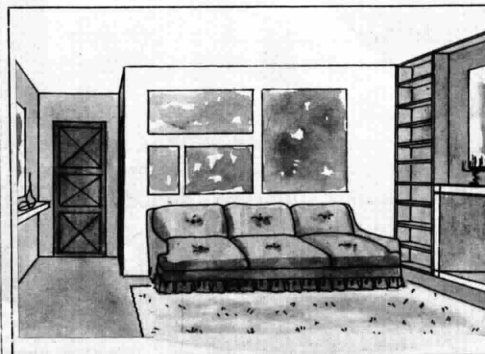


Quadri e stampe

Il soggiorno che presentiamo era in precedenza più spazioso, ma, per esigenze particolari, si rese necessario sacrificare una parte per ricavare un piccolo locale che potesse servire da guardaroba e da camera da letto per eventuali ospiti. Data la felice ubicazione

delle finestre fu possibile utilizzare a tale scopo un angolo del vasto salone, creando una divisione con due pareti di armadi sistemate a L. Gli armadi si aprono verso il locale più piccolo: la parte posteriore debitamente tappezzata si presenta come una normale parete verso il soggiorno. Il caminetto impero, già esistente, è fiancheggiato da elementi di libreria a piano che occupano tutta la parete. La nota più caratteristica dell'ambiente è data dalla collezione di quadri e stampe che occupano tutte le pareti libere. Una stretta mensola in noce, con cassetti, partendo dal corridoio d'ingresso corre lungo tutta la parete, formando quasi una base alle tele appese sul muro sovrastante: e serve da appoggio a una notevole raccolta di preziosi oggetti di scavo. Un unico grande quadro è sistemato nella nicchia sovrastante il camino.

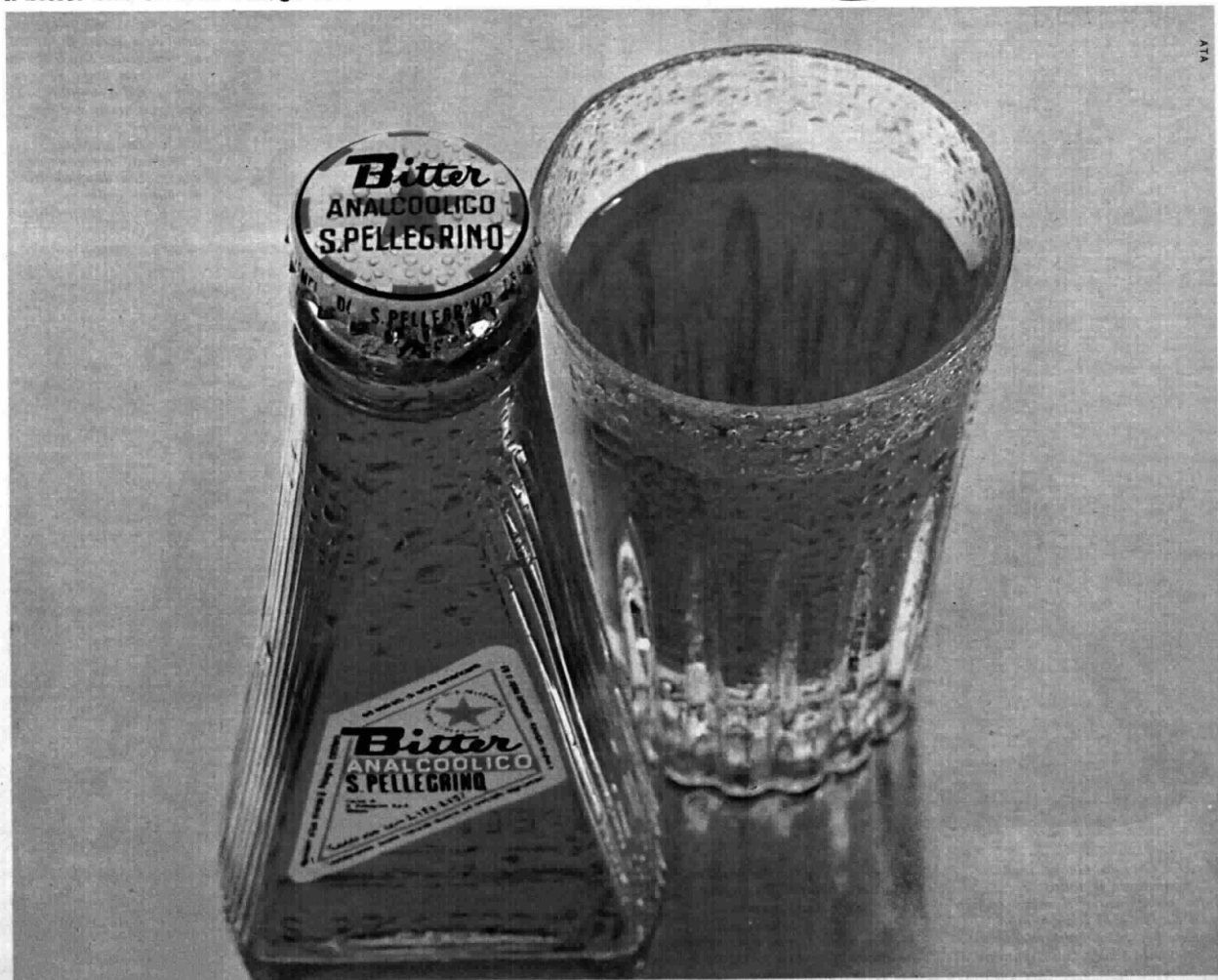
Achille Molteni



solo tre parole: **Bitter** **San Pellegrino**

Si, bastano tre parole per ordinare quel bitter frizzante, rosso, secco come piace a voi, gradevolmente amaro e... analcolico: Bitter San Pellegrino. Bastano tre parole per bere quel bitter dal sapore pieno, allegro, che prepara alla tavola, dal frizzante brio che disseta gradevolmente in ogni momento: Bitter San Pellegrino. Solo tre parole, ma che siano proprio queste: Bitter San Pellegrino.

Il bitter che si beve con gli amici.



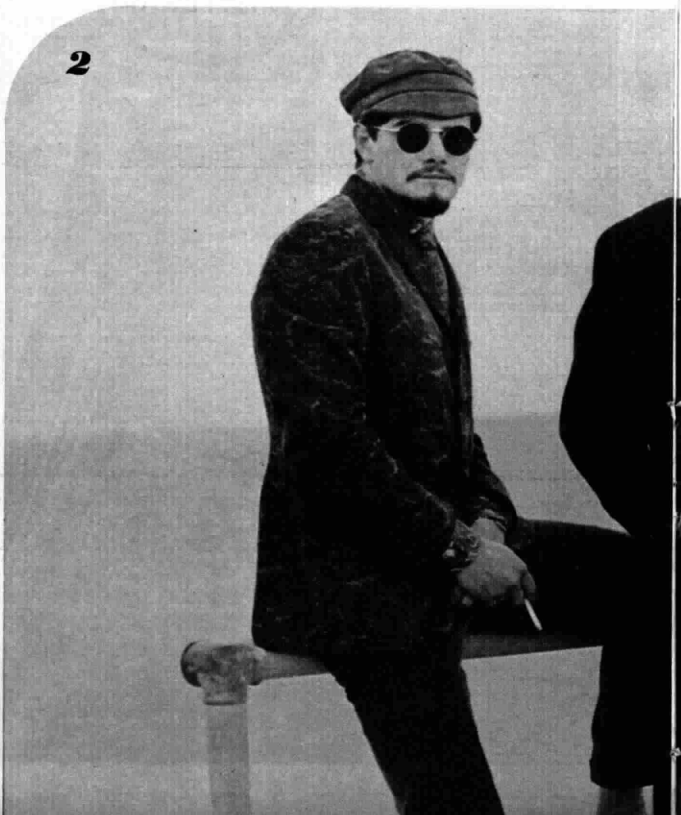
i modelli del sarto de



1 Un Giorgio Gaber inedito nonostante il solito ciuffo scomposto e il solito sorriso tra il timido e lo scanzonato. Insolito per lui è l'abbigliamento: una elegante giacca color mattone in velluto millerighe a disegni cashmere



3 Una giacca tipo cadetto in gabardine rosso vinaccia da indossare su pantaloni a righe tipo tight. Tutti i modelli pubblicati in queste pagine sono creazioni che Dougie Millings, il notissimo sarto dei Beatles, lancia ora anche in Italia in collaborazione con la casa «Mac-Queen»



2 Una nuova «Proposta» dei Giganti? In realtà le proposte sono quattro: un cappotto di taglio militare, indossato da Mino, e tre giacche di linea allungata e fasciante indossate da Enrico Maria, Sergio e Checco

4 I Bachelors, ovvero gli affascinanti «Scapoli» beat irlandesi, dedicano questi modelli ai loro fans. Da sinistra: una giacca marrone con il collo militare, una giacca in velluto millerighe celeste con revers slanciati e a punta arrotondate, una giacca doppiopetto in panno giallo con il collo semisciallato

i Beatles



Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 27 marzo al 1° aprile)

A tavola con Gradina

ASPARAGI FRITTI - Fate lessare 1 kg. di asparagi, scolateli e tenete soltanto la parte tenera. Mescolate del pangrattato con sale, pepe e parmigiano grattugiato, passatevi gli asparagi poi immergeteli in uovo sbattuto con 1 cucchiaino di acqua e di nuovo nel pangrattato. Mettete gli asparagi così preparati in frigorifero o al fresco per circa un'ora, poi fateli dorare e cuocere in 80 gr. di margarina GRADINA rosolata.

COSCIOTTO D'AGNELLO AI SAPORI - Passate un cosciotto di agnello di circa 1 kg. con un trito di aglio, rosmarino, salvia mescolato con farina, sale e pepe. Fatelo rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA, poi versate mezzo bicchiere di aceto bianco e mezzo bicchiere di acqua calda o brodo. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora, unendo dell'altro brodo se necessario.

RISOTTO CON GAMBERETTI - Lavate e asciugate 250 gr. di gamberetti, fate poi bollire i gusci nell'acqua salata sufficiente per preparare il risotto. Insaporite 400 gr. di riso in margarina GRADINA imbevibile con della cipolla tritata, versate mezzo bicchiere di vino bianco secco e, quando sarà evaporato, unite qualche pomodoro pezzato e parte del liquido di cottura dei gusci. A metà cottura aggiungete i gamberetti, del prezzemolo tritato e una foglia di lauro che poi toglierete. Mescolate sovente aggiungendo dell'altro liquido e, prima di servire, amalgamatevi un pezzetto di margarina vegetale.

BISTECA AL PEPE - Passate 4 belle bistecche di manzo con pepe nero pestato, premendole in modo che aderisca alla carne. Fate rosolare e cuocere velocemente le bistecche dalle due parti in 40 gr. di margarina GRADINA. Disponete le bistecche sul piatto da portata. Al sugo di cottura ristretto unite due cucchiaini di brandy che infiammerete, poi versatelo subito sulle bistecche e servite.

PASTINE DELIZIA (per circa 80 pastine) - Sul tavolo setacciate a fontana 200 gr. di farina bianca con 80 gr. di zucchero, un cucchiaino scarso di lievito in polvere e un pizzico di sale; al centro riunite 2 tuorli d'uovo, 140 gr. di margarina GRADINA a pezzetti e scorza grattugiata di limone. Lavorate velocemente l'impasto, formate una palla, copritela e tenetela al fresco per mezz'ora. Riprendete la pasta e ricavate tante palline della grossezza di una noce, premetele leggermente al centro, passatele nel bianco d'uovo sbattuto, poi disponetele distanziate sulla lastra del forno. Appoggiate mezza mandorla spellata o mezza ciliegina candita su ogni pastina, poi fatele cuocere in forno caldo per circa 20 minuti.

Buon appetito con Milkana

FATATE AL FORNO CON MILKANA FETTE - Fate lessare al dente 1 kg. di patate, poi sbucciatele e quando saranno fredde, tagliatele a fette. Disponetene una terza parte in una tortiera o pirofila unta, spruzzatele di latte, salatelle, pepatele, cospargetele di fiocchetti di burro o margarina vegetale e copritele con fette di MILKANA FETTE. Ripetete questi strati a terminare con uno di patate, latte e fiocchetti di burro. Mettete in forno moderato per circa tre quarti d'ora.

GRATIS
altre ricette scrivendo a:
Servizio Lisa Biondi
Milano

L.B.

la Birra PERONI



vi dà appuntamento per questa sera alla
TV 2° canale alle 21,10 e vi invita alla
visione dell'INTERMEZZO "PERONI"
con un buon bicchiere di birra.

"chiamami PERONI sarò la tua Birra"

LE MIGLIORI MARCHE TELEVISORI RADIO

da tavolo e portatili, radio per auto
fonografi, fonovaligie, registratori
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 400 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

STITICHEZZA



GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

Lab. G. Manzoni & C. Via Vals 5 - Milano

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene inviato dietro richiesta da
A. S. S. - Milano - via Boudier 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63

Ho sempre sofferto di male ai PIEDI



sino a quando non mi han-
no dato questo consiglio:
Immergi i piedi nell'acqua
per calda resa ossigenata e
tonificante da un pugno di
SALTRATI Rodell. Che sol-
lievo e che ristoro! Calli e
callosità, ammorbiditi, si
tolgono più facilmente.
SALTRATI Rodell, un sol-
lievo per i piedi doloranti.
Per un doppio effetto be-
nefico dopo il pediluvio ai
SALTRATI Rodell, massag-
giare i piedi con la Crema
SALTRATI antisettica.
In ogni farmacia.

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOL-
TORI

Rubrica dedicata ai proble-
mi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11-12,15 Dalla Pontificia Basili-
ca della S. Casa in Lo-
reto

SOLENNI MESSA PONTI-
FICALE

celebrata da S. E. Mons.
Aurelio Sabatani, Arcive-
scovo, Delegato Pontificio
per il Santuario di Loreto,
in occasione della cerimo-
nia di chiusura della 7ª ras-
segna internazionale di Cap-
pelle Musicali

Sarà eseguita la « Missa
Pontificale » di Lorenzo Pe-
rosi

Ripresa televisiva di Carlo
Baima

pomeriggio sportivo

15 — Napoli: Ippica

GRAN PREMIO LOTTERIA
DI AGNANO

Telecronista Alberto Giubilo
(Prima parte)

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

BELGIO: Gand

CICLISMO: GRAN GIRO
DELLE FIANDRE

Telecronista Adriano De Zan

— Riccione: Motociclismo
CIRCUITO
INTERNAZIONALE

Telecronista Piero Casucci

— Napoli: Ippica
GRAN PREMIO LOTTERIA
DI AGNANO

Telecronista Alberto Giu-
bilo

(Seconda parte)

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Giacottoli Biemme - Lieveo
Bertolini - Silly Putty - Bi-
scotti al Plasmon)

pomeriggio alla TV

SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini
e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Lu-
ciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena
Yon

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Ringo Pavesi - Tide)

19,10 Campionato italiano di
calcio

CRONACA REGISTRATA DI
UN TEMPO DI UNA PAR-
TITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Maurocaffè - Alax lanciere
bianco - Tortellini Fioravanti -
Favilla - Pasta del Capitano -
Rosso Antico)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Taft hair spray - Ferro China
Bisleri - Motta - Sidol - Con-
fezioni Iissimo - Omogeneiz-
zati al Plasmon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Skip - (2) Frutti Sicilia-
ni Dulciora - (3) Formaggio
Ramar - (4) Amaro Cora -
(5) Andrews

I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) Recta Film - 2)
Alberto Cavallone - 3) Film Iris
- 4) Camera Uno - 5) Franco
Anselmi

21 —

QUESTI NOSTRI FIGLI

Libera riduzione in quattro
puntate di Diego Fabbri da
« Pane vivo » di François
Mauriac

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Leonardo Marabini

Chiara Fantuzzi
Nicoletta Linguasco

Il prof. Fantuzzi
Antonio Battistella

I Dirigenti dell'Asso-
ciamento
Adolfo Belletti
Mario Carrara
Ferruccio Fantuzzi

Lino Capolicchio
Elsa Cegani

Il prof. Aristide Marabini
Adolfo Geri

Iside Emma Fedeli
Olga Carla Puccini

Giuseppina Daniela Iglozzi
Il prof. Valente Muratori

Michele Malaspina
Alba Piancastelli

Mila Vannucci
ed inoltre: Gianfranco Baldaz-
zi, Ezio Busso, Giovanna Bo-
scara, Ugo Fangareggi, Bian-
ca Manenti, Gabriella Pini,
Renzo Rizzali, Giuliana Verde
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Mariù Alianello
Regia di Mario Landi

22 — QUINDICI MINUTI CON
NUNZIO GALLO

Presenta Flora Lillo

22,15 LA DOMENICA SPOR-
TIVA

Risultati, cronache filmate e
commenti sui principali av-
venimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19,19,25 CONCERTO SINFONICO

diretto da Pietro Argento
con la partecipazione del violi-
nista Franco Gullì
Guido Turchi: *Petite suite para-
phrase su motivi popolari euro-
pei*: a) Introduzione « Berlingot ».
b) Canto contadino flammingo.
c) Tema con tre variazioni, d)
Rondo « La pastora fedele ».
Charles Chaynes: *Concerto per
violino e orchestra*: a) Allegro
non troppo - Molto espressivo,
b) Lento misterioso, c) Allegro
vivo e risoluto; Tikhon Krennikov:
Sinfonia n. 2 op. 9: a) Allegro
con fuoco, b) Adagio, c) Allegro
molto, d) Allegro marziale
Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lyda C. Ri-
pandelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Total - Birra Peroni - Biscot-
to Montefiore - Landy Frères -
Té Star - Linea Baby John-
son's)

21,15

MUSICA DA SERA

Spettacolo musicale presentato
da Lisa Giamoni
Questa volta:

Marcello De Martino e la sua or-
chestra, con Milva
Regia di Enzo Trapani

21,45 AVVENTURE IN MONTAGNA

(Belle e Sébastien)
I contrabbandi
Telefilm - Regia di Jean Guil-
laume

Prod.: Gaumont
Int.: Medhi, Edmond Beauchamp,
Jean-Michel Audin, Dominique
Blondeau, Paloma Motta

22,25 VARSAVIA IERI E OGGI

Testo di Gino Nebiolo
Prod.: Film Polski

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Sevilla
Bildbericht
Regie: Horst Dallmayr

Prod.: TELEPOOL

TV SVIZZERA

11 UN'ORA PER VOI. Settimanale
per gli Italiani che lavorano in
Svizzera

13,30 NOTIZIARIO

13,35 Primo pomeriggio: CONCERTO
PER BANDE. Reduono dei corpi
bandistici della NATO. Cronaca
differta da Wiesbaden. - CURATE
IL VOSTRO GIARDINO. Documen-
tario della serie « Hobby ».

16 In Eurovisione da Gand: GIRO
CICLISTICO DELLE FIANDRE. Crona-
ca diretta delle ultime fasi e
dell'arrivo

17 CINE-DOMENICA: « La storia di
Zar ». Telefilm della serie « Sto-
ria dei nostri cani ». - Qui Stoc-
colma: vi parla Raimondo Vianello.
Regia di Jacopo Rizza. 2ª pun-
tata

17,55 NOTIZIARIO

18 CALCIO: Cronaca registrata di
un tempo di un incontro di divi-
sione nazionale

18,50 DOMENICA SPORT

19,45 SETTE GIORNI. Cronache di
una settimana e anticipazioni dal
programma della TSI. A cura del
servizio attuale

20,20 TELEGIORNALE
20,35 AMARTI E' LA MIA DANNA-
ZIONE. Lungometraggio
22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
22,50 LA PAROLA DEL SIGNORE.
23 INFORMAZIONE NOTTE

La cantante emiliana ospite d'onore di «Musica da sera»

LE METAMORFOSI DI MILVA

ore 21,15 secondo

Milva beat e Milva melodica; Milva in minigonna di Mary Quant e Milva in abito da gran sera con strascico, uscito dall'atelier di Cardin (ma lei dice che si veste sempre dalla stessa sartà torinese). I sostenitori più tenaci della cantante emiliana hanno trovato da qualche mese questi motivi di perplessità da approfondire per occupare il loro tempo libero. Certo, la Milva più convincente è quella delle canzoni di linea melodica, che le consentono di mettere in evidenza la sua non comune estensione vocale; ma è anche vero che gli anni di questa cantante sono ancora pochi e che non c'è niente di straordinario se vuole vestirsi, ogni tanto, come le ragazze della sua età, facendo qualche incursione nel repertorio dei campioni della musica beat.

Ma la ricordano ancora con l'abitudine nero e le scarpe basse che sembravano pantofole, al suo primo Sanremo, nel 1961, quando ottenne un vistoso successo, da perfetta «outsider», cantando *Il mare nel cassetto*. Era una simpatica sconosciuta: aveva al suo attivo qualche anno di balera con il pseudonimo di Sabrina e il primo posto conquistato al concorso di voci nuove della Rai *Giudiceteli voi*, col suo nome completo: Maria Ilva Bialocci. Ai cocktail alleghieri in suo onore, fra raffinatissime tartine al caviale e



Milva a New York durante una recente «tournée». In questa puntata di «Musica da sera» riproporrà le sue due «maniere» di cantare, quella beat e quella melodica

al salmone, scelse un panino col salame. Nella sua conversazione, peraltro ispirata a un intelligente buonsenso e a una cordiale franchezza, non affioravano echi di letture particolarmente impegnative. Nel giro di pochi anni, la ragazza del *Mare nel cassetto* è diventata una signora elegante, magari un tantino sofisticata, informatissima sulle vicende del mondo letterario e teatrale, e che sceglie con cu-

ra esigente le canzoni da interpretare (anche se i maggiori successi discografici della sua carriera restano *Flamenco Rock* e *Quattro vestiti*, ossia due pezzi che non le piacevano). Si dice, generalmente, che suo marito, il regista Maurizio Corgnati, è stato un po' il suo Pigmaleone. Ora, è certo che i consigli del marito sono stati preziosi per Milva, soprattutto sul piano dell'interpretazione delle canzoni, dell'aggiornamento culturale e, perché no, delle pubbliche relazioni. Ma è evidente che ci vuole anche un grande talento naturale per arrivare, come ha fatto appunto Milva, a una «riletura» musicalmente sensibilissima e penetrante delle vecchie canzoni da barin e da «cortile», dei canti della libertà, del più significativo repertorio del cabaret d'una volta.

Quando cantò la prima volta a Parigi, un cronista malizioso scrisse che Milva sembrava un incrocio fra Edith Piaf e Mussolini. Oggi, è una «vedetta» internazionale che va e viene dall'America, dalla Germania, dalla Spagna, dal Giappone, dalla Francia, ecc. A Londra per la prima volta ha inciso dischi cantando in inglese, proprio in questi giorni. Ed è probabilmente la «confidenza» che ha ormai col pubblico di tutto il mondo (più ancora che la bravissima passeggera esperienza cinematografica fatta con la bellezza di *Ippolita* accanto a Gina Lollobrigida) a darle quella sicurezza, quella padronanza scenica di cui dà prova ogni volta che in uno spettacolo è chiamata a recitare, oltre che a cantare.

Nella puntata di *Musica da sera* dedicata a Marcello De Martino (un musicista di valore troppo spesso trascurato), Milva riproporrà ancora una volta le sue due «maniere», con *Si fa sera, Non arrendermi mai* e *Uno di noi*. Ma la scelta, come si diceva, è già fatta. Gliela suggerisce la sua stessa personalità.

s. g. b.

ore 21 nazionale

QUESTI NOSTRI FIGLI

La puntata precedente

Bologna, oggi. Leonardo, il figlio non ancora ventenne di un illustre studioso, il professor Marabini, è innamorato di Chiara e cerca di fermarla per strada. Quella ragazza, dalle abitudini così diverse dalle sue, che crede in cose in cui lui non crede, che va a Messa tutte le mattine, lo mette in soggezione. Chiara si è accorta del suo timido corteggiatore, ma non lo ha incoraggiato in alcun modo; ha altre e più gravi preoccupazioni. La madre ha lasciato la casa da tempo e il padre si sfoga di quel tradimento sull'altro figlio, Ferruccio, che con la sua condotta, dà al padre più d'un motivo di rimprovero. La situazione fra Leonardo e Chiara si blocca, si pure a causa di un equivoco, e i due giovani si conoscono e si parlano.

La puntata di stasera

La condotta di Ferruccio pone il padre, il professor Fantuzzi, in gravi difficoltà nei confronti dell'associazione di cui è presidente, l'Azione Cattolica. Chiara e Leonardo continuano a vedersi. La giovane cerca di far partecipare il suo innamorato di quella vita spirituale che ha tanta parte nella sua esistenza; Leonardo resta sulle sue posizioni, ma è profondamente scosso dinanzi a quell'esempio di religiosità e di carità. Chiara, che ha confessato il proprio sentimento al padre, suscitando in lui nuove incomprensioni e nuovi rancori, ritiene che la reazione paterna da un lato, e lo scandalo che ormai circonda la vita del fratello Ferruccio dall'altro, le impongano di rinunciare a Leonardo. Il quale, dal canto suo, ha uno scontro con i propri genitori cui rimprovera di averlo educato nello scetticismo.

ore 22,25 secondo

VARSAVIA IERI E OGGI

La capitale polacca è stata la città europea più duramente colpita dall'ultima guerra. Nel 1945 il novanta per cento degli edifici di Varsavia era distrutto e la popolazione viveva nelle campagne. La ricostruzione è stata iniziata e condotta a termine con spirito pionieristico. Il programma confronta le traversie di ieri con la vita di oggi.

QUESTA SERA RITORNANO



Le avventure di Laura S.

con
LAURETTA MASIERO

un carosello tv **skip**

CALLI

ESTRIPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido

NOXACORN dona sollievo immediato: disseca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO? ISCRIVETEVI ALL'ISTITUTO

BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA

ELETTRAUTO - MOTORISTA

DISEGNATORE TECNICO

TECNICO ELETTRONICO

Tutti i corsi sono corredati di materiale GRATUITO per le esercitazioni pratiche.

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'ISTITUTO BALCO - CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevacuore 36/T - TORINO.

2 IMPORTANTI
ARTICOLI - REGALO

TELEMARKET

UNITI

L. 3900

+ spese postali

ORDINATE SUBITO A **TELEMARKET** TORINO Via Arona, 25a

Cognome e Nome

Via e Città



Orologio gran marca, ideale uomo o donna, 17 rubini, garantito 3 anni.

magnifico elettromassaggiatore per cure estetiche e bellezza del viso

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (prima parte)
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (seconda parte)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giorgio Moser vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 (Vedi Locandina) 8,45 Il giornale delle donne (Omo)
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Novello Pederzini	9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts) Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gili '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzeletti (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juice-box
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: I gruppi nell'età evolutiva IV. Balli e feste	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verrì 12,15 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali
12	Contrappunto Be true to me, But not for me, Enging, enging n. 9. This guitar is made for twangin', The shadow of your smile, Niagara, This land is your land, Solo tu, Rosanna, Doxy, Yeh yeh, Felicità, Moonlight at Trinidad, Shake, E' fiorito il limone, Na lei o Hawey, Theme from shane, Travelling blues '52 Si o no	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Regia di Giuseppe Recchia (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 Il complesso della domenica : I Rolling Stones (Mira Lanza)
13	GIORNALE RADIO '15 Punto e virgola '25 Carillon (Manetti & Roberts) '28 Fred 13,30 Di domenica si canta meglio (Oro Pilla Brandy)	14 — Trasmissioni regionali 14,30 Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
14	Muscorama e Trasmissioni regionali '30 BEAT-BEAT-BEAT con Hollies, Beach Boys, I Bushmen, Nancy Sinatra, Little Tony, Hot Doop, I New Dads, Rocky Roberts, I Bit-Nik, Quintetto Dave Dee, Los Brincos	15 — Il bar della radio Un programma presentato da Renato Tagliani Regia di Raffaele Meloni
15	Giornale radio '10 Schedina musicale con i 13 di Pietro Carapellucci '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) (Linetti Profumi)	16 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Galliano e Gilberto Evangelisti (Prima parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici) 16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
16	'30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi (Stock)	17,30 DOMENICA SPORT (Seconda parte)
17	'30 POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) '59 Bollettino per i naviganti	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni in collaborazione con l'ACI Regia di Adriana Parrella (Prima parte)
18	Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo Verdi: Te Deum per doppio coro a quattro voci miste ed orchestra • Hindemith: Konzertmusik per orchestra d'archi e ottoni • Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 • Italiana • Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI Maestro del Coro Giulio Bertola	18,30 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola
19	'05 Orchestra diretta da Carlo Esposito '30 Interludio musicale '55 Una canzone al giorno (Antorretto)	20 — ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)
20	GIORNALE RADIO '20 La voce di Wilma Goich (Ditta Ruggero Benelli) '25 Sesto senso Incontri con gli umoristi italiani a cura di Enrico Valme	21 — Meridiano di Roma Quindicinale di attualità Giornale radio Organo da teatro
21	'05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DEL SOPRANO ELLY AMELING, DEL PIANISTA JOERG DEMUS E DEL CLARINETTISTA GIORGIO BREZIGAR (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — Polttronissima Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
22	'25 MUSICA DA BALLO PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA a cura di Gian Luca Tocchi Quattordicesima trasmissione	22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

RADIO

domenica

Una rubrica per gli automobilisti

ARRIVANO I NOSTRI

ore 18,35 e ore 20 secondo

Oggi, fine del primo week-end di aprile. Se state in fila con la vostra automobile in paziente attesa per rientrare in città, accendete l'autoradio. Se siete rimasti a casa, ma attendete i vostri parenti andati in città, accendete la radio: Arrivano i nostri, una nuova trasmissione di cui stasera vi va in onda il primo numero, è fatta apposta per ingannare questo tipo di attesa. Questo «scacciapensieri a due facce» per chi torna e per chi aspetta è un nuovo esperimento condotto in collaborazione con l'Automobile Club e la Polizia Stradale, per tentare di diminuire la tensione del ritorno, con la conseguenza, forse, di poter risparmiare qualche incidente. Una bella canzone, un classico brano di musica, una battuta scherzosa, un racconto o una piacevole conversazione possono persuadere a non tentare un sorpasso azzardato. La trasmissione è stata creata per questo. Partita oggi, accompagnerà gli automobilisti per tutta l'estate. Non avrà la frenesia di Bandiera gialla, né di Tutto il calcio minuto per minuto, ma sarà distensiva. Va in onda in due riprese: dalle 18,35 alle 19,23 per quei giganti ripartiti ancora con il sole, e continuerà dopo Radiosera, dalle 20 alle 21, per chi invece ha atteso la prima sera per tornare a casa. La nuova rubrica radiofonica è curata da Giorgio Salvioni che ne è il mattatore: scritta, parlata e coordinata da lui, comprenderà anche un facile concorso. In sei collegamenti diretti con varie strade e autostrade d'Italia (tre nella prima parte e tre nella seconda) saranno fermati con la collaborazione della Polizia Stradale altrettanti automobilisti. A questi saranno poste varie domande di carattere turistico sulla località che hanno visitato, tecnico sul funzionamento dell'automobile, e didattico su un problema di educazione stradale. Comunque risponderanno, gli automobilisti vinceranno un premio: piccolo e di consolazione se avranno risposto male; utile e di un certo valore (un treno di gomme o un estintore) se avranno risposto a tono. Per il resto, la trasmissione sarà un'agile attalenza di fiabe e canzoni per tener buoni i bambini, e racconti e canzoni per gli adulti; brani di scrittori e brevi «scene» di 5 minuti, biografie musicali in quattro dischi e poche righe di commento e racconti di fantascienza automobilistica. Non mancherà neppure il sofà dello psicologo: se avrete reagito con un tentativo di ostruzionismo o un gesto impulsivo ad un sorpasso anche scorretto, vi dirà che razza di automobilista siete.

TERZO

18,30 La musica leggera del Terzo Programma
18,45 **La lanterna**

Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia
L'automobile, oggetto e simbolo

18,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Sinjavskij e Daniel**

Le accuse dei giudici e la difesa dei due scrittori russi al processo di Mosca a cura di **Lodovico Manprin** (Prima parte)

21 — **CLUB D'ASCOLTO**
CITTA' DI NOTTE
Un programma di **Fernaldo Di Giammatteo**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 9,10 / MONDO CATTOLICO

Nel settimanale di fede e vita cristiana: *Notizie e commenti dal mondo cattolico - I laici dopo il Concilio*. Partecipano al dibattito: Mons. Filippo Franceschi, Armando Oberti, Elena Piccolo, Vittorino Veronese. Guida il dibattito: Mario Puccinelli - P. Nazareno Fabbretti. *Meditazione*.

ore 21,15 / CONCERTO DA CAMERA

Pagine Schubertiane nel concerto affidato al soprano olandese Elly Ameling, al pianista austriaco Joerg Demus e al clarinetista Giorgio Brezgar, primo clarinetto dell'orchestra sinfonica di Trieste. Apre il programma, *l'Impromptu in si bemolle maggiore op. 142 n. 3* che risale, come data di composizione, al dicembre 1827. Il brano sarà interpretato da Joerg Demus. *An die Musik* è il titolo di un *Lied* fra i più popolari del musicista austriaco: fu composto il marzo del 1817 su testo di Franz von Schober. Oltre a questo, il soprano Elly Ameling canterà alcuni *Lieder* tra cui: *An mein Klavier* (del 1817, su testo di Schubert), e *Der Hirt auf dem Felsen* op. 129, composto l'ottobre 1828. Il programma comprende anche il *Momento musicale in do diesis minore op. 94* e il *Klavierstück in mi bemolle maggiore*, opera postuma, entrambi affidati al pianista Demus.

secondo

ore 8,40 / GIORGIO MOSER VI INVITA...



A presentare le trasmissioni mattutine del Secondo Programma è di turno questa settimana Giorgio Moser. Nato a Trento il 9 ottobre 1923, Moser iniziò la sua attività prima come giornalista e critico cinematografico e quindi come regista. A lui si devono oltre trenta documentari, in gran parte realizzati in Africa e in Asia, tre dei quali sono stati presentati alla Mostra cinematografica di Venezia. Nel 1956 firmò il film *Continente perduto* (che vinse il premio della critica al Festival di Cannes), cui seguirono *Un po' di cielo e violenza segreta*. Per la TV Moser ha curato vari telefilm tra cui *Bali*, il *pesceatore e la ballerina* e *Avventure di mare e di costa*.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Programma del concerto: *Le Bourgeois gentilhomme*, suite op. 60, di Jean Baptiste Lully, affidata all'orchestra da camera di Magonza, diretta da Günther Kerr; *Concerto in re maggiore* per flauto, archi e continuo, di Johann Joachim Quantz (1697-1773), eseguito da Hubert Barwarsh, flauto, Gustav Leonhardt, clavicembalo, accompagnati dall'orchestra da camera di Amsterdam diretta da Jan Brussen; *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38* (*Primavera*), di Schumann, interpretata da Leonard Bernstein alla guida della *Filarmonica* di New York.

ore 22,30 / KREISLERIANA

Mozart: *Das Traumbild*, K. 530 su testo di Ludwig Hölty (Elisabeth Schwarzkopf, sopr., Walter Gieseking, piano); Schumann: *Ende vom Lied*, da *Phantasiestücke* op. 12 (pianista György Cziffra); Chopin: *Notturmo in si maggiore op. 62 n. 1* (pianista Vladimir Ashkenazy); Mussorgsky: *Nimna nanna*, dai *Canti e Danze della Morte*, su testi di Arseny Golenishchev Kutuzov (Galina Viscievskaja, sopr.); Mstislav Rostropovic, pf.; Busoni: *Espressivo e lamentoso dalla Piccola Suite op. 23* (Gregor Piatigorsky, vc.); Lukas Foss, pf.; Ravel: *Le Paon*, da *Histoires Naturelles* su testi di Jules Renard (Gérard Souzay, bar.); Jacqueline Bonneau, pf.; De Falla: *Montañesa*, dai *Quattro Pezzi spagnoli* (pf. Leopoldo Querol).

RETE TRE

9,30 Antologia di interpreti

Direttore Ferdinand Leitner: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Ruy Blas* ouverture op. 35 (Orch. del Filarmonici di Berlino)

Soprano Virginia Zeani:

Gaetano Donizetti: *Maria di Rohan* - *Cupa, fatale mestizia* - (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi) • Vincenzo Bellini: *I Puritani* - *Qui la voce sua soave* - (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly* - *Un bel dì vedremo* - (Orch. Sinf. di Torino Nazionale di Santa Cecilia dir. da Franco Patané)

Pianista André Krust:

Franz Schubert: *Sonata in la maggiore op. 120*

Tenore Richard Conrad:

Daniel Buber: *La Muta di Portici* - *Du paisseur seul ami* • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia* - *Ecco ridente in cielo* - (Orch. Sinf. di Londra dir. da Richard Cuynghe) • Complesso «I Musici» - Giovanni Battista Pergolesi: *Concertino n. 6 in si bemolle maggiore* (Felix Auer, Walter Gallozzi, vl.)

Mezzosoprano Ebe Stignani: Christoph Willibald Gluck: *Alceste* - *Divinità infernale* • Jules Massenet: *Werther* - *Des cris joyeux* - (Orch. Sinf. della RAI dir. da Antonino Votto)

Quartetto Paganini:

Vittorio Emanuele, vl.; Emilio Berengo Gardin, v.a.; Bruno Morcelli, vc.; Mario Gangi, chit. Niccolò Paganini: *Quartetto in si maggiore* per violino, viola, violoncello e chitarra

Basso Paul Schöffler:

Richard Wagner: *Parsifal*: Monologo di Amfortas • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*: *M'ardono le tempe* - (Orch. dell'Opera di Vienna dir. da Felix Prohaska)

Direttore Gabor Utvós:

Sergei Prokofiev: *Pas d'acier*, suite dal balletto op. 41 (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

Soprano Maria Moynach:

Claude Debussy: *L'Enfant prodigue*: *Aria di Lia* • Richard Strauss: *Il Cavaliere della Rosa*: Monologo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Arturo Basile)

Direttore Václav Talich:

Anton Dvorak: *Quattro Danze slave* dall'op. 46: n. 1 in do maggiore, n. 2 in mi minore, n. 3 in la bemolle maggiore, n. 4 in fa maggiore (Orch. Filarmonica Boema)

12,10 Musiche per organo

Dietrich Buxtehude: *Preludio e Fuga in la* per organo • Hans Heinze: • César Franck: *Coral* in mi maggiore (org. Marcel Dupré)

12,35 Un'ora con Bedrich Smetana

Quartetto n. 1 in mi minore • Dalla mia vita, per archi (Quartetto Guarneri: Arnold Steinhardt, John Dalley, vl.; Richard Tree, v.a.; David Sover, vc.); *Balletti in mi minore* op. 13; *Due Studi da concerto*: in do maggiore, in mi minore (pf. Vera Repkova); *Selezione di un poema sinfonico dal ciclo «La mia patria»* (Orch. Filarmonica Boema dir. da Václav Talich)

13,30 Concerto sinfonico diretto da Roger Désormière

Jean Philippe Rameau: *Hippolyte et Aricie*, selezione dell'opera (Claudine Vernel, sopr.; Geneviève Moizan, contr.; Raymond Amade, ten.) • Jacques Ibert: *Divertissement*, per piccola orch. Francis Poulenc: *Les Biches*, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Bela Bartok: *Rapsodia op. 1*, per pianoforte e orchestra (sol. Andor Foldes - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi) • Peter Illich Ciaikovski: *La Bella addormentata*, suite dal balletto op. 66 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)

15,25 Musica da camera

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in la minore con Rondò per clavicordo* (clavicordo Fritz Neumeyer) • Gaetano Pugnani: *Sonata a cinque in si bemolle maggiore* (Quintetto Boccherini: Pina Camirelli, Filippo Oliveri, vl.; Luigi Saguto, vc.; Arturo Bonucci, Neri Brunelli, vc.)

RADIO

2 aprile

16 - Musiche di ispirazione popolare

Guido Guerrini: *Tre Canti armene*: Maria, madre nostra - *Canto dell'emigrante* - *Se la sciagura* (Luciana Gaspari, sopr.; Mario Caporali, pf.) • Leone Sinigaglia: *Vecchie Canzoni popolari del Piemonte* (msop. Rosina Cavicchioli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

16,30 Musicisti italiani del nostro secolo: G. F. Ghedini (III)

Architetture, concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Hans Rösbaud); *Concerto grosso in fa maggiore* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo); *Concerto detto «L'Alderina»*, per flauto, violino e orchestra (Jean Claude Massi, fl.; Giuseppe Principe, vl. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da M. Pradella)

17,30 Antonio Vivaldi

Concerto n. 4 in mi maggiore «con violino scordato», da «Le Cetra» op. IX (sol. Franca Gulli - Orch. I Virtuosi di Roma dir. da Renato Fasano)

17,45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,05 Georges Auric

Sonata per pianoforte (pf. Gino Gorini)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) Milano (102,2 MHz) Napoli (103,8 MHz) Torino (101,8 MHz) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 898 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione

22,45 Musica per ballare - 23,15 Buonanotte Europa - 0,36 Parata d'orchestra - 1,08 I - 0,36 della canzone - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,08 Vetrina di modelli - 2,36 I - 2,36 successi di Marcel Amont e Carmen Villani - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 vostri preferiti - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 alla ribalta - 5,06 I bis del concertista - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 82-83 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena

ABRUZZI E MOLISE

12,30-12,45 Musica leggera.

CAMPANIA

8-9 Good morning from Naples, trasmissione in lingua inglese.

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri della Diocesi - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra - 11,45 Gruppo madrilistico Triestino diretto da Nino Micòl - 11,30 L'amico dei Fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti.

12 I programmi della settimana, a cura di Danilo Soli indi Giradiaco - 12,15 «Setteggioni sport» a cura di Giacomo Mazzoni - 12,30 Astrisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale alle 14,30. In italiano, di oltre frontiera Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Setteggioni - La sezione politica italiana - 13,30 Musica richiesta -

14-14,30 «Carl stornel», settimanale di L. Carpinieri e M. Faraguna.

14-14,30 «El campanon», settimanale di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna.

14-14,30 «Il fogolar», settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio.

19,30 Piccoli complessi: Les Pythons - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

SARDEGNA

8,30-9 Il settimanale degli agricoltori.

12 Girotondo di ritmi e canzoni.

12,30 Astrolabio sardo e Tacuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Chi è chi dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Casarico.

14-14,30 Sardinia - 14,15-14,30 Musica leggera.

19,30 Qualche ritmo - 19,40-20 Gazzettino sardo.

SICILIA

19,35-20 Sicilia sport.

22,40-23 Sicilia sport.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli.

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige.

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.

19,30 «n' giro al sas» - Musica leggera - Complesso Brasil di Trento.

19,45 Musica sinfonica.

radio vaticana

kHz 1529 - m. 196

kHz 6190 - m. 48,47

kHz 7250 - m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, commento di P. Novello Pedersini. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Orientale. 11,50 Nona mediana a Kristum: porcella. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,30 Orizzonti Cristiani: Cronache del Regno di Dio, a cura di Vittorio Cazzato Vanzini. 20,15 Parole pontificale. 20,30 Concerto. 21,30 San Remo. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo in vanguardia. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m. 539)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 8,30 Ora della terra. 9 Note popolari. 9,15 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. 9,30 Santa Messa. 10,15 Il canestro della domenica. 10,30 San Remo. 11,30 L'espressione religiosa nella musica. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,15 L'Altalena (gioco a premi). 14 Playhouse Quartet diretto da Aldo D'Addario. 14,15 Orchestra variegata. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 15,18 La domenica popolare. 15,18 Te danzante. 15,30 La giornata sportiva. 15,35 Per pianoforte e orchestra. 15,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 - Marina di San Remo. 20,30 Regia di Vittorio Ottino. 21,10 Musica. 22,30 Panorama musicale. 22,30 Musica da ballo. 22,30 Rachmaninov: Concerto n. 4 in sol minore per pianoforte e orchestra op. 40. 23 Notiziario-Sport. 23,20-23,30 Serenatella romana.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Passeggiando sulle note. 14,50 - La costa dei barbi. 15,15 Interpreti allo specchio. 15,10 Orchestra Radiosa. 15,40 Te danzante. 20 Formazioni popolari. 20,30 Canzoni lungoragena. 21 I concerti della domenica. 22-23 Vecchia Svizzera italiana.

Questa sera in Carosello **FERRERO** vi presenta



il DIPLOMATICO ...e fiesta alla mandorla



Fiesta alla mandorla, la deliziosa
tortina col sapore delle famose
mandorle di Avola.
Fiesta, la nuova squisita specialità

FERRERO

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

- Prima classe:**
8,50-9,10 *Educ. Civica*
Prof. Lamberto Valli
Amiamo e rispettiamo la natura
9,30-9,50 *Matematica*
Prof.a Lilliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Lilliana Artusi Chini
11,10-11,20 *Religione*
Padre Antonio Bordonali
- Seconda classe:**
9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,20-12 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
Epistola di Cicerone ad Attico
- Terza classe:**
8,30-8,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
10,30-10,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
All'estimento televisivo di
Lydia Cattani Roffi

per i più piccini

- 17 — **GIOCOGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Total - Ringo Pavesi - Deodrin Rumianca - Merenda Citerio)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) **I VIAGGI DI JOHN GUNTHER**
La grande barriera di corallo
Prod.: A.B.C.
- b) **IL MAGICO BOOMERANG**
Il tesoro di Thaumleaton
Telefilm - Regia di Roger Mirams
Distr.: Fremantle International Inc.
Int.: David Morgan, Rodney Pearlman, Penelope Shelton, Telford Jackson, Fred Parslow

ritorno a casa

- GONG**
(Arcopal - Rexona)
- 18,45 **SEGNALIBRO**
Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli

- 19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
La terra nostra dimora
Corso di geofisica
a cura di Enrico Medi
— **La poesia del mare**
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

- 19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Cucine Ariston - Caffettiera Moka Express - Prodotti Melin - Coca-Cola - Gori & Zucchi - Alberto VO 5)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Olio di semi Gaslini - Mera-kion - Lama Bolzano - Spumanti Gancia - Spic & Span - Veramont)
PREVISIONI DEL TEMPO

- 20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Industria Dolciaria Ferrero - (2) Cera Grey - (3) Piaggio-Vespa - (4) Birra Dreher - (5) Permallex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Vinder Film - 3) Recta Film - 4) Augusto Ciuffini - 5) Unionfilm

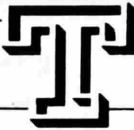
- 21 —
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
a cura di Brando Giordani
- 22 — **Caterina Caselli e Giorgio Gaber in DIAMOCI DEL TU**
Spettacolo musicale di Italo Terzoli
Coreografie di Paul Steffen
Scene di Ada Legori
Costumi di Pasquale Nigro
Orchestra diretta da Tony De Vita
Regia di Romolo Siena

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

- 17 **MINIMONDO**. Trattamento per i più piccoli condotto da Eva Bernasconi
19,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione
19,20 **ZIG-ZAG**. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo
19,45 **TV-SPOT**
19,50 **OBIETTIVO-SPORT**. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 **TV-SPOT**
20,20 **TELEGIORNALE**. Edizione principale
20,35 **TV-SPOT**
20,40 **UNA ROMANTICA VEDOVELLA**. Telefilm della serie «Stop al fuorilegge» interpretato da Roger Moore
21,30 **Enciclopedia del mare: IL MARE ANTICO**. Una produzione di Goffredo Lombardo
22,20 **L'INGLESE ALLA TV**. 13ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Verazione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripetizione)
22,35 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione



SECONDO

- 18,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
17ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza
- 19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- 21,10 **INTERMEZZO**
(Prodotti per l'infanzia Chicco - Nuovo Ava per lavatrici - Magnesia Bisurata - Brandy Stock 84 - Pentolame Aeternum - Ragù Manzotin)

- 21,15
IN AMORE E IN GUERRA
Film - Regia di Philip Dunne
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Robert Wagner, Dana Wynter, Jeoffrey Hunter, Bradford Dillman, Hope Lange
- 23 — **CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO**
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

- SENDER BOZEN**
VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — **Tages- und Sportschau**
20,15-21 **Deutsches klingendes Portrait**
Eine bunte musikalische Reise
Regie: Kai Nikolai
Prod.: STUDIO HAMBURG



Robert Wagner, interprete del film «In amore e in guerra» di P. Dunne

Un popolare complesso si esibisce in «Diamoci del tu»

ARRIVANO I BYRDS

ore 22 nazionale

E' la grande stagione dei tifosi dei complessi. Uno alla volta, stanno arrivando un po' tutti. Il ghiaccio è stato rotto da Who, che hanno fracassato chitarre, batterie e amplificatori nei Palazzi dello Sport di tutta Italia. Subito dopo, è cominciata la grande attesa dei Rolling Stones, turbata dalla notizia della denuncia alla magistratura inglese di Mick Jagger e Keith Richards per consumo illegale di stupefacenti (a Roma, le prenotazioni per lo spettacolo degli Stones sono state aperte con venti giorni di anticipo). Nel frattempo sono arrivati, quasi alla chetichella, i Motowns che si sono installati pressoché stabilmente in un nuovo locale romano. In televisione, nel corso della rubrica *Settevoci*, sono apparsi i cinque della New Vaudeville Band, sostenitori del frizzante stile neo-liberty. Ora, è la volta dei Byrds che prenderanno parte alla seconda puntata di *Diamoci del tu*, con Caterina Caselli e Giorgio Gaber. I Byrds rappresentano una delle ormai numerose «risposte» americane alla moda dell'«English sound». Come sapeva il clamoroso successo dei Beatles, dei Rolling Stones e delle altre piccole formazioni inglesi predilette dai giovanissimi di tutte le latitudini ha aperto un vero e proprio «caso» nel mondo della musica



A soli due anni dal loro debutto, i Byrds sono fra i complessi più affermati. Il successo più recente: «Mr. Spaceman»

leggera, mettendo in discussione per la prima volta in tanti anni il primato della produzione col marchio «Made in

Usa». Le contromisure degli specialisti americani non si sono fatte aspettare molto. I Beach Boys, per esempio, sono oggi dei concorrenti piuttosto temibili per gli inglesi. E ci sono anche altri gruppi, come quello dei Monkees (senza contare i vari complessi di musicisti negri specializzati nel «Detroit sound») che hanno piazzato parecchie loro incisioni nella graduatoria dei «best sellers».

I Byrds appartengono appunto a questa «élite». Sono cinque: Jim McGuinn (che proviene dal trio di Chad Mitchell), Gene Clark (che è uscito dalle file dei Minstrels, ben noti anche in Italia), David Crosby (il «bello» del gruppo), Chris Hillman (suonatore di mandolino passato alla chitarra bassa) e Mike Clark, il batterista. Il loro esordio, poco più di due anni fa, fu clamoroso. Scelsero una notissima canzone di Bob Dylan, *Mr. Tambourine man*, e l'incisero suonandola «all'inglese». Lo stesso Dylan si dichiarò entusiasta del disco che si vendette a milioni di copie e fece salire di colpo il «cachet» dei Byrds a sedicimila dollari (quasi dieci milioni di lire) per esibizione. Lo slogan «The Byrds are flying high», ossia «Gli uccelli volano alti» («Byrds» si pronuncia come «birds» che significa appunto «uccelli») scatenò un'ondata di fanatismo della quale fece le spese un grande magazzino di Baltimore, che fu letteralmente devastato quando i cinque zazzere giovani americani vi andarono a firmare i dischi. L'ultimo grande successo dei Byrds si intitola *Mr. Spaceman* e sarà appunto la canzone che eseguiranno per il loro debutto italiano in: *Diamoci del tu*, lo spettacolo musicale di Italo Terzoli.

s. g. b.



se vuoi conquistarti un posto nel mondo noi te ne offriamo la possibilità

Pensa... cambiare completamente la tua vita, le tue prospettive, le tue condizioni economiche, svolgere un lavoro interessante, moderno... in breve conquistare il tuo posto nel mondo diventando qualcuno. No, non è un sogno: **RADIO SCUOLA TV ITALIANA** per corrispondenza ti offre in poco tempo una specializzazione ad alto livello nei settori più importanti del progresso elettronico e radiotelevisivo.

Inscrivendoti a un corso della Radioscuola TV Italiana, pagando soltanto le lezioni a rate, riceverai gratis:

- tutti i materiali per costruire una radio o un televisore d'avanguardia mod. '68
- gli strumenti professionali di alta precisione: analizzatore-provavoltmetro con strumento incorporato-oscillatore-oscilloscopio.
- decoder il prezioso apparecchio per il modernissimo Corso STEREO F. D. (filodiffusione)
- DECODIFICATORE ESCLUSIVO 4 VALVOLE - 8 FUNZIONI DI VALVOLE
- e l'indispensabile voltmetro elettronico lo strumento che solo la **RADIO-SCUOLA TV ITALIANA** regala

Al termine del corso ti verrà rilasciato un diploma che ti servirà per trovare una magnifica sistemazione.

Il corso TV comprende anche un gruppo di lezioni per una completa specializzazione in **TV a COLORI**



RICHIEDI SUBITO GRATIS IL MAGNIFICO OPUSCOLO A COLORI

il tuo posto nel mondo

ALLA **RADIO SCUOLA TV ITALIANA** Via Pinelli 12/2-TORINO



LIBERATEVI IN POCHI GIORNI DA IRRITAZIONI BOLLE ERUZIONI



Con una pelle così, non potete certo mettervi in costume da bagno o in abito scollato. Ma Valcrema può aiutarvi!

Se la vostra pelle vi fa disperare, non pensateci più... affidatevi subito a Valcrema! E' il rimedio più efficace per combattere e prevenire tutti i normali disturbi dell'epidermide: dal semplice arrossamento provocato dal freddo o dall'umido, fino a certi brutti sfoghi e irritazioni.

Valcrema ha una duplice azione: prima allontana i microbi che causano i disturbi, poi rinnova la pelle in modo perfetto. Potete usare Valcrema ogni giorno, anche sotto il trucco: avrete la pelle sempre sana e fresca. In vendita a Lire 300 (il tubo grande a L. 450).

VALCREMA

crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca usate regolarmente anche il Sapone antisettico Valcrema

B/1

ore 18,45 nazionale

SEGNALIBRO

Nel numero odierno: un servizio su alcuni libri di fantascienza che prende spunto, tra l'altro, dall'uscita, presso l'editore Mursia, dei primi due volumi delle opere di H. G. Wells. Sull'argomento Giulio Nascimbene intervisterà Carlo Della Corte e Inisero Cremaschi. Luigi Silori interverrà quindi il germanista Giorgio Zampa a proposito della pubblicazione delle Considerazioni di un imperialista di Thomas Mann. Inoltre Gillo Dorfles e Lea Vergine parleranno dell'«Arte come gioco» che costituisce l'argomento di un libro di Guido Montana dal titolo Socialità del gioco e valore estetico. Conclude la trasmissione un servizio sulla editoria scientifica in Italia.

ore 21,15 secondo

IN AMORE E IN GUERRA

Nico, Alan e Frankie, tre giovani arruolati nel corpo dei «marines», ritornano dal fronte per una breve licenza e, giunti in patria, si separano per andare a salutare le loro rispettive famiglie e fidanzate. Ma ognuno ha la sua storia: la ragazza di Alan è in crisi, quella di Nico aspetta un bambino (ma Nico è pronto a riparare), mentre Frankie è in rotta col patrigno. Dopo un tentativo di diserzione da parte di Frankie sventato da Alan, i tre militari si imbarcano per tornare al fronte, dove li aspetta una rischiosa operazione di sbarco su un'isola giapponese.

ore 22 nazionale

DIAMOCI DEL TU

L'attrazione numero uno è Antoine, che canterà Pietre, ma saprà anche mettere in soggezione Caterina Caselli e Giorgio Gaber componendosi da quell'austero ingegnere che è. Il complesso di turno è quello dei Byrds: lo ascolteremo in Mr. Spaceman. In apertura di trasmissione, Marisa Sannà canterà Sarai fiero di me; sulla «Tribuna beat» salirà Lina Volonghi, mentre l'attore di scena sarà Gian Maria Volontè, il quale vorrà dimostrare come molto spesso il confine tra poesia e canzoni sia quasi indefinito. Gaber canta E allora dà e Risposta; Caterina Caselli, Pupi farmi piangere e Cento giorni.

NAZIONALE

SECONDO

RADIO

lunedì

Due tempi di Martin Walser

IL CIGNO NERO

ore 20 terzo

In una clinica psichiatrica nascosta nella foresta di Karwang e diretta da un eminente scienziato, il professor Liberé, capita un giorno l'illustre chirurgo professor Goothin accompagnato dal figlio Rudi, il quale da mani festi segni di squilibrio. Da un colloquio a quattro occhi fra Goothin e Liberé apprendiamo che i due hanno — al tempo del nazismo — « lavorato » assieme nei campi di concentramento: per questo, Goothin ha scontato quattro anni di carcere, mentre Liberé (il cui vero nome è Leibnitz) è riuscito a sfuggire alle ricerche e si è costruito una vita fittizia, soprattutto per far sì che sua figlia Irm (alla quale è stato fatto credere di chiamarsi così, mentre in realtà il suo vero nome è Hedi) ignori il suo passato.

La malattia di cui è affetto Rudi è quella di crederci egli stesso colpevole dei delitti verso gli ebrei, cosa del tutto impossibile data la sua giovane età. Ma con la logica ferrea dei pazzi e a sostegno della sua tesi, Rudi mostra al professor Liberé una lettera del periodo della guerra nella quale vengono date alcune disposizioni per il trasporto dei prigionieri ai campi di sterminio: quella lettera è infatti firmata col suo nome e cognome. Si tratta in realtà di una lettera del padre di Rudi, il quale ha lo stesso nome del figlio.

I tentativi di Liberé di ricondurre alla ragione Rudi sono destinati a fallire, anche perché il medico non mette in essi molta convinzione, quel transfer lo turba profondamente, gli fa tornare alla memoria un passato che creava sepolto definitivamente. D'altra parte l'atmosfera della casa di Liberé non è delle più tranquille: sua moglie risente del clima umido e nebbioso di Karwang, la figlia Irm, che è fidanzata ad uno scialbo medico, a contatto con Rudi si sente pervadere da una strana irrequietezza. E in effetti i due giovani, quando erano ancora bambini, hanno giocato assieme nel campo di concentramento in cui i loro genitori prestavano servizio. Dopo aver tentato di raggiungere la verità attraverso una rappresentazione alla quale prendono parte degli altri ricoverati, Rudi ha finalmente un lungo colloquio con Irm, nel corso del quale rivivono il loro passato, la loro infanzia. Dopo di ciò a Rudi — che ha riacquisito, con la ragione, la coscienza delle orribili azioni compiute dal padre — non resta che cercare l'annullamento in un gesto disperato. Questo, il lavoro di Martin Walser, uno fra gli autori più impegnati della letteratura tedesca di oggi.

TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

18.30 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Prima di Omero; G. Arnaldi: S. Bernardo fra contemplazione e azione; G. Rosa: Italia e Santa Sede dalla Grande Guerra alla Conciliazione; P. Brezzi: Un nuovo dizionario storico religioso - Taccuino

19.15 CONCERTO DI OGNI SERA

W. A. Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 per pianoforte (pf. W. Kempff) • Bartok: Sonata n. 2 per violino e pianoforte (J. Szjgetyi, vl.; B. Bartok, pf.)

20 — IL CIGNO NERO

Due tempi di Martin Walser

Traduzione di Ippolito Pizzetti

Rudi Goothin
Professor Liberé
Irm, figlia di Liberé
Signora Liberé
Professor Goothin, padre di Rudi
Dottor Harald von Trutz
Tinchin, figlia adottiva di Liberé
Berold
Figgiliter
Seelschopp { Pazienti della camera 104 }
Brano { Maurizio Gueffi }
Regia di Sandro Sequi { Gianni Diotallevi }

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22.30 LA MUSICA, OGGI

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23.05 Rivista delle riviste

23.10 Chiusura

6 ³⁰ Bollettino per i naviganti

³⁵ Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 ¹⁰ Giornale radio

⁴⁸ Musica stop

⁴⁸ Pari e dispari

8 ³⁰ GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
LE CANZONI DEL MATTINO
con J. Dorelli, W. Goich, P. Donaggio, O. Vanoni, G. Pieretti, I. Zanichelli, A. Togliani, C. Valente, B. Solo, L. Turina (Palomlive)

9 ⁰⁷ A. Miotto: La posta del Circolo dei genitori

Colonna musicale

10 ⁰⁵ Giornale radio

³⁰ CANZONI NAPOLETANE

(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
La Radio per le Scuole (il ciclo Elementari)
Semaforo giallo, quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla
Gli amici della poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli - Regia di A. M. Romagnoli

11 ²³ TRITICO (Henkel Italiana)

³⁰ Marise Ferro: Donne di ieri

ANTOLOGIA OPERISTICA
Musiche di Verdi, Gounod, Mascagni e Puccini

12 ⁰⁵ Giornale radio

⁴⁷ Contrappunto

⁵² La donna, oggi - A. Monti: Una ricetta (Vecchia Romagna Buton)

13 ²⁰ GIORNALE RADIO - Giorno per giorno

³³ Punto e virgola

³³ Carillon (Manetti & Roberts)

CANZONI SENZA PAROLE
All the way, Ta pedhia tou pirea, Non a caso il destino ci ha fatto incontrare, Red sails in the sunset, Que toi, It had to be you, Dal vieni giù, Anything goes, Avant de mourir, Secret love (Ecco)

14 ⁴⁰ Trasmissioni regionali

Zibaldone italiano

Non son degno di te, Aveva gli occhi neri, Luna tu, Ti voglio dire, La gente di campagna, Ciao Rudy, Ti voglio innamorare, Aria di festa, La donna ideale, Viva la pappa col pomodoro, Ti saluto ragazzo, Come se niente fosse, A Luciana, Passeggiando per Paternò, Davi restare con me, Rosabella del Molise, Tango delle rose, Arrivederci Roma

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
⁴⁰ Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti

⁴⁵ Album discografico (Bluebell)

16 ³⁰ Sorella radio - Trasmissione per gli infermi

³⁰ CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17 ²⁰ Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati

³⁰ Solisti di musica leggera

Gli Chouans

Romanzo di Honoré de Balzac
Traduzione e libero adattamento di Naro Barbato
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Terzo episodio - Regia di Dante Raiteri

18 ¹⁵ PER VOI GIOVANI

Selezione musicale presentata da Renzo Arbore
Wack wack, Una caverna, California nights, 101, Piccola mia piccola, Green green grass of home, Il mondo nei tuoi occhi, Que le temps s'arrête, Happy Jack, Sospesa ad un filo, Fine advice, Cuore facile, 29 Settembre, Sono bugiarda, Kansas City, Sweet Georgia Brown, Vagabond shoes, Hey Mr. D.J.

19 ¹⁵ TI SCRIVO DALL'INGORGIO

da un'idea di Tonino Guerra
Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo

³⁰ Cronache di ogni giorno

³⁵ Luna-park

⁵⁵ Una canzone al giorno (Antonetto)

20 ¹⁵ GIORNALE RADIO

²⁰ La voce di Nico Fidenco (Ditta Ruggero Benelli)

IL CONVEGNO DEI CINQUE

Quelli consigli daresti ai giovani perché giungano agli esami di maturità e di abilitazione con serenità di spirito e fiducia?

21 ⁰⁵ Concerto

diretto da Franco Mannino con la partecipazione del soprano Mietta Sighele e del tenore Charles Craig - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: XX Secolo
Il Grande Dizionario Enciclopedico di Pietro Fedele. Colloquio di Tullio Gregory con Giacomo Devoto

22 ³⁰ IL GIORNALE DEL LUNEDÌ

Un programma di Angelo Gangarossa presentato da Leonardo Cortese - Regia di Arturo Zanini

23 ³⁰ OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

6.30 Notizie del Giornale radio

6.35 Colonna musicale

Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7.30 Notizie del Giornale radio - Almanacco

7.40 Billardino a tempo di musica

8.15 Buon viaggio

8.20 Pari e dispari

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 Giorgio Moser vi invita ad ascoltare con lui i programmi delle 8.40 alle 12.15

8.45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)

9.05 Un consiglio per voi - L. Silori: Un libro (Galbani)

9.12 ROMANTICA (Soc. Grey)

9.30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei

9.40 Album musicale

10 — ROCAMBOLE, di Ponson du Terrail

Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi, Nerattini - 24^a puntata (Invernizzi)

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

10.15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli)

10.30 Notizie del Giornale radio - Controluce

10.40 lo e il mio amico Osvaldo

Musiche presentate da Renzo Nissim (Gradina)

11.30 Notizie del Giornale radio

11.35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola

11.42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60

(Doppio Brodo Star)

12.15 Notizie del Giornale radio

12.20 Trasmissioni regionali

13 — ...TUTTO DA RIFARE!

Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele

13.30 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli)

Complesso diretto da Armando Del Cupola

Regia di Dino De Palma

13.45 GIORNALE RADIO - Media delle valute

13.55 Teleobiettivo (Simmenthal)

14 — Juke-box

14.30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)

15 — Selezione discografica (RI-FI Record)

15.15 GRANDI PIANISTI: ALFRED CORTOT

Mendelssohn: Variations sérieuses op. 54 • Chopin: Concerto per piano e orchestra minore op. 42; 2) Sonata in sol minore op. 35

15.30 Nell'intervallo (ore 15.30): Notizie del Giornale radio

15.55 Elio Filippo Accrocca: Conosciamo l'Italia

16 — MUSICHE VIA SATELLITE

Musica leggera internazionale

16.30 Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16.38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio

17.05 CANZONI ITALIANE

17.30 Notizie del Giornale radio

17.35 Saludos amigos

Musiche latino-americane

17.55 Nell'intervallo (ore 17.55): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Paolo Brezzi: Il Cristianesimo nei primi secoli.

18.50 L'opera di Paolo di Tarso

Aperitivo in musica

19.23 Si o no

19.30 RADIOSERA - Sette arti

19.50 Punto e virgola

20 — Il martello

Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gilioli

La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67

Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacchetti

21.15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE

21.30 Giornale radio

21.50 Cronache del Mezzogiorno (Vedi Locandina)

21.55 MUSICA DA BALLO

con le orch. di F. Riva, P. Roelens ed E. Simonetti

Goldfinger, Le stelle sono stanche, Non è una cosa facile, Perry Mason theme, Beach ball, Temptation, Charade, Accento a lei, L'ultimo sole d'agosto, Le cose che non diciamo mai, Begin the beguine, La casa vuota, L'uomo dal braccio d'oro, Blues for Anna

22.30 GIORNALE RADIO

22.40 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23.10 Chiusura

14 Maggio Festa della Mamma



Giocare con la mamma
Stare insieme con lei. Ascoltare, raccontare storie.
Fantasticare. Dire alla mamma che le si vuol bene.

La Medaglia della Mamma

Il dono ideale per dire alla mamma che le si vuole e le si vorrà sempre bene. La Medaglia della Mamma, realizzata dalla UNO A ERRE, è coniata in oro 750‰ in cinque artistici modelli. Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. Uno A Erre è garanzia di qualità.



C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafico all'Italia

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 Francese
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

8,30-8,50 Inglese
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 Italiano
Prof. a Fausta Monelli
10,50-11,10 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
11,50-12 Religione
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

9,10-9,50 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona
11,30-11,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
Allestimento televisivo di Giglio-
la Spada Bado

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Formaggino Bebé Galbani -
Talmone - Giocattoli Lego -
Industria Dolciaria Ferrero)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

Il risveglio

di Gianni Pollone

Primo episodio

Personaggi ed interpreti:

(In ordine di apparizione)
Papa Coppino Luigi Pavese
Eugenio Augusto Mastrantonio
Un servitore Gino Liboni
Marchese di Spigno Roberto Villa
Michele Coppino Enzo Cusico
Padre Benedetto Carlo Bagno
Un ufficiale Alvaro Alvisi
Vigin Santo Versace
Fabrizio Massimo Giuliani
Giovanni d'Isola Ettore Conti

Scene di Davide Negro

Costumi di Rita Passeri

Regia di Alda Grimaldi

b) PAGINE DI POESIA

Garcia Lorca

a cura di Lorenzo Ostuni

Lecture di Giuliana Lolodice

Realizzazione di Guido Mazzella

ritorno a casa

GONG

(Petit Maggiora - Bicarbonato
di Soda Solvey)

18,45 CLUB DU PIANO (2°)

a cura di Jack Dieval

con la partecipazione di
Vasso Devetzi, Bengt Hall-
berg, Armin Rusch, Jack Die-
val, Jacques Casterède
(1° Grand Prix de Rome)
e di Jacques Hess (contrab-
basso)

Franco Manzecchi (batteria)
Kalomiris: *Pièces pour piano*;
Improvisazione a 6 mani di
Hallberg, Rusch e Dieval; Cas-
terède; Tocatta

Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

Il bambino tra noi

Problemi della prima e se-
conda infanzia
a cura di Angela Colantoni
Stevani e Luciana Della
Seta

Consulenza e presentazione
di Assunto Quadrio Arista-
rchi

— Il suo mondo fantastico

Realizzazione di Giorgio
Ponti
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pittura Duco - Olita Star -
Dentifricio Colgate - Lavatrici
Candy - Erbadol - Vafer Urrà
Saiva)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Ragù Manzotin - Cucine
Smeg - BP Italiana - Alema-
gna - Alberto VO 5 - Vino
Zignago)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Frigoriferi Indesit - (2)
Caffè Hag - (3) Locatelli -
(4) Biancòfà Bayer - (5) Ali-
menti Nipoli Buitoni
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Massimo Sara-
ceni - 2) G.T.M. - 3) Organ-
izzazione Pagot - 4) Cinetele-
visione - 5) Produzione Mon-
tagnana

21 — QUEST'AMERICA

Momenti del cinema di Holly-
wood 1941-59

a cura di Enrico Emanuelli
Presenta Arnoldo Foà

I DIMENTICATI

Film - Regia di Preston Stur-
ges

Prod.: Paramount

Int.: Joel Mc Crea, Veronica
Lake

22,50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattenimento per i
più piccoli condotto da Eva Be-
nasconi

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Do-
cumentario

19,45 TV-SPOT
19,50 LA CITTA' FANTASMA. Tele-
film della serie « Furia »

20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italiana

21 IL TURISMO NEL TICINO. Tavola
rotonda

21,50 PIACERI DELLA MUSICA. Ro-
bert Schumann: Concerto in la mi-
nore per violoncello e orchestra.

Solisti: Aurora Natola, Orchestra
della Svizzera romanda diretta da
Pierre Colombo. Realizzazione di
Raymond Barrat

22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschi
Lalli

Realizzazione di Salvatore Bal-
dazzi

17ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19,19,30 Il Ministero della P.I. e la
RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

Allestimento televisivo di Giglio-
la Rosmino

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cake Mix Royal - Reti On-
daffex - Dash - Confezioni
Lubiam - Amaro Ferrarelle -
Cucine Onofri)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barend-
son

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini e
Silvano Giannelli

con la collaborazione di Ma-
rio R. Cimnaghi e Franco Si-
mongini

Regia di Enrico Moscatelli

22,30 CONCERTO SINFONICO

DE « I VIRTUOSI DI ROMA »
diretti da Renato Fasano
con la partecipazione dei so-
listi:

Cesare Ferraresi, Ruben
Gonzales, Giovanni Gugliel-
mo, Guido Mozzato: violini
Renato Zanfini: oboe

Antonio Vivaldi: *Concerto in*
do magg. per oboe, archi e
cembalo, da « I Concerti del-
l'Estro Armonico » op. III;

Concerto in sol minore n. 2;
Concerto in mi magg. n. 12

per violino, archi e cembalo;
Concerto n. 1 in re magg. per
quattro violini concertanti, ar-
chi e cembalo; *Concerto n. 4*

in mi min. per quattro violini
concertanti, archi e cembalo;

Concerto n. 7 in fa magg. per
quattro violini concertanti, ar-
chi e cembalo; *Concerto n. 10*

in si min. per quattro violini
concertanti, archi e cembalo

(Ripresa effettuata dalla Sala
del Noviziato dell'Isola di San
Giorgio Maggiore in Venezia)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Begegnung am Bücher- tisch

Eine literarische Sendung
von Hermann Vigl

20,35-21 Der zweite Mann: aus der Arbeit eines Sheriffs

7. Folge
Wildwestfilm mit Henry
Fonda, Allen Case und
Betty Lou Keim

Regie: David Butler
Prod.: NBC

V

4 aprile

Con «I dimenticati» nuova serie sul cinema americano

L'ARTIGIANO IMPEGNATO

ore 21 nazionale

Quasi vent'anni di cinema americano, grosso modo dagli anni della guerra al 1959: questo è l'arco nel quale è compreso il nuovo ciclo televisivo dedicato ai film di Hollywood. Impieghiamo spesso questo aggettivo — hollywoodiano — se non in senso spregiativo, per indicare tuttavia un certo cinema di cassetta, avaro di intenzioni artistiche, molto spesso «gastronomico», specchio indiretto — e molto deformante — degli umori e dei gusti di una società. L'epoca presa in esame, però, come avranno occasione di constatare i telespettatori, ha trovato a Hollywood una testimonianza tutt'altro che generica, indicativa semmai degli sforzi di quel cinema — passata la gran bufera del secondo conflitto mondiale — per avvicinarsi con discrezione ma con passione cronistica ai grandi temi del tempo.

Il film che inaugura la rassegna — ed è all'insegna di un bizzarro, stravagante desiderio di insofferenza — è *I dimenticati* di Preston Sturges, un regista-attore-sceneggiatore-produttore non isolato negli annali della Mecca del cinema. Sturges, morto nel '59, è stato un abile uomo di teatro e un intelligente artigiano del cinema: vi ha portato qualche ventata di aria fresca, puntolato come era dalla voglia di ringiovanire i polverosi paludamenti, di animare di verità il volto delle vecchie dive, di



Veronica Lake e Joel McCrea in una scena de «I dimenticati» (1941) di Preston Sturges. Con questo film si apre un ciclo televisivo dedicato al cinema americano dal 1941 al 1959

dare un senso al gran bailamme che gli si stendeva davanti e che era l'affannosa, viva ma faticosa macchina della vita americana.

I dimenticati — nell'originale *Sullivan's travels*, protagonisti Veronica Lake e Joel McCrea — è del 1941: la tragedia della guerra è alle porte, e questo regista insoddisfatto — il protagonista del film — il quale si traveste per vedere da vi-

cino le sofferenze degli umili e dei diseredati, finisce con l'essere il simbolo di una condizione umana più vasta, di soqquadro e di rivolta morale. Non tutto nel film segue questo assillo civile e spesso, soprattutto nel finale, le esigenze della produzione si fanno vive: in ogni caso *I dimenticati* è un film di vivo interesse, una «prolusione» giusta agli altri film che seguiranno.

Essi sono: *Odio implacabile* di Dmytryk, una delle analisi più acute dell'incerto dopoguerra americano; *Boomerang* di Kazan, la lotta di un onesto magistrato contro la sopraffazione e la corruzione; *Teresa di Zimmernann*, *Il bruto e la bella* di Minnelli; *Il colosso d'argilla* di Robson, una delle radiografie più sincere sulle creazioni dei falsi idoli, i campioni della boxe, vittime dei manager e di un'industria spietata; *Nel fango della periferia* di Martin Ritt, studio esemplare sulla malavita americana; *Frenesia del delitto* di Fleischer, rievocazione tagliente di un caso clamoroso e mostruoso di delinquenza minore; *La sete del potere* di Wise, credibile «spaccato» del mondo economico e dei suoi mezzi feroci per la conquista del successo; *E' nata una stella*, di Kukor, rifacimento di un celebre film degli Anni Trenta, nel quale si aggirano con molte notazioni acute la tematica sull'impetuoso mondo hollywoodiano; e infine *Un volto nella folla* di Kazan, tratto da un libro di Schulberg, interpretato da Andy Griffith e Patricia Neal (due volti scomparsi: ora la Neal, dopo una lunga terribile malattia, ritorna sugli schermi), la storia di una idolatria «da televisione», la spaventosa parabola di un divo effimero. Ma su questo bellissimo film, poco conosciuto, e che è merito della televisione riportare al vasto pubblico e sugli altri del ciclo, torneremo nelle prossime settimane.

Pietro Pintus

la TV dei ragazzi

I RACCONTI DEL RISORGIMENTO:

«Il risveglio» (1° episodio)

E' la storia di Michele Coppino, il cui nome è legato ad una legge di importanza basilare nella vita della Nazione: l'obbligatorietà dell'istruzione elementare. Coppino, nato ad Alba nel 1822, divenne maestro, poi professore d'Università e infine Ministro della Pubblica Istruzione. Fervente patriota, agì proprio nel momento cruciale del Risorgimento Italiano.

ore 21 nazionale

I DIMENTICATI

Il film narra la storia di un giovane regista che, stanco di dirigere film comici, dà pura evasione, decide un giorno di cimentarsi in opere più serie. Per conoscere meglio la realtà cui ispirarsi, si trasforma in vagabondo e si mette a girare, con pochi centesimi in tasca, per le strade d'America. Dopo molte avventure finisce in prigione per rissa. Quando viene infine liberato, torna al suo lavoro, ma le esperienze vissute lo hanno convinto che è bene continuare a dirigere film comici, gli unici che possono dare un conforto a tutti coloro che sono condannati a una triste esistenza.

ore 22,30 secondo

CONCERTO SINFONICO

DE «I VIRTUOSI DI ROMA»

Sette «Concerti» da L'Estro Armonico interpretati dai «Virtuosi di Roma» sotto la direzione di Renato Fasano. Com'è noto, Vivaldi scrisse sotto questo titolo dodici Concerti dedicati al Granduca di Toscana Ferdinando III e contrassegnati col numero d'opera 3. Essi annunciano, in una mirabile ricchezza d'invenzione, forme e spiriti nuovi. Come data di composizione s'indica di solito il 1712. La maggior parte degli storici distinguono in questa prima raccolta vivaldiana quattro concerti solistici e otto concerti grossi. Il programma è ripreso dalla Sala del Noviziato dell'Isola di S. Giorgio Maggiore in Venezia.

Invitato
ad Arcobaleno
**UGO
TOGNAZZI**
puntualizza...
se tu vuoi bere
una birra che vale
mettici due puntini
è Wührer l'ideale!



Per bere una birra
veramente di qualità
mettete anche voi i puntini sull'ù:
di Wührer naturalmente!



**BIRRA
WÜHRER**
la prima in Italia dal 1829

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



Fratelli Onofri s.p.a.
FENITE BRANCA (ROMA)

se le sognate così...

un sogno rappresentato
dalle cucine OG
e OG vuol dire qualità

Un radiodramma di G. Bandini

IL GUERRIERO SCOMPARSO

ore 20,20 nazionale

Questo radiodramma di Giorgio Bandini è una sorta di inchiesta senza inquirente: un giovane del sud — di un generico sud — è emigrato in una grande città, Milano, e qui è scomparso senza più dare notizie di sé. L'indagine inizia dal luogo natale del giovane: parlano di volta in volta i vecchi del paese, il parroco, i parenti. Ne vien fuori il ritratto di un giovane che è partito per il nord estremamente deciso a « far la guerra » alla grande città, a far sì che questo moloch non divorì più i figli del sud, le sue giovani forze. Poi, a parlare, è un compagno del giovane nel lungo e ossessivamente viaggio verso il nord, un viaggio che viene trasfigurato in una sorta di prova suprema, di estenuante pedaggio da pagare prima di raggiungere la terra sognata. Nella terza parte del radiodramma la parola viene ceduta a Milano, la città che non può parlare d'altro che di cifre, di grafici, di incrementi produttivi, orgeologica dei suoi grattacieli, del ritmo frenetico delle sue fabbriche, delle sue industrie. E la risposta alla inchiesta non può essere che una sola: il giovane che era partito per muovere guerra alla città è stato da questa completamente assorbito, spersonalizzato, interato.

Interpreti del radiodramma:
Le persone del Sud: Salvatore Lago, Angelo Meli, Franco Passatore, Salvatore Giullotta, Giovanni Cirino, Giuseppe Valenti, Vittoria Campagna, Giuseppe Battadina, Franco Alpreste, Marina Mazzara, Eugenio Colombo, Corrada Mazzara, Sario Arcidiacono, Domenico Mazzara, Valter Nicotra, Salvatore Nicotra, Vito Caliano, Aida Nicotria, Giovanni Sgandurra, Toto Nicotria, Salvatore Musumeci, Maria Nicotria, Jole Campagna, Elvira Caliano, Margherita Semeli, Vittorio Galiano.

Le persone del Nord: Gino Mavara, Nerina Bianchi, Luigi Mojetta, Fabrizio Casadio, Ferruccio Casacci, Giovanni Loro, Primo Levi, Bruno Alessandro, Ida Trevisan, Vigilio Gottardi, Piero Orecchia, Stefano Copia, Misa Mordeglia Mari, Angelo Alessio, Alberto Marché, Gabry Gemelli, Natale Peretti, Adolfo Fenoglio, Olga Fagnano, Cesare Bernati, Sandrina Morra, Graziano De Marchi, Sandro Rocca, Ermanno Ceroni, Mario Brusa, Pietro Romano, Paolo Faggi, Paolo Aldighieri, Silvana Lombardo, Remo Lusian, Giovanni Parton, Siro Rosini, Giuseppe Tiraboschi.

TERZO

18,30 La musica leggera del Terzo Programma

18,45 New Orleans: un'epopea, una leggenda

a cura di Walter Mauro e Christian Livorness
IV. Due biografie esemplari: Joe King Oliver e Jelly Roll Morton

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Incontri con la narrativa
Giocatori di scacchi
di Prem Chand
Traduzione e presentazione di Lakshman Prasad Mishra
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**

a cura di Roman Vlad
XIV. L'improvvisazione nelle musiche italiane del Settecento

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Libri ricevuti
Rivista delle riviste
Chiusura

6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 **Giornale radio**
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **Giornale radio** - Sette arti - Sul giornali di stamane
'30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Gigliola Cinquetti, Gianni Morandi, Petula Clark, Peppino Di Capri, Françoise Hardy, Giorgio Gaber, Flo Sandomi, Gino Paoli, Caterina Caselli
(Doppio Brodo Star)

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**

10 **Giornale radio**
'05 **MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI** (Coca-Cola)
'30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Le Nazioni Unite per la pace, a cura di Anna Luisa Meneghini e Renata Paccarié - Regia di Berto Manzi

11 **TRITICO** (Ditta Ruggero Benelli)
'23 Vi parla un medico - Mario Banche: L'abbassamento di stomaco
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Mozart, Rossini, Mussorgski e Cilea
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Sì o no

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon (Manetti & Roberts)
'33 **E' arrivato un bastimento**
con Silvio Noto
Warm, Parigi brucia, Sohe save me love, Cara felicità dal film « La contessa di Hong Kong », Dite a Laura, All string out, Fortissimo, Tell it to the rain
(Birra Peroni)

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

15 '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti
'45 Un quarto d'ora di novità (Durium)

16 **Programma per i regezi**
La patria dell'uomo, a cura di Alberto Manzi
'30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**

17 **Giornale radio** - La voce dei lavoratori - Sul nostri mercati
'20 **PARLIAMO DI MUSICA**
Piccola Posta
a cura di Riccardo Allorto

18 '05 **IL DIALOGO:** La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli
'15 **Perché si**
Concerto di musica leggera proposto da Milva

19 '25 A. Contrani: La donna nella democrazia
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno (Antonetto)

20 **GIORNALE RADIO**
'15 La voce di Nanà Mouskouri (Ditta Ruggero Benelli)
'20 **Rassegna del Premio Italia '66**
Il guerriero scomparso
o dell'Evoluzione
Radiodramma di Giorgio Bandini - Comp. di prosa di Torino della RAI - Regia dell'Autore

21 '25 Solisti di musica leggera
'45 **Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**
Concerto sinfonico
diretto da Luigi Colonna con la partecipazione del baritono Max Van Egmond
Geminiati: Concerto grosso n. 5 in sol min. dell'op. V di A. Corelli (Revis. di A. Girard) • Haendel: « Spande ancora a mio dispetto » - Cantata per basso, archi e cembalo • Haydn: a) « Un cor si tenero », Aria per baritono e orch.; b) « Dice benissimo », Aria per baritono e orch. • Cherubini: Sinfonia in re magg.
Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI

22 '45 **Musica per archi**
OGGI AL PARLAMENTO - **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma

23 **OGGI AL PARLAMENTO** - **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Billardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Giorgio Moser** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **SIGNORI L'ORCHESTRA** (Palmolive)

9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo (Galbani)
9,12 **ROMANTICA** (Pludtich)
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** (Manetti & Roberts)

10 — **ROCAMBOLE**, di Ponson du Terrail
Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerratti - 25ª puntata (Invernizzi)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero)
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Hit parade de la chanson**

11 — **Ciak**
Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Gradina)
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 La posta di Giulietta Masina
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Mira Lanza)

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Marcello Marchesi presenta**
IL GRANDE JOCKEY
Regia di Enzo Conzatti (Falqui)

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo (Simmenthal)
13,50 Un motivo al giorno (Camay)
13,55 Finalino (Caffè Lavazza)

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 **Cocktail musicale** (Stereomaster)

15 — Girandola di canzoni (Italmusica)
15,15 **GRANDI CONCERTISTI: CHITARRISTA ANDRES SEGOVIA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio** G. Foscari: I mestieri nuovi

16 — **RAPSODIA**
Notizie del Giornale radio
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **ULTIMISSIME**

17 — Buon viaggio
17,05 **CANZONI ITALIANE**
17,30 **Notizie del Giornale radio**

17,35 **Con un po' di paura**

Un atto di Alfred de Vigny - Traduzione e regia di Giuliana Berlinguer
Il Duca: Luigi Vannucci; La Duchessa: Lucia Catullo; Il dottor Tronchini: Renzo Palmer; Rosette: Maria Cristina Mascitelli; Un laccché: Remo Foglino

18,15 Intervallio musicale
18,25 Sul nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Marco Cugiani: Che cos'è la matematica. La questione delle compatibilità dei postulati
18,50 **Aperitivo in musica**

19,23 Sì o no
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Mike Bongiorno presenta**
Attenti al ritmo
Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilli
(Suffrage)

21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 **TEMPO DI JAZZ**, a cura di Roberto Nicolosi
21,30 **Giornale radio** - Cronache del Mezzogiorno
21,50 **MUSICA DA BALLO**
con le orchestre di Ettore Ballotta, Mario Bertolazzi ed Enzo Ceragoll

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,10 **Chiusura**

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / ANTOLOGIA OPERISTICA



Boris Christoff canta nella « Kovanscina »

Mozart: *Idomeneo*: « Non temer, amato bene » (ten. Leopold Simoneau - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Ah qual colpo inaspettato » (Maria Callas, sopr.; Luigi Alva, ten.; Tito Gobbi, bar.; Fritz Ollendorff, bs. - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera) • Mussorgski: *La Kovanscina*: Aria di Dositeo (bs. Boris Christoff - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen) • Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella » (Renata Tebaldi, sopr.; Franco Ricciardi, ten. - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana).

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE - 25^a puntata

Andrea, genio del male, continua, attraverso il « Club dei Fanti di Cuori », ad organizzare tutte le sue vendette contro coloro che sono legati da amicizia con il suo fratellastro Armand, genio del bene, il quale, nella sua bontà, crede nel suo ravvedimento. Sono oggetto della sua persecuzione Fernand Rocher con la moglie Hermine e Léon Rolland sposo di Cerise, la sorella di Baccarat. Andrea si serve di una mondana, Turquoise, per far innamorare entrambi i giovani in modo di metterli l'uno contro l'altro. Anche Rocamboles collabora a questa losca impresa. Turquoise riesce assai bene nel suo intento. Infatti convince Léon Rolland ad abbandonare la moglie Cerise ed a portare via con sé il bambino. Penserà lei ad amarlo e a curarlo come una vera madre. Invece medita di consegnarlo, per istigazione di Andrea, ad un istituto di trovatelli. Per completare l'opera, il genio del male ha spinto il nobile Mailly a corteggiare Hermine. Così riuscirà a rovinare completamente due famiglie.

ore 15,15 / GRANDI CONCERTISTI: SEGOVIA

Louis Couperin: *Pascagaglia* • Johann Sebastian Bach: *Bourrée* • Fernando Sor: *Variazioni su un tema di Mozart* • Alexander Tansman: *Mazurka* • Edvard Grieg: *Melodia* • Isaac Albeniz: *Zambra granadina* e *Siviglia*.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Un programma tutto dedicato a musicisti russi: Ciaikovski e Prokofiev. L'orchestra dei Filarmonici di Vienna esegue, sotto la direzione di Lorin Maazel, *Amleto*, ouverture fantasia op. 67 di Ciaikovski e, sempre dello stesso autore, il solista Gary Graffman, con l'orchestra sinfonica di Filadelfia, interpreta il *Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44* per pianoforte e orchestra. Dirige Ormandy. Di Prokofiev, una notissima pagina: la *Suite Scita op. 20* « *Ala e Lolly* », affidata all'orchestra della Radiotelevisione francese, diretta da Maurice Le Roux.

ore 20,30 / GIOCATORI DI SCACCHI

Prem Chand è, dopo Tagore, forse il maggiore scrittore indiano dei nostri giorni. Tema della sua narrativa è la vita del suo popolo, nel lento fluire di un tempo che sembra immobile, e oppresso com'è da una tradizione più che millenaria, da una pigrizia meditativa, dal senso costante della religione e dai tabù che questa religione impone. L'odierno racconto è tutto incentrato in una partita a scacchi, che due amici di una condizione sociale abbastanza elevata propongono per giorni e giorni, dimentichi di tutti e di tutto, dei doveri familiari, come delle proprie occupazioni, e che concludono con un omicidio.

RETE TRE

9,30 La Radio per le Scuole

Europa nostra: l'Italia a cura di Marcello Iodice, Guglielmo Valle e Franca Caprino

Regia di Ruggero Winter (Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Musiche per arpa

François Adrien Boileau: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (sol. Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ernest Märzendorfer)

10,20 Antologia musicale: Sei-Settecento tedesco

Georg Muffat: Secondo *Florilegio*, Fascicolo I, per archi (Revis. di Gian Luca Tondello) • Overture - Entrata degli Spagnoli - Aria degli Olandesi - Giga per gli Inglesi - Gavotta per gli Italiani - Minuetto I e II per i Francesi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella) • Johann Sebastian Bach: Cantata n. 202 « *Weichet nur, betrübte Schatten* » (Le Nozze), per soprano, coro e orchestra (sol. Amy Felsbarmeyer - Orch. « Coro » The Bach Guild - dir. da Felix Prohaska) • Federico II il Grande: *Sinfonia in re maggiore* per due flauti, due oboi, due corni, archi e continuo (Strumentisti dell'Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da Hans von Benda) • Wilhelm Frickmann: *Bach: Cinque Polacche* per clavicembalo: in do maggiore - in re maggiore - in re minore - in fa minore - in sol maggiore (clav. Helma Elsner) • Georg Philipp Telemann: *Sette Liedte*: Die Einsamkeit - Glück - Das Frauenzimmer - Seltenes Glück - Vergessene Phillis - Falschheit - Lob des Weins (Dietrich Fischer-Dieskau, br.; Edith Ritzel, Axtent, clav.) • Leopold Muckermann: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra (sol. Adolf Scherbaum - Orch. da Camera della Sarre dir. da Charles Mackerras) • Johann Christian Bach: Tre Canti, dal *Vauxhall Songs* per soprano e orchestra: Cease a while the winds to blow - Ah! Seek to know - Midst allent shades (sol. Margaret Baker - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Rainer Kock) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Les Petits Riens*, balletto K. App. 10 (Orch. da camera « Pro Arte » di Londra dir. da Charles Mackerras)

12,55 Musica per chitarra

Gasper Sanz: *Suite española* • Francisco Tarrega: *Sueño* • Heitor Villa Lobos: *Choros n. 1* • Antonio Ruiz: *Canción y Danza* • Joaquín Turina: *El Barroco y Solares* (chit. Narciso Yepes)

12,55 Un'ora con Nicolai Rimski-Korsakov

La *Fanciulla di neve*, suite dall'opera: Introduzione - Danza degli uccelli - Corto - Suiza dei Sufoni (Orchestra della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet) • *Sheherazade*, suite op. 35: Il mare e la nave di Sindbad • La leggenda del Principe Kalender • Il giovane Principe e la giovane Principessa - Festa a Bagdad • Il mare, il naufragio, Conclusione (Orch. dell'Opera di Vienna dir. da Hermann Scherchen)

13,55 Recital del violista Dino Acioli, con la collaborazione

dei pianisti Mario Caporali e Lys De Barberis

Luigi Boccherini: *Sonata in do minore* (Revis. di Renzo Sabatini) • Karl Schubert: *Quattro in mi bemolle maggiore*: in si bemolle maggiore • Robert Schumann: *Märchenbilder*, op. 113 • Max Reger: *Suite in sol minore* op. 131 d) • Arthur Benjamin: *Sonata*

15,25 Trascrizioni

Rossini-Britten: *Sorides et Matinées* - *Matinées* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)

15,50 Gustav Charpentier

Impressions d'Italie: Sérénade - A' la fontaine - A' mules - Sur les cimes - Napoli (Jacques Boutevin, v.b.; Robert Corcier - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Albert Wolff)

16,30 Momenti musicali

André Grétry: « *Amabile aurore* », per soprano, flauto e pianoforte (Margaret Baker, sopr.; Klemm, fl.; Giorgio Favaretto, pf.) • Ludwig van Beethoven: *Canza russa* op. 107, per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Veyron-Lacroix, pf.)

• Joaquín Rodrigo: *Tonadilla*, per due chitarras (chit. Ida Presti e Alexandre Lagoya)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Parliamone un po'

17,35 La Settimana a New York, a cura di Franco Filippi

17,45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18 — Amici a Viareggio: Enrico Pea

Conversazione di Leonida Rapaci

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m. 333,7, da Napoli su kHz 900 pari a m. 333,7, da Roma 3 su kHz 600 pari a m. 45,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: Sir Julian e Acker Bilk - 0,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Piccola ribalta lirica - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Complessi vocali - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci, due stili: Gioliola Cinquefanti e Adriano Celentano - 5,36 Musica per un « buon-giorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, per tutti • 8,00 Chiese e chiese degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese.

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 I cinque solisti di Carlo Pacchioli - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, letteratura, sport, cultura • della redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,20 Ritratto d'attore - Giovani attori della regione: Mario Veldemarin - a cura di Luigi Pascutti con la partecipazione di Turi Ferro, Paola Di Pino, Graziella Galvani e Giuseppe Pambieri - 14,40-15 Capella Monsensile diretta da Kurt Weidmann - « Incoronazione e morte del Sovrano » - Joaquín Desprez: « Vive le roi », per strumenti; Heinrich Schütz: « *Die Kunst der Orgel* », per voci e strumenti • « Accampamenti militari di Massimiliano I, Imperatore del Sacro Romano Impero » - Jörg Graf: « Gott knecht Maximilian dem frumme », inno dei Lanzichenecchi per basso e strumenti • Anonimo del 1500: « *Canzone di cavallero* » per strumenti; Anonimo del 1500: « *Wir zogen in das Feld* », marcia dei Lanzichenecchi per tenore, basso e strumenti • Direttore del Coro Siegfried Röhrig (Registrazione effett)

RADIO

4 aprile

tuata il 28 ottobre 1986 dalla Sala Maggiore dell'Istituto Germanico di Cultura di Trieste)

14,30 L'ora della Venezia Giulia

Trasmisione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Alimodico - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Colonna sonora - Musiche da film e da teatro - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa richiesta. (15,10-15,30 Musica richiesta).

19,30 Oggi alla Regione indi Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

12,05 Passeggiando sulla tastiera.

12,20 Ascoltando il 12,25 Complesso « Gli Stilighi » di Cagliari - 12,50 Notiziario della Sardegna.

14 Gazzettino sardo - 14,15 6-6-7-7 - Controgiornale di Radio Sardegna coordinato da Michelangelo Pira.

19,30 Qualche ritmo - 19,35 Università popolare - Corsi di cultura per adulti - 19,45 Gazzettino sardo.

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.

14 Gazzettino della Sicilia.

19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « n' giro al sas », i poeti dialettali trentini: Nando da Ala - il trasmissioni.

19,45 Musica sinfonica. Schumann: Manfred-Ouverture - Saint-Saëns: Le Rouet d'Omphale op. 31; Britten: Variazioni op. 10 su un tema di Frank Bridge.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - Notizie e curiosità dal mondo della montagna.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissione estere. 16,15 Novice in Porciglia. 19,15 Topic of the Week. 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Cattedrali d'Europa, a cura di Pietro Borrore: Troyes di Amalricus - San Francesco della sera. 20,15 Eglise missionnaire 20,45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Amalricus - San Francesco della sera. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8,30 Il Teatrino: il mercante e il buon compagno - 13 Temi da film. 13,20 Mozart: a) Sonata in fa maggiore K. 533. b) Sonata in do maggiore K. 330. 16,05 Sette giorni e sette note. 17 Radio teatro. 17,15 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,30 Canti e cori della montagna. 18,45 Diario culturale. 19 Ricordi della Russia. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Variazioni musicali. 22,05 Notizie del mondo nuovo. 22,30 W. A. Mozart: Sonatina in re maggiore; F. Schubert: a) Adagio, b) Allegretto, c) Wiener. d) Dances. e) Scherzo. f) Ecosaisien (omaggio alle belle Vienesi). g. C. Franck: a) Chant de la Creuse, b) Chant bernaï, c) Prélude pour l'Assommoir, d) Canon, e) Danse lente. I. Albeniz: Suite de valzer. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Luci e note.

II Programma

18 Codice e vita. 18,15 Melodie montane. 18,30 Viva viva viva viva. 18,45 Ascolto al pentagramma. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20 Obiettivo jazz. 20,45 Melodie minori della RSI in Valais. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-23,30 Notturno in musica.

questa sera in Carosello



PAOLO PANELLI presenta la camicia wistel®

SNIA

la camicia firmata dai grandi confezionisti europei.

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VARICI e FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
signora, extraforti per uomo,
piparabili, non danno noia.
Gratis catalogo - prezzi n. 8
C.I.F.R.O. - S. MARGHERITA LIGURE

**PICCOLO GRANDE
SEGRETO**
Dentiere così naturali...
Sempre super-polvere
ORASIV
FA L'ANTIDOTE ALLA DENTIERA.

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SVEZIA ANTICIPO
L. 500
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

forma
Il manichino ideale per Lei che cuce in casa
scomponibile e regolabile secondo le sue misure:
petto, fianchi, vita, schiena, ecc. È un prodotto tedesco
largamente affermato in tutto il mondo.
finalmente anche in Italia
Richiedi l'opuscolo
gratis
Completo di
piedistallo L. 5400
FORMA - Reg. R 10 - Firenze - Viale Talenti, 7 c.

mercoledì

T

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Matematica*

Prof.a Liliana Artusi Chini

9,50-10,30 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

11,10-11,30 *Geografia*

Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*

Prof.a Liliana Ragusa Gilli

9,30-9,50 *Francese*

Prof. Enrico Arcaini

10,50-11,10 *Geografia*

Prof.a Maria Bonzano Strona

11,50-12 *Educ. Fisica femm.*

Prof.a Matilde Trombetta Franzini

Terza classe:

9,10-9,30 *Matematica*

Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,30-10,50 *Italiano*

Prof. Giuseppe Frola

11,30-11,50 *Geografia*

Prof.a Maria Bonzano Strona

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Merenda Citterio - Total - Ringo Pavesi - Canforumianca)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

La gabbia d'oro

a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo

Scene di Piero Polato

Regia di Guido Stagnaro

b) PER TE, VINCENZA

Trasmissione per le piccole spettatrici

a cura di Elda Lanza

Regia di Vladi Oregno

ritorno a casa

GONG

(Asciugacapelli Ronson - Invernizzi Milione Arancione)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il processo penale

Corso di diritto

a cura di Giovanni Leone

— Il dibattito

Realizzazione di Sergio Tau

e Salvatore Nocita

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lanerossi - Ultrax - Monda Knorr - Lanselina - Omogenati Sasso - Chianti Ruffino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Industria Dolciaria Ferrero - Durban's - Cera Oro Jetts - Prodotti Lesa - Dufour - Dixon per lavatrici)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ovomaltina - (2) Max Meyer - (3) Acqua minerale Crodo - (4) Camicia Wistel Sna - (5) Shell

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Errefilm - 3) Organizzazione Pagot - 4) Brunetto Del Vita - 5) Marco Biondini

21 — Documenti di storia e di cronaca
N. 4 - COSA ACCADDE LASSU'?

Regia di Joshtane Hori

Edizione italiana a cura di Mino Monicelli

(Premio Italia 1966)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.

Rissa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata da TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 IL CLUB DI TOPOLINO

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PRISMA. Problemi fiscali:

La dichiarazione d'imposta

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 PRIMA FILA. Il cinema 3 il teatro nell'attualità a cura di Fernando Di Giammatteo

21 AI POETI NON SI SPARA. Originale televisivo di Luigi Bonardi

22 LA CITTA' IDEALE. Problemi d'urbanistica esposti da Lewis Mumford. 4ª parte: «Il cuore della città».

Commento di Giancarlo Durisch

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

18ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1º corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Prodotti Fargas - Mobil - Birra Prinz Bräu - Alax lanciere bianco - Confezioni Facis - Motta)

21,15

OLTRE IL BUIO

Originale televisivo di Mario Casacchi e Alberto Ciambicco

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Lo speaker Gino Carboni

Pierre Antonio Casagrande

Michèle Mila Vannucci

Corsaire Walter Maestosi

Revenge Mario Dal Ceo

Il barista Luciano Zuccolini

La commessa Tania Smith

La direttrice Elvira Cortese

Primo giocatore

Ignazio Colnaghi

Secondo giocatore

Roberto Pistone

Jeannot Guido Alberti

Manète Marco Guglielmi

Rissage Aldo Rendine

Dénise Marisa Traversi

Berthier Donatello Falchi

Françoise Alpa Petrone

Alain Gianni Macchia

Falcon Toni D'Amico

e

Madeleine Lidia Alfonsi

Scene di Ludovico Muratori

Regia di Leonardo Cortese

22,20 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Erben der frühchristlichen Welt

7. Folge

Im Banne des Heiligen Berges

Regie: Edmund von Hammer

Verleih: BETA FILM

Chi sono Casacci e Ciambricco, autori di «Oltre il buio»

I FABBRICANTI DI GIALLI



Mario Casacci (a sinistra) ed Alberto Ciambricco hanno all'attivo numerosi « gialli » di successo: « Oltre il buio » è la loro ultima fatica, la storia di un condannato a morte

ore 21,15 secondo

E' dal 1959, da quando cioè andò in onda la prima serie di *Giallo Club*, che il tenente Sheridan, interpretato da Ubaldo Lay, ha conquistato nella vasta platea degli spettatori televisivi una notorietà tuttora intatta. E altrettanto noti sono, naturalmente, i suoi inventori, coloro che con cura quasi paterna, dopo averlo generato, l'hanno cresciuto e perfezionato: vogliamo dire Casacci, Ciambricco e Rossi (quest'ultimo con il particolare compito di organizzare i quiz che venivano presentati alla fine

di ogni episodio). Le tappe del successo di questi abili costruttori di meccanismi polizieschi, sono oltremodo indicative: dopo il 1959, vennero presentate al video ben altre cinque serie impostate sempre sulla formula di *Giallo Club* ed infine, nel 1965, il romanzo poliziesco in sei puntate *La donna di fiori* che suscitò notevole interesse e nel quale alla tecnica « gialla » si aggiungeva una ricerca psicologica che conferiva ai personaggi una più precisa dimensione umana. A realizzare le numerose avventure del celebre poliziotto americano « made in Italy » sono stati chiamati i più po-

polari registi televisivi: da Mario Landi, a Guglielmo Morandi, ad Anton Giulio Majano. La fortuna di Sheridan, inoltre, ha valicato i confini con la produzione, da parte della televisione spagnola, di una lunga serie tratta appunto dai più significativi episodi di *Giallo Club*. Ma Casacci e Ciambricco non si ritengono paghi. La loro complessa attività di « giallisti » — hanno scritto e scrivono non solo per la televisione ma anche per alcuni settimanali — non li soddisfa ancora. Conoscono ormai tutti i trucchi del « giallo », sanno « montare » e « smontare » una macchina poliziesca con la stessa facilità con cui un bravo artigiano smonta e monta un orologio, sanno dosare gli effetti e inserire al momento giusto quegli ingredienti che contribuiscono a far tenere il filo sospeso agli spettatori; li guida la loro lunga esperienza, li sostiene un mestiere sicuro. Funzionari del Ministero dei trasporti, Ciambricco e Casacci, cominciarono a scrivere quasi per divertimento. Poi si sono appassionati davvero e, a poco a poco, sono andati alla ricerca di ciò che può esistere anche dietro un semplice congegno « giallo », sono andati, cioè, alla ricerca di quella sostanza umana che può scaturire da un fatto di cronaca nera e da una indagine della polizia. L'ultimo lavoro dei due « giallisti », *Oltre il buio*, in onda stasera sul Secondo Programma, si vale dell'interpretazione di Lidia Alfonsi, Guido Alberti, Milla Vannucci, Antonio Casagrande.

E' una storia del tutto diversa da quelle finora scritte da Casacci e Ciambricco: una storia senza Sheridan, dove la polizia ha solo un'importanza marginale: ambientata in Francia, è impregnata essenzialmente sulla rievocazione di una particolare atmosfera, sul processo di ricostruzione che il protagonista fa di una parte della propria esistenza, per ritrovare in alcuni avvenimenti la verità sul suo passato.

Franco De Lucchi

ore 21 nazionale

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA:

« Cosa accadde lassù? »

La sera del 4 febbraio 1966 un aereo delle linee giapponesi scomparve sulla baia di Tokio, quando aveva già iniziato la manovra di atterraggio. Era un Boeing 727, uno dei più moderni reattori. Il giorno seguente iniziò un'inchiesta per appurare le cause che determinarono il disastro. La trasmissione ne ripercorre, momento per momento, le diverse fasi: è un episodio della lotta fra l'uomo e la macchina. Il programma, prodotto dalla rete televisiva giapponese NHK, ha vinto il Premio Italia 1966.

ore 21,15 secondo

OLTRE IL BUIO

E' la storia di un uomo, Pierre Roche, che ha perduto la memoria e, improvvisamente, apprende da un comunicato televisivo di essere stato condannato a morte in contumacia per omicidio a scopo di rapina, crimine che avrebbe commesso insieme con un complice. Pierre non ricorda con esattezza quanto è successo, ma è sicuro di non aver ucciso. Si mette allora alla ricerca delle prove della sua innocenza.

ore 22,20 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Nel numero di questa sera il regista Giulio Macchi ha realizzato un servizio sulla « Fibroscopia », una nuova tecnica di osservazione per il riconoscimento degli organi cavi e per la diagnosi precoce del cancro. Sono molte le strutture cave, nel corpo umano, paragonabili a « scatole chiuse », che possono essere penetrate soltanto da strumenti ottici mediante una semplice e rapida tecnica.

LA REGINA DELLE BILANCE

DEKA

PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA **AUTOMATICA**

3 MODELLI DA L. 2500

produzione DEKA TILL ALMESE (Torino)

VETRINA CALDERONI n° 12

vasellame da tavola in inox 18/8 satinato

serie BERNINI®

L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.

serie BERNINI®

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

sono prodotti da **CALDERONI fratelli**

Casale Corte Cerro (Novara)

NAZIONALE

SECONDO

RADIO

mercoledì

A cura di Salinelli e Castaldo

IL VOSTRO AMICO TOTO'

ore 13 secondo

Totò alla radio: potrebbe sembrare un controsenso. Il re della mimica, il comico che fa ridere senza aver bisogno di aprire bocca, che con un'alzata di sopracciglio mette in convulsione un'intera platea, lui, titolare di una rubrica radiofonica. Possibile? Non possibile ma certo, anzi accettato. Se uno potesse vedere Totò senza sentire ciò che dice, come avveniva per i comici al tempo del film muto, riderebbe ugualmente. Ed è vero anche l'opposto: la « vis comica » di Totò non si esaurisce nella parte visiva, tutt'altro. Come tutti i veri artisti, la forza del suo umorismo si sprigiona da un insieme di elementi molto diversi tra loro; elementi di cui la mimica è, a guardar bene, solo un fattore. La radio (c'è appena bisogno di ricordarlo) è fatta di suoni, ma appunto per questo, proprio per questa sua esclusione dell'elemento visivo, se perde da una parte guadagna dall'altra. L'attenzione di chi ascolta è, in altre parole, concentrata sul suono: nel caso di Totò, su quanto ci dice, sulle inflessioni della sua voce, sulle sfumature spesso delicatissime del suo pittoresco fraseggiare partenopeo. Ascoltando, e solo ascoltando, Totò, ecco che egli ci appare in una dimensione diversa, tutta fatta di suoni, senza l'ausilio dell'immagine. Ma c'è anche qualcos'altro da notare parlando di un Totò radiofonico. Lui, fisicamente, ci è talmente noto, talmente familiare, che ogni sua parola, ogni suo motto richiama in noi la sua presenza. Ed è appunto questa l'esperienza che il radioascoltatore farà in questa rubrica curata da Mario Salinelli e da Guido Castaldo. Insomma, semplicemente ascoltando, vedrà. E' ciò che è avvenuto per il precedente ospite della serie, Renato Rascel. Tutti lo abbiamo visto chiaramente attraverso i suoi discorsi sconclusionatamente logici. Per Totò il discorso è naturalmente diverso per la diversità stessa della personalità dei due. Il loro mondo comico è basato su presupposti che non hanno spesso nulla in comune, se non la caratteristica di formare la materia prima per due artisti di classe, in cui parola e mimica mantengono la loro validità anche indipendentemente l'una dall'altra. Si giunge alla conclusione che Totò, come Rascel, è un comico squisitamente radiofonico. L'uno e l'altro l'hanno, del resto, ampiamente dimostrato in molte occasioni. Totò verrà spalleggiato nella sua serie della durata di un trimestre dall'attrice Gisella Sofio.

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Dalida, Gianni Meccia, Connie Francis, Fred Bongusto, Marisa Del Frate, Mario Abbate, Betty Curtis, Tony Cucchiara (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giorgio Moser vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana '07 Colonna musicale	9,05 Un consiglio per voi - Una poesia (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio '05 CANZONI REGIONALI ITALIANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (Tutte le classi Elementari) Sta' attento, è pericoloso: « Cacciatori di nidi », a cura di Gladys Engely Regia di Ruggero Winter	10 — ROCAMBOLE, di Ponson du Terrail Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 26ª puntata (Invernizzi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori Testo di Perretta e Corina Regia di Riccardo Mantoni (Gradina)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Glick, Rossini, Gounod e Cilea	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Viaggio in Grecia a cura di Gabriella Pini 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Menotti & Roberts) '33 SEMPREVERDI You stepped out of a dream, La barca dei sogni, My funny Valentine, Begin the beguine, Miniera, Three coins in the fountain, High noon, Caminito, Magic moments (Lavatrici AEG)	13 — IL VOSTRO AMICO TOTO' Un programma a cura di Mario Salinelli e Guido Castaldo (Henkel Italiana) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Spic & Span) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina (Vis Radio) 15 — Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI Soprano Elvira Spica 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musica da camera 15,55 Giovanni Passeri: La telefonata
15	Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Parata di successi (C.G.D.)	15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musica da camera 15,55 Giovanni Passeri: La telefonata
16	Programma per i piccoli: Oh che bel Castello - La danza delle stelle - Radioscena di Gabriella Scaramella '30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO - Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ '45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Incontri con gli scrittori: Natalia Ginzburg intervistata da Margherita Cattaneo - Note e rassegne: Aldo Borlenghi, rassegna di narrativa - Le lettere 1945-1950 - di Cesare Pavese; Sergio Baldi, rassegna di letteratura inglese	17 — Buon viaggio 17,05 Canzoni italiane 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore Bring it up, Puoi farmi piangere, Ruby Tuesday, Sto con te, A time to love, a time to cry, Mellow yellow, L'immensità, Sunny, Indescribably blue, Mi guardi, Because of you, Lovin' you, Hang on sloopy, I got Woman, Tu sei sempre nel mio cuor	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Paolo Brezzi: Il Cristianesimo nei primi secoli. Il primato di Pietro Aperitivo in musica
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-parc '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Giorgio Gaber (Ditta Ruggero Benelli) '20 Aizira Tragedia lirica in un prologo e due atti di Salvatore Cammarano Musica di GIUSEPPE VERDI Direttore Franco Capuana - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - Maestro del Coro Gianni Lazzari (Edizione Ricordi) (Registrazione effettuata il 16-3-1967 dal Teatro dell'Opera di Roma) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '55 Successi italiani per orchestra	20 — COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gili (Industria Dolciaria Ferrero) 21 — COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 21,10 Rosso di sera Documentario di Luciano Lombardi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 Orchestre dirette da Zeno Vukelich e Tito Petralia
21	'30 A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia 22,40 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,10 Chiusura
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

18,30 La musica leggera del Terzo Programma

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
Antoni: Ricerche chimiche sull'origine della vita; A. Bignami: Il sonno; V. Giacomo: Le piante infelici nelle condizioni del suolo; T. Tentori: La tribù di Yonon' me - Taccuino

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,25 Interpreti a confronto

a cura di Gabriele De Agostini
Le Sinfonie di Brahms (IV)
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

21 — I poeti allo stadio

Il calcio e la passione sportiva trasfigurati in una dimensione fantastica
Un programma di Pier Francesco Listri

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 L'ALTO MEDIOEVO
L'età carolingia a cura di Girolamo Arnaldi

23 — Musiche di Wyttenbach, Pousseur e Schat

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,30 Rivista delle riviste

23,40 Chiusura

per il suo
sederino
d'oro
Lines

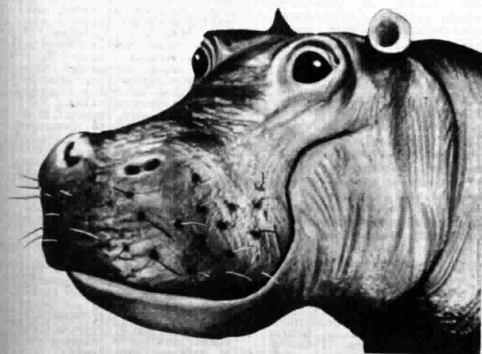
Lines

superpannolini svedesi

presenta questa sera un

**"Carosello-novità"
PIPPLO LO SA!**

con Pippo l'ippopotamo!



giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,50 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
La conquista dello spazio da parte dell'uomo. Storia del volo umano

10,30-10,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Festa d'indipendenza americana (esercizio di dialogazione)

Seconda classe:

9,10-9,30 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
11-11,20 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:

8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11 *Educ. Fisica form.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini
11,40-12 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

12,20-13 **VISITA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO DELLA REPUBBLICA POPOLARE DI POLONIA EDWARD OCHAB**
Telecronaca dell'arrivo a Roma

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO

(Industria Dolciaria Ferrero - Formaggio Bebé Galbani - Talmone - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 POLIZIA A CAVALLO

Visita al Raggruppamento Squadroni delle Guardie di P.S.
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Luigi Di Gianni

ritorno a casa

GONG
(Uhu Italiana - Alax ondata blu)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
La casa

Come organizzarsi per viverci meglio
a cura di Mario Tedeschi

— Il superfluo necessario e il locale che manca sempre
Sceneggiatura e regia di Gianfranco Bettetini
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Olio d'oliva Dante - Carpenè Malvolto - Johnson Italiana - Binaca - Ennerev materasso a molle - Idrolitina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(L'Oreal Paris - Lebole Euroconf - Compagnia Italiana Liebig - Sapone Sole - Birra Wührer qualità - Milkana Blu)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Super-Iride - (2) Siltal - (3) Chinamartini - (4) Prodotti per l'infanzia Lines - (5) Rim

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ultravision Cinematografica - 3) Cinetelevisione - 4) Delfa Film - 5) Vision Film

21 —

TRIBUNA

POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del P.S.I. - P.S.D.I. unificati

22 — GLI INAFFERRABILI

Aria di famiglia
Telefilm - Regia di Robert Ellis Miller

Prod.: Four Star
Int.: Charles Boyer, Robert Coote, Gladys Cooper, George Hamilton, Ida Lupino

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 **FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER**. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca.

A cura di Verena Tobler
19,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione
19,20 **INCONTRI**. Fatti e personaggi del nostro tempo

19,45 **TV-SPOT**
19,50 **CROCIERA NEI CARAIBI**. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli»

20,15 **TV-SPOT**
20,20 **TELEGIORNALE**. Edizione principale

20,35 **TV-SPOT**
20,40 **CATERINA VALENTE SHOW**. Spettacolo musicale realizzato al Teatro «Carre» di Amsterdam, con la partecipazione di: Caterina Valente, Jacques Ary, Sunnies e Cornelia, Astor e Bass, Jimmy Makulis, Nana Mouskouri, Les Suris, Gerhard Wendland e Bobby May

21,50 **LA FIGLIA DEL DIPLOMATICO**. Telefilm della serie «Agente 86 Max Smart» interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt

22,15 **JAZZ CLUB**. «USA Jazz Giant» al Festival internazionale del jazz di Lugano

22,55 **L'INGLESE ALLA TV**. 14ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripetizione)

23,10 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli

Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi

18ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2º corso di istruzione popolare insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caffettiera elettrica Girmi - Gran Ragù Star - Sciroppi Fabbri - Salumificio Negroni - Esso Red - Venus)

21,15

GIOVANI

Rubrica settimanale a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 I GRANDI CAMALEONTI

di Federico Zardi
Edito da Cappelli

Sesto episodio

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Mourins Giuseppe Chinnici

Gohier Elio Jotta

Fouché Raoul Grassilli

Bonaparte Giancarlo Sbragia

Murat Glaucio Onorato

Leclerc Carlo Enrico

Augereau Gianni Solara

Savery Ivano Staccioli

Bourienne Tullio Valli

Eugenio Nino Fuscagni

Luigi Enzo Cerusico

Siélys Tino Bianchi

Roger-Ducos Lucio Rama

Luciano Roberto Biasco

Osselin Giulio Girola

Carnot Antonio Battistella

Barras Mario Pisu

L'atrice Mariolina Bovo

Ortenale Raffaella Carrà

Carolina Piera Vidale

Letizia Regina Bianchi

Giuseppina Valentina Cortese

Elia Paola Dapino

Baciocchi Carlo Montini

Paolina Gabriella Giorelli

Desirée Claudia Baiz

Talleyrand Tino Carraro

Bonne-Jeanne Ileana Ghione

Fréron Gianni Musy

Primo direttore Gianni Agus

Secondo direttore Corrado Olmi

Terzo direttore Giuseppe Fortis

Godelieve Valeria Moriconi

Giuseppe Franco Giacobini

e inoltre: Giotto Tempestini, Enzo Verduchi, Evar Maran, Nino Scardina, Bruno Blasibetti, Dino Rosegna

Scene di Lucio Luccinetti - Costumi di Danilo Donati

(Replica dal Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Erwachsen müsste man sein

«Die Talentprobe»

Fernsehkurzfilm

Regie: Norman Tokar

Prod.: MCA

20,35-21 Ausgestorbene und gefährdete Tiere der Schweiz

Bildbericht

Regie: Erich Rufer

Prod.: TELEPOOL

6 aprile

Ritratto dei protagonisti dei telefilm «Gli inafferrabili»

LADRI BENEFATTORI

ore 22 nazionale

In arte come nella vita è più facile descrivere i cattivi sentimenti che i buoni, allo stesso modo che è più facile comporre una bella poesia sul tramonto che non sull'alba. E' una regola sperimentata in ogni epoca e ad ogni livello. La enunciano Dostoevski, la ripetono ad ogni riunione di sceneggiatura anche i mestieranti dei film e dei telefilm da guardare con un occhio solo, Hollywood, per dirne una, non è mai riuscita a eguagliare il successo dei film sul gangsterismo quando, colta da qualche scrupolo, volle dargli il rovescio della medaglia, mitizzando i poliziotti; e oggi James Bond non farebbe una lira se sotto la sua giacca di buon taglio non batte un cuore refrattario a ogni sorta di sentimenti. I virtuosi, per se stessi, non fanno spettacolo, non riportano i soldi a casa.

I produttori de *Gli inafferrabili* non ignoravano queste regole. Solo che le hanno aggirate. I loro eroi sono dei virtuosi, ma con la fedina penale macchiata. Sono dei lestofanti, ma filantropi. Il divertimento al di qua e al di là dei teleschermi, questo è il segreto de *Gli inafferrabili*. E' un fenomeno di contagio. Prima che il pubblico, a divertirsi è l'intera famiglia: dalla zia Margaret a Marcel Saint Claire a Alec Toni e Timmy Fleming. E prima ancora che questi personaggi, si divertono palesemente i rispettivi interpreti: Gladys Cooper, Charles Boyer, David Niven, Gig Young, Robert Coote. Non si spiegherebbe altrimenti la loro pre-



Gig Young è uno dei migliori caratteristi del cinema americano. E' stato marito di Elizabeth Montgomery, nota anche in Italia come protagonista della serie «L'adorabile strega»

senza in una serie di telefilm a pronto consumo, col rischio di essere scambiati con quegli «ex» di Hollywood che si volgono alla TV soltanto in alternativa al viale del tramonto. Non ci sono attori di ripiego, invece, in questa serie. Charles Boyer mantiene le sue quotazioni, anche se sono lontani i tempi in cui abbracciava Greta Garbo nell'uniforme di Napoleone; David Niven è ancora un divo, per quanto può permetterglielo un tipo di reci-

tazione aristocratica come la sua, e di loro, nell'illustrare i personaggi di questa serie, ci siamo già occupati. In quanto a Gladys Cooper, è qualcosa di più che una diva, è un'attrice. Ha 79 anni, cominciò a recitare a 17 in uno spettacolo natalizio, in un personaggio il cui nome era destinato a trasformarsi in un'etichetta d'altro genere: Bluebell. E in effetti per qualche tempo nobilitò anche da corista, i palcoscenici della commedia musicale. Avrebbe potuto rimanervi, e non solo da corista, perché Gladys Cooper fu una bellezza dei suoi tempi. Diventò invece una delle maggiori attrici drammatiche della scena inglese, passando con disinvoltura dai costumi shakespeariani ai panni mondani delle commedie di Maugham. Si trasformò in impresaria. Fra il '30 e il '38, si divise tra le ribalte di Londra e di New York. Dal '38, per dieci anni, si dedicò solo al cinema (l'ultima sua interpretazione, in *Rebecca*). Tornata a Londra nel dopoguerra, conquistò la nuova generazione degli spettatori.

Robert Coote, che ne *Gli inafferrabili* è suo figlio, nella vita potrebbe anche esserle nipote: proviene dal palcoscenico brillanti di Broadway, s'è laureato in *My Fair Lady*. In quanto a Gig Young, forse il più estroverso degli *Inafferrabili*, si chiama in realtà Byron Barr, il suo nome d'arte lo ha rubato a un personaggio interpretato nel film *The Gay Sisters*. Ha 49 anni, l'abbiamo visto innumerevoli volte sullo schermo, accanto a Bette Davis, James Cagney, Rita Hayworth. Dei suoi due matrimoni ci interessa il secondo. Peccato però che sia finito con un divorzio. Sua moglie, infatti, sarebbe stata un'eccezionale acquisto per il clan degli *Inafferrabili*. Era Elizabeth Montgomery, l'attuale protagonista de *L'adorabile strega*.

f. r.

ore 22 nazionale

GLI INAFFERRABILI: «Aria di famiglia»

Marcel Saint Clair è stato pregato da una sua vecchia amica di occuparsi del figliolo che frequenta cattive compagnie e si trova invischiato in una difficile situazione. Marcel promette il suo aiuto e prende contatto col giovane che ha rubato con i suoi compagni un francobollo di inestimabile valore.

ore 22,15 secondo

I GRANDI CAMALEONTI

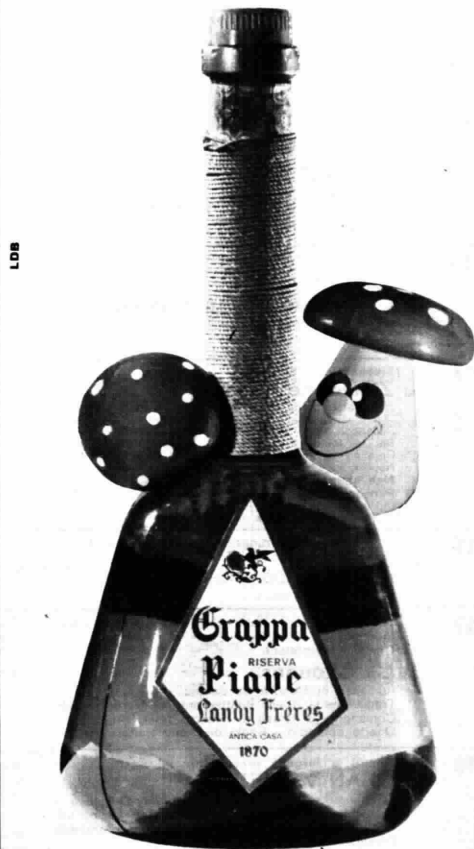
Le puntate precedenti

Estate 1795. Fouché, messo al bando, chiede aiuto al suo vecchio compagno Barras. Questi stringe un patto con Napoleone Bonaparte, mentre il giovane generale si impegna a sposare Giuseppina Beauharnais di cui Barras vuole liberarsi. Nel frattempo Fouché, per incarico di Barras, prende contatti con gli emissari di Luigi XVIII per consegnare il Paese ai monarchici. Napoleone, firmato l'armistizio con l'Austria, accetta di appoggiare il complotto monarchico. Nel 1798 è ancora a capo di una spedizione militare in Egitto. Dopo alterne fortune, Bonaparte rientra in Francia per preparare un colpo di Stato, favorito da Fouché.

La puntata di stasera

Napoleone, rientrato in Francia, il 18 brumaio 1799, effettua un colpo di Stato, grazie all'appoggio di Fouché. Diviene console e, in seguito, primo console con pieni poteri. A Barras, che viene arrestato, non resta che l'estilio. Nel 1800 Napoleone è deciso a cacciare gli austriaci dall'Italia. Si affronta a Marengo e vince. Assistito da Talleyrand, vuole firmare un concordato con la Chiesa e tenta una manovra diplomatica per avvicinarsi ai russi.

BEVILA CON CHI VUOI MA SEMPRES



GRAPPA PIAVE

AGLI AMATORI E A CHIUNQUE SAPPIA APPREZZARE LA RAFFINATA SEMPLICITÀ DELLE COSE GENUINE, «LA GRAPPA PIAVE» OFFRE UNA «RISERVA» DAL CARATTERISTICO GUSTO TEMPRATO DA UN LUNGO INVECCHIAMENTO. C'È UNA SECOLARE TRADIZIONE DI QUALITÀ NELLA «GRAPPA PIAVE», AUTENTICA GRAPPA DELLA ZONA PREGIATA DI CONEGLIANO VENETO.

Candy Frères

Tre atti unici musicali

IL TRITTICO TRIESTINO

ore 19,30 terzo

Giulio Viozzi, Raffaello de Banfield, Mario Bugamelli sono gli autori del « tritico » musicale che verrà trasmesso in ripresa dal Teatro « Verdi » di Trieste. Un decennio fa gli stessi musicisti si presentarono al pubblico del medesimo teatro con tre lavori che furono accolti favorevolmente: ora le tre opere in programma — La giacca dannata, Alissa e Una domenica — costituiscono il frutto di dieci anni di maturazione stilistica e testimoniano, oltretutto, la vitalità della musica triestina validamente inserita nella circolazione europea. La giacca dannata, monologo lirico in un atto, si richiama a un racconto di Buzzati. Giacomo Pallini, l'unico personaggio della vicenda, è un modesto impiegato che un giorno decide di ordinare una bella giacca nuova al sarto. Appena pronta l'indossa subito e scopre con sorpresa che in una tasca c'è un biglietto da diecimila. E non è il solo: ogni volta che mette la mano in tasca, ecco altre banconote miracolose. Da quel momento, però, incominciano i guai. Alla fine il poveretto si ritroverà con sole trecento lire e senza la giacca. L'autore, Giulio Viozzi, è nato a Trieste il 1912 e dal 1956 è titolare della cattedra di composizione al conservatorio triestino. Alissa, di Banfield, è un testo del giovane scrittore americano Richard Miller. I protagonisti sono due giovani che si dibattono tra due poli di attrazione: il sogno e la realtà. Raffaello de Banfield, nato il 1922 in Inghilterra, ha studiato a Trieste con Levi, al « Benedetto Marcello » di Venezia con Malipiero e a Parigi con Nadia Boulanger. Ha al suo attivo varia musica da camera, di scena e balletti. Mario Bugamelli, nato a Kharkov, in Ucraina, il 1905 da genitori bolognesi, ha compiuto i suoi studi musicali a Trieste dove dal 1930 insegna al Conservatorio canto corale. Una domenica, narra la vicenda della famiglia di un povero impiegato comunale, su cui piove un inatteso « tredici » al totocalcio. Interpreti del tritico sono i cantanti: Renato Cesari, Virginia Gordoni, Gianluigi Colmagro, Genia Las, Roberto Fontanot, Elena Baggiore, Vito Maria Brunetti, Gianpiero Biasion, Mario Licalsi. Il « tritico » sarà presentato da Mario Zafred.

TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

18,30 Pagina aperta

Settimanale radiofonico di attualità culturale
Letteratura e giornalismo
Il. I classici per ventiquattro ore

19,15 C. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35 (Duo pianistico Kurt Bauer-Heidi Bung)

19,30 La giacca dannata

Monologo lirico in un atto di Giulio Viozzi
da un racconto di Dino Buzzati

Alissa

Opera in un atto e quattro scene su testo di Richard Miller - Traduzione italiana di Vito Levi - Musica di Raffaello de Banfield

Una domenica

Azione lirica in un atto di Giulio Viozzi - Musica di Mario Bugamelli - Orchestra del Teatro G. Verdi di Trieste diretta da Alberto Zedda (Regist. effett. l'11-2-67 dal Teatro G. Verdi di Trieste) Nell'intervallo: In Italia e all'estero Selezione di periodici italiani

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 Scrittori degli anni '20: Grazia Deledda

di Libero Bigiaretti

22,40 Rivista delle riviste

22,50 Chiusura

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Nico Fidenco, Orietta Berti, Bruno Martino, Anna Marchetti, Domenico Modugno, Gloria Christian, Edoardo Vianello, Flo Sandon's (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giorgio Moser vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	Carlo Vetere: Pronto soccorso 07 Colonna musicale Musiche di Bizet, Evans-Livingston, Scott-Marlow, Brenig-Manning-Haydn, Mendelssohn, I. Strauss jr., Van Heusen, Reed-Mendoza, Styne-Kahn, Rachmaninov, Rossini-Harburg-Allen, Hefti, Godard, Addinsell	9,05 Un consiglio per voi Aurelio Cantone: Dietetica per tutti (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtuch) 9,12 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio 05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Coca-Cola) 30 L'Antenna Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: L'Italia nelle sue regioni: la Sardegna, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Vani Regia di Ugo Amodeo	10 — ROCAMBOLE, di Ponson du Terrail Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 27ª puntata (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 La spia che venne dall'universo Un programma di Franco Bucciari Regia di Dino De Palma (Gradina)
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 G. B. Vicari: In edicola 30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 F. Favilla: La donna che lavora 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere (Vecchia Romagna Buton) 52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) 33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Spar Italiana)	13 — IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia (Amaro Cora) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche (Phonocolor)
15	Una marcia in fa, I do getti, Return to Naples, Aria alpina, Scriveme, La storia del mago, Giro d'Italia, Sacripaciatello, Valtzer della fortuna, Perduto amore, Baci al buio, Pianofortissimo, Clown, Classic twist, Creatura di sogno, Tarantellando, Quattro chitarre, Napule ca se ne va Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 I nostri successi (Fonti-Cetra)	15 — La rassegna del disco (Phonogram) 15,15 PARLIAMO DI MUSICA, a cura di Riccardo Aliforé (Replica dal Programma Nazionale) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Vi parla un medico - Ugo Del Torto: Il ginocchio valgo
16	Programma per i ragazzi: La gabbia di seta Radioscena di Ubaldo Rossi 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — RAPSDODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio 16,38 Retondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Canzoni napoletane 30 Gli Chouans Romanzo di Honoré de Balzac Traduzione e libero adattamento di Naro Barbato Compagnia di Prosa di Firenze della RAI Quarto episodio - Regia di Dante Raiteri	17 — Buon viaggio 17,05 CANZONI ITALIANE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '50 Un programma musicale di Lilian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma) 25 La radio è vostra 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Marco Cugiani: Che cos'è la matematica. Matematica e linguaggio 18,50 Aperitivo in musica
19	25 La radio è vostra 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Caterina Caselli (Ditta Ruggero Benelli) 20 Le canzoni da palcoscenico Un programma di Cesare Gligi	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano
21	TRIBUNA POLITICA Conferenza stampa del PSI-PDSI unificati (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — SEDIA A DONDOLO con Nunzio Filogamo - Testi di Enzo Lamioni 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO
22	RICORDO DI ZOLTAN KODALY Conversazione di Mario Labroca (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 45 Musica per archi	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

VITE D'ORO

questa è la grappa!



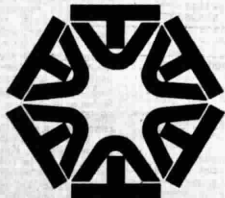
ogni bottiglia
reca
un'etichetta
con l'anno
di produzione

LA GRAPPA CHE HA UN'ETA' E LA DIMOSTRA TUTTA

QUESTA SERA IN TIC - TAC

Ferretti®

PRESENTA LA VOSTRA CUCINA COMPONIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.lli FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

NOME E COGNOME

VIA

CITTA

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

RD

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-9,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 Matematica
Prof.a Lilliana Artusi Chini
Seconda classe:
9,30-9,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
10,30-10,50 Storia
Prof.a Maria Bonzano Strona
Alle soglie dell'età moderna
11,10-11,30 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
11,40-12 Matematica
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
Terza classe:
9,10-9,30 Latino
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,30 Matematica
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
10,50-11,10 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincerle
11,30-11,40 Religione
Padre Antonio Bordonali

15,30-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: Bruxelles
Ciclismo: Ultima tappa del Giro del Belgio
Telecronista Adriano De Zan

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Deodorin Rumanica - Merenda Citterio - Total - Ringo Pavesi)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione
b) THIERRY LA FRONDE
Giorno di tregua
Telefilm - Regia di Robert Guez
Prod.: Screen Gems
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean Gras, Clement Michu, Robert Rollis, Robert Bazill, Fernand Bellan, Bernard Rousselet, Celine Leger

ritorno a casa

GONG
(Bevande gassate Clab - De Rica)

18,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Ferruccio Scaglia
con la partecipazione del
« Quartetto di sassofoni Marcel Mule »
Jean Absil: Divertimento,
op. 86 per Quartetto di sassofoni e orchestra: a) Entrée,
b) Romance, c) Scherzetto, d) Intermezzo, e) Final
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,05 BALLATA IN SOL MINORE

Musica di Frederich Chopin
Interpretata da Gabriella Lakatos e Ferenc Havas, primi ballerini dell'Opera di Budapest
Regia di Tamas Banovich
Produzione della Televisione Ungherese

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

L'uomo e la società
Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis

— **Il lavoro del cittadino**
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Locatelli - Vermouth Cinzano - Calze Bloch - Chlorodont - Cucine Ferretti - Doria Biscotti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Aiax lanciere bianco - Colindava - Buitoni - Cera Solex - Bianchi Velo - Caramelle Rossana Perugini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gillette - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Terme di Recoaro - (4) Autovox - (5) Olio di semi Olio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gruppo Ferranti - 2) Roberto Gavioli - 3) Roberto Gavioli - 4) Augusto Ciuffini - 5) Recta Film

21

Il teatro di Eduardo

NON TI PAGO

Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Concetta Luisa Conte

Margherita Hilde Renzi

Aglietello Ugo D'Alessio

Luigi Frungillo

Ferdinando Quagliolo

Edoardo De Filippo

Mario Bertolini Carlo Lima

Stella Elena Tilena

Carmela Sara Pucci

Don Raffaele Console

Enzo Cannavale

Lorenzo Strumillo

Pietro Carloni

Erminia Nina Da Padova

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Marilù Alianello

Regia di Edoardo De Filippo

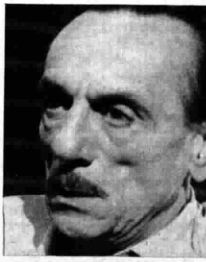
Regista collaboratore Stefano De Stefani

(Replica dal Secondo Progr.)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Eduardo De Filippo, autore e interprete di « Non ti pago », in programma alle ore 21 sul Nazionale

SECONDO

18 — SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschi

Realizzazione di Salvatore Baldezz

Replica 17° e 18° trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I.

e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Rex - Profumi

Roger & Gallet - Rosso Antico - Camicie Ingram - Ul-trex)

21,15

VIVERE SANI

1 - Una dieta per tutti

Un programma di Antonello

Branca e Luigi Locatelli

22 — CENTOMINUTI

Spettacolo musicale di Leone

Mancini

con Peter Boom, Maria Te-

resa Dal Medico, Gian Lui-

gi Gelmetti, Renato Greco,

Enzo La Torre, Daisy Lumini,

Sophie e il complesso gli

Aponi

Ripresa televisiva di Cesare

Balzacchi

(Ripresa effettuata dal Teatro

delle Muse in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der letzte Tag von

Bildbericht

Regie: Flaminio Bollini

20,35-21 Wandmalerei in Süd-

tirol

Eine Plauderei von Prof.

Franz Lenhart

Regie: Silvio Maestranzi

TV SVIZZERA

14 TELESCUOLA: VIAGGIO ATORNO

ALLA CUCINA. 1° parte. Tele-

lezioni del prof. Guido Cotti

15 TELESCUOLA (ripetizione)

16 TELESCUOLA (ripetizione)

17 MINIMONDO. Trattamento per

i più piccoli condotto da Eva Bernasconi

19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,20 CAPPUCCETTO A POIS. « Il

lupo pascalizzato ».

Films di Federico Caldura con i pupazzi

di Maria Perego. Scene di Mario

Milani. Regia di Sergio Gennì

19,45 TV-SPOT

19,50 SHIVAREE SHOW. Programma

musicale per i giovani

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,40 TV-SPOT

20,45 IL REGIONALE

22,35 MUTTER COURAGE UND IHRE

KINDER von B. Brecht. Versione

in lingua tedesca

Il primo servizio della nuova rubrica «Vivere sani»

LA DIETA DEI COSMONAUTI



Gli astronauti americani Cooper e Conrad durante un volo di prova. Nella trasmissione di stasera si illustrerà il tipo particolare di alimentazione riservato ai piloti spaziali

ore 21,15 secondo

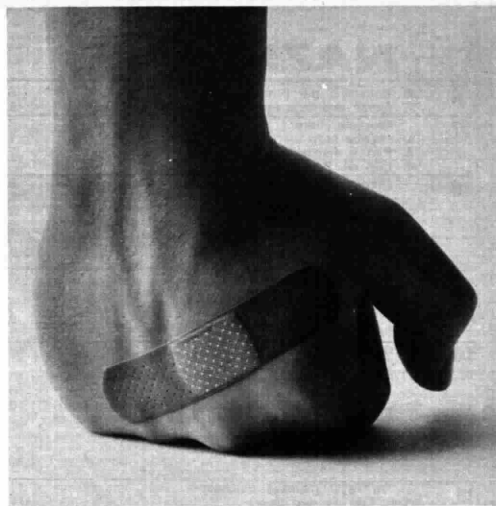
Qual è il nostro peso ideale? E' vero che la mancanza di movimento indebolisce il cuore? Quante ore dobbiamo dormire per «ricaricarci» sufficientemente per il lavoro di ogni giorno? Queste alcune delle domande che ricorrono più frequentemente, e che interessano l'uomo medio italiano di ogni età e condizione. La salute, come si sa, è il primo bene. Per vivere sani non basta tenere lontane le malattie, occorre anche conservare il proprio corpo in buona efficienza fisica e psichica, mantenersi giovani sino ad età avanzata. La diffusione dell'interesse per i problemi che riguardano la nostra salute è

testimoniata dal moltiplicarsi di rubriche e di articoli su quotidiani e riviste. La televisione, dal canto suo, ha già realizzato nel passato diversi programmi. Ora, questi argomenti sono ripresi nella nuova serie di Antonello Branca e Luigi Locatelli. Le condizioni della nostra vita, l'ambiente di lavoro, di casa o di svago, si sono profondamente trasformati in questi anni, specie per gli abitanti delle città. A poco vale opporre a queste nuove condizioni la staticità delle vecchie abitudini. Ad esempio, se l'intervallo per il pasto centrale della giornata risulta particolarmente breve, e si deve ritornare al lavoro, perché persistere in una alimentazione pesante ed abbondante? La so-

luzione consiste nel rivedere la tradizionale distribuzione dei pasti nel corso della giornata. Anche nel nuovo ambiente è possibile ricercare condizioni equilibrate di vita, purché si sia disposti a sacrificare quei costumi che appaiono irrimediabilmente superati. La serie *Vivere sani*, che inizia questa sera, affronterà successivamente il problema dell'alimentazione, del movimento fisico, della fatica nervosa, cercando di indicare una serie lineare di esempi di facile applicazione. In tal modo, essa non pretende certamente di risolvere questioni assai complesse, che richiedono fra l'altro delle precise riforme sia di mentalità che di condizioni generali, ma, più modestamente, di dare dei consigli pratici che tutti possono immediatamente porre in atto. Nella prima puntata, ad esempio, viene presentata la «dieta dell'astronauta» che, in apparenza, conserva un solo elemento in comune con i nostri pasti, l'acqua minerale. Quel che si propone al pubblico, non è certo una sfilza di pastiglie colorate o di pasta in tubetti, ma i «principi nutritivi» che regolano l'alimentazione dell'astronauta. Sperimentata da quindici volontari, per diciannove settimane, a pranzo e a cena, ha dato dei risultati sorprendenti: tutti si ritrovavano nelle migliori condizioni di salute e non accusavano più i piccoli acciacchi quotidiani. La trasmissione cerca di mostrare concretamente come anche noi possiamo mettere in atto una alimentazione analoga per principi nutritivi, senza dover per questo rinunciare ai nostri piatti tradizionali, pastasciutta compresa, ma adottando una scelta e una ripartizione più razionale dei cibi.

Fra le varie persone che verranno intervistate, di diversa età ed ambiente, c'è una figura nota: Marcello Marchesi, il popolare «signore di mezza età», che ben rappresenta l'uomo medio alle prese con i problemi del vivere sani e vivere giovani.

Valerio Ochetto



Johnsonplast, il cerotto che respira con la vostra pelle



* Invisibile * Sterilizzato * Superadesivo * Velato
Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua

JOHNSONPLAST è un prodotto Johnson & Johnson
la marca fidata in tutto il mondo

ore 21 nazionale

NON TI PAGO

Tra le commedie più celebri di Eduardo De Filippo è, giustamente, *Non ti pago* che riscosse fin dal suo primo apparire i consensi del pubblico e della critica. Motore e perno di questa commedia è la passione tutta partenopea per il giuoco del lotto. Il protagonista di tre atti (interpretato dallo stesso Eduardo) è infatti titolare di una ricevitoria del gioco del lotto, profondo conoscitore di cabale, oltre che incallito ma sfortunato giocatore. La sfortuna che tanto lo perseguita è divenuta per lui una vera ossessione e quando un suo impiegatuccio vince addirittura una quaterna secca egli perde le staffe, dando così vita, per buona sorte della commedia, a una girandola vivacissima di situazioni e di battute. Dopo *Non ti pago*, già trasmesso nel 1964, verranno riproposti, con ritmo mensile, altri successi del «Teatro di Eduardo».

ore 22 secondo

CENTOMINUTI

Collaudato dal successo di tre precedenti edizioni teatrali, *Centominti* è uno spettacolo prevalentemente musicale interpolato da gags, canzoni, balletti, parodie e «divertissements» strumentali. Del programma, che è condotto dallo stesso regista, Leone Mancini, sono protagonisti Daisy Lumini (che recita, canta, fischia, suona e balla), il pianista e chitarrista Gian Luigi Gelmetti, l'attore comico Enzo La Torre, il cantante Peter Boom, i ballerini Renato Greco, Maria Teresa Dal Medico e Sophie (coreografie di Gino Landi), e infine il complesso «Gli Aponi» di cui fa parte un sorprendente batterista tredicenne soprannominato «Musichino».

dal 1° Aprile 1967
è in edicola a L. 250
il numero QUATTRO di

Sperimentare

rivista mensile
di tecnica elettronica e
fotografica; di
elettrotecnica, chimica
e altre scienze
applicate
che tutti gli
hobbysti da tempo
attendevano
acquistatela!!

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Bruno Martino, Carmen Villani, Sergio Bruni, Anna Identici, Michele Mina, Peppino Di Capri, le Gemelle Kessler, Adriano Celentano, Miranda Martino (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giorgio Moser vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 Colonna musicale	9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio '05 CANZONI NAPOLETANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (Tutte le classi Elementari) Immagini della vita di San Francesco, a cura di Mario Pucci Regia di Ruggero Winter	10,40 ROCAMBOLE, di Ponson du Terrail Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 28° puntata (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Lui e lei CHARLES AZNAVOUR e CATERINA VALENTE Profili musicali di Nelli e Vinti Presenta Daniele Piombi (Gradina)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 L. Livi: Le ore libere '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Recital del soprano Birgit Nilsson (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Sallustio Bossi: Italia minore 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 ORCHESTRA CANTA I'm looking over a leaf four clover, Cominciamo ad amarci, Quand l'amour est mort, Aggio perduto o suonno, I'll get by, Fantasia di motivi, April love, Moritvit von Mackie Messer, Lazzarella, Core Ingrato (Soc. Grey)	13,00 Lelio Luttazzi presenta HIT PARADE (Coca-Cola) GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,45 Un motivo al giorno (Spic & Span) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Piove, Resta come sei, Ape in vacanza, La pansé, Una storia, Panchina del porto, Io ca te voglio bene, La giostra della vita, Quando ci si vuol bene, T'aspetto a San Remo, Da da un pa, Serenata sincera, Jenka del bersagliere, Amore mi ritorna, Breve amore, Tango italiano, Stanotte al Luna Park, La ragazza del chiaro di luna Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Relax a 45 giri (Ariston-Records)	14,30 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Gli amici del disco (R.C.A. Italiana)
15	Per la vostra discoteca (Juke-box Edizioni Fonografiche) GRANDI DIRETTORI: EUGENE ORMANDY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio '40 Incontro con Luigi Squarzina a cura di Mariangela Castrovilli	15,15
16	Programma per i ragazzi: I due amici Radioscena di Silvano Balzola '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese	16,00 MUSICHE VIA SATELLITE 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sul nostri mercati '20 CANTANDO IN JAZZ '45 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi — I giovani e il senso dello Stato — Cronache giovanili — Le riviste universitarie	17,00 Buon viaggio 17,05 Canzoni italiane 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Operetta edizione tascabile Vittoria e il suo ussaro di Paul Abraham Il re di Chez Maxim di Mario Costa Orchestra diretta da Cesare Gallino Nell'interv. (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore I'm a believer, Nashville cats, Ora che cosa farai, Il mondo è con noi, Remember, Portami tante rose, Ali, Rubacauri, Mame, Stop, Il dove stai, Sock it to me, baby, Sono bugiarda	18,25 Suoi nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Paolo Brezzi: Il Cristianesimo nei primi secoli. La diffusione del Cristianesimo 18,50 Aperitivo in musica
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Gino Guerra Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Claudio Villa (Ditta Ruggero Benelli) '20 CONCERTO SINFONICO diretto da Eduard van Remoortel con la partecipazione del pianista Luciano Garbelli Prokofiev: L'amore delle tre melancolie, suite sinfonica op. 33 bis • Massenet: Concerto per pianoforte e orchestra • R. Rossellini: Vangelo minimo Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) '50 UN'ORBITA EQUATORIALE PER IL SATELLITE SAN MARCO - Documentario di Clara Falcone	20,00 Il viaggio del signor Dappertutto Un programma di A. Blandi, G. Bousier e G. Buridan - Regia di Massimo Scaglione
21	Avventure di grandi libri a cura di Giuseppe Lazzari IV. «I dolori del giovane Werther», di W. Goethe Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	21,00
22	'10 André Previn al pianoforte '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica Italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 Giornale radio 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

RADIO venerdì

«Lui e lei»: Aznavour e la Valente

IL POETA E LA CANTANTE

ore 10,40 secondo

Charles Aznavour e Caterina Valente: ambedue famosi nel settore dello spettacolo. Hanno fatto fortuna con il medesimo ingrediente: la canzone. Eppure sarebbe difficile trovare due figure più diverse, più contrastanti. Questo probabilmente è la ragione per cui gli autori di Lui e lei li hanno scelti per la puntata di oggi. Certo, ci sono anche i punti di contatto. L'uno e l'altra sono, in un certo modo, figli d'arte, era in gioventù il battafuori della grande Edith Piaf; lei una giovane guitta nel mondo del circo equestre dove si esibivano i suoi genitori. Lei: voce melodiosa, con tutti i crismi per diventare celebre; lui afflitto da una perenne raucedine, come se fosse vittima di una laringite cronica; una qualità di voce nebulosa, opaca, inconfondibile. Lui poeta prima che cantante, lei cantante e basta, anche se ha dimostrato in qualche occasione di saper comporre delle belle canzoni. Caterina Valente è, in fondo, una sposa e una madre come ce ne sono tante e, proprio per questo, ama la più spartana semplicità. Non lo stesso si può dire di Aznavour, estroverso ed eccentrico sino al limite della megalomania. Tutti e due mattatori, qualunque sia lo spettacolo. Lei ammette di esserlo (ha imparato a far di tutto, suona sette strumenti), mentre lui rifiuta la qualifica di mattatore come se fosse un termine infamante. Intanto gira in una Rolls-Royce che rivaleggia con quella della Regina d'Inghilterra, possiede case editrici, night clubs, giornali, imprese discografiche per centinaia di milioni e paga bollette telefoniche addirittura astronomiche. Aznavour ha fatto molto cinema, la Valente vi si è dedicata pochissimo.

La diversità dei temperamenti va sottobraccio a quella dei soggetti delle loro canzoni. Aznavour canta quasi esclusivamente l'amore. La Valente di tutto. Hanno in comune quello stampo francese che li rende entrambi internazionali; ma lui ha un'arguzia che gli deriva dalla sua origine armena, mentre lei ha la fermezza e la perseveranza del padre tedesco e l'esuberanza della madre italiana. Di Caterina si nota subito l'ottimismo e il buonumore, di Charles la pensosa problematica di un'esistenza piena di dubbi e di complessi. Lui ci canterà Les enfants de la guerre, Il faut savoir (in italiano), Isabelle, Que c'est triste Venise, Et te rechauffera. Bastava che ti amassi, tutte sue composizioni; lei: Dall'altra parte del mondo, Get me to the church on time, La ragazza d'Ipanema, Stardust, La notte è quella cosa, Ciao.

TERZO

18,30 La musica leggera del Terzo Programma

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale: G. Baldini: Cultura Inglese; C. Gori: Cultura nordamericana; E. Croce: Cultura tedesca; N. Minasi: Cultura slava; G. F. Malipiero: Monteverdi e la chirurgia estetica

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Ai confini della vita

Possibilità di adattamento dell'organismo umano alle alte quote, sotto i mari e nelle profondità terrestri
IV. Nelle profondità terrestri
a cura di Giorgio Marzolla

21,00 PASSE-PARTOUT

Ritratti in cornice, di Franco Antonicelli
SERGIO TOFANO

21,45 Orchestra diretta da Percy Faith

22,00 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero - Selez. di periodici stranieri
IDEE E FATTI DELLA MUSICA
22,50 La poesia nel mondo - I cantori di Dio, a cura di Luigi Santucci (Ultima trasmissione)

23,05 Rivista delle riviste
23,15 Chiusura

riber

LAVATRICE AMMIRAGLIA
presenta la sua "flotta"

1 **L14** ★ con autoventilatore da 55 a 700 giri
2 **S12** ★ PER UNA NUOVA
3 **P10** ★ STRATEGIA DI BUCATO

IMEC
per loro

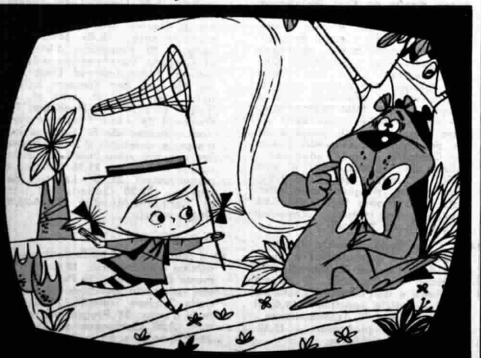
OP-LÀ
ecco la qua!

dalla Imec
l'eleganza nuova
per la loro età
sottovestine e pigiama
di gran qualità

nallon **terital**
BIODIATORE

Imec per loro presenta questa sera in Carosello:

la Vispa Teresa



sabato

NAZIONALE

tele scuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
9,10-9,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
10,10-10,30 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona
Presentazione di voci umane: voci femminili (soprano, mezzo-soprano, contralto)
11,10-11,20 Educ. Fisica femm.
Prof. Matilde Trombetta Franzini

Seconda classe:
8,50-9,10 Italiano
Prof. Fausta Monelli
9,50-10,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
10,50-11,10 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona

Terza classe:
8,30-8,50 Italiano
Prof. Giuseppe Froia
9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. A. Donvina Magagnoli
I cristalli
10,30-10,50 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona
11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,40-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini
Allestimento televisivo di Maria Boggio

15-15,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
INGHILTERRA: Aintree
IPPICA: GRAND NATIONAL
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — GIOCOGIO
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
Estrazioni del Lotto

GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Industria Dolciaria Ferrero - Formagino Bebbè Galbani - Talmone)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Lyda C. Ripandelli

ritorno a casa

GONG
(Dash - Ringo Pavesi)

18,45 ITINERARI
Borneo - Le grotte degli anateri
Testo di Enrico Rossetti
Realizzazione di Tom e Barbara Harrison

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rosso Antico - Favilla - Pasta del Capitano - Telefunken - Maurocaffè - Ajax lanciere bianco)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO
(Invernizzi Milione - Agipgas - Spuma Ultrarapida Squibb - Mobili Salverani - Brandy Vecchia Romagna - Nuovo Ava per lavatrici)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro medicinale Giuliani - (2) Kaloderma - (3) Zoppas - (4) Simmenthal - (5) Imec

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Errefilm - 3) Unionfilm - 4) Errefilm - 5) Roberto Gavioli

21 —

SABATO SERA
Spettacolo musicale
realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

Testi di Amurri e Jurgens
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio
Scene di Tullio Zucoschi
Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

22,15 SPECIALE TG
a cura di Gastone Favero
Cinquanta anni dopo
Alexander F. Kerensky
tra guerra e rivoluzione
Servizio di Ruggero Orlando
Regia di Giuseppe Sibilla

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV Svizzera in collaborazione con la RAI

15 In Eurovisione da Aintree: GRAN PREMIO IPPICO - THE GRAND NATIONAL. Cronaca diretta

16 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. Edizione principale

19,20 KABUL: CAPITALE DELL'AFGHANISTAN. La vita degli abitanti di quella città. Documentario della serie «Diario di viaggio»

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Costella

20 SABATO SPORT

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 I CONFINI DEL PROIBITO. Lungometraggio

22 In Eurovisione da Vienna: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1967. Cronaca diretta

24 TELEGIORNALE. 3^a edizione

SECONDO

18 — SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 17^a e 18^a trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19,19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2^o corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Linea Baby Johnson's - Lavatrici Ribber - Confeiture Star - Biscotto Montefiore - Total - Birra Peroni)

21,15

MESE MARIANO
Bozzetto lirico in un atto di Salvatore Di Giacomo
Musica di Umberto Giordano
(Ed. Sonzogno)

Personaggi ed interpreti:
Carmela Clara Petrella
La contessa Ada Finelli
Il rettore Giampiero Malaspina
La superiora Rosa Laphezza
Suor Pienza Mafalda Micheluzzi
Suor Celeste Vittoria Magnaghi
Suor Cristina Maja Sunara
Suor Agnese Pia Ferrara
Suor Maria Lia Palumbo
Le due bambine Luciana Lattes
Rosella Colosimo

Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli
Maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Caracciolo
Scene e costumi di Adriana Mujo
Regia teatrale e ripresa televisiva di Enrico Colosimo
(Ripresa effettuata dal Teatro San Carlo in Napoli)

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Vienna
GRAN PREMIO EUROVISIONE 1967 DELLA CANZONE EUROPEA
Telecronista Renato Tagliani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Funkstreife Isar 12
- Alte Neuze - Polizeifilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

20,30 Skirmmel
Fernsehkurzfilm
Prod.: TELEPOOL

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpatr Rudolf Heindl aus Kaltern

Claudio Villa partecipa al Gran Premio Eurovisione '67

LA CANZONE D'EUROPA

ore 22 secondo

Fra i ricordi più movimentati della carriera di Claudio Villa, c'è un estenuante viaggio in treno nel 1962 dalla Romania al Lussemburgo in una tempesta di neve (gli aerei non decollavano) per arrivare in tempo all'appuntamento del Gran Premio Eurovisione della canzone europea. Quest'anno, il viaggio sarà più comodo e breve: in aereo da New York (dove si concluderà la sua lunga tournée nell'America del Nord) a Vienna. Movimentato, in compenso, è stato l'antefatto della partecipazione italiana a questa manifestazione che gli appassionati di musica leggera chiamano sbrigativamente l'Eurocanzone.

L'Italia, infatti, visto che il regolamento della gara lascia liberi i vari enti televisivi di selezionare la composizione concorrente con i criteri che credono, aveva sempre iscritto (finora) la canzone vincitrice del Festival di Sanremo. Stavolta, però, c'è stata una novità, che ha impedito la partecipazione all'Eurocanzone di *Non pensare a me*. In base al nuovo regolamento, infatti, le canzoni in concorso dovevano essere inedite alla data del 6 marzo. Così, ferme restando, Villa che aveva vinto a Sanremo (la sua partner Iva Zanicchi aveva altri impegni per l'8 aprile), s'è dovuta selezionare una nuova composizione. E la scelta è caduta su *Non andare più lontano* di Pallavicini e Mescoli, che Claudio Villa, con l'orchestra diretta da Giancarlo Chiaramello. L'Eurocanzone è alla dodicesima edizione. Nacque nel



Claudio Villa (nella foto con Iva Zanicchi, dopo la vittoria a Sanremo) rappresenta l'Italia all'Eurocanzone. Gigliola Cinquetti vinse l'edizione del 1964 cantando « Non ho l'età »

1956, come esperimento di trasmissione televisiva realizzata in collaborazione fra i vari enti radiotelevisivi aderenti all'UER (Union Européenne de Radiodiffusion). Alla gara fu dato un carattere « itinerante », nel senso che si stabilì che ciascuna edizione sarebbe stata ospitata dal Paese che avesse vinto l'anno precedente. Per la cronaca, la prima « canzone europea » fu *Refrain*, cantata dalla svizzera Lys Assia, ma da allora non

si può dire, francamente, che in questa manifestazione si siano affermati cantanti di grande notorietà. Le sole eccezioni sono state il francese André Claveau, l'italiana Gigliola Cinquetti, l'austriaco Udo Jurgens, e la francese France Gall (che rappresentava però il Lussemburgo).

Gli italiani in particolare (Cinquetti a parte), non hanno avuto la molta fortuna all'Eurocanzone: nemmeno Domenico Modugno che, nel 1958 e nel 1959 (ossia nel suo « periodo d'oro ») concorse con *Volare* e con *Piove*, che poi divennero « best-sellers » internazionali; nemmeno Villa dopo il suo già ricordato avventuroso viaggio. C'è una spiegazione naturalmente, ed è questa: le giurie internazionali decidono in fretta (ciascuna commissione non può votare per la canzone del proprio Paese), ed è fatale che la scelta cada sulle canzoni più orecchiabili che, nello stesso tempo, siano poco « tipiche », ossia che rispondano a un certo « standard » internazionale. Non è un caso, infatti, che fra tutti i concorrenti italiani abbia avuto successo Gigliola Cinquetti che nel 1964 cantò *Non ho l'età*, ossia un brano che aveva i requisiti del « twist triste », come lo chiamavano, allora in gran voga in tutto il mondo.

Gigliola vinse a Copenaghen, dopo essere stata prima a Castrocara e a Sanremo. Claudio Villa, naturalmente, spera che quest'anno la « scaramanzia del tre » porti fortuna anche a lui: va a Vienna, infatti, dopo aver vinto a Scala reale e al Festival di Sanremo. Avrà sedici avversari, all'Eurocanzone, e fra questi l'unica già nota agli ascoltatori italiani è Sandie Shaw, la bella « cantante scalza » che rappresenterà l'Inghilterra con *Puppet on a string*.

S. G. Biamonte

la Birra PERONI



vi dà appuntamento per questa sera alla TV 2° canale alle 21,10 e vi invita alla visione dell'INTERMEZZO "PERONI" con un buon bicchiere di birra.

"chiamami PERONI sarò la tua Birra"

Questa sera in ARCOBALENO appuntamento con

SALVARANI

una "signora" cucina

Così elegante, ospitale e moderna, la cucina Salvarani è una "signora" cucina.



ore 15 nazionale

AINTREE: GRAND NATIONAL

E' la corsa ad ostacoli più famosa e più massacrante nel mondo. Si svolge su oltre 7200 metri con 30 ostacoli. Si corre da oltre centoventi anni e in genere i partenti sono più di quaranta. La gara è abbinata ad una grande lotteria nazionale a favore degli ospedali di Dublino.

ore 21 nazionale

SABATO SERA

Oltre ai consueti protagonisti — Franca Valeri, Rocky Roberts, Mina e Lola Falana — lo show di Antonello Falqui ospita questa sera la coppia Bice Valeri-Paolo Panelli. Tra i telespettatori che riusciranno, attraverso un giochetto denominato « identibeat » e la proiezione di due filmati, ad individuare tre noti personaggi « mimetizzati » l'Alitalia mette in palio altrettanti biglietti-premio per due persone validi per un viaggio nelle più suggestive capitali del mondo.

ore 21,15 secondo

MESE MARIANO

Dal « S. Carlo » di Napoli, l'opera in un atto Mese mariano, diretta dal Franco Caracciolo e interpretata, nella parte della protagonista, dal soprano Clara Petrella. Questa partitura di Umberto Giordano, su testo di Salvatore Di Giacomo, ebbe il suo battesimo a Palermo nel 1910. Il dramma di Di Giacomo, considerato un piccolo capolavoro ricco di « risonanze liriche » narra, com'è noto, la vicenda di Carmela Battimelli che un giorno si presenta all'Albergo dei Poveri di Napoli e chiede di suo figlio, nato da un amore illecito. Il bimbo di Carmela, purtroppo, è morto, ma tutti cercheranno di risparmiare alla povera donna la tristissima verità.

Cantanti e numeri del lotto

L'AMBO DELLA SETTIMANA

ore 17,25 nazionale

Va in onda da questa settimana sul Programma Nazionale una nuova trasmissione di musica leggera che s'intitola Ambo della settimana. Si tratta di una rubrica, che, nel suo semplice meccanismo, vede abbinato per una volta il mondo della cabala, o, meglio, il gioco del lotto al gioco canoro delle sette note. Come potete osservare dall'elenco dei cantanti che qui di seguito riportiamo, a ciascuno dei novanta numeri del lotto corrisponde il nome di un cantante di musica leggera. Ogni settimana verrà prescelto un ambo su una delle ruote del gioco del lotto, e i due cantanti abbinati ai primi due numeri estratti sulla ruota stabilita eseguiranno un brano del loro repertorio.

Ecco l'elenco dei cantanti:
1) Altieri Lucia; 2) Spinaci Anna Rita; 3) Berti Orietta; 4) Bertoni Paola; 5) Caselli Caterina; 6) Cinquetti Gigliola; 7) Christian Gloria; 8) Curtis Betty; 9) D'Angelo Anna; 10) Flo Sandon; 11) Doris Maria; 12) Lida Lu; 13) Fioramonti Nelly; 14) Goich Wilma; 15) Iannetti Isabella; 16) Identicci Anna; 17) Louiselle; 18) Martino Miranda; 19) Marchetti Anna; 20) Mazzoni Roberta; 21) Milva; 22) Mami; 23) Morretti Donatella; 24) Paris Maria; 25) Pavone Rita; 26) Pizzi Nella; 27) Sanna Maria; 28) Ranieri Katyna; 29) Romanelli Wanda; 30) Scotti Vanna; 31) Castellano Lalla; 32) Turina Luciana; 33) Valeri Lucia; 34) Vanoni Ornella; 35) Villani Carmen; 36) Zanichelli Iva; 37) Borgatti Patrizia; 38) Boni Carla; 39) Bonato Lilly; 40) Monaco Rita; 41) Fierro Aurelio; 42) Tajoli Luciano; 43) Quartetto Cetra; 44) Equipe 84; 45) I Giganti; 46) Abbate Mario; 47) Bongusto Fred; 48) Bruni Sergio; 49) Cardile Beppo; 50) Celentano Adriano; 51) Cuciari Tony; 52) Dallara Tony; 53) Del Monaco Tony; 54) Di Capri Peppino; 55) Donagio Pino; 56) Dorelli Johnny; 57) Endrigo Sergio; 58) Fidenzo Nico; 59) Argilano Nicola; 60) Leali Fausto; 61) Fontana Jimmy; 62) Foster John; 63) Giamco Ricky; 64) Gaber Giorgio; 65) Gagliardi Peppino; 66) Garmati Remo; 67) Lauzi Bruno; 68) Lojano Corrado; 69) Remigi Memo; 70) Bruno Martino; 71) Michele; 72) Minardi Alberto; 73) Modugno Domenico; 74) Paoli Gino; 75) Prencipe Giorgio; 76) Morandi Gianni; 77) Di Bari Nicola; 78) Renis Tony; 79) Sardo Leo; 80) Solo Bobby; 81) Pettenati Gianni; 82) Little Tony; 83) Dino; 84) Tozzi Franco; 85) Vianello Edoardo; 86) Villa Claudio; 87) Del Turco Riccardo; 88) Pane Tullio; 89) Parigi Narciso; 90) Gallo Nunzio.

TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

La grande platea

Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi
Realizzazione di Claudio Novelli

CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI
CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gull con la partecipazione del soprano Sonja Schoener; del mezzosoprano Hilde Rüssel Majdan; del tenore Giuseppe Baratti; del baritono Sesto Bruscantini
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: Divagazioni musicali di G. M. Gatti

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Orsa minore
TEATRO DA CAMERA DI GIORDANO FALZONI
Fiabe di primavera
Il grande freddo
Ovvero Quando si cresce in Famiglia
Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina)

Rivista delle riviste
Chiusura

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Bruno Lauzi, Mina, Ricky Gianco, Claudio Villa, Edoardo Vianello, Orietta Berti, Nunzio Gallo, Caterina Caselli, Gene Pitney (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giorgio Moser vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	E. Calogero: Che cosa vuol dire 07 Il mondo del disco italiano con Gianni Meccia, Maria Caniglia, Galliano Masini, Tancredi Passero, David Olstrakh	9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtack) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio 05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Coca-Cola) 30 La Radio per le Scuole I canti del tricolore, a cura di Mario Vani (parte I) - Regia di Osvaldo Guido Pagani	10- Ruote e motori 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni (Gradina)
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 L'Avvocato di tutti di Antonio Guarino 30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di Riccardo Allorto	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Qual è la temperatura al centro della Terra? - Risponde Ugo Maraldi 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - G. Basso: I nostri bambini (Vecchio Romagna Buton) 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) 33 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13- HOLLYWOODIANA Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri) Giornale radio 13,30 Telegiornale (Simmenthal) 13,45 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Café Levezza)
14	30 Zibaldone italiano Maschere veneziane. Notte sul lago. Sole malato. Era d'estate, Madonna fiorentina. Ti voglio tanto bene. Vanzanze festose. Riflessi sull'acqua. Ti è piaciuta. Love in Portofino. Io ti darò di più. Patatina. Una lettera al giorno. In capo al mondo. Chistu core e 'na chitarra. Ricardo. Verrò. Sole, pizza e amore. La mia mania. Il tuo amore. Pulcenella twist Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 Schermo musicale (DET Discografica Ed. Tirrena)	14- Juke-box Giornale radio 14,30 Anglo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.) 14,45 Recentissime in microscopio (Meazzi) 15- GRANDI CANTANTI LIRICI Mezzosoprano TERESA BERGANZA - Baritono ETTORE BASTIANINI (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,55 Ebbero anche gli antichi un problema del traffico? - Risponde Silvio Panciera
16	Programma per i ragazzi Il regno meraviglioso della musica a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti 30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16- RAPSDIA Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 CANZONI ITALIANE
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sul nostri mercati - Estrazioni del Lotto 25 AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata all'estrazione del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Bari 32 Galleria del melodramma a cura di Lidia Palomba FRANCESCO CILEA (II)	17- Buon viaggio 17,05 Canzoni napoletane 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia (Gelato Algida)
18	05 INCONTRI CON LA SCIENZA La velocità della luce, a cura di Italo Federico Quercia 15 Concerto di musica leggera Nell'intervallo: A. Pierantoni: I giovani oggi	18,25 Sul nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.) 18,50 Aperitivo in musica
19	25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Rita Pavone (Ditta Ruggero Benelli) 20 IL TRENTAMINUTI Un programma di Leone Mancini Regia di Dino De Palma	20- Stagione di concerti jazz organizzati dalla RAI Dall'Auditorio A di via Asfago in Roma Jazz concerto Claude Luter e la sua orchestra
21	50 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dei programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	21- Divertimento musicale (Programma scambio con la Radio Francese) 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 Musica da ballo
22	20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Renato: Scops - Strutture e improvvisazioni per viola e orchestra (sol. Aldo Bennici - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Romolo Grano) • Bracali: Concerto per organo e orchestra (Prima esecuzione assoluta) (sol. Enrico Girardi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,10 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 22,20 / ORGANISTA ENRICO GIRARDI



Nella trasmissione di questa sera, dedicata alle « Musiche di compositori italiani », l'organista Enrico Girardi interpreta, in prima esecuzione assoluta, il *Concerto per organo e orchestra* di Gian Paolo Bracali.

secondo

ore 15,15 / GRANDI CANTANTI LIRICI

I protagonisti della trasmissione operistica sono il mezzosoprano Teresa Berganza e il baritono Ettore Bastianini. Ecco il programma: Verdi: *La Forza del destino*: « Una fatale del mio destino » (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Rossini: *L'italiana in Algeri*: « Per lui che adoro » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Il cavallo scalpitante » (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Alberto Erede) • Cherubini: *Medea*: « Solo un pianto » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Verdi: *Rigoletto*: « Pari siamo » (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Rossini: *Cenerentola*: « Nacqui all'affanno e al pianto » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson).

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Cherubini, Dvorak, Casella nel concerto al quale partecipa un nutrito gruppo d'interpreti. Il *Quartetto* cherubiano in fa maggiore per archi è « opera postuma ». Lo esegue il Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini, Piero Farulli, viola, Franco Rossi, violoncello. La composizione di Dvorak è ancora un « Quartetto » in la bemolle maggiore op. 105, per archi. L'interpretazione è affidata al Quartetto Guarneri, formato da Arnold Steinhardt, John Dalley, violini, Michael Tree, viola, David Boyer, violoncello. Due noti artisti italiani, Giuseppe Selmi e Mario Caporali, eseguono la *Sonata n. 2 in do maggiore* op. 45 per violoncello e pianoforte, di Alfredo Casella.

ore 20,30 / CONCERTO GUI

Vittorio Gui sul podio dell'Orchestra sinfonica di Roma, della RAI, dirige un concerto al quale partecipano il soprano Sonja Schoener, il mezzosoprano Hilde Rössel Majdan, il tenore Giuseppe Baratti, il baritono Sesto Bruscantini. All'illustre direttore sono affidate pagine di Bach e di Wagner. La *Cantata n. 8* (« Amato Dio, quando morirò? ») per soli, coro e orchestra, scritta da Bach tra il 1724 e il 1727, e la *Cantata* « Chi sa quanto è vicina la mia fine? », per soli, coro, orchestra e organo (organista Sandro Dalla Libera), composta negli anni tra il 1728 e il '34. Di Wagner: il « Preludio » al terzo atto da *I maestri Cantori* e il « Preludio e Incantesimo del Venerdì Santo », dal *Parfital*.

ore 22,30 / TEATRO DA CAMERA

Giordano Falzoni è giunto al teatro da qualche anno, dopo aver studiato storia dell'arte e filosofia ed essersi affermato come pittore. Le sue esperienze teatrali d'avanguardia sono profondamente personali e scarsamente influenzate dai « maestri » del genere: fra i suoi lavori, ricordiamo *Gli alberi delle nostre mani* che venne rappresentato in una cava alla periferia di Roma, un testo da cui gli attori potevano attingere liberamente e a caso le battute da pronunciare, i due lavori che saranno messi in onda questa sera. *Fiabe di primavera* e *Il grande freddo*, definiti dall'autore « testi circolari », mostrano tutta intera la felicità creativa di Falzoni, il suo estro imprevedibile spesso sorretto da un calibrato « humour ». Partecipano alla trasmissione: Anna Caravaggi, Anna Rosa, Natale Peretti, Franco Alpestre, Alberto Ricca, Renzo Lori, Igino Bonazzi, Giovanni Moretti, Franco Passatore ed Elena Magoja.

RETE TRE

9,30 Corriere dell'America

Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Stuart-Queenault: *La psicologia dei guidatori*

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche del Settecento

Francesco Antonio Bonporti: *Concerto in fa maggiore* op. 11 n. 5 per violino, archi e clavicembalo (Revis, di Guglielmo Barban) (sol. Giuseppe Prencipe - Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna) • Karl Ditters von Dittersdorf: *Sinfonia n. 2 in re maggiore* da « Le Metamorfosi » di Ovidio (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Felice Cillario)

10,30 Antologia di interpreti

Direttore Herbert von Karajan

Hector Berlioz: *Carnevale romano* op. 9 (Orch. Philharmonia di Londra)

Soprano Christa Tobay:

Zoltan Kodaly: *Sette Pezzi*: *Nausicaa* - Dall'alta roccia - Mi tormenta il cuore - Coraggio, mollettina - Ho due gallinelle - Sono tanto sola - La moglie cattiva (pl. Carlo Zecchi)

Pianista Robert Alexander Bonke:

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 1 in sol minore* op. 25 per pianoforte e orchestra (Orch. Filarmónica di Stato di Amburgo dir. da John Pritchard)

Tenore Jan Pearce:

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Della sua pace » (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Erich Leinsdorf) • Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*: « Ma se m'ho perso perderti » (Orch. Sinf. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Dimitri Mitropoulos) • Georges Bizet: *Carmen*: « La fleur que tu m'avais léguée » (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Fritz Reiner)

Direttore Thomas Jensen:

Jean Sibelius: *Karelia*, suite op. 11: *Intermezzo* - *Ballata* - *Alla marcia* (Orch. Sinf. di Stato Danese)

Soprano Mirella Freni:

Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « Qui la voce sua soave » • Gustave Charpentier: *Louise*: « Depuis le jour où je me suis donnée » (Orch. Sinf. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Franco Ferrara)

Violinista Mischa Elman:

Georg Friedrich Haendel: *Sonata in re maggiore* op. 1 César Expósito: *Airs tziganes* (pl. Joseph Seiger)

Baritono Peter Glossop:

Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: *Prologo* • Ambroise Thomas: *Amleto*: « O vin, disdicia la tristezza » • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Malina)

Direttore Georges Prêtre:

Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Danze polovesiane (Orch. Royal Philharmonic di Londra)

Soprano Jolanda Meneguzzi:

Gaetano Donizetti: *La Figlia del Reggimento*: « Le ricchezze, il grado » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

13 — Un'ora con Carl Maria von Weber

Tr Overtures: *Turandot*, *Abu Hassan*, *Prencipe* (Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. da Massimo Freccia) • Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clavicembalo, archi (Gauvaise de Peyer, cl.; Emanuel Hurwitz e Mac Mahon, vl.; Cecil Aronowitz, v.la; Terence Weill, vc.) • Grande Concerto n. 1 in do maggiore op. 11 per pianoforte e orchestra (sol. El Perrotta - Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo

13,55 Recital del Trio «Beaux Arts»

Menahem Pressler, pl.; Daniel Gileit, vl.; Bernard Greenhouse, vc.

Fritz Schubert: *Trio in si bemolle maggiore* (Sonata in un movimento); *Trio in si bemolle*

maggiore op. 99; *Adagio in mi bemolle maggiore* op. 148 post. • *Notturmo*, *Trio in mi bemolle maggiore* op. 100

15,35 Compositori contemporanei

Darius Milhaud: *Service Sacré pour le Samedi matin* (br. Heinz Rehlfuss - Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi) • Coro della Radiotelevisione Francese dir. dall'Autore • Maestro del Coro Yvonne Gouverné)

16,35 Suites

Georg Philipp Telemann: *Suite in la minore* per flauto a becco e orchestra d'archi: *Ouverture* - *Le Plaisir* - *Air à l'italienne* - *Ménuel* I e II • *Réjouissance* - *Passepied* I e II • *Polonaise* (sol. Theodor Schulze - Orch. della Società Telemann dir. da Richard Schulze)

17 — Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 7 (Orch. Sinf. di Vienna dir. da John Pritchard)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz)

- Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30, 16-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Balliamo insieme - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento ed una orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi - 3,06 Canzoni senza parole - 3,36 Celebri direttori d'orchestra: Wilhelm Furtwängler - 4,06 Novità discografiche - 4,36 Orchestre alla ribalta: Nelson Riddle e Leo Peracchi - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dialetti a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CAMPANIA

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Motivi popolari triestini - 12,15

Ateneo musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13

Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache

RADIO

8 aprile

locali - Notizie sportive - 14,45

Sotto la pergola - Rassegna di canti folkloristici regionali - 15 Art. lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - ind. Segnamrino - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

12,05 Musica jazz.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 - Salvezza di... programmi trasmessi nella settimana, a cura di Antonio Proati - 12,50-13 Notiziario della Sardegna.

19,30 Musica caratteristica - 19,40

Gazzettino sardo e Sabato sport.

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 - «n giro al sas» - Canti popolari - Coro «Negritella» di Predazzo.

19,45 Musica da camera. Reger: *Sonata in fa min.* op. 5 per violoncello e pianoforte • Brahms: *Rapsodia in sol min.* op. 79 n. 2.

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del giornale del Veneto.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,30 Liturgia misel: porcia. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,30

Orizzonti Cristiani: Notiziario Sette giorni in Vaticano, a cura di Epidio Ornesi - Il Vangelo di domani, commento a cura di P. Antonio Lian-drini. 20,15 Une semaine dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario. 7,30 Musica varia. 9,10 Radio Mattina. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,15

Notiziario-Attualità. 13 Valzer viennesi. 13,20 Canzonette francesi di oggi. 14,05 I 15 giorni della canzone. 14,15 Orizzonti ticinesi. 14,45 Di- ni in vetrina. 15,15 Balletti di

Otmar NuZZi eseguiti dalla Radiorchestra diretta dall'autore: 1) L'eterno femminino; 2) Moto perpetuo; 3) Pantano; 4) Sinfonia.

Radio Svizzera, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio

Gioventù. 18,05 Formazioni rustiche. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Diario culturale. 19

Violini zigrani. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20

Acquario rosso e blu. 20,30 I grandi incontri musicali. 22,05

Palcoscenico internazionale. 22,30

Sabato in musica. 23 Notiziario-Attualità. 23,20 Night Club.

II Programma

18 I solisti si presentano. 18,10

Gazzettino del cinema. 18,25 Intermezzo. 19 Il juke-box del Secondo

Programma. 20 Ritorno all'opera. 20,15 - Settimana di cinque giorni

radio, radiocommedia di Aileen Burke e Leone Stewart (traduz. di Fer-

nanda Spinelli). 21,35 Ballabili. 22-

22,30 Johannes Brahms: *Lesbiede-*

der-Valzer

op. 82 per soli, coro e pianoforte (versione in italiano di

Enrico Talamona - Solisti: Annalies

Gamper, soprano; Maria Minetto,

contralto; Herbert Handl, tenore;

Jamnia Loomis, basso; o pianoforte:

Luciano Sgrilli. 23,30 a cura della RSI:

Direttore Edwin Lebrher).

UNA LINGUA PER TUTTI

per seguire proficuamente i corsi di lingue alla TV

INGLESE E FRANCESE

monitevi delle apposite guide riccamente illustrate in vendita in tutte le librerie



ogni volume costa L. 1900

edizioni rai radiotelevisione italiana

ALMARTINA editore in Firenze

● RETE IV REGIONE TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

8 *Gute Reisel* Eine Sendung für das Autoradio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10. Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert - P. A. Locatelli: Concerto da camera nr. 10 - 11 Speziell für Sief - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Musikalischer Cocktail (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.14.30 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14.30-15 Speziell für Sief (Rete IV). 16. Speziell für Sief - 2. Teil - 17. Hitparade - 18. Erzählungen für die jungen Hörer. F. Burnett: «Der kleine Lord» - Für den Fun bearbeitet von C. Vinatzer. 4. Folge - Cedric erobert Schloss, Dorf und Graf Dorincourt - 18.30 Leichte Musik und Sportberichten - 19. Zauberei der Stimme, Adelaide Cantù, Sopran. Arlen aus Opern von Verdi, Cilea und Giordano (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II).

19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Die roten Signale - Hörspiel von Erich Paetzmann - 21. Unterhaltungsmusik - 21.30 Sonntagkonzert - 1. Teil: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dirigent: Hans Stadlmair. G. F. Handel. Concerto grosso Op. Nr. 1 - Kulturnachschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22.30 Sonntagkonzert - 2. Teil. W. A. Mozart: Sinfonie in A-dur KV. 417; G. Viozzi: Invenzione für Orchester; J. Haydn: Sinfonie in D-dur «La chassée» (Bandaufnahme am 10.3.1967 im Bozner Konservatorium) (Rete IV).

lunedì

7 Klägerin im schicken Hut. Ein Englischlehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Für Kammermusikfreunde. J. Haydn: Streichquartett Nr. 81 in G-dur Op. 77 Nr. 1; Streichquartett Nr. 82 in F-dur Op. 77 Nr. 2 - Auf: Amadeus-Quartett - 10.15 Schulfunk (Volkschule). Geschichte für Euch: «Klöster und Christianisierung» - 10.40 Leichte Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrofon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Zu ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Zu ihrer Unterhaltung. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Transmission für i

Ladina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

11. Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum «Fünftagesfest» - 18.15 «Dai Crespi del Sella». Trasmissione in collaborazione coi comités de la vallades de Cherdina, Badi e Fasse - 18.45 Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera - Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Briefe aus... 20.10 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21.25 Musikalisches Intermezzo - 21.30 Weltliche Chorwerke. Otetto Polifonico Patavino. Ltg.: Bruno Pasut (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22. Aus Kultur und Geisteswelt. P. M. Castelli S.J.: «Völkerrecht und Friedensbedürfnis» - 22.15-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Sinfonieorchester der Welt. Berliner Philharmoniker - Dir. Rafael Kubelick. Schumann: Sinfonie Nr. 2 in C-dur Op. 61 - 10.15 Schulfunk (Volkschule). Geschichte für Euch: «Klöster und Christianisierung» - 10.40 Leichte Musik - Aus «Reineke Fuchs» von Goethe - Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali -

● TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA

da Trieste A, Trieste IV, Gorizia IV e M. Purgissimo IV

domenica

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Rubrica agricoltore - 9. Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 10.30 Orchestra d'archi - 10.15 Settimana radio - 10.45 «Mattinata di festa» - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Il fischietto di salice», radioeccezione di Tončka Curk. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Lojze Lombar - 12. Musica religiosa - 12.15 La chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14.45 «La tromba di San Nicolò» - 15. «Girandola di canzoni» - 15.30 «La via del cuore», commedia in un atto di August von Kotzebue, traduzione di Jože Lipevec. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, regia di Jože Peterlin - 16.15 «Parata di orchestre» - 17.15 Vita in discoteca, a cura di Janko Ban - 18. «Piccolo Concerto» - Franz Joseph Haydn - L'Echo, divertimento in mi bemolle maggiore; Heitor Villa-Lobos: Uirapurù, poema sinfonico - 18.30 Il cinema, ieri ed oggi, a cura di Serpi Vesel - 19. «Motivi per il buonumore» - 19.15 La Gazzetta della Domenica. Redattore: Ernest Zupanič - 19.30 Canti di tutti i paesi - 20. Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno;

«Almanacco», festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21. Fantasia cromatica, concerto seriale di musica leggera con le orchestre di Ennio Morricone e Mary Alban, i cantanti Katja Levstik e Sammy Davis, con il complesso «The Beach Boys» ed il sassofonista Sonny Rollins - 22. La Domenica dello sport - 22.10 «Interpretazioni di Arturo Toscanini» - Carl Maria von Weber: Invito alla danza, op. 65; Bedrich Smetana: Moldava, poema sinfonico n. 2 del ciclo «La mia patria» - 22.30 «Canzoni dalmate» - 22.45 «Antologia del jazz» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

lunedì

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Segnale orario - Giornale radio - 11.40 La Radio per le Scuole (Per la Scuola Media) - 12. «Canzoni di tre generazioni» - 12.10 Abbiamo letto per voi - 12.25 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «I vostri preferiti» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.25 La Radio per le Scuole (Per la Scuola Media) - 17.45 «Divertimento con l'orchestra di Emma Maleras ed il complesso Mi-

glioli-Lombardi» - 18. L'avvocato di tutti, rubrica di questi legali, a cura di Antonio Guarino - 18.15 Arti, lettere e spettacolo - 18.30 Concerti per pianoforte e orchestra - Ludwig van Beethoven: Concerto Nr. 3 in do minore, op. 37 per pianoforte e orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Karl Böhm. Solisti: Eduardo Del Puget - 18.40 «Narratori triestini» - (7) «Boris Pahor», a cura di Martin Jevnikar - 19.30 «Applausi per Ray Conniff, Les Surfs e Milt Jackson» - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20.35 «Pentagramma italiano» - 21. Voce di Poeti: Lucio Piccolo - a cura di Josip Lavkar - 21.15 «Complessi a plettro» - 21.30 «Passo di danza» - 22.30 «Lieder Romantici di Franz Schubert» - 22.55 «Motivi d'Oltreoceano» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

martedì

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Segnale orario - Giornale radio - 11.35 Dal canzoniere Sloveno - 11.50 «Cartoline in musica» - 12. «Almanacco», festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Das Filmalbum. 1. Teil 13.15. Nachrichten am Nachmittag. 13.30 Das Filmalbum. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17. Nachrichten am Nachmittag. Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung. Musikparade zum Fünftürte. 18.15. Für unsere Kleinen. Hugo Haph. Himmelblaue Kathrin. 18.40. Kammermusik am Nachmittag. L. v. Beethoven. Klaviertrio in G-dur Op. 10 Nr. 2. Ausf. W. H. Krieger. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30. Volkstümliche Klänge. 19.45. Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20. Begegnung mit der Oper. E. D. Albert. Tiedland. Musikerschritt. Aufwärtend. H. Kuhse. R. Rönisch. Th. Adam. E. Gultsin. u. a. Staatskapelle. Dresden. Chor der Staatsoper. Dresden. Dir. Schmitz. 21. Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Architekt Dr. Paul von Putzer. 21.20. Melodienmosaik. 1. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22. Erzählung. M. Twain: Aurelia unglücklicher Bräutigam. 22.15. 23. Melodienmosaik. 2. Teil (Rete IV).

mercoledì

7. Klagerin im schicken Hut. Ein Englischlehrer für Fortgeschrittene. (Sendung der BBC-London). 7.15. Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7.45-8. Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30. Opernmusik. 11.15. Morgensendung für die Frau. Gestaltung. Sofia Magnago. 10.45. Leichte Musik. 11.45. Wissen und Kultur. Leichte Musik. 12.10. Nachrichten. 12.20.

Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30. Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Allerei von eins bis zwei. 1. Teil. 13.15. Nachrichten - Werberdurchsagen. 13.30. Allerei von eins bis zwei. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17. Nachrichten am Nachmittag. Musikparade zum Fünftürte. 17.45. Eine Stunde in unserem Schallfeld. 18.30. Derfunk. E. Perotti. Gelbe Schlüsselblumen. 19. Volkstümliche Klänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15. Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30. Volkstümliche Klänge. 19.45. Abendnachrichten - Werberdurchsagen. 20. Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Sells. 20.15. Musikerschritt. Hans Flörsch. 20.30. Für jeden etwas, von jedem etwas. 21. Das schönste Buch der Welt. 21.20. Musikalisches Gespräch. 21.30. Derfunk. E. Perotti. Arztes (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22.23. Konzertabend. Mozart: Les petits riens. Brontschakow. Panormio (Ausf. Berliner Kammerorchester. Dir. H. v. Benda). Beethoven: Die Gesöpfe des Prometheus. Op. 3. Suite aus dem Ballett (Ausf. A. Scarlatti-Orchester der RAI - Neapel. Dir. U. Rapalo) (Rete IV).

giovedì

7. Italienisch für Anfänger. 7.15. Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7.45-8. Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30. Sinfonische Musik. F. Geminiani: Concerto grosso in g-moll Op. 3 Nr. 1; G. Gabrieli: In Eccelsis, Motet. H. Doppelhofer. Bläser und Orgel. A. Vivaldi: Concerto in G.

dur für Violoncello, Streicher und Cembalo. 10.15. Schulfunk (Mittelschule). Blick in die Welt. 10.40. Leichte Musik. Aus. Reineke Fuchs. von Goethe. 12.10. Nachrichten. 12.20. Das Gießelchen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30. Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Schlagexpress. 13.15. Nachrichten - Werberdurchsagen. 13.30. Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17. Nachrichten am Nachmittag. Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung. Musikparade zum Fünftürte. 18.15. Das Gießelchen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15. Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30. Volkstümliche Klänge. 19.45. Abendnachrichten - Werberdurchsagen. 20. Die Buddenbrooks. Hörfolge nach dem gleichnamigen Roman von Thomas Mann. 20.15. Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22.23. Recital am Donnerstag Abend. Klavierquartett in Es-dur Op. 16. Für: Klavierquartett in C-moll Op. 15 (Bandaufnahme am 25. 27. Bozner Konservatorium) (Rete IV).

venerdì

7. Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15. Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7.45-8. Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

grungrus (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30. Nimmerstärke Liebe. Lieder von Hugo Wolf. Ausf. Irrgang Seifried. Sopran - Oskar Werner, Sprecher - Erik Verba, Klavier. 10.15. Schulfunk (Mittelschule). Blick in die Welt. 10.40. Leichte Musik. 12.10. Nachrichten. 12.20. Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30. Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dal torrente alle vette (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Operatenmusik. 1. Teil 13.15. Nachrichten - Werberdurchsagen. 13.30. Operatenmusik. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17. Nachrichten am Nachmittag. Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung. Musikparade zum Fünftürte. 18.15. Jugendfunk. Gertrud von der Le Fort. 18.40. Die Schicht. 19.20. Von der 8. Klasse des Franziskaner-Gymnasiums. Bozen. 18.45. Gestern - Heute. Mogen. Ursprung und Entwicklung der Beat über Rock. Roll zum Folk und Protestsong (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15. Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30. Wirtschaftsfunk. 19.45. Abendnachrichten - Werberdurchsagen. 20. Wer macht das Rennen? Zwanzig Schlagarbeiter werben um Ihre Gunst. 20.30. Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21. Musikerschritt. 21.20. Aus Wissenschaft und Technik. Dr. A. Herbst. Barometer und Wettervorhersage. 21.40. Musikalische Initialen. 21.50. Tanzmusik am Samstagabend. 1. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22.23. Musikalische Stunde. Mannheim und Wien. Zwischen Empfindsamkeit und Biedermeier. Georg Christoph Wagenseil und Joseph Haydn (Rete IV).

22.23. Musikalische Stunde. Mannheim und Wien. Zwischen Empfindsamkeit und Biedermeier. Georg Christoph Wagenseil und Joseph Haydn (Rete IV).

22.23. Musikalische Stunde. Mannheim und Wien. Zwischen Empfindsamkeit und Biedermeier. Georg Christoph Wagenseil und Joseph Haydn (Rete IV).

22.23. Musikalische Stunde. Mannheim und Wien. Zwischen Empfindsamkeit und Biedermeier. Georg Christoph Wagenseil und Joseph Haydn (Rete IV).

22.23. Musikalische Stunde. Mannheim und Wien. Zwischen Empfindsamkeit und Biedermeier. Georg Christoph Wagenseil und Joseph Haydn (Rete IV).

sabato

7. Italienisch für Anfänger. 7.15. Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7.45-8. Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30. Kammermusik am Vormittag. Martin Müllet, Violine - Hans Kofler, Klavier. A. Corelli: Sonata in A-dur. W. A. Mozart: Violoncello in B-dur KV. 454. B. Bartok: Rumänische Volantze in G-moll. Blick nach dem Süden. 10.15. Leichte Musik und Plaudereien. 12.10. Nachrichten. 12.20. Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30. Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Schlagexpress. 13.15. Nachrichten - Werberdurchsagen. 13.30. Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Musica leggera. 14.20-14.40. Trasmissione per i Ladini (Rete IV).

17. Nachrichten am Nachmittag. Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung. Musikparade zum Fünftürte. 18.15. Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn. Die Bismarck. 18.35. Alpenecho (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15. Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30. Leichte Musik. 19.45. Abendnachrichten - Werberdurchsagen. 20. Kretz und quer durch unser Land. 20.40. Berühmte Interpreten. Geza Andrassy. Leitung und Klavier. Camilla Accademia des Salzburger Mozarteums. W. A. Mozart: Klavierkonzert. 26. in D-dur. KV. 537. 21. Musikalische Initialen. 21.20. Tanzmusik am Samstagabend. 1. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22. Tanzmusik am Samstagabend. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22.23. Das Kaleidoskop (Rete IV).

17. Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo. 17.15. Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez. 17.30. Musica per la vostra radio. 18.15. Arti, lettere e spettacoli. 18.30. Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste. 19.06-67. Coro maschile "Prosek-Kontovci" di Prosecco, diretto da Igor Vukobrat. Musica di Jereb, Hadrih, Mirk, Prelavec, Srebrotinjak, Tomc, Simoniti, Sonc e Kernjak. 18.50. "Motivi allegri". 19.00. "Il diavolo e la zingana". Danilo Lovrečić. 19.30. Sertata a soggetto, appuntamento musicale del martedì. 20. Radiosport. 20.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Oggi alla Regione - 20.35. "Pietro Mascagni: L'Amico Fritz", commedia lirica in tre atti, Direttore: Pietro Mascagni. Orchestra Coro della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo (ore 21.10 circa) Un palco all'Opera, a cura di Gojmir Demšar. 22.35. "Musica che parla". 22.45. "Il Canto delle Elementari". 23.15. Segnale orario - Giornale radio.

17. Buon pomeriggio con il cinque solisti di Carlo Pacchieri - 17.15. Segnale orario - Giornale radio - 17.25. La Radio per le Scuole (Per il 2° Ciclo delle Elementari) (Per il 2° Ciclo delle Elementari) - 17.30. "Un po' di jazz. 18. Non tutto ma di tutto". Piccola enciclopedia popolare. 18.15. Arti, lettere e spettacoli. 18.30. Concerto da camera con solisti della Regione. Soprano: Lyuba Berce-Kobuta, al pianoforte Gojmir Demšar. Arie di Sartii, Pardies, Cestari. Durante e Caccini. 18.45. Concerto "The Tokens". 19.10. Igino e salute, a cura del dottor Raffo Dolhar. 19.25. Concerto dell'Orchestra Slovena. Dalla registrazione effettuata alla Casa di Cultura Slovena di Trieste il 4 marzo 1967. 20. Radiosport. 20.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Oggi alla Regione. 20.35. Concerto sinfonico diretto da Bernhard Konz. Jean Sibelius: Sinfonia n. 1 in minore op. 39. Orazio Fiume: Concerto per orchestra; Richard Strauss: Concerto sinfonico, poema sinfonico op. 20. Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale. Giuseppe Verdi di Trieste il 4 maggio 1961. Nell'intervallo (ore 21.10 circa) Rassegna delle idee. 22.05. "I solisti della musica leggera". 22.45. "Canzoni sentimentali". 23.15. Segnale orario - Giornale radio.

giovedì

7. Calendario. 7.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 7.30. "Musica del mattino". Nell'intervallo (ore 8) Calendario. 8.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30. Segnale orario - Giornale radio - 11.35. Dal canzoniere sloveno. 11.50. "Strumenti e colori". 12.10. Mezz'ora di buonomore. 12.15. Danilo Lovrečić. 12.30. Per ciascuno qualcosa. 13.15. Segnale

orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 13.30. Musica a richiesta. 14.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 14.30. "Opinioni, rassegna della stampa".

17. Buon pomeriggio con il complesso "The Jets" di Trieste. 17.15. Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez. 17.30. Musica per la vostra radio. 18.15. Arti, lettere e spettacoli. 18.30. In memoria di Coltan Kor. programma a cura di Dušan Petrin. 19. Il radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simonti. 19.30. Successi del giorno. 20. Radiosport. 20.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Oggi alla Regione. 20.35. "I burocrati", due tempi di Silvano Ambrogio, traduzione di Gojmir Demšar. 20.40. Prosas del Signor Sloveno in Trieste, regia di Jože Babič. 22.35. Solisti sloveni: Violinista Rko Klopčič, al pianoforte Gojmir Demšar. Partitura Wladimir. Canzone: Igor Strawinsky. Berceuse; Antonin Dvorak: Pezzi romantici. 23. "Musica per la buona notte". 23.15. Segnale orario - Giornale radio.

venerdì

7. Calendario. 7.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 7.30. "Musica del mattino". Nell'intervallo (ore 8) Calendario. 8.15. Segnale orario - Bollettino meteorologico.

11.30. Segnale orario - Giornale radio - 11.40. La Radio per le Scuole (Per il 2° Ciclo delle Elementari) - 12. "Complessi vocali di musica leggera". 12.10. Tra le bancarelle, a cura di Gojmir Demšar. 12.25. Per ciascuno qualcosa. 13.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima. 17.15. Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez. 17.30. Musica per la vostra radio. 18.15. Arti, lettere e spettacoli. 18.30. Novità discografiche, a cura di Piero Rattalino. 19. "Musiche antiche eseguite dall'Orchestra Monacense". 19.30. Registrazione effettuata dalla Sala Maggiore dell'Istituto Germanico di Cultura il 26 ottobre 1966. 19.10. Studioli sloveni all'Università di Trieste: Majda Šiligoj-Korati. "Origine e sviluppo della Pieve di Salcano-Gorizia". 19.25. "I dischi dei nostri ragazzi". 20. Radiosport. 20.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Oggi alla Regione. 20.35. Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Egidi Jaz. 21. "Spislo". 21.30. Concerto operistico diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi e del baritone Silvio Paoloni. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. 22. "Tavolozza musicale". 22.45. "Magia di strumenti in jazz". 23.15. Segnale orario - Giornale radio.

sabato

7. Calendario. 7.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 7.30. "Musica del mattino". Nell'intervallo (ore 8) Calendario. 8.15. Segnale orario - Bollettino meteorologico.

11.30. Segnale orario - Giornale radio - 11.35. Dal canzoniere sloveno. 11.50. "Orchestra di musica leggera". 12.10. Pifferata. 12.15. Trieste, a cura di Lojze Tu. 12.25. Per ciascuno qualcosa. 13.15. Se-

gnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 13.30. "La fiera del disco". 14.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa. 14.45. "Motivi di Riddle e Harris". 15. "L'ora". 15.10. "Il diavolo e la zingana". Dušan Jakomin. 16. Il clacson. Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 16.20. Profile storico. 16.30. "Musica fantastica italiana", a cura di Josip Tavcar e Jože Peterlin (21a trasmissione). Le miserie d'monau. Travet. 16.30. "Il diavolo e la zingana". 16.35. festa. 16.40. Riccardo Selvatico. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, regia di Jože Peterlin. 17.15. Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Il dialogo. La Chiesa nel mondo moderno. 17.30. Dal saggio di studio 1965 del Conservatorio - Giuseppe Tartini di Trieste. Fernanda Serrano. 17.35. Bruno Manetti, viola; Rodolfo Pisani, violoncello; Gabriele Pisani, pianoforte; Ferruccio Franceschi, baritone; Gilberto Maresca, contrabbasso; Johannes Scherzo-Andante dal Quartetto con pianoforte in do minore op. 60; Gustav Mahler: Ging heut Morgen den Tag. 17.50. Lieder eines fahrenden Gesellen. Paul Hindemith: Langsam. Abschluss. Pastoral. Ruhig dalla Sonata per fagotto e piano. 17.50. Canzoni. 18.15. Arti, lettere e spettacoli. 18.30. La retrospettiva del jazz, a cura di Sergio Portaleoni. 19. Due voci e un microfono; Naim Mouskouri e Dino. 19.10. Vivere insieme, a cura di Ivan Theuerschuh. Il bambino moderno. 19.25. Complessi di musica leggera. 19.30. La tribuna sportiva. 20.15. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Oggi alla Regione. 20.35. La settimana in Italia. 20.45. Quartetto. 20.50. "Sera da...". 21. Mezz'ora di buonomore. Testi di Danilo Lovrečić. 21.30. Le canzoni sono. 21.40. "Sera da...". 21.45. Segnale orario - Giornale radio.

Sono la vera birra.^{cnt}

cnt = conforme alle norme di genuinità tedesche.
Luppolo, lievito, malto e acqua = la vera birra.
E nient'altro.



Per gli esitanti.



Per gli egoisti.



Per i Lui e Lei.



Per i compagni.

7

giorni

calendario
2/8 aprile

2/ domenica

S. Francesco di Paola, confessore, fondatore dell'Ordine dei Minimi.
Altri santi: Teodora vergine di Tiro, Urbano.
Pensiero del giorno. La disgrazia fa in certe anime un vasto deserto, nel quale la saguilla la voce di Dio. (H. de Balzac).

3/ lunedì

S. Sisto I papa e martire.
Altri santi: Pancrazio vescovo e martire, Niceta.
Pensiero del giorno. Il cuore debole della felicità umana è nel sentimento del passato e dell'avvenire: il presente soffre sempre un po' per il ricordo e per la speranza. (E. e J. de Goncourt).

4/ martedì

S. Isidoro vescovo, confessore e dottore della Chiesa.
Altri santi: Platone monaco, Cosimo anacorta.
Pensiero del giorno. Non v'è nulla di troppo piccolo per una creatura piccola come l'uomo. E' come lo studiare le piccole cose che noi raggiungiamo la grande arte di avere la minore infelicità e la maggiore felicità possibile.

5/ mercoledì

S. Vincenzo Ferreri dell'Ordine dei Predicatori.
Altri santi: Irene vergine e martire.
Pensiero del giorno. La provvidenza nella sua giustizia dispose che non basti trovarsi pieno di milioni, di cariche, d'onori per esser felice: essa volle che fosse necessaria la contentezza del cuore, e di questo essa sola tiene la chiave. (M. D'Azeglio).

6/ giovedì

La passione di Pietro dell'Ordine dei Predicatori.
Altri santi: Metodio vescovo e confessore.
Pensiero del giorno. Non è vera felicità se non quella di cui si gode sapendo di goderla. Il fanciullo è felice, è vero: ma poiché viene a saperlo soltanto più tardi, è come se non lo fosse mai stato. (Alessandro Dumas f.).

7/ venerdì

Natale di Giovanni Battista della Salle prete e confessore.
Altri santi: Callipio e Cirillo martiri.
Pensiero del giorno. La felicità consiste così poco nelle cose, che forse esse meglio senza di esse, e colui al quale le cose sono diventate indifferenti, ha forse più vicino il segreto della felicità. (Rob. Hamerling).

8/ sabato

S. Erodione.
Altri santi: Perpetuo, Redento e Dionigi vescovi.
Pensiero del giorno. La fiducia in se stesso è il primo segreto del successo. (Emerson).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

io scrivo

Nerina — Ammesso le sia piaciuto esagerare un poco la tendenza inclinata della sua grafia tanto per fare qualche cosa di originale, certo è che scrivendo lei sente il bisogno istintivo di associare le esigenze della sua natura estrovertita, dagli abbandoni incoerenti. Incurante dei metodi scolastici ed insofferente di costrizioni dà al tracciato grafico l'impronta di un animo passionale, attratto più dai miraggi che dalla realtà, di un carattere debole che si lascia facilmente influenzare, di una mente alquanto dispersiva nelle idee e senza limiti nelle mire d'espansione, e perciò appunto con scarse probabilità di sostanziali conclusioni. Ha molti slanci, però le manca la resistenza interiore per renderli durevoli; è di pronta intelligenza ma la svalorizza, in parte, dissipandola in troppe attrattive ed influssi che le tolgono la facoltà di concentrazione su intenti precisi. Moderazione, freni e forza di volontà sono i rimedi che le occorrono per arginare gli straripamenti del temperamento.

un sentimentale, un fantasista, vero

Sagittario 47 — Da quanto risulta dalla sua grafia lei è, veramente, secondo natura, un « razionale ed un introverso », perciò, nella normalità delle circostanze, saranno sempre queste due tendenze a prevalere. Può essere un caso eccezionale a renderlo « estroverso, sentimentale e fantastico », ma come reazione transitoria, come riflesso di emozioni interiori o condizioni esteriori di durata imprevedibile. C'è da scommettere che sia l'amore l'origine di certi fenomeni che avviene in se stesso come il suo nuovo « io » prendesse il posto dell'altro, mentre in realtà « quell'altro » ritornerà a dominare nel corso della sua vita. Sulla soglia dei vent'anni quali prodigi non può compiere una passione amorosa? È dire « prodigio » non è di troppo, perché il fatto che un carattere come il suo, chiuso, poco flessibile, poco socievole, pessimista, intransigente, timoroso di esporsi, prenda un aspetto opposto (pur rimanendo inalterato fondamentalmente) è piuttosto raro.

stato effettivamente più "attivo"

Un arco di verde — Vi sono circostanze nella vita che impediscono al giovane un pronto adattamento alla famiglia ed alla società. Ma se questo è stato il suo caso ne restano poche tracce nelle condizioni odierne mentali morali, come ben risulta da una grafia esente ormai da turbamenti devastatori. Segno che già ha raggiunto quel grado di maturità per giudicare persone e cose obiettivamente, e con la ferma volontà di accettazione cosciente del proprio posto nel mondo. È un processo positivo quel suo mettere argini a perduranti irrequietezze per arrivare alla serena visione della bellezza e della bontà che è il privilegio delle nature superiori. Non dico che abbia eliminati tutti gli ostacoli di una mente avida e complicata, di un carattere esigente e polemico. Tuttavia è già libera dai disordini degli istinti ed in buon possesso della ragione costruttiva.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: Radiocorriere TV s., « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Dovrete avviare diverse iniziative per arrivare alle desiderate. La prudenza nelle questioni sentimentali non sarà mai troppa. Una innovazione verrà favorita da Mercurio, ma implica un rischio notevole. Giorni fausti: 3 e 7.

TORO

Il tatto e la gentilezza vi spalancheranno le porte verso il successo, pieno e completo. Comunicazione utile e sviluppi significativi. L'abbandono di una certa cautela può essere pregiudizievole. Abbiate cura della salute. Giorni utili: 3 e 6.

GEMELLI

Non accettate deliberazioni affrettate e arbitrarie e chiedete soddisfazione. Chi tace consente. Sarà bene agire con la massima discrezione e abilità. Uno sbagli proverà stasi nel lavoro, ma rimediate. Giorni buoni: 6 e 7.

CANCRO

Proposta ispirata da Marte e Giove. Ascoltate la ponderazione, e prendete qualche giorno di tempo per riflettere. E' opportuno non tergiversare con i noiosi. Riunioni costruttive. La fretta può turbare gli affetti. Agite il 6 e il 7.

LEONE

Decidete senza troppo riflettere, altrimenti finirete col perdere l'occasione. Saranno utili le comunicazioni con i nati dell'Ariete e dell'Acquario. Nuove imprese e proposte di collaborazione sincere e accettabili. Azione nei giorni 2 e 5.

VERGINE

Saturno può giocare brutti scherzi ai nati sotto questo segno. Quindi fate ricorso alle vostre doti di diplomazia. Mantenevi ottimisti e comunicativi. Cercate di non essere troppo bruschi con gli amici. Giorni fausti: 3, 5 e 7.

BILANCIA

Comprensione e senso di umanità vi procureranno nuovi amici. Fortuna alle porte. Tutto scorrerà come desiderate, se solo saprete aspettare con calma. E' tempo di respirare e di raccogliere buoni frutti. Giorni fausti: 5 e 8.

SCORPIONE

Il coraggio sarà la sola energia necessaria per andare avanti, osate, ma non dimenticate di far ricorso alla vostra abilità nei contatti personali. Ogni decisione sia passata al vaglio della saggezza. Otterrete un appoggio. Giorni fausti: 5 e 7.

SAGITTARIO

Sapete mantenere il posto lavorando alocamente e con intelligenza. Opportuni periodi di distensione per resistere alle fatiche cerebrali e fisiche. Una rottura sarà evitata grazie all'aiuto di un amico. Agite nei giorni 3 e 6.

CAPRICORNO

Sarete favoriti da persone anziane e di grande generosità. La buona volontà trionferà e otterrete tutto ciò che vi siete programmati. Cercate la pace con ogni forza, ma offrite delle opportunità a chi vi deve aiutare. Giorni buoni: 7 e 8.

ACQUARIO

Dimenticate gli errori e le ingiustizie subite ed allacciate rapporti costruttivi. Se non credete nel vostro prossimo sarete paralizzati nelle azioni. Non prestate attenzione alle calunnie di un falso amico. Azione nei giorni 2 e 5.

PESCI

Giove e la Luna si assoceranno per aiutarvi la via più consona alle vostre attitudini. Il cinquantismo vi aiuterà molto, ma dovete evitare il pessimismo e i dubbi. La vita è continua occasione di esperienza. Agite nei giorni 7 e 8.

CLIENTI 1967 DELL' ORGANIZZAZIONE SANGUINETI

Tutti i Clienti del 1966 hanno rinnovato la propria fiducia all'Organizzazione Sanguineti di Torino che ultimamente ha visto aumentare il numero dei Clienti che le hanno affidato il proprio budget pubblicitario.

Questi Clienti sono:

Aldo Belfiore - Torino - Profumi e cosmetici CARON, Roman's Piacenza Stick - Pettini Morand. British Tutorial Institutes - Torino - Corsi tecnici per corrispondenza. Fausto Carello & C. S.p.A. - Torino - Fanaleria Carello - Cartucce FRAM. Apparecchiature tergicristallo. TRICO. Castor S.p.A. - Rivoli (Torino) - Lavatrici e lavastoviglie. V. Gallino S.p.A. - Regina Margherita (Torino) - Guarnizioni Galital - Guarnizioni Curtail - Volanti Helleboro - Bocce Super Martel. Ghia S.p.A. - Torino - Carrozzerie speciali. Italcord Lloyd S.p.A. - Torino - Organizzazione viaggi e Crociere. Abitificio Rossi - Mondovì (Cuneo) - Confezioni maschili e femminili. Guisaino Rossi S.p.A. - Torino - Articoli vari in alluminio. Servetti - Torino - Profumi e cosmetici. S.P.A.M. - Torino - Bibite Borgofranco.

Continua inoltre la collaborazione e la consulenza con altre Ditte, soprattutto del settore meccanico e sono attualmente in corso trattative con importanti Ditte di altri specifici settori merceologici, per l'amministrazione del loro budget.

NELL' ASSOCIAZIONE PUBBLICITA' STAMPA

L'assemblea generale dell'Associazione Pubblicità Stampa, aderente alla Federazione Italiana Pubblicità, si è tenuta nei giorni scorsi a Milano, sotto la presidenza del comm. Ercole Lanfranchi, con l'intervento della quasi totalità delle Associate.

L'assemblea ha approvato la relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta nella decorsa annata, ed ha proceduto alla elezione delle cariche sociali per il biennio 1967-68.

Sono risultati eletti, a consiglieri: comm. rag. Alcide Breschi, dr. Augusto Carbone, Mario Fano, comm. Ercole Lanfranchi, Franco Michiari, cav. uff. rag. Antonio Palieri, comm. Aldo Rezzara; a probiviri: rag. Gastone Barbanti, rag. Guido Mascheroni, cav. uff. rag. Antonio Palieri; a revisori dei conti: rag. Gastone Barbanti, rag. Guido Mascheroni (effettivi) e Angelo Artoli (supplente).

Il Consiglio Direttivo, successivamente riunito, ha confermato nella carica di presidente il comm. Ercole Lanfranchi ed ha eletto a vice presidente il cav. uff. rag. Antonio Palieri.

LA SINGER ELETTRODOMESTICI NUOVO BUDGET PER LA J. W. T.

Novità importanti nel mercato italiano degli elettrodomestici: la Compagnia Singer, Società Italiana per Azioni, ha affidato alla J. Walter Thompson la campagna pubblicitaria 1967 per il settore elettrodomestici, con particolare riguardo a frigoriferi, lavatrici, cucine e televisori. Il compito affidato all'Agenzia è quanto mai stimolante: si tratta di puntare su un nome celebre (ma proprio per questo collegato al prodotto-principe, la macchina da cucire) ed affermarlo sempre più nel settore degli elettrodomestici ove la Singer è, comparativamente, di recente arrivo.

Singer è il terzo grande cliente acquisito dalla Thompson in questi primi mesi del '67, accanto alla De Beers Consolidated Mines Ltd. (ricerche di mercato, attività di pubbliche relazioni, promozionali e pubblicitarie per i diamanti) e la Essex (Italia) S.p.A. produttrice del noto antinfuenzale Coricidin.

NUOVO CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ALLA J. W. T. DI LONDRA

Alla J. Walter Thompson Co. di Londra (che conta un organico di oltre 900 persone e amministra un budget di oltre 21 milioni di sterline) sono stati recentemente nominati Presidenti del Consiglio d'Amministrazione John Treasure, e vice-Presidente Christopher Thomas; completa il Consiglio Danis Lanigan che già un anno fa ha preso la direzione dell'Agenzia.

In tutto il mondo la J.W.T. conta uno staff di oltre 7000 persone e i suoi budgets, per un totale di oltre 300 miliardi di lire, ne fanno l'Agenzia pubblicitaria n. 1 in campo internazionale.

Sceglierla per nome
vuol dire
'con amore'



Scott

è il nome della tua carta

Se si chiama 'igienica'...e vuol dire sana, curata, di piena fiducia, sicura per tutta la famiglia... dovete sceglierla per nome, con la stessa cura, con lo stesso amore con cui scegliete le altre cose importanti per la vostra casa.



Scott è la carta,
tanta, tanta carta,
la migliore qualità,
più resistente, morbida,
bella e colorata
(rosa, azzurro, bianco)
- pacco da 2 grandi rotoli
- pacco da 4 rotoli
(formato conveniente, L. 200)

FABBRICATA IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER APRILE

I CORSO

Con riferimento alla conversazione del Capitolo diciassette del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete in inglese alle domande seguenti:

1. Look at the picture at the top of page one hundred and twenty-eight. What has happened?
2. Have there been many accidents on this corner?
3. Where has the policeman been?
4. What is he doing now?
5. Can you see the ambulance?
6. Is the ambulance on the left or the right of the picture?
7. Is the man on the stretcher dead or alive? How do you know?
8. Why was the accident his fault?
9. What are the two men doing with the stretcher?
10. Where is the ambulance going to take the injured man?

II CORSO

Con riferimento alla conversazione del Capitolo quarantadue del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete in inglese alle domande seguenti:

1. What is the person on the left of the picture doing?
2. Read the first paragraph on page three hundred and forty-nine. Why did the speaker not go up by the ski-tow?
3. Why did he wish he had gone up by the ski-tow?
4. What was the weather like that day?
5. Who skied best—George, Henry or Richard?
6. Why was the snow hard?
7. Why did people think that Richard would win all the races?
8. What races were held in the afternoon?
9. Why was the speaker very proud?
10. Where did the winners go to receive their prizes?

CORREZIONE DEI COMPITI DI MARZO

I CORSO

- Why do so many English people come to Italy every year? -
- Because they like the weather. In England it rains a lot (very much). In Italy the sun is usually shining (usually shines). - - How do they spend the time in Italy? - - Some go into the mountains, and others go to see the sights. A lot (of them) go to the sea. All they want is to be able to sunbathe and swim. - - How do they come to Italy? - - They come by car, aeroplane or train. They can also come by ship (too), from London or Southampton, to Genoa or Naples. - - They say (that) the English don't like Italian food. - - That isn't true. But if they can't a cup of tea when they get up in the morning, and another at tea-time, they are very unhappy. -

II CORSO

Answers to the questions:

1. They speak (American) English in the United States of America.
2. English is the most important language in the West because it is the language of the most important country in the West.
3. French, Italian and German are spoken in Switzerland.
4. Yes, the Scots are British. No, they are not English.
5. I am Italian.
6. Yes, of course I can speak Italian.
7. Dutch is spoken in Holland.
8. The Bavarians and Prussians speak German.
9. The Russians speak Russian.
10. Hungarian is the language of Hungary.

bando di concorso per artista del Coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRALTO

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande

scade l'8 aprile 1967.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 31

I pronostici di
LAURA TAVANTI

Fiorantina - Bologna	2 x
Brescia - Atalanta	1 x

Cagliari - Mantova	1
Foggia - Incedit - Spal	x
Inter - Milan	x 1 2
Juventus - Napoli	1 x 2
L. R. Vicenza - Torino	2 x
Lazio - Venezia	1
Lecco - Roma	2
Prato - Empoli	1 x
Cesena - Perugia	1
Bari - Barietta	x
Cosenza - Taranto	x



"Sai che minestra c'è stasera?"

Lui (senza interesse) - Ma, non so; sarà la minestra che fai di solito.

Lei (cattiva) - No, sbagliato.

Lui (interessato) - Con molte verdure?

Lei (cercando d'aiutare) - Potrebbe essere Minestrone, sí, ma non è!

Lui - C'è anche della pasta?

Lei - Potrebbe essere Minestra di verdure con pasta, sí, ma non è!

Lui (vinto) - Cos'è che hai preparato stasera?

Lei (sillabando) - Crema... di... asparagi.

Lui (goloso) - Asparagi, asparagil
Crema di asparagil
E' così che voglio mangiare:
cambiare ogni sera menù.



**Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù**



MARUZZELLA

IL TONNO ALL'OLIO D'OLIVA
SCELTO, SQUISITO, PREPARATO
CON LA CURA DELLA
MASSAIA ESIGENTE E CON LA
TECNICA PIÙ PROGREDITA



...TONNO SI...MA
MARUZZELLA!

L'antica Casa IGINO MAZZOLA
s.p.a. Genova specializzata nell'in-
dustria delle conserve di pesce, vi
offre un prodotto di classe per ogni
esigenza familiare.
Scatole da grammi cento, duecento,
trecento, quattrocento e ottocento-
dieci netti.

MARUZZELLA

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 26-2-1967

Sorteeggio n. 9 del 3-3-1967

Soluzione del quiz: « Ganni Pettenati ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetici con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi ».

Giordano Teresina, Via Madonna delle Grazie, 70 D - Cuneo.

Vincono « una fornitura "Omo" per sei mesi »:

Valobra Gigliola, Via Madonna della Tosse, 24 - Firenze; Santoro Giuseppe, Via degli Sperti, 92 - Ravenna.

« Un racconto al mese »

Vincono « un libro » ciascuno gli alunni e gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 1

Alunna Laura Atzori, classe 2^a, Scuola Elementare di Airasca (Torino) - Ins. Mariella Fasano; Alunno Gian Luca Guaitoli, classe 2^a B, Scuola « Giovanni Pascoli » - Modena - Ins. Irene Giacomini; Pasarelli; Alunno Maurizio Tadina, classe 2^a maschile, Scuola « F. Filzi », via Caravaggio, 6 - Trieste - Ins. Maria Zumin.

Gara n. 2

Alunna Eliana Ustolini, classe 2^a C femminile, Scuola « F. Dardi », via Giotto, 2 - Trieste - Ins. Silvia Volpi; Alunna Giuliana Colle, classe 1^a, Scuola « S. Giovanni Bosco » - Tavagnacco (Udine) - Ins. Beatrice Botto Clementi.

« Immagini della vita di S. Francesco »

Vincono « una scatola di colori ad acquerello » ciascuno gli alunni ed « un libro » gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 1

Alunna Alessandra Fantini, classe 2^a mista, Scuola « Romeo Battistig » - Trieste - Ins. Lida Fraga; Alunno Daniele Magli, classe 3^a, Scuola Elementare di Pieve Soana - Castel Focognano (Arezzo) - Ins. Maria Vignali; Alunna Della Ferrato, classe 4^a femminile, Scuola Elementare di Revello (Cuneo) - Ins. Giovanna Fraire.

Gara n. 2

Alunno Alessandro D'Agata, classe 5^a, sezione A, Scuola Elementare « P. Thouar » - Livorno - Ins. Vasco Tampucci; Alunno Zelfino Ricci, classe 3^a, Scuola Elementare di Montecchio - Cortona (Arezzo) - Ins. Ines Fabiani; Alunno Claudio Botta, classe 5^a, Scuola Elementare Statale di Pontevico (Brescia) - Ins. Carlo Mondini.

« Campo dei fiori - Canta Roma »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato a termini di regolamento le cartoline munite della prescritta scheda di votazione:

Sorteeggio n. 2 del 3-3-1967

Vincono « un apparecchio autoradio completo di personalizzazione » per il montaggio su autovettura Fiat 500:

Bruni Candida, Via Torrenova, 33 - Roma; Senzanonna Mario, Via Marmorata, 169 - Roma; Fausti Lucia, Via delle susine, 35 - Roma.

SIGNORA, NON LASCI INDEBOLIRE I CAPELLI: SUBITO KERAMINE H!

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rifiorisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione.

Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici,

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno.

Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricologica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

ENTE AUTONOMO TEATRO MASSIMO - PALERMO

**"CENTRO
DI AVVIAMENTO
AL
TEATRO LIRICO"**

IV CONCORSO INTERNAZIONALE PER GIOVANI CANTANTI LIRICI

Le domande d'iscrizione dovranno pervenire al "CENTRO DI AVVIAMENTO AL TEATRO LIRICO" - Teatro del Parco di Villa Castel Nuovo - Viale del Fante 78 B - PALERMO, entro il 16 aprile 1967.

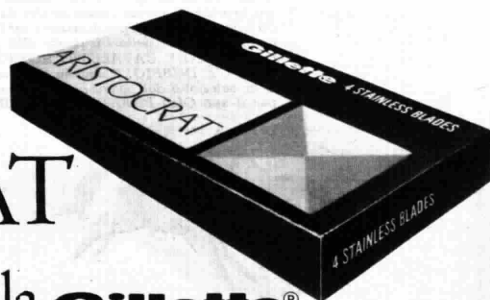
Età richiesta: 17-27 (donne)
18-28 (uomini)

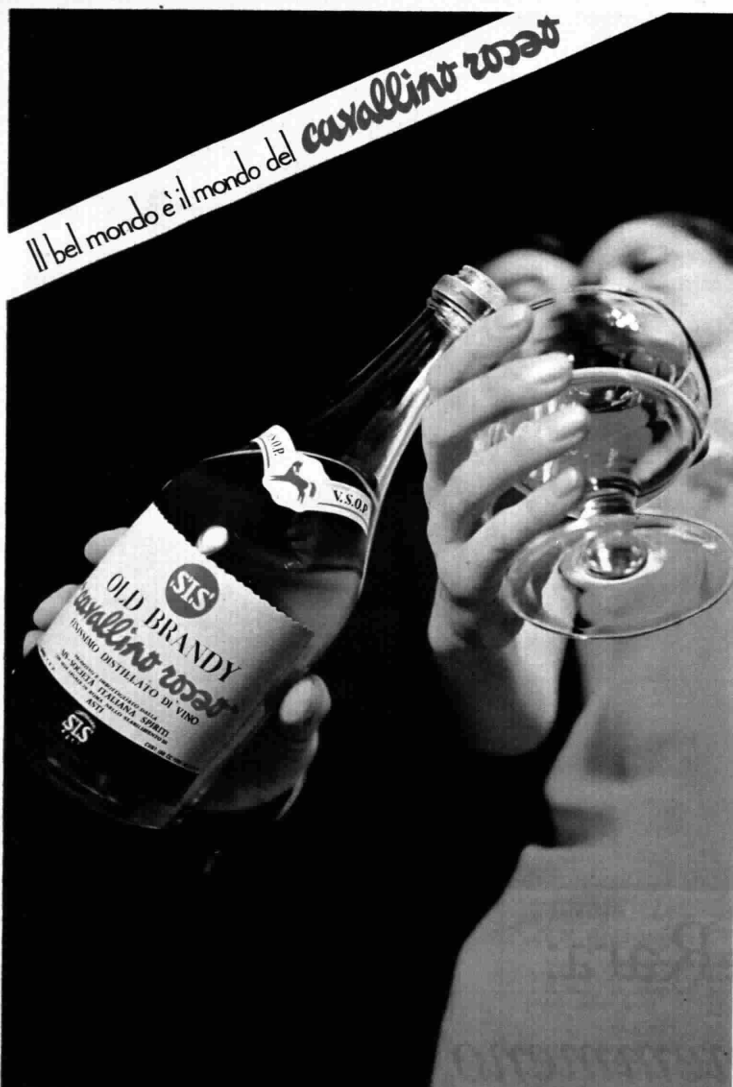


Questa è la Lama Rara:
*così preziosa che nemmeno Gillette
può produrla su grande scala.*

ARISTOCRAT

la Lama Rara della **Gillette®**





Il bel mondo è il mondo del *cavallino rosso*

OLD BRANDY *cavallino rosso*

NON BASTA una sapiente distillazione
 NON BASTANO fusti di rovere stagionati
 NON BASTA un lungo invecchiamento
 NON BASTANO preparatori altamente qualificati...
 Un brandy di classe nasce anche da un vino di classe.
 Su venti partite di pregiatissimi vini, solo quattro vengono scelte
 dagli specialisti delle Distillerie SIS per farne
 OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.
 NON C'È DUBBIO: 2 vini su 10 è una durissima selezione.
 È la selezione dell'esame-qualità imposta dalla SIS
 per il suo OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.

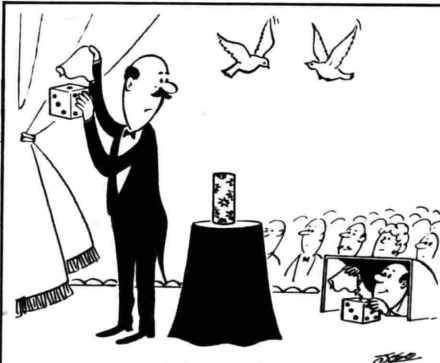


Si sveglia nel bicchiere dopo un sonno di anni

IN POLTRONA



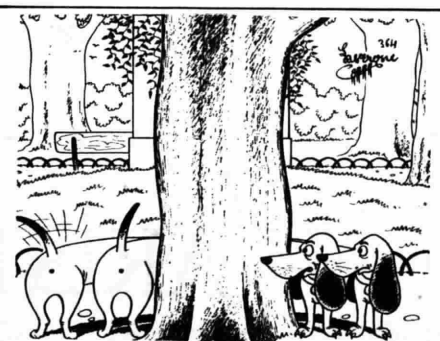
— Sì, sono gemelli, ma uno dei due è sposato!



Senza parole.

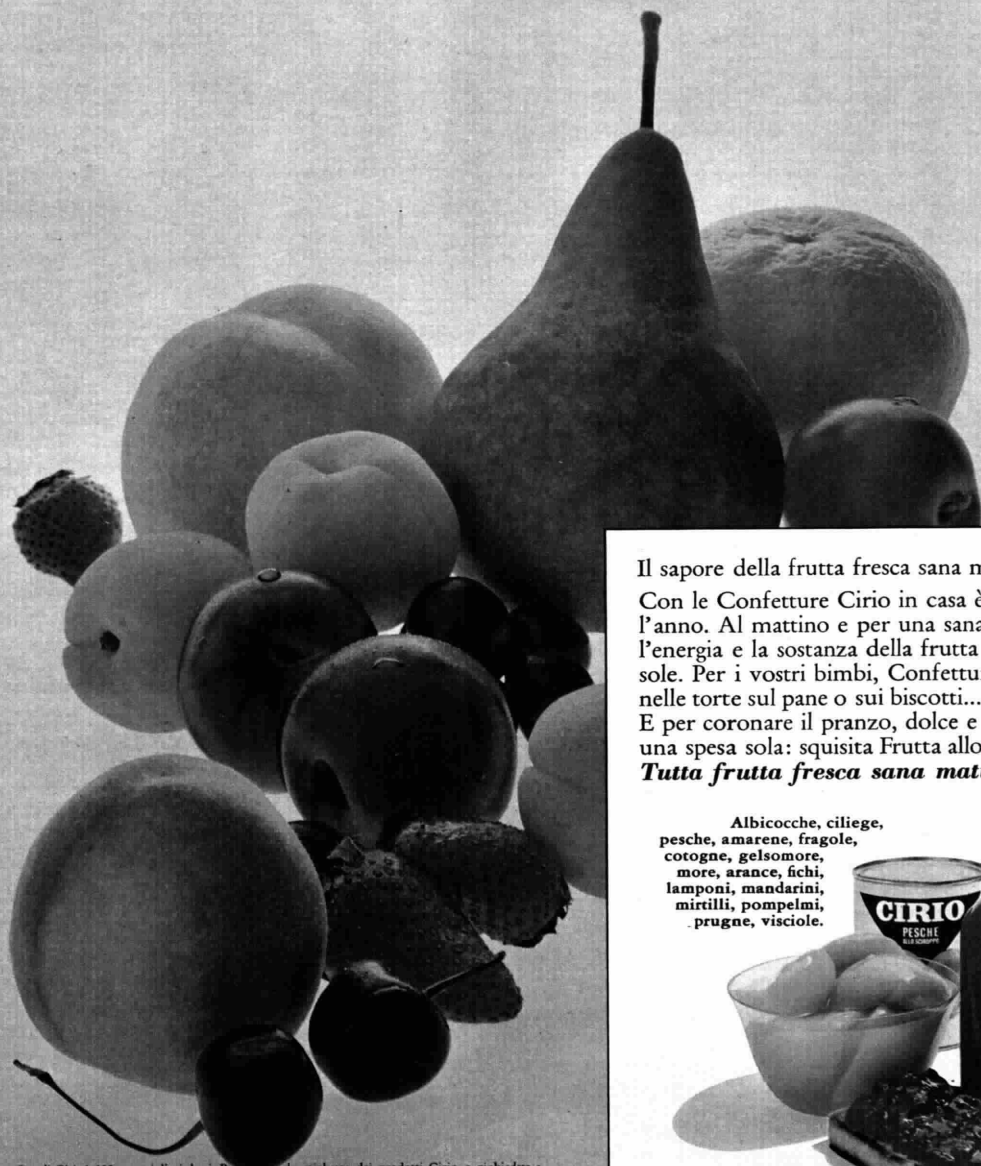


— Ti prego, spegni il televisore! Tuo padre sta cercando di farti i compiti!



— Muovi la coda... perfetto: siamo noi. Credevo che ci pedinassero!

Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola



Il sapore della frutta fresca sana matura.

Con le Confetture Cirio in casa è estate tutto l'anno. Al mattino e per una sana merenda, l'energia e la sostanza della frutta maturata al sole. Per i vostri bimbi, Confetture Cirio nelle torte sul pane o sui biscotti... hmm buone! E per coronare il pranzo, dolce e frutta con una spesa sola: squisita Frutta allo Sciroppo Cirio.

Tutta frutta fresca sana maturata al sole.

Albicocche, ciliege,
pesche, amarene, fragole,
cotogne, gelsomore,
more, arance, fichi,
lamponi, mandarini,
mirtili, pompelmi,
prugne, visciole.



Regali Cirio! 180 meravigliosi doni. Raccomanda le etichette dei prodotti Cirio e richiedi a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" per scegliere il "vostro" regalo. Spedite le etichette a mezzo stampe raccomandate con lettera di accompagnamento. Aut. Min. 1/57760 - 23.9.1966

AGIP: POTENZA E QUALITA'

Ricerca di petrolio: scoppio sismico
nel delta del Nilo (Egitto)

Laboratori Riuniti Studi e Ricerche: pannello
di comando della sala prove su motori (Metanopoli)

Stazione di servizio AGIP a Gil-Gil (Kenya)

